IL PICCOLO

Anno 115 / numero 46 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Mercoledì 28 febbraio 1996

OGGI CI SARA' LA PRESENTAZIONE DEL SIMBOLO

Dini, un centro targato Ulivo

Plauso di Prodi e Veltroni. Irritata reazione di Berlusconi

ROMA — La nuova formazione politica di Lamberto Dini si presenterà alle prossime elezioni in maniera autonoma nel proporzionale, mentre nella quota maggioritaria Dini farà riferimento «in primo luogo alle forze politiche che hanno sostenuto il governo durante questo anno». Oggi ci sarà la presentazione del simbolo della nuova formazione, «di centro e riformista». Alla domanda dei giornalisti se potrebbe sostenere la candidatura di Prodi per palazzo Chigi, Dini ha risposto osservando che Romano Prodi «è il candidato dell'Ulivo, ed è giusto che sia il candidato dell'Ulivo: nessuno lo mette in dubbio, poi si vedrà». Dini ha detto inoltre di non credere che la sua formazione presenterà una candidatura a premier.

Parole di apprezzamento per le dichiarazioni di Lamberto Dini sono state espresse dal numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni: «E' di grande valore la sua sceltai di ricercare un'alleanza con le forze politiche che hanno sostenuto il suo governo e che sono raccolte nell'Ulivo. Il Paese ha bisogno del contributo di esperienza e di competenza di Lamberto Dini». E anche Romano Prodi ritiene che, con la decisione di Dini, si rafforzi la coalizione del centro-sinistra.

Contro il presidente del Consiglio, invece, il Polo continua a «sparare». E Berlusconi appare molto irritato: «Aveva detto a tutti gli italiani che faceva un governo tecnico e poi è sceso in campo a fare un partito; aveva anche detto che bisognava occuparsi dell'Europa, e adesso invece sarà costretto a pensare alla campagna elettorale; a me aveva detto che non sarebbe mai andato a sinistra, e invece adesso mi dite che va con l'Ulivo. Una cosa è certa, qualunque cosa dica da ora in avanti io non crederò a una parola di quello che dirà».

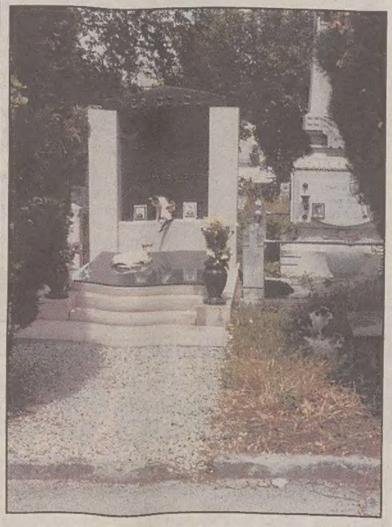
E Rocco Buttiglione osserva: «Era chiaro fin dall'inizio che questo era un tentativo di aggiungere nuova forza all'Ulivo. Gli faccio i migliori auguri ma gli dico di stare attento. All'ombra dell'Ulivo non cresce nulla. Prodi a quell'ombra è deperito nell'arco di qualche mese, la stessa cosa potrebbe succedere a lui nell' arco di qualche settimana».

A pagina 2

TRIESTE: A CAUSA DELLA CRESCENTE MANCANZA DI SPAZIO

Un cimitero-lager

Progetto al vaglio del Comune: due depositi sbancando quattro campi

Fosse comuni a Sant'Anna

TRIESTE — «Ogni anno, il 2 novembre c'è l'usanza, per i defunti andare al cimitero; anch'io lo faccio e con dei fiori adorno il loculo marmoreo 'e zia Vicenza». Versi, questi del grande Totò, che rischiano di non avere più alcun significato, a scorrere il progetto del Comune di Trieste per risolvere il problema del sovraffollamento del cimitero di Sant'anna.

In nome dell'efficienza e della praticità sarebbero aboliti i cortei funebri, scomparirebbero le lapidi, con tanto di nome e fotografie, non ci sarebbero più sepolture individuali su cui andare a deporre un fiore; verrebbero invece scavate nelle viscere del camposanto due gigantesche caverne da centomila loculi nelle quali, con una procedura degna di un film di fantascienza, i feretri finirebbero stivati come merci in un magazzino.

Insomma, se il cimitero di Sant'Anna scoppia non resterebbe che una soluzione: le fosse comuni per chi non dispone di una tomba di famiglia. Questo, in poche brutali parole, il succo di un progetto che, custodito nei cassetti del Comune dai tempi della gestione commissariale, è ora venuto alla luce con tutta la sua càrica dirompente, perchè trasmesso alle circoscrizioni, che sono state invitate ad esprimere il loro parere consultivo, esattamente come avviene per la realizzazione di un marciapiede o di una aiola.

Il Comune mette le mani avanti e spiega che non c'è nulla di deciso e che, anzi, qualche ritocco sarà certamente apportato, anche raccogliendo le osservazioni delle inorridite circoscrizioni. Ma la sostanza, a quanto pare resta.

In Trieste

IL CONTENZIOSO TRA L'ITALIA E LA SLOVENIA

L'Europa preme: non può essere un ostacolo all'entrata nell'Ue di Lubiana. E Parigi auspica una «soluzione bilaterale»

A PAGINA 6

IL CIPE BLOCCA GLI AUMENTI: IL «PERICOLO INFLAZIONE»

Alt alle tariffe fino a giugno

Slitta la proroga degli sfratti: «respiro» per un milione di famiglie

ROMA — Il Cipe ha sospeso gli aumenti delle tariffe di acqua, fognature e autostrade. Inoltre ha impegnato i singoli ministeri a non approvare altri aumenti fino al 30 giugno, «data significativa ai fini della verifica del criterio di stabilità dei cambi previsto dal trattato di Maastricht». Il Cipe spiega la decisione di sospendere gli aumenti con la necessità di contenere l'inflazione e rispettare la politica dei redditi.

E il Consiglio dei ministri nella seduta di lunedì ha stabilito che la proroga degli sfratti forzosi, che doveva scadere a fine febbraio, slitta al 30 giugno prossimo. Dovrebbe concedere qualche tempo di respiro a oltre un milione di famiglie, secondo i calcoli delle organizzazioni degli inquilini.

Quanto a un altro «punto caldo», i rimborsi dell'Inps, il ministro del Lavoro Tiziano Treu dice: «Ho scritto una lettera all'Inps, dicendo di farci sapere quanti soldi riescono a risparmiare nelle piege del bilancio e se, con questi soldi, riescono almeno a pagare il corrente». Treu ha comunque aggiunto che presto il governo varerà il decreto per i rimborsi che l'Inps è chiamato a pagare dopo le sentenze della Corte Costituzionale: l'intenzione è di presentare un provvedimento d'urgenza (si parla del 7 marzo).

A pagina 2

NUOVI ACCERTAMENTI NELL'INCHIESTA APERTA DALLA PROCURA DI ROMA

Foibe: sono in 82 sotto accusa

Procedimento per genocidio contro l'ex giudice croato Ivan Matika, che vive a Zagabria

ROMA — Ci sarebbe anche un giudice tra i responsabili del massacro delle foibe. Arrivò in Istria nel settembre del '43 e aveva il potere di vita e di morte su tutti gli italiani che abitavano nella zona, tanto da guadagnarsi nel giro di poco tempo il nome di «boia di Pisino». A guerra finita, entrò in magistratura per davvero. Oggi, il croato Ivan Matika si gode tranquillamente la pensione a Zagabria, ma nei suoi confronti la procura di Roma ha avviato un procedimento per il reato di genocidio, per il quale non esiste prescrizione, commesso tra il '43 ed il '47 in Istria e in Dalmazia a danno di migliaia di cittadini italiani.

Per la stessa vicenda, il sostituto procuratore Giuseppe Pititto, titolare dell'inchiesta, ha deciso di iscrivere nel registro degli indagati 82 persone, di cui una trentina di «collaborazionisti» italiani e il resto partigiani al servizio di Tito. Non tutti gli indagati, tuttavia, sono stati ancora rintracciati. Alcuni hanno «slavizzato» il nome e hanno mutato identità, di altri non è chiaro il domicilio, molti sarebbero morti. Allo stato, nel fascicolo del pm Pititto compaiono i nominativi di circa dieci persone, di età compresa tra i 70 e i 90 anni, nei confronti dei quali nei prossimi giorni il pm romano potrebbe chiedere un ordine di custodia cautelare che, se accolto dal gip, potrebbe essere tramutato in arresti domiciliari.

Gli accertamenti sono ancora in corso per la evidente difficoltà di ricostruire con la sola testimonianza di amici e congiunti delle vittime i tragici episodi che risalgono ormai a più di cinquant'anni fa. Furono migliaia, forse diecimila, le persone trucidate e uccise per il solo fatto di essere di nazionalità italiana.

A pagina 8

SI INDAGA SU VOTAZIONI IRREGOLARI

Sanremo, spuntano «mazzette» tra i fiori

CORDE VOCALI

Un intervento di dieci minuti Pippo Baudo sta già meglio

MILANO — Pippo Baudo sta bene e oggi potrà già parlare meglio: l'operazione alle corde vocali a Rho è durata solo dieci minuti. A fare il «tifo» per lui ieri mattina erano tutti i pazienti dell'ospedale. E' toccato al primario Domenico Spartà rassicurare subito i fan: «Baudo sta bene, l'intervento si è svolto regolarmente». Ad attendere che Pippo si risvegliasse dall'anestesia c'era la moglie Katia Ricciarelli, ma Baudo è apparso un pochino debole e i sanitari gli hanno sconsigliato di incontrare i giornalisti come lui aveva invece promesso. La conferenza stampa è stata infatti rinviata a questa mattina.

Baudo ora avrà bisogno di tre settimane per ristabilirsi completamente. Può già parlare meglio, ma non deve sottoporre le corde vocali a grossi sforzi. «E' un lavoratore instancabile, spero che questa volta riesca a riposarsi», ha detto Katia Ricciarelli.

A pagina 5

MILANO — Su Sanremo aleggia lo spettro delle mazzette. Secondo gli investigatori del Nucleo operativo dei carabinieri di Milano, che da ormai un anno stanno conducendo una difficile indagine, sul festival della canzone, anche in occasione dell'ultima edizione, ci potrebbe essere stato chi ha pagato non solo per cantare, ma anche per concludere il concorso ai primi posti della classifica. Per questo ieri sono stati acquisiti i verbali delle votazioni avvenute nelle sedi Rai di Aosta, Perugia, Venezia, Roma e Bari.

Gli investigatori vogliono capire chi faceva parte delle giurie e se all'ultimo momento si sono verificati significativi spostamenti di voti. L'inchiesta, che vede già una decina di funzionari Rai raggiunti da un avviso di proroga in cui viene ipotizzata la corruzione e la concussione, si preannuncia esplosiva. Anche perchè in un rapporto ultrariservato dell'Arma si parla esplicitamente di coinvolgimenti ad altissimo livello di volti noti della tv.

Al momento, comunque, si lavora su un piccolo gruppo d'impresari musicali che, gli scorsi anni, avrebbero allungato tangenti secondo un tariffario prestabilito: 50 milioni per passare le selezioni, 200 a salire per classificarsi ai primi posti.

A pagina 5

L'IMPRESSIONANTE ARSENALE DELLA MAFIA

Anche un lanciamissili nel bunker della morte

La santabarbara dei corleonesi localizzata da un pentito

PALERMO — La «santabarbara» dei corleonesi è stata scoperta dalla Dia nella campagne di San Giuseppe Jato. Era zeppa di armi provenienti dall'ex Jugoslavia, ma soprattutto conteneva quel lanciamissile e dieci bazooka ai quali si dava la caccia sin dal pentimento di Balduccio Di Maggio, il quale aveva segnalato che quei pericolosi ordigni da guerra erano destinati ad uccidere magistrati, a compiere stragi, magari ad abbattere un aereo od un elicottero. Il covo è stato individuato dietro indicazione di un pentito dell'ultim'ora, Vincenzo Monticcioli.

L'indagine ha portato in carcere due presunti killer, Biagio Montalbano e Bernardo Bommarito, mentre altre persone sono state fermate e la loro posizione viene valutata dalla magistratura. Oltre al lanciamissili e ai bazooka, sono stati trovati 25 mitragliette «kalashnikov», 50 bombe a mano, 40 chilogrammi di esplosivo, dieci bombe anticarro, un lanciagranate, sette fucili mitragliatori, 35 pistole, 50 fucili, diecimila munizioni, cinque cannocchiali per fucili da precisione, 15 silenziatori, cinque giubbotti antiproiettile, due telecomandi a distanza collegati ad altrettanti detonatori, ordigni già confezionati, e altro materiale.

Durante una conferenza stampa il procuratore della Repubblica Gian Carlo Caselli ha sottolineato che è stato scoperto «uno dei più forniti arsenati da guerra di un'organizzazione criminale in Italia». Le armi erano nella disponibilità di quella componente corleonese «riservata», «clandestina» rispetto alle conoscenze interne alla «famiglia». Di questo stato di cose avevano riferito Balduccio Di Maggio ed altri «pentiti».

A pagina 4

DISPONIBILE ALLA REVOCA DEGLI ARRESTI

La procura di Milano in soccorso di Craxi

MILANO — La procura di Milano non sbatte la porta davanti all'istanza di revoca della custodia cautelare che l'avvocato Giannino Guiso, difensore di Bettino Craxi, presenterà nelle prossime ore, in previsione di un eventuale rientro in Italia dell'ex leader del Psi, bisognoso di cure.

Spiega Gerardo D'Ambrosio, coordinatore del pool di Mani Pulite: «Non abbiamo mai avuto un atteggiamento di chiusura. E in ogni caso l'istanza sarà presentata ai giudici e ai tribunali che hanno emesso i provvedimenti, la procura darà solo un suo parere non vincolante». Perchè arrivi un sì da parte del pool non è però necessario che l'ex leader del garofano offra i polsi alla giustizia: «Non siamo più in epoca fascista dove prima ci si costituiva e poi si presentavano le istanze».

Il fair play dell'anziano magistrato, che vive da anni grazie a un trapianto al cuore, è notevole. D'Ambrosio, accusato di essere un giudice comunista, è stato insieme ad Antonio Di Pietro il bersaglio favorito degli strali di Bettino Craxi che ha fin qui accumulato circa 18 anni di condanne e attualmente, oltre ad essere ancora sotto processo è inseguito da vari ordini di custodia cautelare.

A pagina 4

Delitti di Merano

Un giovane è in carcere, ma ieri sera altro omicidio in centro con la pistola

A PAGINA 4

Fiat, la svolta

Oggi l'abbandono di Gianni Agnelli Il timone passa nelle mani di Romiti

IN ECONOMIA

Eni in Croazia

Sfruttamento del gas: c'è l'accordo tra l'Agip e la compagnia statale Ina

IN ECONOMIA

OGGI A ROMA PALAZZO CESARINI SFORZA OSPITERA' IL «VERNISSAGE» DEL MOVIMENTO DI LAMBERTO

Dini con D'Alema e Prodi premier

Per l'ex direttore generale di Bankitalia possibile la candidatura alla presidenza del Senato in preparazione della corsa al Quirinale

In imbarazzo Segni e gli ex socialisti, come Boselli, che puntavano alla costituzione di una «terza forza» distinta dagli altri due schieramenti

ROMA — Prodi e Dini marceranno insieme all'ombra dell'Ulivo. E, almeno per ora, d'amore e d'accordo. «Il professor Prodi è il candidato dell'Ulivo. Nessuno lo mette in dubbio», dichiara il presidente del Consiglio, annunciando che la sua formazione politica, Rinnovamento italiano, non presenterà un proprio aspirante premier. Prodi, intanto, viene rassicurato da Walter Veltroni e dalla segreteria del Pds, che riconfermano a chiare lettere la sua leadership del centro sinistra. «Il leader sono io – dice il Professore – ma Dini è fondamentale per il completamento della coalizione». Sostiene quindi – ma qualche dubbio inevitabilmente rimane – di non sentirsi scavalcato da Lambertow.

Ma la grande attesa del mondo politico è per il primo show politico di Dini. Oggi alle 16 presenterà simbolo nome e programmi del suo movimento, nella nuova sede di palazzo Cesarini-Sforza, su Corso Vittorio, al centro di Roma. L'ha annunciato lui stesso dopo la cerimonia per il giuramento dei sottosegretari.

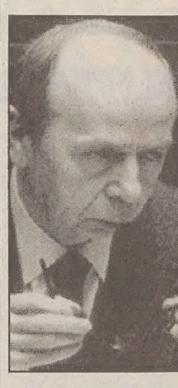
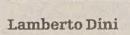
Dunque, Dini e i suoi candidati ex «tecnici» si presenteranno sotto il simbolo dell'Ulivo nel maggioritario. Pare che tra Lambertow e D'Alema si sia profilata un'intesa su una duplice base: Dini verrebbe eletto presidente del Senato e, una volta scaduto il settennato di Scalfaro, sarebbe appoggiato nella corsa al Quirinale. «Stiamo effettivamente vedendo la formazione delle alleanze. Io intendo riferirmi in primo luogo a tutte le forze politiche che hanno sostenuto il governo durante quest'anno», ha detto il presidente del Consiglio, offrendo così anche alla Lega, oltre che all'Ulivo, un'ultima possibilità di agganciarsi al suo treno. La sua forza politica «di centro, moderata e riformista» correrà invece da sola nella proporzionale.

Hanno perso, quindi, Segni e Boselli, che volevano il «terzo polo», ed erano contrari a un rapporto così organico con il centro sinistra. «Quando si tratta di unire e mettere insieme forze che si sono disperse, certamente ci sono da fare dei sacrifici e dei compromessi», ha detto Dini. «Non si tratta di un sacrificio – ha ancora spiegato ai giornalisti – ma di rinunciare a quelle che sono alcune delle posizioni che possono essere state portate avanti, ma che non hanno grande significato se rimangono opinioni di alcuni o di pochi. Se accettate da pochi anche le belle idee non si traducono in realta». E Segni sembra aver accolto male la scelta di Dini. «Non proseguo se non c'è chiarezza sulle riforme», ha reagito, ricordando le divergenze con i popolari sul presidenzialismo.

Naturalmente, l'Ulivo è in festa. D'Alema è soddisfatto per il chiaro collegamento di Dini col centro sinistra nel maggioritario. Una soluzione che dovrebbe scongiurare il no di Bertinotti alla desistenza a favore di candidati autonomi targati Dini. Così, dopo questa rivoluzione al centro, l'Ulivo avrà un simbolo unico al maggioritario, mentre al proporzionale – l'ha confermato lo stesso Prodi – si prefigurano quattro liste: il Pds, il Ppi con il centro liberal-democratico di Maccanico, i Verdi che forse si uniranno con la Rete, e lo schieramento che farà capo a Dini. La Lega, come ha detto Bossi, correrà da sola perchè Dini ha scelto la sinistra: e Pierluigi Petrini, già capogruppo alla Camera, ha deciso di andarsene dal Carroccio.

AMORE PER LA POLTRONA, CONDOGLIANZE A ROMANO: IL POLO TRA RABBIA E IRONIA

Berlusconi all'attacco: «Un finto tecnico, non ci si può fidare»

Lamberto Dini

Silvio Berlusconi

ROMA — Ora che Dini ha fatto la sua scelta, per il Polo non ci sono più dubbi. Di Dini non ci si può fidare, non si può credere alle sue parole, afferma Silvio Berlusconi, perchè un giorno dice una cosa ed il giorno dopo fa il contrario. Come fidarsi, chiede Berlusconi, di un uomo che «aveva detto agli italiani che faceva un governo tecnico e poi invece è sceso in campo a fare un partito?». Le espressioni di stima «alla persona», che il Polo finora aveva riservato al presidente del Consiglio, ormai appartengono al passato.

Ed è il momento degli insulti, degli attacchi personali, delle insinuazioni e delle pesanti accuse. Per il Polo Dini ha gettato finalmente la maschera. Fino a poche settimane fa era contrario alle elezioni anticipate perchè, diceva, avrebbero turbato la serenità del semestre italiano di presidenza europea. Ma ora è lui stesso a buttarsi nella mischia partecipando alla campagna elettorale: «Aveva detto che bisognava preoccuparsi dell'Europa - sottolinea Berlusconi - e adesso invece sarà costretto a pensare alla campagna elettorale». Ci sono poi altre promesse non mantenute. «A me – ricorda il leader del Polo ai giornalisti – aveva detto che non sarebbe mai andato a sinistra e invece adesso mi dite che va con l'Ulivo. D'ora in avanti – assicura Berlusconi – non crederò più alle sue parole».

Il Polo comunque non teme Dini e neppure l'Ulivo. «Come voti – spiega Berlusconi – sono tutti voti che vanno dalla parte del vecchio, dalla parte di questa ammucchiata indistinta, però con tantissimi generali. Io non credo che sia un esercito che corrisponde al numero dei generali».

Altrettanto duri sono i commenti di Alleanza nazionale. Per Maurizio Gasparri Dini ha confermato «l'ambiguità di un personaggio che ama le poltrone al punto tale da saltare da una parte e dall'altra pur di mantenere il potere». Gianfranco Fini intanto cerca di ricucire lo strappo con Marco Pannella e Vittorio Sgarbi che sono decisi a presentare una lista autonoma. Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione mette in guardia Dini. Gli dice di stare attento perchè «all'ombra dell'Ulivo non cresce nulla. Prodi a quell'ombra è deperito nell'arco di qualche mese, la stessa cosa potrebbe succedere a lui nell'arco di qualche settimana». «Condoglianze a Prodi – è il commento di Clemente Mastella del Ccd – la scelta di Dini ammazza definitivamente Prodi candidato premier». E creerà difficoltà anche al Ppi di Gerardo Bianco.

Il presidente dei senatori di An Giulio Maceratini diffida il presidente del Consiglio dal fare le nomine o prendere decisioni «incompatibili col carattere interinale della compagine governativa». Se lo facesse, avverte Maceratini, «sarebbe un inaccettabile colpo di mano, una campagna-acquisti per accalappiare voti». Il segretario dei federalisti liberal-democratici Raffaele Costa ironizza sull'«anima miliardaria della sinistra». Ora il centrosinistra, afferma Costa, deve decidere qual è «il suo leader miliardario candidato a palazzo Chigi»: Prodi o Dini?. Le «masse proletarie» sono in attesa «per sostenerlo fino alla vittoria».

CISL E UIL AMMICCANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: CGIL S'INNERVOSISCE

«Si fa politica o sindacato?»

Cofferati pretende chiara distinzione di ruoli - D'Antoni e Larizza: «Non preoccuparti»

ROMA — Sergio Cofferati insiste: «Se Cisl e Uil si dedicheranno al sostegno della macchina elettorale di Dini è chiaro che l'unità sindacale diventa un traguardo lontano».

Larizza e D'Antoni precisano: «Ma quale campagma elettorale per Dini. Si tranquillizzi Cofferati che però non deve fare l'ipocrita. Le scelte politiche dei singoli esponenti sindacali non possono essere messe in discusione».

Prosegue senza esclusioni di colpi la polemica a distanza tra i tre sindacati confederali, colpiti da improvvisa incomunicabilità dopo il varo della nuova formazione politica del presidente del Consiglio.

Sergio D'Antoni e Pietro Larizza non hanno difficoltà a confermare l'attenzione con cui seguono l'avventura di Dini. Ma questo non significa che i due sindacati metteranno a disposizione del premier la macchina organizzativa e di collegamento delle due strutture. «E' del tutto evidente che la Cisl non metterà a disposizione di nessun candidato strutture, sedi, organizzazione – spiega D'Antoni – Questo però non vuol dire che come cittadini i dirigenti della Cisl e tutti i suoi iscritti non abbiano il diritto di partecipare alla vita politica del Paese».

«Per quel che mi riguarda – sostiene ancora il leader cislino – tutti sanno che da tempo lavoro alla riaggregazione di un centro che guardi a sinistra e sono convinto che il tentativo di Dini vada in questa direzione. Non accetto però le ipocrisie di Cofferati che con un po' di ritardo scopre l'acqua calda. Credo non ci sia neanche bisogno di chiedere al segretario della Cgil se vota per il Pds, tanto è evidente». Altrettanto determinato Pietro Larizza. «E' ora di finirla con polemiche inutili e inconsistenti sull'autonomia sindacale. Noi non pensiamo di essere tirati in carica per la semplice ragione che l'organizzazione mai è stata e mai sarà a disposizione di un partito. Mi pare che Cofferati stia intentando un processo contro ignoti per un reato mai commesso».

Ma la Cgil insiste. Ieri ha diffuso una sorta di rigido decalogo di comportamento cui saranno tenuti ad attenersi gli iscritti nel periodo elettorale. E Sergio Cofferati ha ribadito le perplessità nei confronti dei colleghi di Cils e Uil. «Sono convinto che la distinzione di ruolo tra sindacato e e partiti sono aspetti essenziali dell'unità sindacale. Se vengono meno queste condizioni non c'è possibilità di costruire nulla».

Per la Cgil è comunque essenziale mantenere distinti i ruoli sindacali e quelli politici, e chi si candida deve lasciare pena l'espulsione dal sindacato. Parimenti simboli e intestazioni sindacali non devono essere utilizzati per fare propaganda di partito e le strutture di base, le sedi la stampa non possono essere utilizzati per la competizione politica nè per promuovere iniziative elettorali.

E la Cisl, su questo versante, ha già deciso: i dirigenti che accettano incarici politici vengono collocati in aspettativa non retribuita. Lo stabilisce lo Statuto confederale che dedica gli articoli 18 e 19 alle incompatibilità. Per affermare l'assoluta autonomia della Cisl nei confronti di partiti, movimenti e formazioni politiche, associazioni che svolgono attività interferenti con quella sindacale, assemblee legislative e dei poteri esecutivi a tutti i livelli, sono stabilite con le cariche direttive, esecutive, di sindaco, di probiviro, di dirigenti responsabili di enti Cisl a qualsiasi livello, le seguenti incompatibilità: incarichi di governo, funzioni esecutive a tutti i livelli e candidature alle assemblee legislative nazionali, regionali, provinciali e via dicendo.

A MILANO

Leo Valiani: attenzione a risorgenze «fasciste»

MILANO — «Il pericolo fascista sta rinascendo». A lanciare l'allarme è stato ieri a Milano il senatore a vita Leo Valiani, nel corso della prima riunione pubblica dell'Unione Democratica, il nuovo movimento costituito da Antonio Maccanico. Valiani sottolinea la preoccupazione per un movimento, An, diventato troppo forte. «Sono molto allarmato dall'avanzata degli ex missini - ha sostenuto - mancano i manganelli e l'olio di ricino e speriamo che non si giunga a tanto, ma è bene che alle elezioni le forze antifasciste siano unite». Secondo Valiani i rischi deriverebbero dal fatto che il movimento di Fini sarebbe più forte di Forza Italia, «che non è certo di origine fascista», e che nel Polo non c'è più la Lega «che è uscita dalla coalizione perchè ha visto il pericolo fascista». La dimostrazione del rischio, «se non proprio del fascismo, di una involuzione semifascista», secondo Valiani si sarebbe avuta ultimamente con i moniti di An al governo Dini di non effettuare nomine. «E' prassi amministrativa e diritto costituzionale del governo - ha detto - fare le nomine se il Capo dello Stato le controfirma. Quelle di An sono tracce di minacce che ci fanno ricordare il fascismo del '21. Io fui contento della svolta di Fiuggi ma adesso vedo in quel movimento una revisione». Valiani ha infine aperto a Rifondazione Comunista: «Con Prc dobbiamo allearci purchè non ponga pregiudiziali come ha fatto su Dini». A Valiani ha replicato, per An, Maurizio Gasparri: «Critiche fuori dal tempo e dalla storia»

MICOLINI

«Coldiretti non si è schierata con Dini»

ROMA — «Coldiretti non ha fatto alcuna scelta in campo politico, nè si è schierata con alcun raggruppamento politico». E' quanto precisa il presidente della Coldiretti, Paolo Micolini in merito ad «alcune forzature giornalistiche» che parlano di un appoggio della Coldiretti alla scelta di Dini di «scendere in campo».« La Coldiretti – sottolinea Micolini – resta un soggetto autonomo da partiti e movimenti, come sancito dal 29° del novembre '93, che ha riaffermato l'ispirazione della Coldiretti alla dottrina sociale cristiana».

SONDAGGIO

D'Alema leader preferito a sinistra

ROMA — È Massimo D'Alema, secondo un sondaggio dell'Abacus, il leader preferito per il centro-sinistra. Il sondaggio è stato effettuato il 25 e 26 febbraio su un campione di 802 individui, rappresentativo dell'area elettorale di centro-sinistra. E' stato chiesto il livello di fiducia nei confronti di diversi personaggi politici. Il segretario del Pds ha ottenuto una percentuale, sul totale degli intervistati, del 75 per cento. Seguono a ruota Veltroni (72%), Prodi (70%) e Dini (69%). Più staccati Ciampi e Maccanico (59% ciascuno), Bianco (45%), Larizza (42%) e Segni (40%).

IL CIPE HA SOSPESO I RINCARI, NON AUMENTANO ACQUA, FOGNATURE, AUTOSTRADE

Contrordine: fino a giugno tariffe bloccate

Necessità di contenere l'inflazione e rispetto della politica dei redditi alla base del mutamento di rotta governativo

ROMA — Marcia indietro: fino al 30 giugno non si parlerà di aumenti tariffari, acqua, fognature o autostrade che siano.

Il buonsenso ha avuto la meglio, e così ieri il Cipe (Commissione interministeriale per la programmazione economica) ha sospeso i rincari. La data del 30 giugno si spiega con il fatto che in quella data si farà il punto sull'andamento dell'economia italiana nel quadro del Trattato di Maastricht, e si potrà valutare se dall'eventuale aumento delle tariffe possono venire spinte inflattive.

Proprio per scongiurare rischi di inflazione sindacati e presidenza del Consiglio avevano raggiunto un accordo sul congelamento delle tariffe. Le delibere in questione però erano state decise prima dell'intesa. «Il governo potrebbe evitare ai consumatori queste docce scozzesi», si lamenta però il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda.

Già un'altra volta, con la rimodulazione delle tariffe telefoniche, il governo aveva dovuto fare marcia indietro. Stavolta, «pur non essendo modificata la strategia tariffaria del governo» la decisione di sospendere gli aumenti viene spiegata dal Cipe «con la necessità di contenere l'inflazione e rispettare la politica dei redditi».

L'attuale momento congiunturale, si aggiunge nella nota proveniente dal Bilancio, permette di intravedere riduzioni dei prezzi nei prossimi mesi (non è altrettanto ottimista il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda); «qualsiasi intervento che possa indebolire una prospettiva di diminuzione dell'inflazione può avere conseguenze negative sulle variabili macroeconomiche.

L'acqua sarebbe dovuta aumentare del 3,5%. Ma in caso di investimenti pari a un quarto del fatturato '96 o in caso di conti in rosso con uno squilibrio di bilancio superiore al 20%, l'incremento sarebbe potuto arrivare al 7,5%. In ogni caso resta in vigore l'aumento per il canone di depurazione stabilito dalla legge Finanziaria. Si tratta di un aumento medio annuale di 20 mila lire. I movimenti dei consumatori sono sul piede di guerra. Tra parentesi stanno dando battaglia anche al 29 febbraio: un'ingiustizia sociale per i lavoratori dipendenti che lavorano un giorno in più ma non guadagnano di conseguenza; anzi, è stato calcolato che a ogni famiglia italiana l'anno bisestile costerà 135 mila lire.

Le associazioni dei consumatori hanno ribadito invece le critiche alla congruità degli aumenti, che ritengono di molto superiori al livello indicato dalle delibere del Cipe. Per l'acqua - afferma una nota di Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori Acli e Unione Nazionale Consumatori - «l'aumento delle tariffe è ben oltre il 3,5% e supera il 30%». Le associazioni dei consumatori spiegano che da gennaio «per l'effetto combinato delle leggi 36/1994 (legge Galli) e 549/1995, sia la tassa di depurazione sia la tassa di fognatura si pagano su tutta l'acqua consumata e non più sull'80% del volume, che prima si presumeva come quantità scaricata e non destinata ad usi alimentari». Inoltre, «sempre dal primo gennaio le due tasse potevano essere applicate fino a un massimo, rispettivamente, di 400 e di 170 lire a metro cubo, mentre ora il massimo è diventato tariffa fissa» con possibili ulteriori incrementi del 3,5%. Tutto questo, concludono le associazioni dei consumatori, «si traduce in un aumento complessivo della bolletta intorno al 30-35%».

DECISIONE DELL'ESECUTIVO

Vince l'inquilino Sfratti congelati

ROMA — Era nascosto tra le pieghe di un decreto in scadenza reiterato lunedì dal Consiglio dei ministri. Talmente ben nascosto che lo stesso Governo, lì per lì, non si è reso conto di quanto deciso. La proroga di quattro mesi degli sfratti in scadenza a fine febbraio è così passata nel silenzio generale. Solo ieri mattina fonti del Governo confermavano che fino a giugno, circa un milione di inquilini cui stava per arrivare a casa la forza pubblica potranno dormire sonni relativamente tranquilli.

La proroga degli sfratti era infatti inserita nel decreto legge 546 del '95 che riguardava opere pubbliche ed ambientali. Ma questo provvedimento a sua volta reiterava altri provvedimenti tra cui uno in cui si spostava in avanti il termine per la concessione della forza pubblica nell'esecuzioni di sfratti. Il problema, come ha ammeso ieri lo stesso sottosegretario ai Lavori pubblici Lucio Testa, è solo spostato in avanti. «Il tema della proroga degli sfratti va infatti ricompreso nel problema più ampio di una nuova disciplina delle locazioni: un provvedimento di questo tipo sarà materia per il prossimo governo». Obiettivo del Governo il superamento del meccanismo dell'equo canone con il conseguente afflusso di case sul mercato.

Le prime reazioni da parte degli inquilini sono comunque naturalmente di soddisfazione. Per Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia «non ci si poteva certo permettere in un momento di acuta crisi sociale e politica un altro fronte di tensione e conflittualità». Per l'associazione comunque è chiaro che la piaga andrà sanata alla radice e questo dovrà essere compito del prossimo Parlamento. Tra le proposte c'è la graduazione degli sfratti, una contrattazione tra inquilini morosi per recuperare i contratti scaduti, la definizione delle modalità per la sospensione delle esecuzioni. Più cauta la Confedilizia. Il presidente Corrado Sforza Fogliani ha infatti osservato che così com'è «il meccanismo della graduazione degli sfratti non funziona e dovrà essere ripensato».

Il Sunia ha pure fornito una sorta di graduatoria delle citta interessate. Capitale degli sfratti resta Roma con oltre 160 mila sentenze esecutive, seguita da Milano con 133 mila, Torino 94 mila, Napoli 74 mila, Palermo e Genova 46 mila.

NO ALLA «PAR CONDICIO»

«Anchormen»: è una ribellione

ROMA — Le norme sulla par condicio sono «inapplicabili». Lo hanno affermato ieri sera al «Maurizio Costanzo show» i principali anchormen delle tv pubbliche e private. I più rigidi sono stati Michele Santoro e la conduttrice di Linea Tre, Lucia Annunziata. Il primo ha annunciato l' intenzione di rinunciare ad invitare i politici a «Tempo reale» per tutto il periodo della campagna elettorale. La Annunziata ha affermato: «La par condicio non si evita o si discute: si rifiuta. Io continuerò ad invitare, di volta in volta, i personaggi legati alla notizia del giorno. Se questo non va bene sono disposta a chiudere».

Proteste anche alla Fininvest. Vittorio Sgarbi ha reso noto che la sua trasmissione «Sgarbi quotidiani» «è stata ieri oscurata dalla Fininvest con il pretesto della par condicio». «E' assurdo – ha commentato Sgarbi – che con il pretesto della par condicio si decida di oscurare la mia trasmissione solo per aver parlato di me e di Pannella. Le sanzioni mi colpiscono mentre nessuno si sogna di toccare Veltroni, direttore dell' "Unita", per non parlare poi di quel monumento di Biagi». «E' paradossale che la Rai decida di mettere in onda Chiambretti-Sgarbi e la Fininvest per par condicio decida di oscurare la mia trasmissione quando ancora non sono formalmente candidato».

A Milano, intanto, il direttore del Tg di Rete A, Rosario Pacini, ha reso noto che la Guardia di finanza, su ordine del Garante per l'editoria, ha sequestrato la cassetta dell'editoriale trasmesso il 12 febbraio, nel quale venivano espresse critiche all'operato dell' ufficio del Garante, che aveva ordinato la sospensione delle trasmissioni dell'emittente per 11 giorni per «sovraffollamento pubblicitario».

Infine, tornando alle Tv di Stato, il «decalogo» sulla par condicio nei programmi televisivi della Rai è stato uno dei temi al centro di una riunione del consiglio di amministrazione della Rai. La Rai – prosegue la nota – stabilirà quali sono le trasmissioni alle quali saranno ammmessi ospiti politici. Saranno esclusi sondaggi e televoti, così come singole interviste a cittadini su temi di rilevanza politica, «se non rispondono al principio di imparzialità e completezza rappresentativa degli intervistati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 27 febbraio 1996 è stata di 58.000 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

ROMANZI: MORAZZONI

Un gelo maschile

«L'Estuario», storia di due uomini solitari, al Nord

Il gelo dell'inverno in un paese del Nord Europa e il gelo dei sentimenti e delle emozioni di due uomini solitari. Sono l'antiquario Benedict e il matematico Antonio, al centro di **«L'Estuario» (Longanesi, pagg. 133, lire 22 mila)**, il nuovo romanzo breve di Marta Morazzoni. Nel libro la scrittrice milanese, 46 anni, non smentisce le sue doti di grande scrutatrice dei gesti minimi, dei piccoli dettagli della nostra esistenza. Come in «Casa materna», con cui fu finalista al premio Campiello nel 1992, nell'«Estuario» la Morazzoni racconta la vita tranquilla, ripetitiva e solitaria di persone schiave di un quotidiano ordinato e programmato nei minimi dettagli.

Ma in questa apparente normalità si insinua all'improvviso una donna che scombina i valori consolidati. E' Margot, una cartografa francese che cerca nuovo materiale per le sue ricerche nella bottega antiquaria di Benedict. La sua presenza sconvolge i ritmi di una vita al riparo, consumata dietro i doppi vetri di case isolate nella neve che, come afferma l'autrice, «scivolava lenta, sistematica, si appoggiava ovunque e sembrava voler durare in eterno».

E una donna sconvolge il ritmo lento di quelle vite

L'isolamento è rotto soltanto a distanza da un indiscreto cannocchiale Zeiss che Antonio tiene puntato sulle finestre di Benedict. I due amici abitano sulle rive opposte di un fiume che resta innominato come il luogo in cui si svolge la storia. Il matematico osserva l'antiquario con una curiosità che diventa morbosa con l'arrivo di Margot. Prima di lei è il cannochiale a far presagire le crepe di questo mondo pacato e tranquillo.

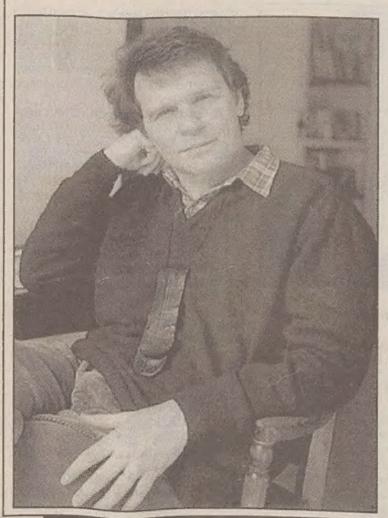
Anche in questo caso, vale quello che affermava la Morazzoni in «Casa materna»: «Una crepa osservata quotidianamente è sempre allo stesso punto del muro, parrebbe ferma, eppure un giorno, all'improvviso, ha camminato verso l'alto».

Assente in questo libro è, invece, il problema dei legami tra genitori e figli. In primo piano è l'incrinarsi di un'amicizia. Resta centrale il rapporto fra uomo e donna.

In uno scenario dominato da figure maschili tra cui Thomas, il vecchio commesso di Benedict, la figura femminile conserva la sua carica di forza innovativa. Uniti nella difesa delle norme che regolano la loro vita gli uomini vorrebbero resistere a Margot, ma non tutti riescono a farlo. Solo Antonio, che contrappone agli «imbrogli dei sentimenti e delle parole» i numeri, non si lascia turbare dalle emozioni. Così quando Benedict parte per la Francia con Margot, la donna dal «volto indecifrabile e il fisico senza età», il matematico è pronto a puntare il cannocchiale su un'altra finestra.

SCRITTORI: MILANO

Pennac, la vera star

Folla di pubblico a un incontro col romanziere francese di culto

MILANO — Una folla da rockstar, e persino qualche problema di ordine pubblico, a Milano per la serata organizzata al Teatro Lirico con lo scrittore francese Daniel Pennac (nella foto). Centinaia di estimatori dello scrittore che ha creato opere come «Il paradiso degli orchi» e «La fata carabina», si sono accalcati ben prima delle 21 fuori del Teatro Lirico in via Larga, creando problemi alla circolazione. E mentre all'interno del teatro lo scrittore, intervistato dall'attrice Lella Costa, parlava da tempo, fuori almeno un centinaio di persone ancora premevano per cercare di entrare, ma i posti (l'ingresso era gratuito) erano esauriti.

E' rimasto stupito persino lo scrittore, vedendo il grandissimo affollamento del teatro, visto che domenica a Napoli, dove aveva tenuto un incontro simile, ha avuto un pubblico di circa 600 persone. «Mamma mia quanti!», ha esordito Lella Costa dal palcoscenico, salutata da un caloroso applauso, prima di introdurre lo scrittore. «Lui è bellissimo - ha detto - ha una moglie bellissima, si poteva anche immaginarlo».

L'attrice ha incominciato a intervistare Pennac utilizzando domande inviate dai lettori per fax ai giornali durante il giorno.

Pennac ha parlato del suo ultimo libro, «Il signor Malaussene», rivelando che «chi pensa che nei miei romanzi metta molta immaginazione sbaglia. Io descrivo le cose che vedo». Ha poi parlato del quartiere di Belleville dove sono ambientati i suoi quattro romanzi di maggior successo. «E' un quartiere di Parigi dove nacque la "Comune" - ha spiegato -, è poi diventato un quartiere operaio e successivamente di immigrazione di popoli diversi. Nelle scuole del quartiere si vedono entrare insieme piccoli francesi, piccoli algerini, piccoli marocchini, piccoli albanesi accanto a piccoli africani e piccoli cinesi e via così. E' veramente un piccolo mondo intero e tutti si conoscono tra loro, tutti hanno i loro commerci. E' un paradiso dell'ultima occasione, così io lo definerei. Il crimine maggiore della società in cui viviamo è che distrugge posti come Belleville, dividendo la gente in quartieri a secondo delle etnie per la speculazione edilizia, costringendo le persone a emarginarsi verso le periferie».

La serata ha avuto anche momenti di comicità, non sono mancate le battute, in particolare quando Pennac ha parlato delle difficoltà di traduzione delle sue opere nelle varie lingue tra cui l'italiano e il tedesco.

FINI / RICORDO - 1

Fata o strega, comunque un'apparizione teatrale

La pittrice triestina, scomparsa alcune settimane fa, e il suo mondo onirico, fatto anche di trascinante amore per il travestimento e il sogno

PARIGI — Avevo incontrato Leonor Fini circa vent'anni fa a Parigi, nel suo appartamento al quinto piano della Rue la Vrilliére. Un incontro fra due persone appartenenti alla stessa città e allo stesso mondo culturale, piuttosto che fra una giornalista e una candidata all'intervista. Ricordo che era gennaio. Nevicava e dalle sue finestre che si aprivano sui tetti di Parigi appariva in uno squarcio la Place des Victoires, bianca di neve. Ma il cielo era un tetto grigio simile a quello incombente sulla città nel giorno che è stato l'ultimo della sua vita, alcune settimane fa.

Ricordo il suo appartamento, nel quale mi ero avventurata con un certo timore, paventando l'incontro con il mostro sacro dalla reputazione scandalosa. Già all'ingresso, lungo un corridoio tappezzato di mostri usciti dall'immaginazione di un Edgar Allan Poe, dei costumi fastosi appesi agli attaccapanni trasportavano l'intruso in un altro mondo.

Una decina di gatti persiani mi erano venuti incontro, felini diffidenti e poi sonnolenti. Delle creature di sogno, dalle carni lisce e dalle chiome fiorite mi fissavano dalle pareti e mi sentivo indecente, vestita com'ero fra tante nudità.

Preceduta da un leggero fruscio a un tratto era apparsa Leonor, la «sacerdotessa tigrata e inespugnabile», come l'aveva definita lo scrittore Audiberti. Ricordo la sua gran criniera corvina da Armida guerriera, che ricadeva in una frangia sugli occhi felini, le narici frementi che si dilatavano su una bocca da sfinge, una gran cappa d'un rosso cardinalizio che le drappeggiava sino ai piedi.

Apparizione teatrale che non poteva che soggiogare. Ma di una teatralità congenita e innata, dato che il cerimoniale era implicito nella sua natura d'artista. Ritrattista sensibilissima, perché spalleggiata da una penetrante psicologia umana, Leonor aveva un senso del fasto e del travestimentro che avevano fatto di lei la più grande scenografa e costumista parigina, nonché l'animatrice di memorabili feste mondane.

Il teatro era dunque un elemento essenziale della sua vita, oltre a essere un pretesto plastico («è sempre uno spostare di immagini nello spazio e nella luce», spiegava, e «l'artista può ricrearselo a casa, quando ne sente la necessità»).

Purtroppo, avendo lavorato in un'epoca precedente a quella dei video, la maggior parte delle sue scenografie non passerà ai posteri, se non per qualche bozzetto conservato da lei stessa. Bisognerà ciononostante ricordare quelle eseguite per le «Bonne» di Genet, per i balletti di Balanchine e di Roland Petite, per la compagnia di Jean Louis Barrault e per Visconti.

Nata a Buenos Aires nel 1908 da madre triestina d'ascendenza austriaca e dalmata e da padre di sangue misto napoletano e spagnolo, era il tipico prodotto di una «Mitteleuropa triestina», e aveva cercato nel presente e nel passato le sue affinità pittoriche: il suo era un mondo di visioni, un labirinto dell'infinito e una spiaggia dell'assoluto, come soleva definirlo Jean Genet nel tentativo di spiegare l'artista: «L'epoca in cui vive Leonor è quella del Rinascimento, il fasto di quell'epoca è lo stesso della sua opera, onirica ma condita d'arsenico». Ma se Genet parlava della sua crudele bontà, Savinio replicava che questa sacerdotessa, in apparenza dedicata all'artificio, aveva il senso dell'amicizia. Dunque, più fata che strega. Un quadro rimasto famoso riassume tutti i contrasti di questo personaggio, è quello di Heliodora, creatura onirica dallo sguardo bruciante, dalla carne trasparente e dalle braccia che si prolungano in sinuosi mazzi di fiori.

Spesso nei quadri della Fini si assiste a un processo di pietrificazione, di fossilizzazione e di decomposizione. Nel corso del nostro incontro le chiesi timidamente se questo carattere corrispondesse alla sua natura: «Più si è vitali, e io credo di esserlo abbastanza - rispose - più si è coscienti della nostra prossima disintegrazione. Questa certezza io traspongo nella mia pittura».

Ma questa visione del putrido non era per l'artista un fine in sé stesso. Come aveva giustamente rilevato Max Ernst, che fu il pittore spiritualmente forse a lei più vicino, dietro questo mondo crudele e svuotato di ogni contatto con la realtà quotidiana si nascondeva un universo popolato di esseri favolosi che si purificavano nella luce della poesia. Nei suoi quadri c'era una ricerca dell'innocenza perduta che si sublimava nel lirismo.

Così viveva Leonor Fini, in un mondo altrettanto immaginativo e surrealista di quello dei suoi quadri. Famose erano state le feste mascherate nella sua casa in Corsica, dove al lume delle candele, fra le pietre diroccate del suo monastero, Leonor improvvisava degli sketch teatrali di cui era sempre l'ispiratrice e la regista.

Regina di una corte di sudditi devoti, fatta come nella sua pittura di efebi devirilizzati, di amazzoni e di felini, ammetteva che gli amici che le facevano fedelmente corona e che si erano inesorabilmente diradati negli anni della vecchiaia servivano per sviluppare ancor più l'adorazione del suo Io.

Ma tutto ciò era detto con tanta naturalezza, senza la minima impudicizia e sfrontatezza, che non si poteva mettere in dubbio la sua sincerità. Per meglio ricordarla, forse bisognerà vedere in lei, come aveva suggerito Yves Bonnefoy, l'erede di una vecchia saggezza, quello delle fate e delle streghe, che non possono vivere che ai limiti del tempo.

Lilian di Demetrio

Un'opera di Leonor Fini, scomparsa a gennaio: «La guardiana delle fonti».

FINI / RICORDO - 2

I tetti, i gatti, due occhi

Dolcezza e astuzia e un forte, coraggioso amore per gli altri

ROMA — La notizia della morte di Leonor Fini mi ha rattristato molto. La nostra amicizia, pur essendo lei di dieci anni maggiore d'età, era fondata su un grande reciproco rispetto delle idee e della personalità. Quando dovevamo dirci qualche cosa (anche non tanto piacevole) ci parlavamo con forte chiarezza e sincerità. Quella specie un po' «sui generis» di ateismo, che traspariva dai suoi discorsi, non mi scuoteva molto; mi dispiaceva solo pensare che lei potesse soffrire più di me, data la sua impostazione mentale.

Leonor è stata una grandissima artista, sicura e fiera di sé stessa, ma quante «paure» psicologiche nel suo meraviglioso cervello. Forse ciò è stato il frutto della terribile vita di «avventura» che dovette subire nei primi anni d'età. Marion Malaguti-Poltieri, che era stata per quasi tutta l'infanzia sua compagna, me la descriveva come una ragazza complessata, eccentrica e audace. E pensare che poi seppe essere di un'affettuosità grandissima, non solo con la mamma, che adorava, ma anche con chi le stava vicino. Dai suoi splendidi vellutati occhi neri, dove si rispecchiavano lampi di realtà da noi non percepibili, sprizzava una dolcezza infinita, come se avesse compassione di tutta l'umanità, ma non la sapesse esprimere a parole.

Durante la guerra mise in salvo con straordinaria audacia molte persone in pericolo.

Era eccentrica, ma tanto dolce

La sua eccentricità era costituzionale e sembrava che arte, sghiribizzo, trasgressione, dolcezza, si fossero fusi nella sua figura di donna, che potrei definire, senza esitazione, bella e interessante da tutti i punti di vista. Far rientrare la pittura di Leonor in qualche schema sia pur non ben definito, è impossibile. L'hanno avvicinata a Dalí, ai surrealisti, e a tante scuole europee, ma lei era solo Leonor Fini, pittrice originale da non poter essere paragonata a nessuno. La pittura riempì la sua vita in modo assoluto. Solo dipingendo poteva vivere. Forse è morta perché a un certo punto si accorse di non poter più dipingere.

Grandi contraddizioni interne turbarono il suo animo d'artista. Ricordo che durante la Resistenza, a Roma, a Palazzo Altieri, dove aveva preso in affitto l'attico, che precedentemente era stato di Carlo Levi, sacrificò ore e ore della sua giornata di pittrice instancabile per architettare piani di nascondigli e fughe di partigiani ed ebrei o di semplici ricercati in situazioni di pericolo, dimenticando completamente sé stessa. La sua generosità in quel periodo fu senza pari. Lo posso ben testimoniare, perché quasi tutti i giorni io e mia sorella Giordana ci recavamo nel suo studio.

Degli episodi che ricordo, il più significativo fu quello di un pianista polacco, che lei fece scappare dal «ricovero» nel suo appartamento, attraverso i tetti. Quei tetti di palazzo Altieri potrebbero raccontare tante storie di uomini e di gatti (per fortuna e per l'abilità di Leonor, tutte a lieto fine). Quanti ufficiali tedeschi furono gabbati da questa donna che avrebbe potuto diventare una Mata Hari, se non fosse stata l'artista che era! Oltre all'intransigenza, una furbizia affascinante riusciva a salvare lei e il suo prossimo in pericolo, anche in extremis, mentre ogni sua azione avveniva in modo piano e tranquillo, senza destare il minimo sospetto di doppi giuochi!

I gatti furono i compagni di tutta la sua vita. Sono stati scritti molti libri sui gatti di Leonor, per cui non ne voglio parlare; nomino solo la sua «Melusine», che fu curata da lei con amore infinito. Non avevo mai visto un gatto simile: un persiano superbo, dallo sguardo umano! E un altro ricordo gattesco è quello del viaggio a Venezia per la festa di un mecenate megalomane di nome Bestinguj (credo che fosse brasiliano): Leonor portò con sé tutti i gatti in una gabbia enorme, dove poterono spaziare ammiratissimi sulla laguna. Per quell'occasione «architettò» per sé un vestito di Angelo Nero, che credo rimarrà nella storia del costume. (In parecchi libri ne fu riprodotta la fotografia).

Nei riguardi degli altri artisti Leonor era molto severa. Siccome non approvava una certa pittura di due sue conoscenti concittadine, non volle riceverle durante un suo breve viaggio a Roma; e mi disse in dialetto: «No voio veder quele due buganze». Al dialetto triestino ci teneva, perché in realtà si considerava più triestina che argentina: e aveva ben ragione. Leonor aveva tutte le nostre caratteristiche, nel bene e nel male. Ben meritò il San Giusto d'oro e altre onorificenze. Credo che Trieste debba esser orgogliosa di questa sua figlia.

Giovanna Stuparich Criscione

MOSTRA

Tra pittura, editoria e pubblicità

MILANO — Circa 120 gallerie italiane e straniere parteciperanno alla terza edizione di Miart 96, mostra mercato di arte moderna e contemporanea, che si svolgerà dal 22 al 25 marzo alla Fiera di Milano. La manifestazione, presentata ieri, si snoderà su una superficie espositiva di 13 mila metri quadrati. Fra le gallerie presenti quelle tradizionalmente rivolte al grande collezionismo, che si affiancano ad altre, rivolte alla ricerca e valorizzazione dei giovani artisti.

Vi sarà anche una sezione dedicata alla grafica. La selezione dei partecipanti è stata operata da un comitato dell'Associazione nazionale galleria d'arte moderna. In una sezione dedicata all' editoria verrà presentata una scelta dei maggiori periodici del settore. Sarà allestito anche un ampio «bookshop» per libri d' arte e cataloghi di mostre. Uno spazio verrà riservato ai bambini dai 3 ai 14 anni, in cui animatori specializzati del settore educazione del Comune li guideranno nella sperimentazione delle varie tecniche del disegno, del colore e della modellazione.

Nel quadro del Miart si terranno infine il 23 marzo un convegno internazionale su rinnovamento della scena museale di Madrid e il 24 una tavola rotonda sul tema «La pubblicità può essere arte? L' arte può essere pubblicità?» con la partecipazione di teorici della comunicazione, operatori della pubblicità, artisti e responsabili della comunicazione di grandi gruppi aziendali.

FUMETTI

Rapallo per Jacovitti

GENOVA — Sarà dedicata a Benito Jacovitti (nella foto), l'illustratore recentemente scomparso, l'edizione 1996 della mostra dei cartoonist di Rapallo, un appuntamento ormai tradizionale che quest'anno si svolgerà dal 2 al 31 marzo nelle sale dell'antico castello sul mare. Oltre alle tavole e alle illustrazioni di Jacovitti, la rassegna ospiterà anche un omaggio al personaggio del mondo dei fumetti, Martin Mystère, tratto dall'omonima collana edita da Sergio Bonelli.

La mostra vedrà anche il varo di un concorso riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo sulla storia dei fumetti e una proiezione cinematografica di animazione che si terrà all' Auditorium delle Clarisse, a cura della cineteca Griffith di Genova. Venerdì 15 marzo, infine, alcuni tra i più importanti cartoonist, sceneggiatori ed editori italiani si riuniranno per ricordare Francese Moebius, al secolo Jean Giraud, Jacovitti e Sergio Bonelli, insigniti del premio «Cartoonist 1996».

ARTE

La «pala» ha ritrovato il suo Lippi

LONDRA — Per la prima volta dopo due secoli sarà possibile ammirare a Londra nella sua interezza una maestosa pala d'altare del pittore rinascimentale Francesco Pesellino, che fino al XVIII secolo campeggiava nella chiesa della Compagnia dei preti a Pistoia.

La pala fu smembrata in cinque parti e venduta quando un incendio distrusse la chiesa.

Durante il secolo scorso, con il contributo diretto addirittura della regina Vittoria, la National Gallery ha comprato quasi tutti i pezzi del capolavoro di Pesellino, artista morto nel 1457 a soli 35 anni.

Mancava all'appello soltanto una predella smarrita. Ma la curatrice della National Gallery responsabile per il settore della pittura italiana antica - Dillian Gordon - ha adesso rintracciato il pezzo mancante. E' stato ritrovato all'Hermitage di San Pietroburgo, durante studi realizzati con la tecnica dei raggi infrarossi.

La predella raffigura Sant'Agostino, risulta dipinta da un altro famoso pittore fiorentino (Filippo Lippi) e da marzo sarà in mostra a Londra con il resto della maestosa pala imperniata sul tema della Trinità.

Stando a Dillian Gordon, Pesellino concepì il progetto nel 1455 su commissione della chiesa pistoiese. Con ogni probabilità dipinse di suo pugno le figure a sinistra di Cristo in croce, ma morì prima di completare l' opera. Attribuibili a Lippi sono a detta degli esperti tutte le figure di destra e il paesaggio nello sfondo.

MAGISTRATI COMPRENSIVI

«Che Craxi si curi»

Dopo il terzo intervento l'avvocato chiede la revoca della custodia cautelare

MILANO — «Io sono un uomo buono. Un magistrato che cerca di giudicare le cose sempre con il dovuto distacco». Gerardo D'Ambrosio sorride. Le notizie sulla salute di Bettino Craxi, che ieri ha subito un nuovo intervento ambulatoriale alla ferita al piede causata dal diabete, lo hanno colpito. E così il procuratore aggiunto, coordinatore del pool di Mani Pulite non sbatte la porta davanti all'istanza di revoca della custodia cautelare che l'avvocato Giannino Guiso, difensore dell'ex leader socialista, presenterà nelle prossime ore.

Spiega D'Ambrosio: «Non abbiamo mai avuto un atteggiamento di chiusura. Io decido in base alle carte. E in ogni caso l'istanza di Guiso sarà presentata ai giudici e ai tribunali che hanno emesso i provvedimenti, la procura darà solo un suo parere non vincolante. Ne discuteremo e alla fine non deciderò io, ma i pubblici ministeri che conducono i processi in cui Craxi è coinvolto». Perché arrivi un sì da parte del pool non è però necessario che l'ex leader del garofano offra i polsi alla giustizia. «Non siamo più in epoca fascista dove prima ci si costituiva e poi si presentavano le istanze. Se presenterà un'istanza la valuteremo anche adesso» dice D'Ambrosio.

Bettino Craxi

Gerardo D'Ambrosio

Il fair play dell'anziano magistrato, che vive da anni grazie a un trapianto al cuore, è notevole. D'Ambrosio, accusato di essere un giudice comunista, è stato insieme ad Antonio Di Pietro il bersaglio favorito degli strali di Bettino. Craxi ha fin qui accumulato circa 18 anni di condanne e attualmente è ancora sotto processo per le mazzette alla Metropolitana, Eni-Sai, Cariplo. I suoi ordini di custodia cautelare riguardano invece i dieci miliardi Fininvest transitati sul conto svizzero All Iberian, la Mm e le tangenti Enel. La procura ha poi inoltrato altre due richieste di arresto. Nei mesi passati, come risulta dalle indagini che la Digos di Milano ha ancora in corso, Bettino, nonostante la malattia, è rientrato clandestinamente in Europa utilizzando un aereo privato di proprietà del fondatore della comunità per il recupero di tossicodipendenti Saman, Francesco Cardella.

D'Ambrosio spiega che adesso, dalla lettura dei giornali, lo stato di salute di Bettino Craxi sembra abbastanza grave. «So - dice - che era cliente dell'ospedale San Raffaele e che in quell'ospedale si è fatto più volte ricoverare per essere curato dal diabete. Immagino che anche questa volta sia intenzionato a recarsi in quell'ospedale per curare i suoi malanni». La procura,insomma, sembra pronta a concedere a Bettino l'onore delle armi. Tattica o scelta garantista? Se lo chiede qualche cronista, ancora sorpreso dall'intervista concessa da D'Ambrosio al Foglio di Giuliano Ferrara in cui il procuratore aggiunto sosteneva che non vi era la prova di arricchimenti personali di Bettino. Il coordinatore del pool però ammonisce: «Non abbiamo iniziato l'inchiesta Mani pulite per dire che i politici rubavano per mettersi in soldi in tasca. Era stato organizzato un sistema che stava portando l'Italia alla bancarotta».

PRIMO PROCESSO A 110 MALATI IMMAGINARI

Falsi invalidi, a giudizio i medici responsabili

ROMA — Quando scoppiò «Invalidopoli», un'intero paese gridò allo scandalo.

Sotto, sotto, un po' tutti sapevano già tutto, colpì però la vastità del malcostume, che per la prima volta finì «sotto il sole» di mass media e investigatori.

Da ieri, con il rinvio a giudizio di 16 medici, 7 segretari di commissioni e 110 falsi invalidi, il fenomeno «inaugura» la sua stagione giudiziaria.

Spetta a Lucca il primato della celerità nel tentativo di processare e punire chi ha lucrato con i soldi dei contribuenti, sottraendo posti di lavoro agli invalidi «veri».

Medici e segretari che andranno a processo avevano soltanto, secondo la legge, il compito di accertare o meno l'invalidità dei «candidati» al posto.

Per la Procura invece riuscirono solo a «falsificare» la posizione sanitaria di 110 persone, tutte un pò più «sane» di quanto i documenti della commissione alla fine non attestassero.

Per il ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini, in tanti casi si è trattato di «vere e proprie associazioni a delinquere, finalizzate al traffico dei falsi invalidi versi gli uffici pubblici, con la complicità di medici e funzionari, corrotti i primi, infedeli i secondi».

«Per non dare alibi a nessuno - afferma il ministro - ho chiesto al ministro della giustizia Caianiello, di fare in modo che le Procure comunichino alle amministrazioni di appartenenza i nominativi degli inquisiti e dei rinviati a giudizio».

A leggere nelle carte degli inquirenti di Lucca sembra che il ministro abbia visto giusto.

I 23 medici e funzionari debbono rispondere tutti di corruzione aggravata, falso aggravato in atto pubblico, abuso d'ufficio, truffa ai danni dello Stato.

Tanti reati per tanti imputati: nei manuali di diritto penale la figura più vicina è appunto l'«associazione».

In ogni caso di certo a medici e funzionari non mancò - a detta dei magistrati - la fantasia «a delinquere»: visite mediche mai effettuate, venivano poi registrate con tutti i crismi della burocrazia più pedante, certe volte mentre il «visto» d'«invalidità» veniva stampato, lo stesso medico che attestava era in riva al mare, a godersi le ferie.

Ma gli espedienti erano tanti, anche più comuni, certe volte si usava persino il «bianchetto», l'invalido diveniva valido e viceversa, bastava togliere o aggiungere ai documenti alcune sillabe in più.

Per tutti i rinviati a giudizio il ministro Frattini ha chiesto l'immediato allontanamento dal posto di lavoro.

Frattini ha fatto appello anche alla collaborazione degli enti pubblici coinvolti: «se tanti falsi invalidi hanno deciso di collaborare è stato proprio perchè sono stati sospesi, non vogliono essere i soli a pagare, invece ci sono enti che non sospendono, come le Poste, che ha centinaia di rinviati a giudizio fra i propri dipendenti».

Fra gli indagati, infine, compare anche il nome dell'ex deputato dc, Pino Lucchesi: per lui sembra che i giudizi abbiano disposto ulteriori indagini.

IL BUNKER DELLA MAFIA

Nel covo della mafia scoperto dalla Dia a San Giuseppe Jato sono stati trovati:
500 chili di esplosivo, 2 telecomandi a distanza collegati ai detonatori, 10 bazooka,
25 kalashnikov, lanciagranate anticarro, 10 bombe anticarro, 7 fucili mitragliatori,
35 pistole, 50 bombe a mano, 50 fucili,
5 cannocchiali per fucili di precisione,
15 silenziatori per varie armi,
5 giubbotti antiproiettile,
10.000 munizioni
di vario calibro.

Lanciarazzi
Mina anticarro
Kalashnikov
Trapani
Palermo
Villabate
San Giuseppe Jato

1 Il bunker, localizzato su indicazioni di uno degli ultimi pentiti, era in un vano ricavato sotto una casa colonica.

P&G Infograph

PALERMO: TROVATO NELLA SANTABARBARA DEL CLAN DEI BRUSCA

La mafia spara col lanciamissili

Pronto per essere usato contro un aereo o un elicottero - L'esistenza del bunker svelata da un pentito

PALERMO — La «santabarbara» dei corleonesi è stata scoperta dalla Dia nella campagne di San Giuseppe Jato. Era zeppa di armi provenienti dall'ex Jugoslavia, ma soprattutto conteneva quel lanciamissile e dieci bazooka ai quali si dava la caccia sin dal pentimento di Balduccio Di Maggio. Il «capodecina» di Totò Riina aveva segnalato che quei pericolosi ordigni da guerra erano destinati ad uccidere magistrati, a compiere stragi, magari ad abbattere un aereo od un elicottero. Il covo è stato individuato dietro indicazione di un pentito dell'ultim'ora, Vincenzo Monticcioli, 27 anni, arrestato la settimana scorsa, genero del boss Giuseppe Agrigento.

L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, ha portato in carcere due presunti killer, Biagio Montalbano, di 51 anni, e Bernardo Bommarito, di 59, mentre altre persone, tra le quali Giuseppe Baldinucci, Cataldo Franco e Francesco Genova, sono state fermate e la loro posizione viene valutata dalla magistratura. Oltre al lanciamissili ed ai bazooka, sono stati trovati 25 mitragliette «kalashnikov», 50 bombe a mano, 40 chilogrammi di esplosivo, dieci bombe anticarro, un lanciagranate, sette fucili mitragliatori, 35 pistole, 50 fucili, diecimila munizioni, cinque cannocchiali per fucili da precisione, 15 silenziatori, cinque giubbotti antiproiettile, due telecomandi a distanza collegati ad altrettanti detonatori, ordigni già confezionati, e altro materiale ancora al vaglio degli esperti di balistica e artificieri. Il bunker era composto da due ambienti distinti e distanti 50 metri.

E' stato localizzato, dopo due giorni di ricerche ed anche di scavi nel fango, a pochi chilometri dal centro di San Giuseppe Jato, il paese dei Brusca, fedelissimi di Totò Riina. Un primo covo era stato ricavato sotto il pavimento, dove era mimetizzata una botola che si alzava ed abbassava con un servomeccanismo, radiocomandato, diventando la piattaforma di un montacarichi. Nel vano sotterraneo erano ricavate due camerette, un bagno ed un cucinino e dovunque c' erano armi leggere «pronte». Le armi pesanti erano nascoste sotto terra, ad una profondità di sei metri, a circa 50 metri dalla casa colonica. In due ambienti ciechi dove bazooka e lanciamissili erano protetti da materiali che impedivano il passaggio di umidità.

La casa colonica è di proprietà di Vincenzo Chiodo, che è ricercato. Durante una conferenza stampa il procuratore della repubblica Gian Carlo Caselli, ha sottolineato che a San Giuseppe Jato è stato scoperto «uno dei più forniti arsenati da guerra di un'organizzazione criminale in Italia». Le armi erano nella disponibilità di quella componente corleonese «riservata», «clandestina» rispetto alle conoscenze interne alla «famiglia». Di questo stato di cose avevano riferito Balduccio Di Maggio ed altri «pentiti».

R. F.

INDAGINI TUTTE DA RIFARE

Incubo a Merano: quarto delitto, ora è «serial killer»

MERANO — Il serial killer ha colpito ancora. Quando sembrava che il giallo di Merano fosse ormai risolto con l'arresto, nei giorni scorsi, di un giovane, ieri sera c'è stato il quarto delitto. La vittima sarebbe un meranese di 36 anni ucciso con un colpo di pistola verso le 20 in piazza Duomo nel pieno centro della cittadina termale altoatesina.

La tecnica dell'omicidio avrebbe coincidenze notevoli con i precedenti delitti il teatro è sempre il centro storico della città e in particolare il corpo dell'uomo è stato trovato davanti ad una libreria. Secondo le primissime indagini ci sarebbe pure un testimone che avrebbe visto l'assassino sparare a distanza ravvicinata e poi fuggire a piedi.

L'omicidio — sul quale fino a tarda sera si avevano pochissimi particolari — ribalta completamente le indagini sui tre delitti compiuti nel giro di una settimana a Merano.

L'8 febbraio furono uccisi sulla passeggiata di Inverno lungo il fiume Passirio, il banchiere tedesco Otto Detmering e la sua amante italiana Clorinda Cecchetti. La coppia fu colpita alla nuca da due colpi di pistola calibro 22. Il 14 febbraio sempre a Merano venne ucciso il contadino Umberto Marchioro, con un colpo di pistola in fronte. Per i tre delitti in carcere a Padova il giovane meranese Luca Nobile, 24 anni, che si è sempre proclamato innocente.

Ieri sera il quarto delitto. E proprio ieri nel corso di una conferenza stampa, Laudio Antonucci e Marco Manica, i due avvocati di Nobile, hanno accusato di «precipitazione» e di «narcisistici esibizionismi» gli inquirenti che hanno disposto l'arresto del giovane meranese. L'avvocato Antonucci ha sottolineato che tra gli elementi raccolti a carico del suo assistito «mancano finora quattro cose fondamentali: il movente, l'arma, un testimone oculare e una confessione».

Per quanto riguarda la testimonianza secondo cui Nobile sarebbe stato visto con un arma in mano, l'avvocato ha precisato che tale dichiarazione è stata resta agli inquirenti da «una ragazza tossicodipente che ha evidenti ragioni di astio nei confronti di Nobile». L'imputato e la testimone ha aggiunto, si sono frequentanti per qualche mese un anno e mezzo fa. «Luca — ha precisato l'avvocato Antonucci — non ha mai avuto che fare con le pistole».

g. r.

DICIOTTO ORE A SETTIMANA

Scuola, «nuovo corso» Più educazione fisica dall'asilo alle superiori

ROMA — Diciotto ore di sport a scuola ogni settimana, in orari che ciascun istituto può stabilire in base alla propria autonomia, quindi eventualmente anche il pomeriggio, in centri sportivi scolastici realizzati con i «modesti» finanziamenti del ministero della pubblica istruzione, sperando in un aiuto del Coni e soprattutto sollecitando gli stessi allievi a contribuire volontariamente all'iniziativa. E' quanto prefigura una circolare del ministro Giancarlo Lombardi che traccia il «nuovo corso» dell'educazione fisica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado venendo così incontro proprio a una proposta che il Coni ha lanciato attraverso la stampa. Ai responsabili dell'istruzione di regioni e province autonome, Lombardi chiede di «definire e sperimentare un percorso formativo che, senza soluzione di continuità, ma secondo un processo coerente e graduale di apprendimento secondo l'erà e lo sviluppo psico-fisico degli alunni, consenta di superare l'attuale logica dei programmi distinti e separati per settori e gradi di scuola». Di qui la necssità di aumentare il tempo da dedicare allo sport (18 ore appunto tra attività pre-sportiva e sportiva) fin dalla scuola materna dove «saranno costruiti centri scuola-infanzia con funzionamento in orario extra- scolastico». Nelle elementari dovrà essere realizzato un «servizio qualificato» per l'attività sportiva che rientrerà tra quelle «integrative extra-curriculari».

A VENEZIA

Rientra dal Nepal e muore per encefalite

VENEZIA — Il morso di un cucciolo di cane, con il quale aveva cercato di familiarizzare durante il viaggio di nozze in Nepal, ha causato la morte di un giovane turista veneziano, Daniele Schiavon, 31 anni, a pochi giorni dal suo rientro in Italia.

L'uomo è deceduto dopo una breve agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile del capoluogo lagunare a causa, secondo l'opinione degli stessi sanitari, di una grave forma di encefalite rabbica.

Schiavon, che lavorava come cameriere in un caffè di Piazza San Marco, era partito nel gennaio scorso alla volta del Nepal con la moglie Deborah Papette, 25 anni, con la quale condivideva l'interesse per la religione buddista.

Il cane lo aveva morsicato al pollice destro.

UNA STORIA DI TANGENTI PER I PESCATORI DI MAZARA

Mazzette sui pescherecci

Dopo le raffiche di mitra della motovedetta tunisina la magistratura vuole vederci chiaro

MARSALA — Dietro l'incidente di pesca avvenuto domenica mattina nel Canale di Sicilia, con raffiche di mitra sparate da una motovedetta tunisina contro il «Cesare Rustico», battello di Mazara del Vallo, alle quali ha risposto con le armi di bordo, ma a scopo intimidatorio, il pattugliatore militare italiano «Cassiopea», ci sarebbe una storia di corruzione e di «pizzo».

La Procura di Marsala, competente per territorio, non ha voluto confermare né smentire l'apertura di «atti relativi» sulla vicenda.

Da alcuni mesi a questa parte, secondo quanto riferito da armatori di Mazara del Vallo, il comandandante di un guardacoste tunisino, tale «Habib», proprietario di una Renault 5 rossa, targata Agrigento, avrebbe riscosso una sorta di «pedaggio» per chiudere un occhio, consentendo l'ingresso in acque vietate a pescherecci di Mazara del Vallo.

A mediare il «pizzo» tra il militare tunisino ed alcuni pescatori siciliani, sarebbe stato un certo «Maciste», un personaggio molto noto negli ambienti marinari mazaresi.

Tutto sarebbe filato liscio per alcuni mesi e cioè sino a quando i pescatori che pagavano «diritti di pesca», ma «privati», non sono incappati nei controlli di altre motovedette, che hanno proceduto ai sequestri. A questo punto quella che era ormai la prassi del «pizzo» è stata interrotta e vi sarebbe stata la reazione di «Habib».

Un comandante tunisino aveva riscosso una sorta di pedaggio

Nel solo mese di gennaio '96, nell' arco di 10 giorni e sino al 19, sono stati infatti sequestrati Aureola, Helean, Agamennone, Vita I, Giacomo M., Adone, Imperial pesca, nonostante operassero in acque internazionali.

Santino Adamo, presidente dell'Associazione armatori di Mazara, che nelle scorse settimane è intervenuto presso l'ambasciata italiana a Tunisi e presso le stesse autorità tunisine in seguito agli ultimi sequestri, sostiene di non essere a conoscenza della vicenda, ma di avere sentito solo alcune «voci».

Anche il comandante della Capitaneria di Porto, Michele Langella, non si stupisce di queste indiscrezioni.

«Ufficialmente non posso dire nulla - ha dichiarato - ma ritengo che la vicenda del pizzo sia molto verosimile».

Il comandante ha anche confermato che gli ultimi sequestri sono avvenuti in acque internazionali, come dimostrano le registrazioni radar esibite.

Proprio per questo motivo gli armatori di Aureola, Helean ed Agamennone sarebbero riusciti a bloccare, attraverso l'intervento della rappresentanza consolare italiana a Tunisi, le somme per il pagamento delle ammende subite dopo il sequestro dei loro natanti.

L'ambasciatore italiano a Tunisi, Francesco Caruso, non ha voluto commentare in alcun modo la vicenda limitandosi a dire che è stata seguita una «procedura ortodossa».

PARTECIPAVA ANCHE UN BENEDETTINO

Riti satanici in un monastero catanese

CATANIA — Riti esoterico-satanici, «messe nere», rapporti sessuali di gruppo, si sarebbero svolti nel monastero dei Benedettini di Catania, uno dei monumenti simbolo della città. Ne sarebbe stato promotore Antonino Germanà, 31 anni, consulente del sindaco «per la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico-culturale del monastero», ma vi avrebbe anche partecipato un ministro di culto, Michele Musumeci, 42 anni, benedettino, rettore sino a qualche tempo fa della Chiesa di S. Nicolò la Rena, da alcuni mesi trasferito ad altra sede del suo Ordine. Durante i riti sarebbero state profanate tombe secolari di benedettini e sarebbe stato fatto scempio dei loro scheletri.

Al termine della prima fase delle indagini il sostituto procuratore della Repubblica Mario Amato ha chiesto il rinvio a giudizio di Germanà, Musumeci e di altre tre persone Davide Pulvirenti, di 20 anni, Nicolò Elio Ambra, di 28, e Santo Privitera, di 37. Le indagini proseguono per identificare altri «frequentatori» del monastero.

I reati contestati sono associazione per delinquere, violazione di sepolcro, distruzione, soppressione e sottrazione di cadaveri, danneggiamento con incendio aggravato ed atti osceni. I cinque, già interrogati dal Pm, hanno respinto ogni accusa. L'udienza preliminare è stata fissata per il 7 maggio prossimo, davanti al gup Sebastiano Cacciatore. Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, l'inchiesta avrebbe preso spunto da dichiarazioni spontanee ai magistrati di alcuni dei partecipanti ai riti, da una denuncia dell'«anti-racket» della squadra mobile. Nel fascicolo dell'accusa sarebbero quindi affluite risultanze di intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Legata a un letto e seviziata dal cognato e dalla sorella per tre quarti d'ora con la fiamma di un accendino, un matterello, vernice e varechina per «liberarla dal demonio». Vittima dell'esorcismo «fatto in casa» è stata intanto l'altra sera una donna di 30 anni di Artena (Roma) con problemi psichici, che appena è riuscita a liberarsi dai suoi aguzzini ha trovato la forza di andare dai carabinieri denunciare le sevizie.

BLITZ DEI CARABINIERI NELLA SEDE RAI IN CUI SI E' VOTATO

Il Pm indaga su Sanremo «Finalisti per mazzetta»

MILANO — Su Sanremo aleggia lo spettro delle mazzette. Secondo gli investigatori del Nucleo operativo dei carabinieri di Milano, che da ormai un anno stanno conducendo una difficile indagine, cordinata dal sostituto procuratore Giovanna Ichino, sul festival della canzone, anche in occasione dell'ultima edizione ci potrebbe essere stato chi ha pagato non solo per cantare, ma anche per concludere il concorso ai primi posti della classifica. Per questo ieri Ichino ha ordinato ai militari di acquisire i verbali delle votazioni avvenute nelle sedi Rai di Aosta, Perugia, Venezia, Roma e Bari.

Gli investigatori vogliono capire chi faceva parte delle giurie e se all'ultimo momento si sono verificati significativi spostamenti di voti.

L'inchiesta, che vede già una decina di funzionari Rai raggiunti da un avviso di proroga in cui viene ipotizzata la corruzione e la concussione, si preannuncia esplosiva.

Anche perchè in un rapporto ultrariservato dell'Arma si parla esplicitamente di coinvolgimenti ad altissimo livello di volti noti della tv.

Al momento, comunque, si lavora su un piccolo gruppo d'impresari musicali che, gli scorsi anni, avrebbero allungato tangenti secondo un tariffario prestabilito: 50 milioni per passare le selezioni, 200 a salire per classificarsi ai primi posti. Agli atti dell'indagine c'è poi un voluminoso pacco di intercettazioni telefoniche dalle quali risulta come la gara, almeno in passato, sia stata truccata. Top secret invece il risultato degli ascolti autorizzati nelle ultime settimane dal gip Sergio Piccinni Leopardi. Un'unica indiscrezione: nel corso del Festival concluso sabato scorso si sarebbe verificato un imprevisto: I corrotti, spaventati dalle indagini, potrebbero essersi tirati indietro favorendo così i risultati a sorpresa.

Giovanna Ichino nelle ultime settimane ha intensificato gli interrogatori. Nel suo ufficio sono passati anche molti cantanti di primo piano dai quali sono arrivate importanti conferme. E' così definitivamente caduta la prima ipotesi di lavoro seguita dagli investigatori che, dopo la denuncia di un artista semisconosciuto costretto a sborsare 200 milioni nella speranza di superare le selezioni, avevano pensato di trovarsi davanti a dei casi di millantato credito.

I carabinieri sottolineano, in ogni caso, come al momento la pratica di allungare mazzette sia una prerogativa pressochè esclusiva dei manager, i quali tengono all'oscuro i loro cantanti per non comprometterne la tranquillità prima della competizione. Nei mesi scorsi sono stati ascoltati, tra gli altri, Mino Reitano il quale ha giurato di non aver mai sospettato niente e Franco Simone che ha invece spiegato di aver avuto la sensazione di pastette nel corso della competizione.

Simone però non è stato in grado di fornire elementi utili alle indagini. La svolta nell'inchiesta è comunque stata data da una dichiarazione raccolta al termine dell'edizione 1995: «Al Festival è scoppiato un casino perchè dovevano vincere Fiorello e gli 883». Quest'anno la scena si ripete.

Pietro Fossati

IL PRESENTATORE SOLO UN PO' INDEBOLITO

Le «corde» di Pippo rifatte in 10 minuti

RHO — Pippo Baudo sta bene e oggi potrà già parlare meglio: l'operazione alle corde vocali alla quale è stato sottoposto ieri mattina a Rho è durata solo dieci minuti e probabilmente stasera il presentatore sarà dimesso. A fare il «tifo» per lui ieri mattina tutti i pazienti dell'ospedale che hanno aspettato ansiosi l'uscita di Pippo dalla sala operatoria. E' toccato al primario Domenico Spartà rassicurare subito i fan: «Baudo sta bene, l'intervento si è svolto regolarmente». Ad attendere che Pippo si risvegliasse dall'anestesia c'era la moglie Katia Ricciarelli, che è arrivata a Rho poco prima dell'intervento. Ma Baudo è apparso un pochino debole e i sanitari gli hanno sconsigliato di incontrare i giornalisti come lui aveva invece promesso. La conferenza stampa è stata infatti rinviata a questa mattina.

A parlare con i cronisti è stato il chirurgo Domenico Spartà, amico di gioventù di Pippo: «Le condizioni del paziente sono ottime e domani (oggi, ndr) potremmo forse già dimetterlo. Nell'intervento non è sorta alcuna complicazione. Pippo accusa solo dei leggeri bruciori alla gola e per questo gli abbiamo consigliato di non sottoporsi a sforzi ulteriori nelle prossime 24 ore».

Baudo ora avrà bisogno di tre settimane per ristabilirsi completamente. Comunque può già parlare sicuramente meglio di come ha potuto fare l'ultima serata di Sanremo quando la sua voce si era ridotta a un filo.

Non deve però sottoporre le corde vocali a grossi sforzi. «E' un lavoratore instancabile, spero che questa volta riesca a riposarsi», ha detto Katia Ricciarelli. La cantante, che è stata con il marito tutta la giornata di ieri, questa sera sarà a Monza per un concerto di beneficienza. Il 4 marzo partirà per una tournee in Sudafrica.

Il presentatore siciliano è entrato in sala operatoria ieri mattina alle 9. E' stato sottoposto ad anestesia totale e dopo venti minuti era già pronto per l'intervento. Alle 9.20, quando è uscito in barella dall'ambulatorio, il Pippo nazionale era ancora addormentato. La moglie lo aspettava nella sua stanzetta, al quinto piano dell'ospedale di Rho, nel reparto di otorinolaringoiatria. Nella cameretta anche Giovenale Bottini, sindaco di Sanremo e grande amico di Baudo. Anche Bottini è un otorino e ieri ha assistito all'intervento. E' stato lui a consigliare Pippo di farsi curare a Rho.

SECONDO L'ASTRONAUTA MALERBA

«Un corto circuito ha fuso il guinzaglio del satellite»

ROMA — Dopo la clamorosa perdita nello spazio del satellite al guinzaglio, ieri è stato il giorno delle polemiche. Da una parte c'è chi si lamenta per i miliardi andati in fumo e chi addirittura lancia accuse pesantissime parlando di «rischio di vita» per gli astronauti. La Nasa, che sembra avvertire il peso delle responsabilità di questo insuccesso, sta provvedendo alla costituzione di una commissione d'inchiesta, che entro maggio dovrebbe presentare un primo rapporto sull'incidente. Nel frattempo, si inizia a fare maggiore chiarezza sulle possibili cause della rottura del filo, che teneva vincolato il satellite alla navetta Columbia. Tra le altre, sembra però emergere quella di un corto circuito. Almeno è questa l'ipotesi che sostiene Franco Malerba, il primo astronauta italiano. Malerba, che continua ad occuparsi di questioni spaziali nelle vesti di europarlamentare, partecipò alla prima missione orbitale del Tethered nell'estate 1992 ed è quindi bene informato su ogni aspetto del progetto.

Franco Malerba

«L'ipotesi del corto circuito mi sembra la più probabile», spiega l'ex-astronauta, che ha seguito i lancio dello shuttle da Cape Canaveral, «tenuto conto delle condizioni in cui l'incidente è avvenuto». Infatti, la rottura del cavetto è avvenuta nella fase in cui si stavano ricalibrando gli strumenti scientifici e non circolava corrente nel filo. «In questa fase», sottolinea Malerba, «il filo si trova alla tensione più alta rispetto alla struttura della navetta, del traliccio e dei meccanismi del verricello». E, proprio in quel momento, potrebbe essere avvenuto l'irreparabile. «Ho l'impressione che ci sia stato un corto circuito dovuto al contatto tra il traliccio metallico ed il filo, che è conduttore d'elettricità. Il cavetto è naturalmente ricoperto da materiale isolante, che però potrebbe aver avuto un difetto superficiale e aver ceduto».

Le altre ipotesi, in effetti, a Malerba sembrano meno credibili. Un micrometeorite? «Considerando la lunghezza del filo», afferma, «non si capisce perchè avrebbe dovuto colpirlo così vicino allo shuttle. E' una probabilità estremamente bassa». Un'insufficiente resistenza del cavetto alla trazione? «Mi sembra anch'essa un'ipotesi poco credibile. Il filo, nonostante sia fino, è sufficientemente robusto». Insomma, l'ipotesi che un corto circuito abbia bruciato il cavetto, spezzandolo, sembrerebbe la causa più probabile. «In effetti», ammette Malerba, «il problema del filo conserva ancora una certa dose di mistero. Naturalmente, dovremo aspettare l'esame dei dati oggettivi, quando, dopo il rientro della navetta, si potranno studiare i dati registrati ed analizzare il moncone del cavetto». Questa ipotesi, in ogni caso, troverebbe conferma in un'affermazione dell'astronauta americano Jeffrey Hoffman, il quale avrebbe segnalato via radio a terra che il filo appariva come fuso. La notizia viene riportata dal prof. Mario Grossi, che fu il primo a studiare la realizzazione di sistemi spaziali a filo.

Intanto, crescono le polemiche su questo secondo insuccesso del Tethered. Se ne fa principalmente portavoce il prof. Remo Ruffini, astrofisico, in passato responsabile del comitato scientifico dell'Asi, il quale ha affermato che il progetto Tethered »è inutile dal punto di vista della ricerca fisica e pericoloso per gli astronauti«. Dagli Usa, anche Mario Grossi conferma che l'aspetto della generazione di elettricità sarebbe stato sottovalutato. L'inchiesta della Nasa, a prescindere dalle polemiche nostrane, dovrà dare non poche risposte.

---

†

E' mancato ai suoi cari

Dante Scherl

Lo piangono la moglie EDDA, la figlia ARIELLA con LUCIO, la nipote ROBERTA con GIANLUCA, parenti e amici tutti.
Si ringraziano il dottor A. FALZONE, il reparto Dialisi del Maggiore e il personale della SOGIT.
I funerali seguiranno domani alle 11 da via Costalunga per S. Barbara.

Muggia, 28 febbraio 1996

Ciao

nonno

- ROBERTA

Muggia, 28 febbraio 1996

Si associano gli zii ANNAMARIA e GINO FUSO.

Muggia, 28 febbraio 1996

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Frida Ziehme ved. Pasini

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e la nipote.
Si ringrazia la Casa di riposo ADRIANA per l'assistenza prestata.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 14.30 nel cimitero Evangelico.

Trieste, 28 febbraio 1996

1990 1996

RAGIONIER

Arrigo Ballerini

Con immutato rimpianto.

Tua moglie TINA

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Italia Semeraro Weiss

La rimpiangono il marito MANLIO, il fratello PIERO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 1.o marzo alle ore 10.15 dalla chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 febbraio 1996

Ciao

zia Ita

- ELISA e ILARIA

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipa al dolore famiglia GRABAR.

Trieste, 28 febbraio 1996

Ricordano la cara ITA gli amici:
- ALIDE
- IRIS, MARIO e ROBERTA
- LILIANA, CLAUDIO e MARIAGIULIA
- SILVANA e NINO

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al dolore di MANLIO: BRUNO e NELLY, EDY e LUCIANA, LUCIANO e BIANCA, la compagnia "FORZA E CORAGGIO".

Muggia, 28 febbraio 1996

Con affetto "Gli amici del venerdì" sono vicini all'amico MANLIO.

Trieste, 28 febbraio 1996

LILIA, NINO e PAOLO DEL PIERO partecipano al dolore di MANLIO per l'improvvisa scomparsa della cara

Ita

Trieste, 28 febbraio 1996

Vicini a MANLIO:
- LINO e JOLANDA

Trieste, 28 febbraio 1996

Ricordano la cara

Ita

famiglie AMBROSET, STOLFA, SERGO, AIZA, FABIANI, MARI-GREGO.

Trieste, 28 febbraio 1996

Si associano:
- SAVINO e MARINA BRUS
- LUCIANO e ALBERTA SOPPINI

Trieste, 28 febbraio 1996

Il Consiglio direttivo del CAI XXX OTTOBRE si unisce al dolore di MANLIO per la scomparsa della moglie

Ita

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al dolore ARIELLA e RAFFAELLO CIOCCIO.

Trieste, 28 febbraio 1996

Vicini a MANLIO: DANIELA e LIONELLO DURISSINI.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Il 24 febbraio si è spenta serenamente

Anna Abram

Ne danno il triste annuncio il fratello MILAN, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 14 dalla chiesa di Aurisina al cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 febbraio 1996

I ANNIVERSARIO

Ernani Benedetti

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giorgio Hvastia

ma il suo ricordo resterà sempre nel cuore di SANTINA, MARINA, MAURO, ENRICO E ROBERTO.

I funerali avranno luogo venerdì 1 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipa famiglia SOCRATE.

Trieste, 28 febbraio 1996

Ciao

zio Giorgio

BRUNO, FULVIO, unitamente alle famiglie.

Trieste, 28 febbraio 1996

LUCIANO DE VECCHI e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico carissimo.

Busto Arsizio-Trieste, 28 febbraio 1996

Ricordano affettuosamente

Giorgio

ELVINO, LAURA, PAOLO, DARIO, SILVANA, LUCIO, AURORA, ISA, ANNABELLA, DUILIO.

Trieste, 28 febbraio 1996

Vicini a SANTINA e MARINA ricordano l'amico

Giorgio

STELIO, NIVEA, ALESSANDRO, ANTONELLA, ARIELLA, PAOLO, CILLIA e famiglia MAURI.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Non è più tra noi la nostra cara

Norma Barovich ved. Gerin

mamma e nonna esemplare.
Lo annunciano il figlio FRANCO, i nipoti MARCO, NICOLETTA con ANDREA, ERIKA con la mamma MARISA.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Si associano al dolore di FRANCO per la perdita della mamma: JADRANKA con DEVAN e DAGMAR.

Trieste, 28 febbraio 1996

Addio

Norma

amica di una vita.
- ALICE

Trieste, 28 febbraio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Marzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia LAURA con il marito ROBERTO, la nipotina ALESSIA, la suocera ROSA, i cognati GIORGIO, ERMINIA, FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 1 marzo, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Si associano al dolore LELIO, MARCO e LANFRANCA.

Trieste, 28 febbraio 1996

I ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

E' passato un anno, nulla è cambiato, il dolore è grande, ma ti sentiamo vicina e questo ci aiuta a proseguire.

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 1996

†

«Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia speranza»

Dio ha chiamato a sé l'anima fedele di

Gaetano Salich

Lo annunciano la moglie EMILIA, i figli PAOLO, BEATRICE e MARTINA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i suoceri.
Il funerale sarà celebrato giovedì 29 febbraio, alle 10.45, nella parrocchia B.V. Addolorata di Valmaura.

Non fiori ma offerte per don Vatta

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipa al dolore della famiglia il gruppo FUCI.

Trieste, 28 febbraio 1996

BIANCA con HERBERT e MARIA, unite ai rispettivi figli e nipoti, con dolore salutano il caro fratello

Gaetano

Trieste, 28 febbraio 1996

Siamo tutti vicini alla nostra «piccola» BEATRICE per la perdita del suo papà.
- Studio VALENTINCIC-SPIGAI e collaboratori tutti

Trieste, 28 febbraio 1996

Il 24 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Stelio Giuliani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA, il figlio ROBERTO, la mamma SANTINA, il suocero ANGELO con OSKAR, NADIA, SABRINA, FEDERICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 febbraio 1996, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Grazie al mio meraviglioso

papà

che mi è stato sempre vicino.
Resterai nel mio cuore.
- Tuo ROBERTO

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al lutto le famiglie CREVATIN, GERIN, BERTOLDI.

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano famiglie PAULETTI, ZECCHINI, BORIN.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Dussi ved. Casseler

Ne danno il triste annuncio le figlie LUIGIA e MARIAROSA, i generi, i nipoti DORINA, ROBERTO e LORENZO, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 corrente alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al lutto ANITA e LUCIO ANTONINI.

Trieste, 28 febbraio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra amatissima

Paolina Stanta

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 1 marzo alle ore 18.30 nella parrocchiale di Begliano.

Begliano, 28 febbraio 1996

28.2.1990 28.2.1996

Lorenzo Fernandelli

Lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene

la mamma, il papà e MARCO

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Il 25 febbraio

Valeria Batich ved. Marass

ha raggiunto la pace nel Signore.

Lo annunciano a quanti le vollero bene la cognata MARTA, i nipoti GIULIANA con DARIO, FRANCA e PAOLO con SILVIA.

Un sentito ringraziamento all'infermiera professionale, signora MARISA AMICUCCI, e alle signore JELICA e MARIA.

I funerali seguiranno giovedì 29, alle ore 12, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipa con dolore l'affezionata amica INES PUST.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Il 25 febbraio è morta serenamente dopo lunga malattia

Rosetta Dei Rossi ved. Calligaris

Con immenso dolore ne annuncia la scomparsa la sorella BIANCA.

I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 28 febbraio 1996

Ci ha lasciati all'improvviso

Paolo Sulich

- ESTER, DANIELA, SILVIA, ANTONIO e familiari tutti

I funerali seguiranno domani, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Sono vicini a SILVIA i compagni della I C «OBERDAN».

Trieste, 28 febbraio 1996

Gli insegnanti, il personale e la preside della scuola «D. ALIGHIERI» partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Il 26 corrente mese è spirata serenamente

Aurelia Mocchi ved. Lombardi

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti ANDREA, ADRIANA, PAOLO.
La salma sarà benedetta nella Cappella di via Pietà giovedì 29, alle ore 12.30.

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al lutto LUCIANA e SERGIO ASTOLFI.

Trieste, 28 febbraio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Dolgan

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 28 febbraio 1996

Nella partecipazione per l'

INGEGNER

Bruto Gelletti

dovevasi leggere MITTI e non NITTI come erroneamente pubblicato.

Trieste, 28 febbraio 1996

L'Ordine degli ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR INGEGNER

Bruto Gelletti

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia.
- BRUNO MARSICH e FAUSTO BENUSSI

Trieste, 28 febbraio 1996

Il Consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

INGEGNER

Bruto Gelletti

Trieste, 28 febbraio 1996

MARIA, GIOVANNA e SERGIO RAGUSIN partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruto Gelletti

Trieste, 28 febbraio 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Bruto Gelletti

famiglie TACCARI e LAPENNA.

Trieste, 28 febbraio 1996

MARIO e PATRIZIA SMREKAR partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la perdita di

Bruto Gelletti

ricordandolo come amico e insostituibile maestro.

Trieste, 28 febbraio 1996

Si associano nel cristiano suffragio LEOPOLDO e ANGELA SMREKAR.

Trieste, 28 febbraio 1996

Vi siamo vicini in questo momento.
- Gli amici di MARCO

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Ci ha lasciati

Maria Vardabasso ved. Gustin

Ne danno il triste annuncio i nipoti DAVIDE e NATHAN, il fratello PINO, la sorella ANITA, la nuora GIULIANA, MARIAPIA, LUCIANO, LINA, MARIAGRAZIA e famiglia MAZZINI, i nipoti e parenti tutti.
La benedizione sarà impartita in via Costalunga giovedì 29 febbraio alle ore 15.
I funerali seguiranno dalla chiesa di Barcola martedì 5 marzo alle ore 11.

Trieste, 28 febbraio 1996

†

Il giorno 27 corrente è mancato

Mario Blasevich

Lo annunciano la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 1996

Il presidente SANDRO SALVATI, il Consiglio di amministrazione, la direzione generale e i collaboratori tutti del LLOYD ADRIATICO S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla grave perdita per la scomparsa del

DOTTOR

Wolfgang Schieren

presidente del Consiglio di sorveglianza e già presidente del Consiglio direttivo dell'ALLIANZ A.G.
Ne ricordano commossi l'eccezionale operato professionale e il grande profilo culturale e umano.

Trieste-Monaco, 28 febbraio 1996

IL CONTENZIOSO CON L'ITALIA NON DEVE ESSERE D'INTRALCIO

L'Europa preme su Roma: «Presto Lubiana nell'Ue»

BRUXELLES — L'Europa preme sull'Italia, presidente di turno dell'Unione, affinché questa sveltisca il procedimento di associazione della Slovenia. Il presidente dell'Europarlamento, il tedesco Klaus Haensch ha rilevato ieri che «le questioni bilaterali italo-slovene non devono costituire un ostacolo alla firma di un accordo di associazione fra Lubiana e l'Ue».

Intervenendo davanti alla delegazione parlamentare mista Ue-Slovenia presieduta dall'eurodeputato altoatesino Michael Ebner (Svp), Haensch ha detto che l'Europarlamento è favorevole alla conclusione più rapida possibile dell'accordo con Lubiana. Per il presidente dell'assemblea comunitaria «la Slovenia ha dimostrato negli ultimi due anni di poter entrare in Europa» in particolare grazie ai progressi realizzati verso la democrazia e nella tutela dei diritti umani».

Il presidente della delegazione del parlamento sloveno, Borut Pahor, è intervenuto per criticare l'Italia che, ha detto, frena la conclusione dell'accordo di associazione fra l'Ue e Lubiana a causa della vertenza delle proprietà degli esuli italiani. Le critiche della delegazione slovena sono state tuttavia respinte dall'eurodeputato riformista Gianfranco Dell'Alba, secondo il quale il contenzioso non è fra l'Italia e la Slovenia ma fra l'Ue e Lubiana, in base al principio della non discriminazione nell'accesso alla proprietà.

Anche la Francia auspica una soluzione bilaterale del contenzioso tra Italia e Slovenia, che si incentra in particolare sul divieto per gli stranieri di acquistare immobili in Slovenia, per consentire all'accordo di associazione tra Lubiana e l'Unione Europea, parafato nel 1995, di essere finalizzato al più presto. Lo ha dichiarato a Parigi il vice-portavoce del ministero degli esteri Yves Doutriaux.

«Questo contenzioso - ha detto il portavoce - deve essere risolto su una base bilaterale» perchè l' accordo possa essere firmato «il più presto possibile». Questa dichiarazione è stata resa alla vigilia di una visita a Roma e a Lubiana, oggi e domani, del ministro francese per gli Affari europei Michel Barnier.

A Roma, Barnier si incontrerà con il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, con la quale discuterà di questo contenzioso, oltre che della Conferenza intergovernativa europea che si apre a Torino il 30 marzo prossimo. Dopo la sosta a Roma, Barnier ripartirà stasera per Lubiana, dove giovedi vedrà in particolare il presidente sloveno Milan Kucan e il primo ministro Janez Drnovsek.

Mentre la Slovenia resta in area di parcheggio, la Romania e la Slovacchia, pure candidati all'Ue, continuano a fare passi avanti verso l'adesione: è quanto è scaturito a Bruxelles, dopo la seconda riunione del Consiglio di associazione tra i due paesi e i Quindici, presieduti dal ministro degli esteri italiano Susanna Agnelli.

Il commissario europeo responsabile per le relazioni esterne, Hans Van den Broek ha espresso «soddisfazione per i progressi ottenuti, almeno in termini macroeconomici, da Romania e Slovacchia: le privatizzazioni e le ristrutturazioni sembrano proseguire» come previsto. Il ministro degli esteri rumeno Teodor Melescanu ed il suo collega slovacco Juraj Schenk si sono rallegrati del buon funzionamento degli accordi di associazione, mentre la Agnelli ha parlato di «dialogo eccellente» tra tutte le parti.

I due Consigli di associazione sono stati seguiti da una riunione tra l'Ue e i nove paesi d'Europa centrorientale candidati all'Unione europea (oltre a Slovacchia e Romania, Polonia, repubblica Ceca, Ungheria e i tre Baltici), nell' ambito del cosidetto 'dialogo strutturatò, cioè una serie di incontri nel corso dei quali le parti esaminano i progressi che i candidati stanno facendo nel loro cammino verso l'Unione.

L'ONU: L'EMBARGO VA TOLTO

I serbi denunciano duemila nemici al tribunale dell'Aia

BANJA LUKA — Mentre il consiglio di sicurezza dell'Onu dà il via libera all'abolizione delle sanzioni contro le repubblica serba di Bosnia, quest'ultima continua a gestire col ferro e col fuoco il ritiro della sua gente dalla periferia di Sarajevo, destinata a passare sotto giurisdizione bosniaca. Non un dei criminali di guerra indicati dalla corte dell'Aia è stato ancora consegnato. E non basta, il ministero degli interni della repubblica serba ha raccolto prove contro 2.388 persone sospettate di aver compiuto crimini di guerra contro la popolazione civile: 1.478 musulmani, 630 croati, undici serbi e uno jugoslavo. La nazionalità di altri 268 sospetti non è stata accertata.

In questa cornice, i rapporti internazionali si stanno normalizzando anche con la federazione jugoslava (Serbia e Montenegro). Nuovi collegamenti aerei e marittimi con l'Italia stanno per essere inaugurati: dal 3 marzo prossimo la Jat, linea di bandiera jugoslava, inaugurerà un nuovo volo settimanale che collegherà Podgorica, capitale del Montenegro, direttamente con Roma. L'altra sera è stato anche attivato il collegamento marittimo tra il porto jugoslavo di Bar (Antivari) e Trieste. Il collegamento Bar-Trieste (durata 30 ore) sarà assicurato settimanalmente dalla nave traghetto Alba che può trasportare fino a 28 autocarri.

ATTENTATI: OGGI IL CAPO DI STATO MAGGIORE INCONTRERA' ARAFAT

Israele chiede il conto

Un giro di vite contro i gruppi islamici, e la consegna dei palestinesi ricercati

Ore gravi per Arafat, sotto la pressione dei «duri».

GERUSALEMME — Giro di vite contro i gruppi islamici, arresto di loro capi oltre che di attivisti e consegna di palestinesi attivamente ricercati da Israele. In seguito agli attentati a Gerusalemme e ad Ashkelon, queste sono adesso alcune delle principale richieste di Israele che il capo di stato maggiore Amnon Shahak deve presentare stasera al presidente dell' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat, in un incontro, in forse fino all' ultimo minuto, in programma la valico di Erez tra Israele e la striscia di Gaza.

E' un incontro che Arafat, a quanto pare, vede con assai poca voglia e che sicuramente preferirebbe evitare soprattutto per non apparire agli occhi dei palestinesi come uno che si presenta per ricevere ordini. E' un impressione, infatti, che gli organi di stampa israeliani - con assai poco tatto - hanno contribuito a generare per tutta la giornata anticipando o ipotizzando in tono quasi ultimativo il contenuto del pacchetto di richieste che lo stato ebraico vuole siano soddisfatte.

Secondo fonti informate, tre sono soprattutto le domande di Israele ad Arafat: 1) l' arresto e la consegna di 12 attivisti islamici di Hamas - che si è assunto la responsabilità degli attentati - e della Jihad Islamica; 2) la scoperta e la chiusura dei depositi di munizioni di Hamas; 3) lo scioglimento della rete economica e assistenziale di Hamas e la chiusura delle sue scuole nelle aree palestinesi, considerati centri di indottrinamento islamico.

A Gerusalemme si è ventilata la possibilità di un rinvio del ritiro dell' esercito israeliano da Hebron se le richieste non saranno soddisfatte. E' una possibilità che, pare, il premier Shimon Peres non esclude più a priori. Dal canto suo l' Autorità palestinese ha avviato, già subito dopo gli attentati, un' ondata di arresti di attivisti islamici, il cui numero si stima sia salito oggi a oltre 110.

Nessuno degli arrestati risulta però essere esponente di prima fila dell' ala militare di Hamas, nota come gruppo 'Ez-Aldin Al Qassam'. Manca, per esempio, Mohammed Deif, 34 anni, comandante del gruppo che si presume abbia progettato gli attentati di due kamikaze palestinesi a Gerusalemme e Ashkelon, nel quale sono state uccise 25 persone.

Le autorità israeliane non sono ancora riuscite a identificare con certezza i due kamikaze, i resti dei cui corpi sono ancora irriconoscibili. Pensano però, sulla base di informazioni in loro possesso, che ambedue provengano da un campo profughi vicino a Hebron, che è sotto il controllo congiunto di Israele e dei palestinesi.

GLI AEREI USA ABBATTUTI DAI CUBANI ENTRANO IN CAMPAGNA ELETTORALE

La grana castrista per Clinton

L'inasprimento delle sanzioni: eccessivo per l'Onu, insufficiente per i repubblicani

NEW YORK — «Ieri abbiamo dichiarato che l'azione cubana è stata un crimine. Oggi lavoriamo sulle punizioni da imporre a Cuba»: stremata dopo una maratona negoziale di 16 ore l'ambasciatore americano all'Onu Madaleine Albright ha ottenuto in Consiglio di Sicurezza una dichiarazione presidenziale di «deplorazione» per l'abbattimento dei due Cessna americani con a bordo quattro esuli anti-castristi.

La decisione è stata presa all'unanimità nel cuore della notte su un testo più mite rispetto a quello proposto da Washington. Cuba aveva chiesto un rinvio della riunione e la Cina aveva cercato di bloccare l'azione con motivi procedurali. Ma la Albright, che questo mese riveste la presidenza di turno, non ha mollato la presa fino all'adozione di un documento critico nei confronti di Cuba. Nel corso della riunione - hanno riferito fonti diplomatiche - ci sono stati aspri scontri verbali tra l'ambasciatore e la delegazione cinese.

Il testo originale americano includeva la parola «condanna» al posto di «deplorazione» e sollevava l'eventualità che ulteriori misure potessero essere adottate in futuro. Ma la dichiarazione letta dalla Albright in Consiglio non conteneva alcun riferimento di questo genere.

Con la dichiarazione Washington ha voluto porre le basi legali per un eventuale uso da parte del Consiglio dello strumento delle sanzioni. Ieri il presidente Clinton ha inasprito le misure già in vigore: ha imposto nuove restrizioni ai movimenti dei diplomatici cubani nell'isola, bloccato i voli charter e chiesto al Congresso di sbloccare i beni dell'Avana congelati negli Usa per risarcire i parenti delle vittime. Ma all'opposizione repubblicana non basta, e protesta, mettendo Clinton in croce alla vigilia delle elezioni. «Castro non si metterà a tremare a meno che non decidiamo sanzioni più aspre», ha dichiarato Ileana Ros-Lehtinen, una deputata della Florida di origini cubane.

Castro, in effetti, non se la passa male. L'altra sera ha ricevuto all' Avana il cardinale Carlo Furno, inviato speciale del Papa, in quello che fonti ecclesiatiche nella capitale cubana hanno definito «un incontro molto positivo».

IN BREVE

Una firma «storica»: da oggi la Russia entra nel Consiglio d'Europa

STRASBURGO — Oggi la Russia diventerà il 39.o stato membro del Consiglio d'Europa, considerato da Mosca durante la guerra fredda un baluardo dell'anticomunismo occidentale. Il Consiglio d'Europa diventa così la prima istituzione politica europea di cui faccia parte Mosca ma non Washington. Gli Usa hanno però ottenuto uno statuto di «osservatori» permanenti a Strasburgo: ciò consentirà a Washington di partecipare dall'esterno alle attività più importanti del Consiglio d'Europa. «Sappiamo che assumiamo determinati impegni, li rispetteremo», ha detto il ministro degli esteri russo Ievgheni Primakov, che oggi firmerà l'adesione al Consiglio.

Austria: profilattico di 2500 anni fa scoperto in una ex miniera di sale

BONN — Un gruppo di archeologi tedeschi dell'università di Marburgo ha trovato un preservativo di 2.500 anni fa. Il reperto è stato scoperto in una ex miniera di sale a Hallstein in Austria. Il preservativo è ricavato dalla vescica di un maiale. Gli archeologi hanno trovato anche oggetti d'uso comune in cuoio, legno e fibra tessile «in uno stato di conservazione straordinariamente buono».

Spagna al voto: Julio Iglesias si schiera con il Partito popolare

MADRID — Pesca grossa del Partito popolare nella lotta fra formazioni politiche spagnole per assicurarsi l'appoggio delle star dello spettacolo. Nelle reti del Pp è rimasto Julio Iglesias, cantante noto in tutto il mondo. «Tredici anni al potere sono troppi - ha scritto a un giornale madrileno Iglesias, che ha lodato Aznar sottolineando la voglia di cambiamento che c'è, a suo dire, in Spagna.

Russia, lavoratori di ditte in crisi pagati con reggiseni e caramelle

MOSCA — Reggiseni e caramelle invece degli stipendi in rubli. E' il sistema cui è dovuta ricorrere un'azienda metalmeccanica russa in crisi, che - a quanto riferito da un giornale - ha riciclato una partita di reggiseni avuta da una società cinese. Altre imprese a corto di rubli sono ricorse a questo sistema. I dipendenti di una fabbrica di tv hanno potuto scegliere tra caramelle, vodka o cemento.

Giappone: «cartellino giallo» a chi usa il telefonino in treno

TOKYO — Si intensifica in Giappone la lotta contro l'inquinamento acustico causato nei luoghi pubblici dal telefonino. Quanti lo useranno sul treno superveloce saranno ammoniti con un «cartellino giallo»: lo ha deciso la società Jr Tokai che gestisce la linea ferroviaria Tokyo-Osaka-Kyoto. Anche negli ospedali e nelle zone comuni di molti alberghi i telefonini sono ormai off-limits.

Aeroporto di Londra, partorisce e abbandona il neonato in toilette

LONDRA — Ha partorito in una toilette dell'aeroporto di Heathrow e ha gettato il neonato in un cestino dei rifiuti. La donna sembra essersi imbarcata su un volo internazionale: alla zona della toilette si accede solo dopo il check-in e i controlli di polizia e dogana. Il bimbo sta bene: l'ha trovato una hostess. La polizia ha avvisato l'Interpol.

UNICA NOTIZIA CERTA: NESSUN SUPERSTITE

Precipita un aereo militare Settanta i morti in Sudan

IL CAIRO — Un Hercules C-130 delle forze armate sudanesi è precipitato lunedi sera circa 50 km a sud di Khartoum e tutti i passeggeri, almeno 70 tra militari e civili, oltre ai membri dell'equipaggio, sono morti. La notizia è stata data solo ieri alle 13 dal comando delle forze armate, che non ha precisato se a bordo ci fossero personalità, indicando che alcuni rottami carbonizzati del velivolo sono stati trovati nella regione di Jabal Awliya dove sono in corso le ricerche per rintracciare la carlinga.

Testimoni oculari hanno visto il cargo prender fuoco in cielo prima di precipitare in fiamme: potrebbe essere esploso in volo, e in tal caso l'ipotesi di un attentato non è da scartare, anche se difficilmente si saprà la verità. L'aereo, secondo la versione ufficiale, proveniva da el Obeid, 350 km a ovest della capitale, da cui era partito alle 18 locali. Dopo 55 minuti di volo il pilota ha perso i contatti con la torre di controllo di Khartoum dove doveva atterrare alle 19.05.

Secondo fonti informate, l'aereo proveniva invece da Wau, nel sud del Sudan dove da anni è in corso una guerriglia tra le forze governative e i militanti dell'esercito di liberazione del popolo del Sudan (Spla), e aveva fatto scalo a el Obeid per rifornirsi di carburante. A bordo ci sarebbero stati alcuni membri del comitato organizzativo delle elezioni presidenziali e legislative che si svolgeranno dal 6 al 17 marzo.

Non sarà facile determinare con certezza il numero dei passeggeri periti nel disastro aereo, 70 secondo le autorità, 90 secondo l'agenzia egiziana Mena: tutti i voli civili da e per il sud sono sospesi a causa della guerra con lo Spla, e gli aerei militari, che sono utilizzati generalmente per portare al sud le truppe governative, oppure viveri e aiuti per la popolazione, al ritorno caricano chiunque si presenti all'imbarco per andare al nord.

Un altro C-130 precipitò in Sudan nel luglio 1992, poco dopo il decollo dall'aeroporto meridionale di Juba, ma il bilancio delle vittime non venne mai pubblicato.

CERCANO VENDETTA I PARENTI DEI FRATELLI UCCISI

Baghdad, scontri fra clan rivali dentro la «famiglia» di Saddam

Saddam Hussein

Agghiaccianti i particolari dell'esecuzione fratricida

AMMAN — Fonti iraniane e dell'opposizione al regime iracheno hanno riferito di disordini e scontri tra clan in Irak dopo l'uccisione dei generi di Saddam Hussein al loro rientro da Amman. Secondo un leader dell'opposizione al regime di Baghdad, l'ayatollah Mohammed Bakr Hakim, la scorsa notte nella capitale irachena si sono verificati diversi scontri a fuoco, presumibilmente tra i parenti dei fratelli uccisi e le forze leali a Hussein.

Stando ad Hakim, la situazione appare «agitata» non solo nella capitale, ma anche a Tikrim, città natale del dittatore iracheno, dove gli scontri sarebbero stati particolarmente cruenti. A questo punto non è chiaro se i parenti di Hussein e Saddam Kamel al-Majid, minacciati dalla vendetta di Saddam Hussein abbiano semplicemente cercato di difendersi o se abbiano attaccato per primi.

Un comunicato diffuso dall'opposizione ricostruisce la vendetta del dittatore iracheno a partire dall'esecuzione di Hussein Kamel al-Majid, ucciso insieme ai due fratelli, il padre e la sorella in un attacco guidato da Ali Hasan al-Majid, cugino di Saddam. Nella nota diffusa dall'emittente dell'opposizione 'Iraqi Broadcasting Corporation Radio, la strage sarebbe avvenuta sotto gli occhi dei figli del presidente, Udai e Qusai, vestiti anche loro da contadini.

«Lo scontro armato è durato un'ora e mezzo - informa il comunicato - e Kamel, ferito a una gamba e ormai privo di munizioni, è uscito dalla casa della sorella nel quartiere di Saidiya a Baghdad per chiedere ai 40 attaccanti di smettere di sparare». Il generale sarebbe stato immediatamente ucciso dal cugino di Saddam, «la testa separata dal corpo».

CON LE CAROGNE VIENE FATTO UN IMPASTO NECESSARIO A NASCONDERE L'ODORE DELLA POLVERE BIANCA ALLA POLIZIA

Cani argentini e camere a gas naziste per i trafficanti di droga

BUENOS AIRES — Dietro la sistematica uccisione di decine e decine di cani che avviene in provincia di Buenos Aires da mesi, e che è stata denunciata da un medico militare argentino, vi sarebbe un'organizzazione di trafficanti di stupefacenti connessa con un criminale nazista e una sua misteriosa associazione dai risvolti criminali.

Con l'aiuto di quest'ultima, i trafficanti di droga uccidono infatti gli animali randagi trasformandone la carne in una pasta che, collocata attorno ai contenitori della cocaina impedisce all'olfatto delle unità cinofile di funzionare.

La inquietante vicenda è stata rivelata dal quotidiano 'Diario popular' di Buenos Aires, che riferisce la denuncia di un medico argentino, Norberto Casais, e mette in rapporto la strage di quadrupedi con l'attività della Aaa (Associazione di amici degli animali), la misteriosa organizzazione creata da un ex-criminale nazista che produce guarda un po' camere a gas, specializzate stavolta nella soppressione dei cani.

Già tempo fa il settimanale 'Nueva Sion' della gioventù ebraica argentina aveva denunciato i metodi dell'Aaa e il fatto che suo fondatore fosse Walter Kutchamann, morto in Argentina nel 1986 dopo essere stato attivo nei campi di concentramento in Polonia.

'Diario popular' riporta anche le dichiarazioni del giudice Daniel LLermanos secondo il quale è «molto strano» che l'Aaa regali camere a gas e paghi alcune istituzioni perchè i cani vengano uccisi. Roberto Etchepare del «Club animali felici» sostiene che l'associazione di Kutchmann con questi metodi «intende riaccendente la fiamma del nazismo».

Secondo la denuncia il fenomemo sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti. Nei primi due mesi dell'anno sono stati già uccisi circa 150 cani. Oltre all'ipotesi dell' utilizzazione dei cani morti da parte dei narcotrafficanti, Casais ne formula varie altre. Tra queste che i cani uccisi vengano utilizzati, insieme ai cadaveri di altri animali, per i riti di sette di origine africane o che la loro carne sia venduta all'estero per la confezione di giacche e borse di basso costo.

Casais non esclude infine che in qualche caso i cani morti finiscano nelle cucine di alcuni ristoranti, particolarmente quelli coreani o cinesi, che la giudicano molto prelibata.

Iraqgate: il premier Major ce la fa per un solo voto

LONDRA — Grazie a un solo voto di scarto il premier britannico John Major si è salvato da una sconfitta a Westminster che rischiava di travolgerlo decretando la fine di 17 anni di predominio conservatore: sul tappeto una mozione laburista che stigmatizzava l'«immorale» operato del governo nello scandalo delle armi «made in Britain» vendute sottobanco all'Iraq di Saddam Hussein nella seconda metà degli anni '80. Sperando di affossare Major, i laburisti di Tony Blair hanno trascinato a Westminster alcuni deputati seriamente ammalati. Ma il governo ha rastrellato 320 voti contro 319.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

L'UNIONE HA RESO NOTO COME SPENDERÀ I FINANZIAMENTI DALL'ITALIA (OTTO MILIARDI)

Fondi, ecco i progetti '96

C'è però un problema: la parola «lavori» che limita la possibilità di intervento in vari settori

CAPODISTRIA — Come andranno spesi i sette miliardi di lire che il governo italiano sta per fornire, nel '96, alla nostra minoranza in Slovenia e Croazia? Impossibile per ora rispondere con certezza a questa domanda. Per una questione, diciamo «tecnica». L'annesso alla legge 19/'91 stabilisce che gli investimenti dovrebbero interessare esclusivamente «lavori», ossia costruzioni e restauri di edifici utili alla Comunità nazionale italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. L'Unione italiana, dal canto suo, sostiene che tale annesso costituisce un implacabile stop alla realizzazione di progetti vitali per l'etnia, sia di carattere culturale sia socio-economico. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, ne ha parlato a palazzo Carli di Capodistria, il presidente della giunta Ui, Maurizio Tremul, annunciando di aver già pronta una lettera da inviare al governo e a diversi parlamentari di Roma. Lettera nella quale, appunto, chiederà che si arrivi a una modifica della legge in questione, con la sostituzione del termine «lavori», semplicemente in «attività».

«Sperando nel buon esito dell'iniziativa» come ha rilevato Tremul, la giunta Ui ha preso in esame le richieste di finanziamento (richieste che hanno superato il tetto dei 14 miliardi) pervenute dalle varie comunità. Poi ha operato scelte tali come se la legge fosse già stata modificata. Infatti, oltre ai quasi tre miliardi da destinare nella proposta a restauri e acquisti di sedi sociali, due miliardi e seicento milioni si vorrebbero stanziati a favore degli istituti scolastici, un miliardo sotto la voce «economia» e un altro miliardo per «informazione ed editoria», di cui dovrebbero beneficiare la costituenda agenzia stampa «Aia», nonché Radio e Tv Capodistria. Quel che resta andrebbe ripartito tra i settori «Cultura» (in programma anche una monografia sul pittore fiumano Romolo Venucci) e quello denominato «Università e ricerca scientifica» (lo stesso incaricato di inserire l'Ui in Internet).

La cifra più consistente, come detto, rimane comunque quella legata al recupero o acquisto delle sedi dei connazionali. Un miliardo e mezzo per quella di Pola, 750 milioni per Umago e, scendendo, somme meno consistenti per Palazzo Modello di Fiume, le Comunità di Zara, Mompaderno, Bertocchi e Visinada. Quanto alle iniziative economiche l'Unione italiana sostiene per l'anno in corso due progetti: uno, rivolto al turismo nel Buiese, è firmato «Promoistria»; col secondo si vuole realizzare a Fiume un centro sportivo polivalente; il terzo renderebbe possibile il ricorso alla costituenda l'avviamento di aziende e la gestione del fondo fidi dell'Unione italiana.

Alberto Cernaz

Maurizio Tremul.

FERROVIE SLOVENE

I «Tir» sui treni per alleggerire la rete stradale

LUBIANA — Negli ambienti politici ed economici della capitale slovena si ritiene che le trattative per la ripresa di tutti i contatti tra Croazia e Serbia andranno per le lunghe e che solo tra uno o due anni riprenderà in pieno il traffico sia stradale che ferroviario tra Zagabria e Belgrado. Ci sarà, però, forse anche prima di quell'anno o due, una ripresa del traffico sulla direttrice Nord-Sud ad attraversare la Slovenia.

Forse pensando che la guerra nei Balcani sarebbe continuata all'infinito, a Lubiana due anni fa si diede inizio all'ambizioso programma autostradale Ovest-Est. I cantieri sono in pieno sviluppo, su nuovi tratti nel 1996 avranno inizio i lavori, che dovrebbero terminare entro il 1999. Ricordiamo per inciso che è in fase di avanzata attuazione il tronco autostradale che da Razdrto porta verso Sesana e quindi si collegherà con Fernetti, innestandosi sul sistema autostradale italiano. E' inoltre avviato il progetto di autostrada che attraverserà la Valle del Vipacco, da sempre afflitta da volumi di traffico che soltanto un'autostrada può sopportare.

Tornando alle linee generali della politica dei trasporti di Lubiana, va detto che soltanto in una fase successiva dovrebbe esser realizzata l'autostrada da Lubiana a Zagabria. Si prevede che un primo tratto in direzione di Novo Mesto dovrebbe essere costruito appena entro il 2002, mentre sino al posto di confine con la Croazia l'autostrada slovena dovrebbe giungere appena nel 2004. Per non parlare del tratto autostradale, in territorio sloveno, dell'infrastruttura che dovrebbe collegare Fiume con Trieste, fortemente voluta da Zagabria per aumentare le potenzialità dello scalo quarnerino.

Come fare dunque con il previsto aumento del traffico commerciale su strada? A Lubiana ricorrono alle ferrovie. Già ora una buona parte degli autotreni con targhe dell'Europa orientale raggiunge Lubiana da Budapest via ferrovia. Il collegamento non è però dei più facili. Per questi motivi sia a Lubiana che a Budapest sono stati elaborati piani per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra i due Paesi. In tal modo si ritiene di poter eliminare le lunghe code al confine stradale tra Slovenia e Ungheria. Anche perché buona parte dei Tir dell'Est ha una certa vetustà e il loro correre sulle strade non è dei più sicuri. Forse già quest'anno, sicuramente nel 1997, questi treni navetta dovrebbero essere da Lubiana prolungati a Sesana, cioè sino al confine con l'Italia. Anche il porto di Capodistria sarà (in parte lo è già) servito con treni navetta per autotreni.

A Lubiana stanno già studiando la possibilità di istituire treni navetta anche con Zagabria e Belgrado. In tal modo i Tir serbi, bulgari e romeni giungerebbero in Slovenia sul treno non intasando l'attuale molto precaria rete stradale a Sud di Lubiana.

Marco Waltritsch

CAPODISTRIA, ALLARME DEI SINDACATI

Lavoro dipendente Redditi in picchiata

Molte aziende non applicano i contratti collettivi

CAPODISTRIA — Negli ultimi due anni la posizione materiale di oltre il cinquanta per cento dei lavoratori dipendenti del Capodistriano ha avvertito un costante peggioramento. La constatazione è emersa alla riunione della dirigenza dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione '90», dedicata in particolare alla politica salariale. Stando ad un attendibile conteggio, nel 1995 il reddito medio mensile si è aggirato sui 70 mila talleri (all'incirca 840 mila lire). In certe imprese comunque i dipendenti a malapena hanno guadagnato 30 mila talleri al mese (qualche cosa come 360 mila lire). Nel contempo i datori di lavoro cercano di limitare al massimo gli altri diritti basilari dei loro dipendenti, non firmando o non applicando i contratti collettivi.

Così ad esempio in certe aziende turistiche spesso i proprietari allungano a proprio piacimento l'orario di lavoro senza pagare le ore straordinarie, e senza indennizzi per le ferie non godute. Altre imprese ricorrono persino alla «manodopera di importazione», pagandola logicamente a prezzi irrisori. Ricordati a proposito gli esempi dell'industria motoristica «Tomos» di Capodistria e della fabbrica di giocattoli «Mehano» di Isola d'Istria, le quali reclutano «manodopera straniera» in prevalenza negli attigui comuni istriani, in particolare operaie provenienti dai comuni di Albona e del Fiumano. Si tratta soprattutto di donne disoccupate, senza alcun sostentamento – è stato detto alla riunione – pendolari che giornalmente superano anche centinaia di chilometri per portare a casa alla fine del mese 30-40 mila talleri (dalla 360 alle 480 mila lire). Infine altre grosse aziende, come ad esempio l'industria automobilistica «Cimos», corrispondono i salari con notevoli ritardi.

Logicamente, nonostante i ritardi, i datori di lavoro non conteggiano alcun tasso di interesse, come prevede invece la legge. «Alcuni strati sociali, come ad esempio parlamentari, funzionari statali e magistrati, sono riusciti ad ottenere notevoli privilegi materiali – ha rilevato Boris Mazalin, presidente dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione '90» – mentre la maggior parte degli altri lavoratori dipendenti, anche quelli che in ogni paese normale fanno parte degli strati medi, con sempre maggiore fatica riescono a sopravvivere».

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA

Referendum dopo Pasqua

Non si farà il 7 aprile la consultazione sull'uso del carbone per la centrale di Fianona 2

PISINO — Il referendum sulla termocentrale di Fianona si farà, ma probabilmente non il 7 aprile. Ieri nell'ambito di una conferenza stampa alla Casa delle rimembranze di Pisino, il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, ha annunciato infatti che il suo partito chiederà al consiglio regionale di spostare la data della consultazione per evitare di far uscire i cittadini alle urne nel giorno di Pasqua. È stato ricordato che, oltre all'Istria, la sottoscrizione della petizione anti-centrale a carbone ha riscontrato un grande successo anche a Fiume. Le cinquemila firme raccolte in tre giorni nel Corso fiumano testimoniano l'interesse della gente alle questioni legate alla tutela dell'ambiente. Ora la petizione «anti-centrale» sta per approdare anche sulle isole di Cherso e Lussino e nella regione montana del Gorski Kotar.

Jakovcic (foto) ha annunciato le strategie per le prossime elezioni amministrative, previste entro estate: «Ci presenteremo in 42 comuni»

Jakovcic ha quindi colto l'occasione per ribattere alle recenti ed ennesime accuse del Presidente croato Tudjman, nei confronti dell'opposizione politica. Come al solito non ha usato mezzi termini, alternando una certa preoccupazione a battute ironiche. Per la Dieta democratica istriana le ultime dichiarazioni dei «vertici Hdz», secondo cui nel paese si sta passando a una «nuova fase della democrazia», starebbero a indicare che si sta preparando «l'introduzione di una dittatura». Parole del leader dietino che prende spunto dai lavori del summit accadizetiano nazionale. Un vertice seguito attentamente dalla tv di Stato, basti pensare che il lunghissimo discorso del Presidente Tudjman è stato trasmesso in versione integrale. «Sentendo le conclusioni di questo vertice - ha detto Jakovcic - mi sembra che la democrazia sia in pericolo più che mai». Il presidente Ddi ha poi definito «di pessimo gusto» le dichiarazioni di Tudjman di disprezzo verso i partiti politici dell'opposizione.

Il dietino ha poi esposto ai giornalisti le conclusioni scaturite il giorno prima, alla riunione del consiglio del partito. Tra l'altro ha annunciato che sono cominciati i preparativi in vista delle prossime elezioni amministrative locali che si svolgeranno entro l'estate. «La Dieta - ha detto - presenterà la sua lista in 42 città e comuni dell'Istria e a Fiume». Infine Jakovcic ha reso noto che un apposito gruppo di lavoro è stato incaricato di preparare il nuovo statuto della Dieta istriana. Il documento verrà approvato alla prossima riunione.

IN BREVE

Buccari, prosegue lo smantellamento ma affiorano i debiti

FIUME — La cockeria di Buccari torna nuovamente a far parlare di sé. Mentre prosegue lo smantellamento, scoppiano le polemiche legate all'indebitamento dell'impianto, che, al momento della chiusura (ordinata dal governo Valentic un anno e mezzo fa), ammontava a 35 milioni di marchi. Il facente funzioni di direttore generale della cockeria, Slavko Mestrovic, ha invece precisato che il passivo sarebbe pari a 90 milioni di marchi, provocando malumore in seno al governo, che a suo tempo si era assunto l'onere di appianare il debito. L'esecutivo del premier Matesa ha così incaricato il competente dicastero di porre in moto l'iter che porterebbe alla denuncia di coloro che avrebbero fornito dati inesatti.

Convegni promossi da UpT e Ui dedicati a Santorio e a Cherso

TRIESTE — In questo 1996 due sono i convegni di respiro internazionale che l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana organizzeranno. Il primo, intitolato a Santorio Santorio si svolgerà a maggio a Capodistria. Al grande medico saranno dedicate due giornate di studio con l'intervento di studiosi di Slovenia, Italia ma anche dall'area tedesca. Alla definizione di tutto il progetto stanno lavorando due medici triestini i professori Loris Premuda e Aldo Raiondi. Il secondo convegno, sempre a maggio, si svolgerà tra Trieste e Chérso per ricordare i cinquecento anni del primo verbale del consiglio della magnifica' comunità di Cherso. Il materiale raccolto da Nicolò Lemessi è inserito nell'opera in cinque volumi che l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, ha raccolto e pubblicato.

Andrà da Sebenico a Laurana la regata «Mare croaticum»

SEBENICO — Si snoderà da Sebenico a Laurana la tradizionale regata di imbarcazioni old-timer che prende il nome di «Mare croaticum». La manifestazione, intesa quale promozione dell'offerta turistica lungo la costa adriatica croata, prenderà il via il 21 giugno a Sebenico per concludersi il 20 luglio nel piccolo scalo istriano. Patrocinata dal ministero del Turismo, la rassegna farà tappa in 25 località, per complessive 450 miglia nautiche. Intanto riguardo alla prossima stagione da segnalare il moderato ottimismo dell'Assoturismo quarnerina, la quale prevede di superare i sei milioni di presenze, raggiungendo i risultati del 1994 quando furono registrati i 6,3 milioni di presenze. Il banco di prova sarà comunque il lungo week end di Pasqua.

San Dorligo della Valle, dibattito sulle «Minoranze e l'Europa»

TRIESTE — Oggi alle 20 al Centro culturale «Preseren» di San Dorligo della Valle dibattito su: «Minoranze e cittadinanza europea», organizzato dal comitato promotore triestino della coalizione dell'Ulivo, che ha tra i suoi programmi la valorizzazione delle differenze. Saranno presenti lo scrittore Fulvio Tomizza, Emidio Sussi, Michele Gangale e Claudio Palcich, introdurrà Marino Vocci.

PIRANO, LO DICE IL SINDACO ED E' POLEMICA

«Palazzo Trevisini deve cambiar nome»

PIRANO — «Palazzo Trevisini dovrebbe cambiare nome» ha dichiarato il sindaco di Pirano, Franko Ficur, a un giornale capodistriano. E perché mai? Perché uno degli ultimi dei nobili Trevisini, ha spiegato il primo cittadino, fu un fascistone convinto e, quel che è peggio, fu tra i propugnatori della nomina di Benito Mussolini a cittadino onorario di Pirano. Una proposta, quella di sostituire il nome al palazzo in riva, che ha destato sunito perplessità: come si fa infatti a cancellare dalla storia locale il cognome di un antico casato a causa di peccati che avrebbe commesso uno dei suoi eredi?

All'ultima assemblea comunale si è ironizzato sulla questione sollevata da Ficur. I consiglieri della Comunità nazionale italiana, Sandro Kravanja e Stefano Lusa, assieme al democristiano Alberto Pucer, hanno avanzato una proposta provocatoria (poi ritirata, proprio perché tale volevano rimanesse): costituire una Commissione per la ricerca dei cittadini e delle famiglie di Pirano che hanno avuto connessioni con i regimi del passato. «Visto il lodevole esempio del nostro sindaco – si legge nel testo dai toni goliardici –, reputiamo opportuno che suddetta commissione ricerchi connessioni di qualsiasi cittadino che abbia favorito la nomina di tiranni (Illiri, Romani, Veneti, Austroungarici, fascisti e comunisti che fossero) a cittadini onorari di Pirano. L'opera, iniziata con Trevisini, che a detta di Ficur è stato colui che ha operato per dare la cittadinanza onoraria al Duce, dove essere continuata – scrivono i tre consiglieri – identificando i cittadini e le famiglie che negli anni '60 si sono prodigati per assegnare la stessa onorificenza al maresciallo Tito».

Tra le mansioni della singolare commissione, anche quella di «... provvedere al cambiamento dei nomi delle eventuali vie, edifici o altri stabili, che portano il nome dei cittadini di cui sopra, messi alla pubblica gogna e bando».

a.c.

IL COMUNE DI PIRANO HA PROROGATO LA CONCESSIONE

Cefali, la «tratta» si fa

Entro marzo si terrà la tradizionale pesca nel golfo, più volte rinviata

PORTOROSE — L'infinita telenovela riguardante la tradizionale «tratta dei cefali» nella baia di Portorose sembra essere finalmente giunta all'ultima puntata. A conclusione di interminabili peripezie (di cui abbiamo già dato ampiamente notizia su questa pagina) proprio all'ultimo minuto l'amministrazione del comune di Pirano ha prolungato di un mese la concessione esclusiva della «tratta», rilasciata lo scorso autunno all'unica associazione professionistica di pescatori che opera nel Capodistriano.

«Ho tirato un sospiro di sollievo, in quanto tutto sembrava ormai definitivamente compromesso. Si è trattato veramente di una vicenda mozzafiato, una specie di thrilling, il cui epilogo comunque non è stato ancora scritto», ha dichiarato Giacomo Sancini, uno dei più anziani pescatori della zona.

«In ottobre il Comune di Pirano – ricorda Sancin – ci aveva assegnato l'esclusiva della tratta, praticamente senza indire una gara d'asta. Il conservificio Delamaris di Isola d'Istria, che aveva avuto dal dopoguerra il monopolio sulla "tratta", aveva infatti rinunciato al secolare spettacolo sportivo folcloristico. Proprio da quel momento incredibilmente per la nostra associazione è iniziata una strada tutta in salita. Penso che qualcuno dall'esterno ha cercato di dividerci, di fomentare odio».

«Mille volte ho ripetuto, assieme ai miei colleghi più esperti, – continua a raccontare Sancini – che bastava organizzarsi e ce l'avremmo fatta, invece da oltre due mesi ormai stiamo rincorrendo un banco di cefali senza alcun successo. Comunque non ho perso l'ottimismo. Sono dell'opinione che entro la prima decade di marzo riusciremo a intrapolare nella gigantesca rete almeno una quindicina di tonnellate dei pregiati cefali».

«Altri esperti sostengono – conclude – che in marzo l'acqua del golfo di Portorose è ormai troppo calda. Io sono invece dell'opinione che l'acqua sta raffreddandosi e i cefali cercheranno perciò temperature più miti sotto costa. In quel momento entreremo in azione».

«Abbiamo perso tempo prezioso in inutili battibecchi – rileva Franko Pecar, nuovo presidente dell'associazione dei pescatori professionisti del litorale –. Ci siamo accusati a vicenda. A me e a un mio collega hanno persino affondato le barche provocandoci pesanti danni. Ora fino alla fine di marzo abbiamo l'occasione per riscattarci. Ultimamente le nostre vedette, che controllano il golfo di Pirano giorno e notte, hanno avvistato un grosso banco di cefali nel mezzo della baia di Portorose. Confidiamo in un buon bottino».

«Certamente una "tratta" abbondante – conclude – sarebbe in grado di rinsaldare le nostre fila e porre solide basi per la formazione di una moderna cooperazione tra i pescatori nel litorale».

Lo scarico del pescato dopo una notte di lavoro.

ROVIGNO, CONCESSIONE «SOSPETTA» A UNA RADIO PRIVATA

«Guerra» per le frequenze

ROVIGNO — Braccio di ferro con Zagabria per le concessioni sulle radiofrequenze. Il governo croato ha infatti assegnato a una ditta privata la possibilità di trasmettere sul territorio cittadino, e ha invece bocciato la domanda formulata dal Comune di Rovigno, unito in cordata con altri soggetti economici locali. Dietro alla decisione vi sarebbero mere motivazioni politiche, essendo la giunta municipale guidata da una maggioranza monocolore regionalista. Lo rileva polemicamente anche il vicesindaco italiano di Rovigno, Silvano Zilli, che in una nota inviata alla stampa nei giorni scorsi si chiede come sia possibile che i beneficiari abbiano vinto la gara, pur non possedendo nemmeno la sede dove installare la futura stazione radio cittadina.

«Sono stati gli stessi titolari della ditta vincitrice (sulla cui fede politica non voglio entrare) — sostiene Zilli — a richiederci un locale dove trasmettere, mentre come tutti sanno, questa clausola era considerata indispensabile per presentare la domanda di concessione. È dunque evidente che la decisione del ministero di Zagabria non si è certo basata su valutazioni tecnico-legali, bensì politiche, o di altro genere. Il tutto nonostante la domanda formulata dal Comune fosse corretta, tanto che erano già stati stanziati i fondi necessari dal bilancio cittadino».

Si registra intanto la reazione di uno dei titolari della ditta vincitrice, Mirko Cetinski, marito dell'attuale viceministro al Turismo croato Vinka Cetinski. «Ci dispiace che la giunta comunale non abbia voluto cogliere questa occasione di collaborazione, sostenendo la nostra iniziativa — spiega Cetinski — visto che ci sono voluti decenni per avere una radio a Rovigno».

a.r.

VIVE IN QUARNERO UNA SPECIE PARTICOLARE DI GHIOZZO

Scoperto un raro «guato»

FIUME — Importante scoperta nelle acque del Quarnero di un pesce che si riteneva fosse estremamente raro nel Mediterraneo: si tratta del ghiozzo il cui termine scientifico è «gobius roulei De Buen». Un «guato», insomma, come si direbbe dalle nostre parti. La scoperta del «guato quarnerino» – chiamiamolo per il momento così – va attribuita a Marcello Kovacic, ingegnere in biologia ed ecologia e conservatore al Museo di scienze naturali di Fiume. Lo studioso, durante una delle sue numerose immersioni, si era accorto del ghiozzo nelle acque dell'isolotto di San Marco (tra Fiume e Veglia). Osservandolo più da vicino, aveva notato che si tratta di una specie mai vista prima. Successive ricerche, così il conservatore fiumano, hanno permesso di appurare che il pesciolino si trova in una ventina di habitat quarnerini, precisamente nelle acque delle isole di Pervicchio, di Veglia e di Grgur. Probabile però che il «gobius roulei De Buen» si trovi anche in altre località e sia molto più diffuso di quanto credessero gli esperti di biologia marina.

Finora infatti era stata accertata la presenza del «guato quarnerino» nel 1928, nelle isole Baleari, e nel 1976 lungo la costa meridionale del Portogallo. Il pesce in questione è lungo dai 4 agli 8 centimetri, mentre il corpo è di colore giallo-marrone. La scoperta nell'Adriatico di una nuova specie di ghiozzo (in tutto fanno 43 tipi diversi di «guato» in questo mare) ha dovuto passare la solita trafila nazionale e internazionale per il «riconoscimento» ufficiale e lo studioso fiumano ha potuto render nota la notizia.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,89 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 292,31 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 959,01 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.169,25 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 869,22 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.110,79 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PRIMARIE, ESCLUSI SOLO CARTELLI E STICOTTI

La base leghista punta sugli uscenti

UDINE — Elezioni primarie nel segno della continuità per la **Lega Nord** in provincia di Pordenone, Udine e Gorizia. La base del Carroccio, secondo quanto recita un laconico comunicato della segreteria politica, avrebbe infatti indicato gli onorevoli uscenti come quelli da ricandidare alle prossime elezioni. Ma non sono mancate anche piccole sorprese. Lo stesso comunicato ufficiale, per quanto scarno di particolari, riferisce infatti di votazioni movimentate, anzi «vivaci». A quanto pare infatti, malgrado l'«ordine» di Milano di far votare l'intera base, senza vincoli di anzianità, alcuni tesserati del Tarvisiano hanno dovuto attendere a lungo perchè il loro voto fosse accettato.

Ma le «sorprese» non hanno riguardato unicamente lo svolgimento di queste votazioni, ma anche gli esiti. Da una parte la base ha infatti chiesto la riconferma nei rispettivi seggi di Camera e Senato di **Asquini, Ballaman, Bosco, Fontanini, Stroili** e **Visentin**. Dall'altra c'è stato chi, come Bosco e Fontanini, senatori uscenti, hanno deciso di presentarsi anche in alcuni collegi della Camera. In questo modo Bosco, reggente protempore della Lega Nord Friuli, dopo le dimissioni di Visentin, si è imposto in Carnia sul deputato uscente **Sticotti**. Un «giochetto» reso possibile grazie al fatto che Bosco è riuscito a conquistare i voti della zona montana dello Spilimberghese, elettoralmente compresa nel collegio «6» di Carnia e Val Canale. In provincia di Pordenone, nel collegio «10» è emerso il nome di **Nicola Zille**, sindaco di Porcia, al posto dell'uscente **Cartelli**. Per il collegio senatoriale «2» del Goriziano c'è il nome di **Milan Koglot**, e in quello della Camera «3» è stato indicato **Manfredi Jacumin**. Nella Bassa Friulana si è invece imposto l'ex assessore regionale **Pietro Arduini**.

L'ex presidente **Alessandra Guerra**, che in origine sembrava volersi candidare anche alle primarie, ha invece rinunciato, confermando l'intenzione di voler rimanere in regione. Ora comunque i risultati saranno vagliati dal consiglio federale, e quindi da **Umberto Bossi** in persona che potrebbe reinserire qualche nome escluso, anche in virtù di doppie condidature.

Intanto anche l'**Unione Slovena** ha deciso di chiarire la sua posizione per le prossime elezioni, in virtù di un incontro avuto ad Aosta con i rappresentanti degli altri partiti italiani, espressioni di minoranze, in occasione del congresso dell'Union Valdotaine. L'Us ha quindi deciso di aggregarsi all'**Ulivo**, cercando anche di esprimere suoi rappresentanti.

PER IL GIUDICE DI ROMA PITITTO L'ACCUSA E' GENOCIDIO, DIECI SONO STATI GIA' RINTRACCIATI

Foibe, oltre 80 gli indagati

Tra questi anche Ivan Motika, conosciuto come il Boia di Pisino - Si punta all'estradizione

Ivan Motika, ritratto nella casa di Rovigno.

ROMA — Ottantadue persone sono state iscritte nel registro degli indagati di Roma per i delitti delle foibe compiuti alla fine della seconda guerra mondiale in Istria e dintorni anche ai danni della popolazione italiana. Stando al pubblico ministero romano che coordina le indagini, Giuseppe Pittitto, solo dieci dei «sospetti» sono stati rintracciati.

Tra di essi vi è il noto Ivan Motika, indicato come il boia di Pisino, un ex magistrato che vive a Zagabria e che ha già negato, in un intervista al nostro giornale, ogni responsabilità in merito. La maggioranza degli indagati sono irreperibili e non si esclude che molti siano morti.

Secondo quanto si apprende a Roma, gli accertamenti non si sono conclusi, stante la grande difficoltà di raccogliere, a distanza di tanti anni, le necessarie testimonianze. Le vittime italiane furono migliaia, forse diecimila, e l'omicidio di massa si compì spesso in modo spietato.

Sulla scorta dell'attuale esperienza bosniaca sui genocidi etnici, gli inquirenti della Capitale, cui associazioni e storici hanno fornito abbondante materiale, tendono a seguire la pista della strage anti-italiana. Non una vendetta dei comunisti dunque, ma un'eliminazione sistematica degli italiani in quanto tali.

Alla vigilia della campagna elettorale e nel momento più delicato delle trattative bilaterali fra Roma e Lubiana, è fatale che l'argomento – già usato politicamente per decenni – torni nuovamente in auge tra i partiti. Il rischio è che si crei un polverone che potrebbe impedire proprio ciò che si auspica: una serena valutazione dei fatti.

Il deputato triestino di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, ha intanto diffuso una nota in cui afferma che è giusto «che nei confronti dei criminali di guerra già apparteneti alle bande comuniste di Tito, viventi sia in Italia sia in Croazia e Slovenia, sia usata la stessa inflessibilità e sia invocata la stessa ansia di giustizia riservata a Priebke e ai criminali nazisti».

Variegate le opinioni sul tema. L'ex partigiano e senatore a vita Leo Valiani scrive per esempio che l'odio contro gli italiani e i non comunisti era difficilmente distinguibile. Secondo Valiani «nelle foibe ci sono morti di tutte le razze». Centinaia di migliaia sono infatti gli jugoslavi fatti sparire tra Slovenia e Macedonia fra il '43 e il '45.

La voglia di verità su quelle stragi è forte anche in Slovenia, dove l'associazione «Tiglio della riconciliazione» che si batte per le onoranze a tutte le vittime delle fosse comuni del territorio, ha chiesto al ministro dell'interno che «venga deta la verità sulla fossa di Barbarin Rov, presso Lasko, dove si troverebbero i resti di 8000 soldati e civili, croati e sloveni, appartenenti alle formazioni di Ante Pavelic».

SU FRIULANO E PERSONALE

L'aula ci riprova Nuovo sì alle leggi bocciate da Roma

TRIESTE — L'attività del consiglio regionale è ripresa ieri, dopo una lunga pausa, con la riadozione di un paio di leggi eccepite dal governo e respinte al mittente come quella per la tutela del friulano e quella per il personale. Nel primo caso, il ritorno in aula è stato preceduto da una serie di emendamenti, corrispondenti alle aspettative del governo, con cui si precisa meglio il significato della promozione della lingua e della cultura friulana, senza intaccare con ciò i valori di una legge che si ispira – ha rilevato il relatore Cadorini (Pds) – alla carta europea delle lingue regionali o minoritarie.

Per Tomat (Cdu) si è perso troppo tempo per tentar d'aggirare le osservazioni governative, che comunque non avrebbero sminuito il significato del provvedimento. Pedronetto (LaF) ha detto che su questa legge si gioca la specialità della Regione, mentre Ritossa (An) ha sostenuto che al contrario la specialità della Regione risiede altrove, il friulano essendo un dialetto e non una lingua: un tentativo – ha polemizzato Casula (An) – di tutelare in realtà un'etnia friulana non prevista dallo statuto.

Mioni (Verdi) avrebbe preferito, piuttosto che accogliere i rilievi governativi, adire alla Corte Costituzionale. E Contento (An) ha ironizzato sul richiamo a una Carta europea delle lingue minoritarie che il Parlamento italiano non ha mai ratificato. Gambassini (LpT) non sarebbe contrario se la tutela riguardasse solo la lingua e la cultura. E Strizzolo (Ppi): niente di stravolgente, semplicemente si vuol valorizzare un patrimonio culturale che arricchisce l'intera regione. Per Bortuzzo (Ln) si tratta di dover fare i conti, al solito, con uno Stato centralista.

Infine Alessandra Guerra (Ln) ha sottolineato gli sviluppi cui darà adito questo primo passo: oltre al friulano e alla minoranza slovena, si tratterà di tutelare poi la minoranza tedesca. Insomma una legge che dà a questa Regione «l'opportunità di diventare un piccolo laboratorio politico-istituzionale per sperimentare ciò che significa essere Europa».

La legge ha ottenuto 35 voti favorevoli, quattro contrari (An e LpT) e un'astensione (Casula, di An).

Quanto alla legge sul personale, essa è passata a larga maggioranza (astenuto il gruppo di An). Vi si prevede l'obbligatorietà della laurea per l'accesso alla qualifica di dirigente, senza prevedere un regime transitorio. Invece è stata confermata la deroga per i dipendenti in servizio per l'accesso alla qualifica superiore (ma fino al grado di funzionario), purché in possesso del titolo previsto per la qualifica di provenienza, e ciò comunque per la sola fase di prima applicazione (quindi per una sola tornata di concorsi).

Recepite così le osservazioni governative, è passato all'unanimità anche il provvedimento che fissa le anticipazioni sui miglioramenti economici derivanti dal rinnovo contrattuale.

IN BREVE

Scossa di terremoto nella zona di Claut Paura, senza danni

TRIESTE — Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 gradi della scala Richter è stata registrata alle 12.13 di ieri dal Centro ricerche sismologiche dell'osservatorio geofisico sperimentale di Udine, che ha individuato l'epicentro nela zona di Claut, nell'alto Pordenonese, e l'ipocentro ad una profondità di 13,6 chilometri. La scossa è stata avvertita in ampie zone della pedemontana pordenonese, in alta Carnia e in provincia di Belluno. Numerose sono state le segnalazioni ai vigili del fuoco di varie località; secondo quanto precisato dalla protezione civile regionale, però, non sono, per il momento, segnalati danni a persone o cose. I vigili del fuoco di Udine si sono recati nella zona di Forni di Sotto e Forni di Sopra, vicina all'area dell'epicentro, per accertare se la scossa – oltre che grande spavento – ha causato lesioni a immobili. Sabato e lunedì, nelle zone di Gemona e Lusevera si era registrate lievi terremoti. La zona dell'epicentro, nei pressi di Claut, in Alta Valcellina, è area a grave rischio sismico. Ma il sommovimento è stato avvertito anche in tutta la zona nord della provincia di Pordenone, dove molte persone sono uscite da condomini e villette per raggiungere la strada. In qualche scuola sono stati anche fatti uscire gli allievi, ma più su iniziativa di qualche singolo insegnante che come misura coordinata. Tutto poi è rientrato nella normalità.

Isonzo, le emergenze idriche all'esame dei tecnici regionali

UDINE — L'emergenza idrica nella destra Isonzo sarà presto affrontata dalla direzione regionale per la protezione civile: è quanto emerso da un incontro tra l'assessore regionale alla protezione civile, Gianfranco Moretton, con le giunte comunali di Moraro e Cormons. Tra le situazioni più a rischio, sono state segnalate quelle del Rio Cristinizza, che a fine '95 ha allagato due volte l'abitato di Moraro.

Sbloccare i progetti comunitari Appello lanciato dalla Cisl

TRIESTE — Interventi urgenti, per sbloccare le situazioni relative ai progetti comunitari Interreg e Obiettivi 5B, 2B e 2, sono stati chiesti nel corso di un convegno a Trieste, dall' Unione sindacale regionale della Cisl del Friuli Venezia Giulia. La Cisl contesta le osservazioni mosse da Bruxelles per l'attivazione dei progetti Interreg con Austria e Slovenia, che «appaiono paradossalmente fra loro antitetiche e del tutto formali».

Collegamenti aerei e marittimi con la regione del Montenegro

BELGRADO — Nuovi collegamenti aerei e marittimi tra alcune regioni appartenenti alla Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) e l'Italia. Dal 3 marzo prossimo la Jat inaugurerà infatti un nuovo volo settimanale che in questo modo potrà collegare Podgorica, capitale del Montenegro, direttamente con la capitale Roma.Ieri sera è poi cominciato il collegamento marittimo tra il porto jugoslavo di Bar (Antivari) e Trieste.

MALVIVENTI BLOCCANO DI NOTTE IN AUTOSTRADA UN FURGONE ITALPOL

Assalto armato al portavalori

Ma i banditi riescono a rubare soltanto monetine per un valore totale di 100-200 mila lire

VENEZIA — È stato un assalto «magro» quello compiuto da un gruppo di una decina di malviventi ai danni di un furgone portavalori depredato di monetine da 50, 100 e 200 lire, per un valore di circa 100-200 mila lire; nel caveau del mezzo c'erano però circa due miliardi. La porta blindata del furgone ha resistito ai colpi di una mazza, di un cric industriale ed un piede di porco.

La rapina è avvenuta nella notte tra lunedì e martedì nei pressi del casello autostradale della «A4» di Quarto d'Altino (Venezia). Il furgone della Italpol di Udine è stato a questo punto accerchiato da un autotreno e da un «Ducato» guidato dai malviventi che hanno sparato decine di colpi di Kalashnikov, pistola e fucile a pompa, contro una fiancata del portavalori.

Poi, con quest'ultimo e con due «Audi», i banditi portandosi appresso le tre guardie giurate, si sono diretti nella zona industriale di Meolo (Venezia).

Da qui, abbandonati gli ostaggi, si sono allontanati di pochi chilometri con il blindato carico di denaro. Il bottino era a portata di mano, ma per prenderlo era necessario scardinare la porta del caveau del mezzo, operazione che i malviventi hanno tentato di compiere con una mazza, un piede di porco e con un cric industriale.

Dopo vari tentativi e sforzi sovrumani, i malviventi hanno abbandonato l'impresa e prima di fuggire hanno racimolato i «tubetti» di monetine, molte delle quali si sono perse sul terreno. Questa volta davvero i soliti ignoti si sono dovuti accontentare soltanto degli spiccioli. Sul fatto sta svolgendo le indagini la squadra mobile di Venezia.

Uno stage dedicato alle pari opportunità

TRIESTE — La commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, organizza per domani nella sede dell'Irfop (istituto regionale della formazione professionale), Scala dei Capuccini 1 a Trieste, un seminario di formazione sulle pari opportunità. Tale seminario (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18), con le dottoresse Lea Battistoni e Claude Cattan, docenti dell'istituto per lo sviluppo e la formazione dei lavoratori di Roma, si propone di esaminare la legislazione sulle pari opportunità. «L'iniziativa – ha rilevato la presidente della commissione, Del Giudice – vuole essere una opportunità per le commissarie, ma anche per tutte le cittadine e per le donne delle associazioni in modo che si determini sempre più una trasversalità nella informazione e nelle conoscenze sugli strumenti e le possibilità che possono essere agiti dalle donne per iniziative e politiche di pari opportunità».

IN UN CAMPO A TAVAGNACCO ALLE PORTE DI UDINE RECUPERATI OLTRE DUE CHILI DI PLASTICO

Ritrovato l'esplosivo «destinato» ai giudici

Anonimi avevano preannunciato un attentato al tribunale di Udine - In altre due inchieste arresti e sequestri di droga

GORIZIA — Due chili e mezzo di esplosivo al plastico di fabbricazione militare russa recuperato in un campo di Tavagnacco proprio nel giorno in cui, venerdì scorso, un anonimo preannunciava un attentato al tribunale di Udine. È l'elemento più inquietante reso noto ieri dal procuratore di Udine, Giorgio Caruso, durante l'illustrazione di tre distinte operazioni sviluppatesi dal 1993 ad oggi dalla squadra mobile di Gorizia e dai carabinieri di Palmanova. «Marina», «Dead» e «Max» – questi i nomi delle inchieste – hanno portato, in fasi distinte, all'arresto di 13 persone, mentre altre 57 risultano indagate, e al sequestro di duemila pastiglie di ecstasy, sei chili e mezzo di marjuana e oltre due chili di hashish.

«L'indagine è in corso, ma vi sono elementi che destano preoccupazione: non conosciamo ancora la provenienza e la destinazione dell'esplosivo, ma è indubbia la sua pericolosità e potenzialità distruttiva che poteva essere efficacemente utilizzata anche per atti intimidatori», ha affermato il procuratore Caruso commentando l'operazione «Max» che ha permesso di recuperare, in un cespuglio adiacente e nell'abitazione di Eric Moro, 23 anni, di Tavagnacco, alcuni detonatori e il potente esplosivo celato in un sacchetto di plastica nel quale era stato dimenticato un biglietto indirizzato appunto a Moro. Il magistrato ha anche stigmatizzato la decisione del Gip di concedere, dopo due giorni e ad indagine ancora nel vivo, gli arresti domiciliari al giovane friulano, definito «personaggio pericoloso».

All'insegna dello spaccio della droga nelle discoteche del Triveneto, invece, le altre due indagini che hanno permesso di stroncare una capillare organizzazione capace di smerciare, secondo una stima approssimativa effettuata da polizia e carabinieri, 25 mila pastiglie di ecstasy. Partita da Venezia sotto la direzione del sostituto procuratore Pavone, l'indagine «Marina» si è poi allargata alla nostra regione, alla Lombardia e al Piemonte, culminando con 57 perquisizioni domiciliari. Tra i dieci sottoposti via via alla misura restrittiva dell'arresto anche Marco Inglese, 24 anni, di Staranzano, Marta Frizzarin, 31 anni, di Porpetto, Michele Filli, 26 anni, e Dario Nappa, 24 anni, entrambi di Monfalcone, e Paolo Barbato, 32 anni, di Ronchi dei Legionari. Le loro posizioni sono ora al vaglio della Procura udinese che dovrà decidere se imputare loro, oltre alle accuse di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, anche quella di associazione a delinquere.

Infine, l'operazione «Dead» che, sempre seguendo la pista degli spacciatori in regione, ha portato all'arresto di Guglielmo Della Morte, 30 anni, di Fiumicello, e Walter Perissinotto, 36 anni, di Cervignano, già «in azione» sebbene scarcerato da poco dopo una condanna a quattro anni per spaccio. Avevano rispettivamente celato sotto terra sei chili di marjuana e due chili di hashish libanese. Proveniente dalla Lombardia, la droga era destinata al mercato della Bassa friulana. «Dead» ha portato anche alla denuncia di due tossicodipendenti friulani.

r.m.

IN TUTTA LA REGIONE SETTANTA CONTROLLI

Pizzerie nel mirino dei Nas Venti le denunce penali

UDINE – Una settantina di ispezioni, 23 segnalazioni amministrative e due di carattere penale. È il risultato di una serie di controlli messi a segno, dall'inizio dell'anno, dai Nuclei antisofisticazione dei carabinieri del Friuli-Venezia Giulia. Nel mirino dei Nas, diretti dal maresciallo Luigi Di Vattimo, alcuni settori della ristorazione: dalle torrefazioni alle pizzerie, dai posti di ristoro autostradale ai bar in ambito ferroviario, ad alcuni ospedali. Cinque, in particolare, le strutture sanitarie ispezionate delle quali tre non sono risultate in regola: in un'ospedale triestino, per esempio, è stato rintracciato del burro in cattivo stato di conservazione, mentre del burro scaduto da quasi due mesi è stato trovato in una casa di cura friulana per la quale è scattata la violazione penale. Contravvenzione amministrativa, invece, per l'ospedale di Gorizia nella cui cucina, al momento dell'ispezione dei Nas, non erano garantite del tutto le prescritte esigenze igieniche.

E se per un settore, quello della ristorazione autostradale, dai controlli giungono conferme positive sul servizio offerto (i dieci bar e autogrill ispezionati sono risultati tutti in regola), notizie non altrettanto promettenti arrivano dalle pizzerie. Su venti locali controllati (sei in provincia di Udine, 10 a Pordenone, quattro nell'Isontino) la metà è risultata non in regola (due a Udine, cinque a Pordenone, due a Monfalcone, una a Gorizia). Quattordici le segnalazioni amministrative e una penale scattate in seguito a riscontrate carenze igienico-sanitarie (in un locale i frigoriferi erano stati installati letteralmente in strada), l'utilizzo di prodotti alimentari scaduti (alcune confezioni di acciughe, per esempio, erano «datate» da un anno), congelazione abusiva, oltre a irregolarità legate ai libretti sanitari scaduti o alla mancata elencazione degli ingredienti.

L'aspetto che, però, ha maggiormente preoccupato gli investigatori dei Nas sono gli ulteriori 80 quintali di falso olio extravergine d'oliva della ditta Salvatore Dicorato di Cerignola, rintracciati dall'inizio dell'anno nonostante i 33 mila litri e i due magazzini a Trieste e Monfalcone sequestrati nel '95. Un'indagine, questa, resa particolarmente difficoltosa dalle numerose società «fantasma» che non permettono di risalire alla ditta «madre». Per arginare la diffusione, i Nas provvederanno a denunciare per incauto acquisto i ristoratori che, attratti dal prezzo particolarmente, e stranamente, conveniente (1.800 lire al litro) somministrano agli ignari clienti il mix composto da olii di semi di pessima qualità e coloranti.

I Nas hanno inoltre controllato due torrefazioni (una a Trieste, una a Pordenone) e 21 bar: in sei casi sono state riscontrate irregolarità nei libretti sanitari. I campioni esaminati, invece, hanno confermato la bontà del caffè offerto ai clienti. Infine degli 11 bar ferroviari ispezionati solo per uno, nel Pordenonese, è scattata una maxi denuncia penale dettata dalla congelazione abusiva di prodotti.

r.m.

FIRMATO DAL PRESIDENTE CECOTTI IL DECRETO PER LE CONSULTAZIONI

Referendum sanità, alle urne a giugno

TRIESTE — Ormai è deciso. Il presidente della giunta regionale Sergio Cecotti ha infatti firmato in data di ieri il decreto che indice i referendum regionali abrogativi fissando, d'intesa con il commissario del governo Mario Moscatelli, la data di domenica 23 giugno prossimo per la convocazione dei relativi comizi.

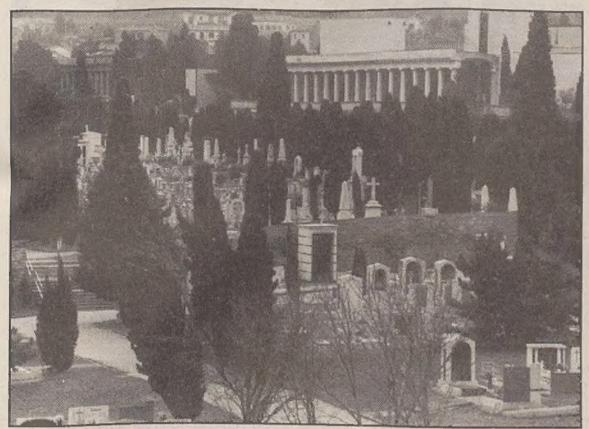
Le votazioni di domenica 23 giugno prossimo riguardano i 5 referendum regionali abrogativi di alcune norme delle leggi regionali del settore sanitario e cioè la L.r. 30 agosto 1994, n.12 sulla «disciplina dell'assetto istituzionale ed organizzativo del servizio sanitario regionale ed altre disposizioni in materia sanitaria e sullo stato giuridico del personale regionale» e la L.r. 27 febbraio 1995, n.13 sulla «revisione della rete ospedaliera regionale».

In particolare l'ufficio di presidenza del consiglio regionale ha dichiarato ammissibili, nel decorso 1995, cinque richieste di referendum riguardanti: gli ospedali con meno di 250 posti letto; il bacino di utenza dei distretti sanitari; il numero dei posti letto di residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani; l'istituzione di posti letto a pagamento; nonchè le dotazioni minime per gli ospedali di rete.

Per i cittadini del Friuli-Venezia Giulia potrebbe comunque esserci a breve un nuovo appuntamento referendario, in quanto attualmente l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale sta controllando le firme che sono state presentate proprio l'altra settimana per un altro tipo di referendum, quello in materia di finanziamenti alle scuole private. Finanziamenti pubblici che i comitati promotori vogliono veder abrogati.

Se i cittadini saranno chiamati o no di nuovo alle urne, lo si saprà comunque unicamente fra qualche settimana.

DUE FOSSE PER LE BARE, CON ROTAZIONE TRENTENNALE: UN VECCHIO PROGETTO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE TORNA ALLA RIBALTA

Fosse comuni a Sant'Anna

Fosse comuni per le sepolture a Sant'Anna, come in un teatro di guerra dell'ex Jugoslavia. Il progetto, raccapricciante ma dettato dalla incombente necessità di trovare posto per tutte le sepolture, è al vaglio del Comune.

«Con l'attivazione dell'anticella ogni feretro verrebbe trasportato nella Cappella dove verrebbe svolta la cerimonia. Al termine, verrebbe fatto scendere con un piccolo montacarichi al piano sottostante dove si troverebbe l'anticella comune, dando così ai dolenti l'impressione di scendere nel sottosuolo. Al piano sottostante si troverebbero gli addetti ai cimiteri che avrebbero il compito di sistemare provvisoriamente tutti i feretri della giornata. Questi, il giorno dopo, nella fascia oraria interdetta all'utenza, verrebbero caricati su un mezzo appositamente attrezzato e trasportati nei vari campi di sepoltura (fase di smistamento)».

Così si esprime, con termini burocratici, il progetto che era stato redatto da un architetto ai tempi della gestione commissariale del Comune. Un progetto che la giunta Illy si è ritrovata sulla scrivania, e che con poco entusiasmo ha dirottato alle circosrcizioni per avviare un dibattito. Il progetto è brutalmente efficientista: si tratterebbe di scavare nel territorio di Sant'Anna due fosse per contenere centomila feretri. L'assessore attuale, Pecol Cominotto, annuncia già che il Comune non intende attuare il piano tout-court, ma l'intenzione sarebbe comunque quella di realizzare un qualcosa di simile.

Lo sbancamento di quattro campi attualmente utilizzati per le tumulazioni e la creazione di due grandi depositi profondi come una casa di sei piani: questa sarebbe la base del progetto. Niente più cortei funebri dunque, per un «maggiore distacco fra utenza e operazioni svolte dal settore operativo» come spiega, con agghiacciante pragmaticità, il progetto illustrativo del piano».

Una soluzione «estrema» ad una situazione che si va facendo sempre più insostenibile a causa della mancanza di spazio. Ma dalle Circoscrizioni si levano subito proteste.

La salma infatti, una volta raggiunta la cappella mortuaria, verrebbe calata nel sottosuolo con una specie di montacarichi. Da qui, assieme ad altri feretri, andrebbe a riempire un container che troverebbe posto nelle grandi fosse comuni: 192 metri di lunghezza, 40 di larghezza e una profondità di 18 metri.» Una seconda, un po' più piccola, sarebbe prevista a poca distanza, funzionante con le stesse modalità.

Dopo 30 anni, così prevede il progetto, i resti inumati in casse di zinco verrebbero riesumati per essere trasferiti in cassettine-ossario. Lo zinco verrebbe riciclato e i resti della bara inviati all'inceneritore. I depositi verrebbero così liberati e il ciclo potrebbe ricominciare, con buona pace delle tradizioni.

Il progetto infatti, anche se dettato indubbiamente da problemi logistici sempre più pressanti, ha fatto rizzare i capelli a chi ha avuto l'incarico di esprimere un parere. Flavio Sabini, consigliere circoscrizionale: «Vogliono creare l'industria del morto». E la preoccupazione emersa da tutti i consigli circoscrizionali è più o meno la stessa: dove va a finire, in nome dell' efficienza, il rispetto per i defunti e per i «dolenti», come vengono definiti in burocratese i parenti?

Pecol Cominotto cerca di rassicurare gi interessati: «Faremo tesoro - sostiene - di tutte le osservazioni e probabilmente modificheremo il progetto per realizzare alcune fosse comuni ma di dimensioni molto più ridotte. Nel caso in cui, infatti, venissero realizzate le due grandi fosse comuni (sulle quali probabilmente nessuno potrebbe nemmeno rintracciare il posto sotto il quale giace il proprio caro) non ci sarebbe nemmeno lo spazio per un monumento funebre comune, che invece potrebbe coesistere con fosse di dimensioni ridotte.

Raggelante, anche se dettata dai soliti criteri di funzionalità, la parte conclusiva intitolata «Fornitura dei contenitori»: il progetto prevede un picco massimo di mortalità nei mesi invernali, con punte di 22 funerali giornalieri, dei quali l'85 per cento delle salme è destinato in loculi comuni, cioè nelle fosse di cui sopra. Il contenitore, insomma, la cui capacità è di 21 feretri, in fase di esercizio a «pieno ritmo» sarebbe sufficiente - si sostiene nel piano - per un solo giorno. Il piano raccomanda infatti di provvedere alla fornitura di 864 contenitori per un totale di 102.144 loculi comuni, in modo da garantire l'«inscatolamento» nelle fosse senza problemi di intasamento per l' intero ciclo dei 30 anni.

«Questo piano cimiteriale lo abbiamo ereditato dal commissario. E' un piano che non ci convince. Sia per problemi, come posso dire, di impatto d'immagine, sia per problemi di costi. Si pensi che soltanto il carro ponte verrebbe a costare circa quattro miliardi».

L'assessore Gianni Pecol Cominotto spiega così la stranezza di un piano cimiteriale già superato dalle intenzioni della stessa amministrazione comunale. «Abbiamo allora deciso di cambiare il piano - prosegue l'assessore - ma per guadagnare tempo lo abbiamo comunque mandato all'esame dei consigli circoscrizionali, che proprio in questi giorni ci stanno dando i loro pareri. Si tratta di pareri non vincolanti, ma di cui noi terremo comunque conto. Sulla base di queste osservazioni correggeremo il piano, che poi non dovrà tornare all'esame dei consigli circoscrizionali».

NONOSTANTE GLI OSTACOLI RELIGIOSI

«Ma per risolvere il problema in maniera definitiva l'unica strada è la cremazione»

Rimane il problema di come risolvere un'emergenza comune a tutte, o quasi, le città italiane. Anche Pecol Cominotto conviene che, in prospettiva, l'unica soluzione in grado di risolvere il problema è quella della cremazione.

Dello stesso parere è Guido Voghera *(qui a destra nella foto)*. «Quello delle sepolture è un problema che non mi sono mai posto - afferma lo scrittore - basti pensare che non vado mai a visitare le tombe dei miei cari: è una questione estranea alla mia psicologia».

«Io sono ebreo - continua Voghera - dunque quando verrà il mio momento sarò sepolto al cimitero israelitico, dove non ci sono ancora problemi di spazio. Ma penso che l'unica soluzione, superati gli ostacoli di tipo religioso, dovrebbe essere la cremazione: una scelta decisamente più civile».

Qualche anno fa fece discutere un progetto - poi rimasto tale - di creare nelle acque davanti a un'isoletta della Dalmazia una sorta di «cimitero marino», in cui disperdere le ceneri dei defunti. Un'usanza, questa, diffusa soprattutto in Germania e in Inghilterra. Come si vede gli anni passano, ma il problema rimane.

IERI SERA

Incidente sull'A4: grave una triestina

Incidente ieri sera dopo le 19.20 sull'autostrada A4 nel tratto tra Villesse e Palmanova, pare per lo scontro tra un auto e un camion. Tre feriti t5ra cui una ragazza triestina, Maria Cristina Sepini, 26 anni che è stata ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Udine. A tarda sera comuque non è stato possibile avere notizie esatte sulla gravità delle sue condizioni. Sono rimasti coinvolti altri due ragazzi. Si tratta di Carlo Buonpane di 26 anni e di Maurizio Cok, 29 anni. I due sono stati accolti all'ospedale di Palmanova.

RICONOSCIUTO RESPONSABILE DELL'OMICIDIO DELL'EX FIDANZATA MARINA MOSCA

Polverini condannato a 15 anni

L'accusa ne aveva chiesti 16 mentre i difensori si erano battuti per la derubricazione del reato

Stefano Polverini fotografato in Procura nelle prime fasi dell'inchiesta quando aveva ancora la barba. A destra la ragazza uccisa: Marina Mosca nel luglio del 1994 aveva 28 anni e dirigeva una scuola di informatica.

Servizio di
Claudio Emè

Quindici anni di carcere per aver ucciso volontariamente l'ex fidanzata Marina Mosca. Stefano Polverini ha pianto ieri sera dopo essere stato condannato a questa lunga pena. Ha pianto mentre i carabinieri lo riportavano verso la sua cella del Coroneo. La sorella e la mamma avevano cercato di abbracciarlo prima che lo inghiottisse il buio del palazzo di Giustizia ormai deserto e silenzioso..

Gli avvocati si sono tolti le toghe, i magistrati hanno guadagnato le loro stanze. Erano le 21.30 e uno dei più controversi e combattuti casi giudiziari di questi anni, aveva trovato una soluzione. Provvisoria, parziale, ma comunque una soluzione. Perchè, come ha detto ieri l'avvocato Nereo Battello, tranquillizzando i congiunti di Polverini, "i processi si concludono in Cassazione". Ci sarà dunque, come in tutti i casi di omicidio, un processo di appello e un ulteriore ricorso di legittimità. Passerà altro tempo, altre tensioni segneranno i volti dei protagonisti e delle vittime.

Per Polverini, trent'anni di età, di professione tecnico e nel tempo libero suonatore di chitarra, la condanna inflittagli ieri non è la prima. Un anno fa il Tribunale gli aveva "applicato" due anni di carcere per l'accusa patteggiata di stupro. Vittima anche in questo caso un'altra ex fidanzata.

Del resto in questo tormentato caso le figure femminili hanno avuto un ruolo preponderante. Una ragazza, Marina Mosca, è stata uccisa e buttata in un canale con una zavorra addosso. Sua mamma Silvana Pertoldi Mosca si è costituita parte civile per difenderne la memoria e per chiedere ai giudici una pena che non fosse simbolica.

Un'altra donna, il presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan, ha diretto l'istruttoria e ha pronunciato la sentenza di condanna. Un impegno gravoso e spesso ingrato il suo, contrassegnato da polemiche tra difesa e accusa private e pubblica e da un tentativo fallito di "depistaggio". A Trieste finora non era mai accaduto qualcosa di simile.

Una quarta donna, l'attuale fidanzata del condannato Anastasia Savani ha giocato ieri la carta estrema per tentare di limitare la pena all'uomo cui dice di voler bene. La giovane ha raccolto 95 milioni di lire che i difensori, gli avvocati Nereo Battello e Lucio Calligaris hanno poi offerto in aula ai congiunti dell'uccisa come risarcimento.

Offerti alla famiglia della ragazza assassinata 95 milioni. La mamma ha detto «no, perchè non esiste somma al mondo che mi possa risarcire per la morte di Marina »

«No, non li voglio» ha detto la mamma di Marina Mosca. «Non c'è somma al mondo che mi possa risarcire». Sono state queste le prime battute del processo che ha preso il via alle 9.30 per concludersi a tarda sera. Come vuole il rito abbreviato l'udienza si è svolta a porte chiuse, senza il pubblico che spesso affolla l'aula della Corte d'assise.

Il sostituto procuratore Giorgio Nicolo ha chiesto per Polverini 16 anni anni di carcere, ritenendolo non meritevole delle attenuanti generiche. Ha chiesto e ottenuto che l'imputato non fossde scarcerato. Il legale della famiglia Mosca, l'avvocato Luciano Sampietro, ha attaccato a fondo l'istruttoria. A suo parere Marina Mosca è stata uccisa perchè non testimoniasse a sfavore del'ex fidanzato nel processo per lo stupro dell'altra ragazza. Un omicidio commesso a sangue freddo, per assicurarsi l'impunità.

I difensori invece si sono battuti per una ridifinizione giuridica del caso. Non omicidio volontario, ma colposo. Come un incidente stradale. Tutto sarebbe accaduto durante uno spericolato "gioco sessuale". Polverini avrebbe stretto il collo dell'ex fidanzata fino a strangolarla. Poi avrebbe perso la testa.

Come abbiamo detto sia la ricostruzione della parte civile, sua della difesa, non hanno trovato spazio. Due ore di camera di consiglio. Poi la condanna a 15 anni, le lacrime, i carabinieri e il buio. Infine i genitori della vittima hanno ringraziato il rappresentante dell'accusa. «Siate forti, per voi il peggio inizia ora» ha detto il magistrato.

MAZZOLINI

«Caro papà ti racconto come sono stata uccisa»

Il papà di Monica Mazzolini ieri per un paio d'ore è rimasto in attesa fuori dall'aula in cui si stava processando Stefano Polverini. Voleva portare la sua solidarietà ai genitori di Marina Mosca. Stringere loro le mani, guardarli negli occhi. Il suo gesto tanto tenero quanto disperato è del tutto comprensibile. Sia la famiglia Mosca, sia la famiglia Mazzolini si sono viste uccidere le figlie dagli ex fidanzati. Entrambe le ragazze sono morte sott'acqua, annegate. In entrambe i casi si sa poco o nulla delle loro ultime ore passate in compagnia dei due giovani che devono rispondere di omicidio volontario.

Stefano Polverini e Ugo Giorgione hanno raccontato le loro versioni. Poche sono le certezze, molti i vuoti da colmare. Le indagini hanno dovuto segnare il passo di fronte a ciò che è indimostrabile. Nelle inchieste servono prove, fatti precisi, testimonianze, risultati di analisi scientifiche. Per altro, non sorretto dalla razionalità, nei Tribunali non c'è spazio.

Invece Nico Mazzolini, il papà disperato di Monica cerca ancora di sapere cos'è accaduto in quella sera di aprile quando Ugo Giorgione gli ha "rubato" per sempre gli occhi di sua figlia. Così lui per riempire questi vuoti divenuti incubi notturni e diurni, è ricorso all'aiuto di una donna che abita a Borgo Grotta, nel complesso delle "Girandole". Questa signora che si chiama Anita ha già aiutato altri genitori cui il destino ha strappato il figlio. Tra essi l'avvocato Lino Sardos Albertini. Esattamente come in quel caso la signora Anita ha posato un pennarello sul palmo della sua mano sinistra, pur non essendo mancina. Il pennarello le si è incollato al palmo e ha iniziato a muoversi per conto suo. Sul foglio, dall'alto in basso, sono comparse delle parole che - per chi vuol credere - rappresentano il resoconto dell'ultima ora di vita di Monica Mazzolini. Con tanti particolari su cui l'istruttoria non ha potuto accertare nulla. Ad esempio si legge della fine della sua giacca, mai ritrovata. Su quei fogli c'è anche altro. Alcune raccomandazioni di Monica per il fratello che dopo la tragedia ha abbandonato gli studi. E un ringraziamento per il papà e per chi altro con grande assiduità prega sulla sua tomba.

«Credo in Dio - ha detto ieri Nico Mazzolini. «Se esiste l'aldilà, perchè mia figlia non dovrebbe comunicare con noi? Sente l'amore che abbiamo per lei. Capisce quanto ci manca e fa di tutto per placare questo grande dolore che non ci permette più di vivere».

COMMENTO

Controlli «privati» alle pubbliche udienze

Ancora una volta il «palazzaccio» è rimasto blindato. Un processo scottante a ruolo, e subito scattano controlli ferrei. Affidati, e questo è grave, non alle forze dell' ordine della squadra di polizia giudiziaria ma a un vigilante privato (a chi risponde? e con la stessa professionalità di un carabiniere?)

Perquisizioni personali al cronista (tentate e non riuscite solo per la reazione del cronista), tentativi di tenere la stampa fuori dal portone . Ma comunque la notizia c'è, e questo è l'importante.

GIORGIO ROSSETTI RICORDA L'IMPEGNO PRESO DAL CONSIGLIERE DIPLOMATICO DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

«Corridoio, il governo ci sta»

L'eurodeputato onorario ribadisce la necessità di sostenere un progetto che rilancia il ruolo strategico del Nordest

«L'ha confermato ieri il consigliere diplomatico del ministro dei Trasporti, Achille Vincigiacchi che il Governo sosterrà il progetto del Corridoio Adriatico. Questa dichiarazione, fatta pubblicamente (alla radio ndr) vale come impegno del Governo. E dimostra che il progetto non è in concorrenza con quello di Malpensa 2000 oltre all'interesse chiaro da parte della Comunità europea. La città e la nostra regione sono inserite nelle reti prioritarie trans europee e da parte nostra dovremo a tutti i costi sostenere e spingere i progetti». Giorgio Rossetti, deputato onorario al Parlamento europeo e da qualche tempo presidente dell'Associazione Dialoghi europei non smette di battere su questo chiodo. L'aveva fatto quando era parlamentare "attivo" all'Ue e lo continua a fare oggi per concretizzare sempre di più la massima integrazione delle nostre aree nella Comunità.

«E'un discorso che non vale tanto e solo per queste aree del Nord Est che riprendono un ruolo strategico - spiega Rossetti - quanto per il fatto che realizzare progetti come il corridoio adriatico e l'alta velocità significa costruire infrastrutture essenziali, secondo la filosofia della stessa Ue, a fare entrare prima possibile i paesi dell'Est nella comunità europea.». Il deputato è ancora più chiaro: «O noi facciamo in tempo e spingiamo questi progetti perchè siano realizzati - dice - oppure perdiamo il vantaggio competitivo che ne deriva e soprattutto interrompiamo un anello di infrastrutture che congiunge il nostro paese all'Austria alla Slovenia e agli altri paesi dell'Est che ci vedrà tagliati fuori dai traffici internazionali».

«Se non ci muoviamo subito interromperemo un anello di infrastrutture che congiunge il nostro Paese all'Austria, alla Slovenia e all'Est europeo: il rischio è quello di venir tagliati fuori dai traffici internazionali»

Il tempo come al solito stringe e Rossetti non fa che ripeterlo da tempo. E lo ribadirà agli stessi interessati, Regione in testa, venerdì al convegno promosso da Dialoghi europei nella sala della camera di commercio di via San Nicolò sul tema: alta velocità e corridoio adriatico, Il Friuli-Venezia Giulia nelle reti trans-europee.

«Non c'è solo il Corridoio adriatico - ribatte - c'è appunto l'Alta velocità. Si tratta di progetti che rientrano nelle priorità che riceveranno contributi dall'Unione europea e parliamo di prime priorità. Sull'Alta velocità era stata approvata ancora nel dicembre '94 la tratta di interesse dell'Ue, la Torino-Trieste. A queste infrastrutture andrà, secondo le decisioni dell'Ue, il 75 per cento del monte complessivo dei finanziamenti comunitari».

C'è pure la volontà di risolvere l'annoso problema del trasporto su gomme dei Tir. «Certamente - afferma Rossetti - e un capitolo delle reti transeuropee è dedicato al trasporto combinato, adeguare cioè le ferrovie per portare i Tir su rotaia. E ci sono ben tre progetti che ci riguardano: la Trieste Tarvisio, la Tarvisio-Udine-Verona e la Trieste-Venezia»

Questo per i trasporti merci, ma passando all'Alta velocità anche i progetti dei paesi vicini confermano l'interesse a sviluppare questo tipo di infrastrutture: «Non è solo l'interesse dei vicini ma è la dimostrazione dell'entità degli interessi dell'Ue sulle reti trans-europee -conferma Rossetti - e l'Austria lo ha capito bene e prevede di realizzare ben due reti ad Alta velocità. Che si collegheranno alla nostra: in particolare la Tarvisio-Salisburgo e la Tarvisio-Vienna attraverso Graz».

Reti e infrastrutture la cui realizzazione richiederà enormi finanziamenti. «Il problema di fondo - aggiunge l'ex eurodeputato - è quello di attivare tutte le possibili forme di sostegno finanziario da aggiungere al contributo dell'Ue. E di esempi ce ne sono, a cominciare dall'applicazione di quell'articolo finora "inevaso" della legge 19 sulle aree di confine. Ma c'è anche lo strumento del Protocollo di intesa che impegna Governo e Regione a completare le infrastrutture. Oltre al contributo comunitario poi ci sono tutti gli altri finanziamenti a tasso agevolato oltre alle opportunità che ci giungono dal fatto di essere stati inseriti tra le aree depresse con l'Obiettivo 2 e 5 B. Non dimentichiamo poi che, soprattutto per quanto riguarda l'Alta velocità, si parla anche di iniziativa dei privati»

«Non vorrei che ancora una volta, e come si è rischiato con il Corridoio adriatico su cui si è recuperato, per l'altro grosso capitolo dell'Alta velocità ci si trovasse in ritardo - conclude Rossetti - bisogna darsi da fare e muoversi a livello comunitario. Come prima cosa ad esempio, per quanto riguarda l'Alta velocità, in attesa della firma della convenzione da parte della Regione con le Ferrovie attiverei immediatamente l'Ue con una domanda per il finanziamento dello studio di fattibilità».

PROGETTI E FINANZIAMENTI: VENERDI' UN DIBATTITO

Trasporti «europei»

Politici ed esperti a confronto per fare il punto sul «pacchetto» delle reti

«Alta velocità e Corridoio Adriatico: il Friuli-Venezia Giulia nelle reti transeuropee»: l'appuntamento è per venerdì alle 16 nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò. Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio ci sarà la relazione introduttiva di Giorgio Rossetti.

Poco dopo il dibattito. Interverranno il sindaco Riccardo Illy, l'onorevole Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento europeo e membro del Comitato ristretto di conciliazione per le reti trans europee, Cristiano Degano, vice presidente della giunta regionale, Michele Lacalamita presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Giacomo Borruso magnifico rettore e l'onorevole Cesare de Piccoli, già relatore sul Corridoio adriatico al Parlamento europeo.

Conclusioni di Giorgio Matassi, assessore regionale ai trasporti. La discussione in particolare si dipanerà seguendo il senso della relazione presentata da Rossetti. E si inizierà a parlare soprattutto sull'attuale situazione in cui si trova il progetto del Corridoio, in piena fase di conciliazione all'Ue. In questi giorni tre rappresentanti del Parlamento europeo, il rappresentante della commissione e quellodella presidenza del consiglio dovranno trovare l'intesa fionora non ancora ragiunta tra Parlamento europeo e le altre due istituzioni su tutto il pacchetto delle reti trans-europee. In pratica dovrebbe essere posta la parola fine alla diatriba per il posto nella lista delle priorità tra Corridoio adriatico e il famoso progetto di Malpensa 2000. Tra i negoziatori principali ci saranno appunto lo stesso ministro dei trasporti Caravale o un suo rappresentante (quasi certamente Vincigiacchi) e il commissario europeo Neil Kinnok.

In questo senso la relazione di Rossetti analizzerà singolarmente le voci dei due progetti e parlerà in maniera estesa dei programmi di finanziamento possibili.

IN BREVE

Economia nell'Ue: oltre cento esperti riuniti alla Marittima

Sono oltre un centinaio gli esponenti del mondo politico, economico, finanziario e imprenditoriale dell'Europa dell'Est e dell'Ovest che si daranno appuntamento a Trieste venerdì e sabato al centro congressi della Marittima per discutere e analizzare quello che è stato definito il Calendario per l'Europa, cioè i passi e le azioni opportune e necessarie per veder convergere le nuove democrazie ex Comecon verso standard e modelli comunitari. "calendario per l'Europa" è il terzo incontro internazionale dopo quello inaugurale di Vienna nel 1994 e sucessivamente di Bruxelles nel 1995 che congiuntamente l'international Vienna Council (Ivc) e la Lega europea per la cooperazione economica di Bruxelles (costituiti entrambi per favorire la collaborazione dei sistemi economico finanziari dei paesi europei, hanno deciso di promuovere affidando il coordinamento di questa edizione italiana alla Cassa di risparmio di Trieste banca spa, da anni proiettata verso un'espansione operativa nel centro Europa.

Qualità della vita, quali gli ingradienti? Un dibattito promosso dal Comitato di Prodi

La qualità della vita a Trieste, da cos'è costituita? Quali sono oggi a Trieste i rapporti con l'ambiente umano e naturale e quali sono quelli attuali in città? Le scelte fondamentali per il futuro sono «squisitamente politiche» ed è per questo che l'Ulivo ha promosso un dibattito nella sala dell'albergo Continentale sabato alle 17.30. sarà introdotto da Giacomo Costa. Livio Dorigo, Enrico Feoli, Fabio gemiti, Franco Perco e Livio Poldini, professionalmente e scientificamente impegnati sui diversi aspetti della questione esporranno le loro idee.

Minoranze e l'Europa: l'Ulivo discute a San Dorligo con Tomizza

Minoranze e cittadinanza europea: è il tema di un pubblico dibattito che si terrà oggi alle 20 al centro culturale Preseren di san Dorligo della Valle (Dolina). All'incontro sarà presente Fulvio Tomizza. Interverranno Emidio Sussi, Michele Gangale e Claudio Palcich. Introdurrà Marino Vocci. Si tratta di una delle manifestazioni dell'Ulivo di Trieste per la discussione delle tesi nazionali.

Esecutivo dell'Ezit: Cosolini vicepresidente Nominati i componenti del Comitato

Insediato il consiglio direttivo dell'Ente zona industriale (Ezit) che ha provveduto a nominare il vicepresidentre e a costituire il Comitato esecutivo.. Vicepresidente eletto Roberto Cosolini, in passato amministratore dell'ente e direttore della Cna. Il Comitato esecutivo è composto, oltre dal presidente Slocovich, da: Mariella De Francesco (Prefettura), Alessandro Minisini (Regione), Renato Inzerillo (Dogana), Piero Vidali (Provincia), Mario Rusconi Comune) Roberto Ferretti (Camera di commercio), Loredana Catalfamo (Assindustria) Bruno Mercuri (Apt), Riccardo Devescovi, Elia del Rovere e Umberto Miniussi (sindacati).

Trattamenti pensionistici agli emigranti: la Vascon (FI) interroga Esteri e Lavoro

Interrogazione dell'onorevole Marucci Vascon (Forza Italia) ai ministri del Lavoro e degli Affari esteri sul trattamento previdenziale agli emigranti. La Vascon chiede quali interventi siano stati attuati nei confronti dei paesi inadempienti agli accordi internazionali sulla sicurezza sociale e che prevedono l'inoltro tempestivo delle pratiche e quali interventi deve mettere in atto l'Inps per alleviare situazioni spesso gravissime di indigenza economica di cittadini emigranti in attesa di pensione.

CONTINUANO LE INDISCREZIONI IN VISTA DEL 21 APRILE

Fra candidati e desistenze

La campagna elettorale è particolarmente complicata nelle possibili intese

Il Nobel Rubbia (a sinistra) è stato corteggiato sia dal Polo, sia dall'Ulivo e ha detto no. Camerini con il centro sinistra?

Desistenze, accordi organici, intese di largo respiro. Il cittadino è un po'disorientato di fronte a un panorama che si sta complicando sempre di più a livello di alleanze. La desistenza (tradotto vuol dire io non ti disturbo in un collegio, tu non mi crei problemi in un altro) potrebbe concretarsi fra Ulivo e Rifondazione (almeno questo è l'orientamento nazionale). E poi c'è la Lega, con la variante finale del presidente del Consiglio Dini, la cui collocazione non è proprio chiarissima. L'Ulivo potrebbe apprezzare un'alleanza Lega - Dini e una desistenza in un'intesa con il centro sinistra nell'accordo sui collegi. Ma la stessa Lega deve decidere il da farsi. Le somme saranno comunque tirate a Roma. Il segretario del Melone, Giulio Camber, rileva come la desistenza gli ricordi le convergenze parallele «mostri giuridici che producono mostri politici». Ma anche la Lista ha problemi all'interno del Polo. E vorrebbe chiudere un accordo che le garantisse visibilità.

Pds. Il segretario provinciale, Spadaro, ha già osservato che a suo avviso a Trieste l'Ulivo dovrebbe correre per conto proprio, come formazione che ambisce a governare, senza creare troppa confusione. «Io lavoro per formare una squadra per Trieste - ha ribadito ieri - con candidati che non siano espressione di singoli partiti ma dell'Ulivo, della coalizione dei democratici nel suo complesso, perciò non mi pongo il problema di accordi tecnici». E aggiunge su Dini : «Credo sposti poco la questione in città, perchè da tempo sono convinto che qui, forse più che altrove, sia indispensabile un'alleanza fra un consistente centro democratico che esprima un suo autonomo contributo e una sinistra moderna democratica».

Lega Nord. Fra le varie ipotesi il capogruppo in consiglio comunale, Federica Seganti, osserva che la soluzione migliore risulterebbe un accordo organico nella maggioranza regionale. Ma in questo caso Rifondazione comunista avrebbe sicuramente delle obiezioni su eventuali desistenze. Alla base di quest'intesa ci dovrebbe essere, secondo la Seganti, la costituente.

Lista per Trieste. A proposito di candidature Staffieri non conferma, nè smentisce la possibilità che il suo nome possa essere presentato nella corsa per il 21 aprile. «E' troppo presto per parlarne - osserva - è troppo presto per dire se le 65 mila preferenze che ho ricevuto come candidato sindaco contro Illy, corrispondenti al 47 per cento finale, possano essere dimenticate». «Non cerco rivincite - conclude - per ora sorrido». In ogni caso il capogruppo del Melone in consiglio comunale, analizzando le sue parole, a una candidatura nel Polo ci terrebbe. La Lista si riunirà in assemblea sabato (situazione politica). E in quella circostanza i nodi verranno al pettine.

Candidati. Nell'Ulivo è spuntato il nome del professor Camerini, cardiologo. E' confermata la voce che riguarda il giornalista Volcic, sempre nelle file dell'Ulivo. Da poco si riparla del rettore dell'Università, professor Borruso. Anche il Nobel Rubbia è incappato nel cammino che porta al 21 aprile. In una prima fase è stato contattato dal Polo. Poi, quando la notizia si è diffusa, anche l'Ulivo ha cercato di portare nelle proprie liste lo scienziato. Il Nobel ha ringraziato. E probabilmente non si candiderà con nessuno.

In conclusione c'è ancora tempo per decidere, visto che le candidature saranno depositate entro il 18 marzo. Come spesso succede, i giochi si potrebbero chiudere in dirittura d'arrivo.

f. c.

Rifondazione ha pronti i nomi per le elezioni

«I comunisti triestini sosterranno senza riserve e con ferma determinazione l'accordo di desistenza con l'Ulivo, necessario anche nella dimensione locale a impedire la vittoria della destra».

Lo si legge in una nota di Rifondazione, emessa dopo l'assemblea degli iscritti che ha approvato le indicazioni contenute nella relazione del segretario provinciale Giorgio Canciani.

«Vi è però la necessità - prosegue il comunicato - di un serrato confronto con le forze di centro sinistra sui contenuti programmatici a cominciare dal tema fondamentale della lotta alla disoccupazione». Nell'eventualità che l'Ulivo, anche in virtù di un'alleanza con la Lega Nord, dovesse presentare candidature leghiste in deroga al patto, Rifondazione presenterà i propri candidati.

Le proposte di candidatura sono le seguenti. Camera Trieste uno: Giuliana Zagabria; Camera Trieste due: Iacopo Venier; Senato: Licia Chersovani.

Stamane alle 11 i candidati saranno presentati nella sede di via Tarabocchia 3.

COMUNE

Sabato in Consiglio sul «nucleare pulito»

Grande appuntamento per il Consiglio comunale che sabato si riunirà per un'audizione del Nobel Carlo Rubbia sul progetto Energy amplifier, relativo all'energia nucleare «pulita». Si tratterà in sostanza di una relazione nella quale lo scienziato illusterà la questione che aveva sollevato delle polemiche. Successivamente dovrebbe articolarsi il dibattito. Le modalità saranno definite venerdì in una commissione capigruppo.

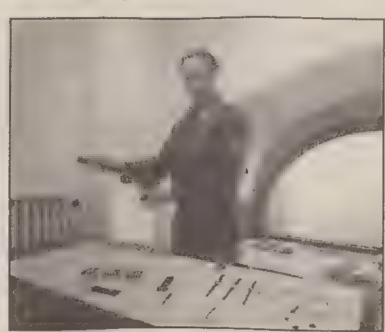
I capigruppo ieri hanno intanto analizzato la questione dell'Acega. A maggioranza è stato deciso che si proseguirà il lavoro in commissione. E' in fase di costituzione il comitato dei garanti che dovrà decidere se il referendum sulla trasformazione della municipalizzata è ammissibile, dopo che un consiglio circoscrizionale vi ha dato via libera con una maggioranza dei due terzi. Qualora arrivasse il sì, altri due consigli circoscrizionali dovranno pronunciarsi a maggioranza dei due terzi. Se accadesse tutto questo, commissioni competenti e consiglio comunale bloccherebbero l'analisi della trasformazione dell'Acega in spa.

ARRESTATO DALLA POLFER IL PREGIUDICATO CROATO VLADO KOZIC

Una pistola in vendita

L'uomo ha detto che sperava di piazzarla qui, ma gli inquirenti seguono varie piste

Armato fino ai denti. Apparentemente insospettabile, ma in realtà seguito a distanza della polizia fino dal momento del suo ingresso in Italia. Vlado Kozic, un cittadino croato di 29 anni residente a Zagabria, probabilmente pensava di poterla far franca e portare a termine il suo compito, qualunque esso fosse. Un'illusione sventata ben presto dalla Polizia ferroviaria di Trieste, che lo ha arrestato ieri mattina per importazione illegale di armi e immediatamente tradotto nelle carceri del Coroneo.

L' uomo è stato acciuffato nei pressi della stazione centrale, poco dopo essere sceso da un pullman proveniente dalla Slovenia. Una rapida perquisizione ha portato alla scoperta di un vero pacco dono per malavitosi: Kozic, infatti, che nel nostro Paese ha già precedenti per furto,

è stato trovato in possesso di una pistola «Browning» di fabbricazione belga calibro 7,65, munita di silenziatore, oltre che di un ingente quantitativo di munizioni (100 pallottole), una bomboletta di gas paralizzante e arnesi atti allo scasso.

In altre parole, non proprio il campionario di un piazzista, anche se proprio sulle sue intenzioni "commerciali" si basa la difesa di Kozic. Ha infatti dichiarato di aver comprato la Browning nella capitale croata e di aver avuto l'intenzione di venderla in Italia ad un prezzo corrente che dovrebbe aggirarsi sugli 800-1000 marchi. Un'attività tutt'altro che rara, in que-

Tra la merce sequestrata all'uomo figurava anche una bomboletta di gas paralizzante, oltre a munizioni (100 proiettili), un silenziatore e ad arnesi per lo scasso.

st'area di confine, che sembra essersi oltre a tutto intensificata dopo la tregua in Bosnia, con il ritorno a casa delle truppe, spesso con qualche "souvenir" al seguito. In un Paese dove l'economia non gira proprio a mille, insomma, pistole e quant'altro possono costituire una fonte di reddito non indifferente.

Un puro fatto di necessità pecuniaria, allora? Gli inquirenti ne dubitano, anche perchè l'uomo è stato trovato in possesso di circa sette milioni di valuta, tra talleri, lire

e marchi. A questo punto, nelle indagini, ogni ipotesi è aperta. Gli uomini della Polfer (ma del fatto è stata interessata ieri la stessa Digos) hanno escluso solamente che l'uomo sia arrivato in città in compagnia, visto che è stata accertata la conoscenza assolutamente casuale tra Kozic e il gruppo con il quale si era accompagnato una volta sceso dal bus. «Stiamo vagliando ogni ipotesi - conferma il commissario Bonato - compresa quella di un eventuale coinvolgimento nelle recenti rapine che hanno interessato la città. Non escludiamo neanche che la pistola possa essergli stata commissionata da qualcuno. Di quello che ci ha raccontato, non dubitiamo solo di una cosa: procurarsi un'arma a Zagabria, si tratti di una pistola o di un carro armato, richiede effettivamente ben poca fatica».

Desta una certa curiosità anche il fatto che la pistola sia fornita di silenziatore: un'accoppiata da killer, più che da rapinatore, ma gli inquirenti non sembrano dar troppo peso al particolare: in molti sequestri di armi precedenti, in effetti, oltre alle pistole erano stati trovati anche dei silenziatori, più o meno artigianali.

SINGOLARE DISAVVENTURA DI UN AVVOCATO

E il patronato disse: «Lei è morto»

«Querelle» tra l'avvocato De Carli e l'Inas Cisl attorno a una lettera di condoglianze «premature»

Siete mai passati attraverso i meandri contorti di una successione? Avete mai dovuto confrontarvi con le astruse leggi italiane in materia di eredità? Non preoccupatevi, c'è chi pensa a voi. Anche se il vostro eventuale benefattore non è ancora morto. Ne sa qualcosa l'avvocato Paolo De Carli, trovatosi suo malgrado nella lista dei defunti per il presumibile eccesso di zelo di un patronato, l'Inas Cisl di via San Spiridione 7.

Nella sua casa di via Cantù, nei giorni scorsi, è stata recapitata un'agghiacciante missiva, destinata «agli eredi del signor De Carli Paolo». Stringato il testo: «Nel porgere sentite condoglianze - si legge - la invitiamo a presentarsi presso la nostra sede onde ottenere l'assistenza gratuita cui siamo tenuti per legge». Seguono distinti e prostratissimi saluti.

Altre persone avrebbero potuto rimanerci ben più male, dopo aver toccato quanto di più sacro avevano a portata di mano. De Carli, uomo di spirito, ha replicato con una divertente letterina, nel quale ricostruisce la sua odissea di morto senza saperlo. Nel testo si apprende così di esilaranti telefonate del De Carli ell'ente, per convincerli che lui non poteva a nessun effetto essere considerato un loro assistito, che non aveva

L'ente aveva fornito disponibilità all'assistenza degli «eredi» del legale dandolo per deceduto. Senza risposta sinora le richieste di chiarimento

alcun omonimo in via Cantù e che, soprattutto, era vivo e vegeto.

Per dimostrare la propria voglia di collaborare, l'avvocato aveva anche indicato alcune delle possibili spiegazioni di quanto accadutogli, facilmente sintetizzabili in due possibilità: a) il più classico degli scherzi di Carnevale; b) la superficialità di un qualche impiegato che, cercando evidentemente un omonimo, aveva consultato la guida telefonica, dove di De Carli Paolo figura solamente uno, l'avvocato in questione.

A questo punto la faccenda si complica. Dall'Inas, si legge ancora, non arriva infatti nessuna spiegazione e il danneggiato si lancia in una serie di ironie sull'ente che «ha contribuito al buco nei conti Inps con quella che viene comunemente definita "pensione agli jugoslavi"». «Correggetemi se sbaglio - prosegue il testo - ma al sottoscritto risulta che malgrado il servizio attivato dall'Inps, il "Pronto Pensione" le persone in età pensionabile, prima ancora di ricevere tale comunicazione dall'Ente erogatore ricevono una vostra comunicazione di disponibilità all'assistenza (ovviamente gratuita) nell'espletamente delle pratiche per il conseguimento dell'assegno di pensione stesso. Mi risulta altresì - continua uno scatenato De Carli - che coloro i quali, ricevuto l'avviso vostro, vi conferiscono l'incarico di seguire la pratica pensionistica, oltre che sottoscrivere apposita delega al vostro ente, appongono una seconda firma che, automaticamente autorizza l'Inps a trattenere e devolvere lo 0.5 % mensile dell'assegno al vostro patronato».

Morale? Secondo il sarcastico avvocato, la ristrettezza in cui versa la finanza pubblica e che ha comportato una riduzione delle erogazioni a favore dei vari enti operanti nel pubblico, li porta a cercare delle forme di finanziamento un po' ovunque. Magari anticipando per qualcuno i tempi dell'uscita da questa Valle di lacrime...

PENE MITI PER I DUE IMPUTATI

Scoppio di via Locchi Condanna per due

Nove mesi di carcere per Carlo Sturman. Sette per Egle Visentin. Con queste miti pene si è chiuso ieri col patteggiamento il processo penale nato dello scoppio verificatosi nel crollo del palazzo di sei piani posto al numero 10 di via Locchi. Il disastro risale alle prime ore del mattino del13 agosto 1991. Il palazzo fu sventrato dall'esplosione di una grande quantità di metano uscita dal tubo di una stufetta mal installata. Una dozzina di famiglie rimasero senza tetto. Dieci persone finirono all'ospedale. Ventiquattro auto furono ridotte a carcasse inservibili. I danni complessivi superarono i due miliardi e mezzo.

I due imputati ieri hanno scelto di patteggiare la pena. Egle Visentin, che secondo l'accusa accese la sigaretta fatale, e Carlo Sturman, l'uomo che installò malamente la stufetta nell'appartamento della donna, si sono trovati in una posizione privilegiata. Il processo apertosi ieri rappresentava una sorta di "fotocopia" di quello arenatosi un anno fa per il trasferimento ad altra sede di uno dei tre magistrati che lo stavano conducendo. Le perizie tecniche erano già note e verosimilmente "inchiodavano" i due imputati alle loro responsabilità. Da qui la scelta di patteggiare la pena per evitare guai maggiori.

Sturman non ha potuto usufruire della condizionale dal momento che nel 1979 era stato condannato a sei anni di carcere per l'omicidio preterintenzionale del professor Erminio Prelessini, ucciso nella sua abitazione di via Valmartinaga 2 a Roiano da un colpo di pistola esploso da un'arma lasciata sul tavolo. Al contrario il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha concesso la condizionale a Egle Visentin.

Fra 45 giorni, quando l'applicazione di pena sarà passata in giudicato, tutti i danneggiati dallo scoppio potranno legittimamente "batter cassa" alla Padana Assicurazione. La società copre infatti tutti i rischi connessi all'uso del gas distribuito dalla Snam attraverso al rete dell'Acega. Poi la "Padana" potrà eventualmente rivalersi sui due imputati che ieri hanno patteggiato. Se risulteranno nullatenenti la società rischia di restare a bocca asciutta.

Due erano state le tesi che si erano confrontate nel primo dibattimento. I periti dell'accusa avevano detto che il metano era uscito dal tubo flessibile che collegava la stufa al rubinetto sul muro. Il tubo era usurato, non corrispondeva alle norme di sicurezza e non era fissato con le regolamentari fascette. Si sarebbe staccato dalla pipa della stufa, anch'essa fuori standard di sicurezza perchè troppo corta.

Secondo la tesi dei periti delle assicurazioni, al contrario, il metano non sarebbe uscito dal tubo flessibile, bensì dalla conduttura in ferro nero che correva dentro il muro dell'abitazione. Se il tribunale avesse accolto questa tesi le assicurazioni non avrebbero pagato una lira.

LE CATEGORIE ECONOMICHE TOCCATE DAL PIANO COMUNALE PREVEDONO UN FUTURO NERO

«L'antismog soffoca il lavoro»

Rischiano di essere pesantemente condizionate le attività che richiedono continui spostamenti a qualsiasi ora

Preoccupazioni, perplessità, senso di frustrazione. Il giorno dopo la presentazione del piano antismog le categorie economiche più direttamente coinvolte vedono nubi minacciose all'orizzonte. Attività che richiedono una mobilità continua, in tutti i punti della città e a tutte le ore - termoidraulici, elettricisti, trasportatori, per fare qualche esempio - rischiano di essere pesantemente condizionate dall'ordinanza del sindaco.

Ma sentiamo l'opinione dei diretti interessati. Dario Bruni, rappresentante dei termoidraulici nell'Associazione artigiani, è perplesso: «Non penso sia un provvedimento risolutivo. Bisognava prima mettersi attorno a un tavolo con le singole categorie, con chi ha bisogno di circolare per lavoro. Le imprese sono già massacrate dal fisco, non possono sostenere altri costi per acquistare auto catalizzate».

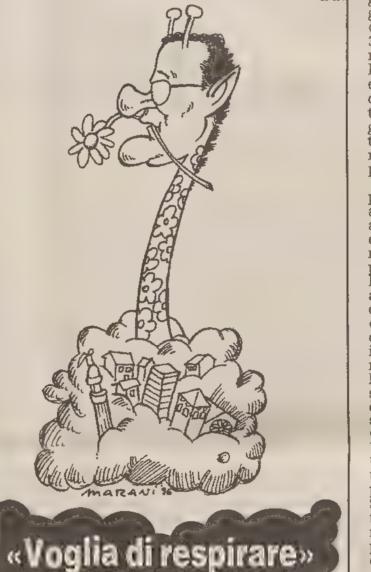
C'è poi da tenere conto delle chiamate di emergenza, ad esempio uno spandimento di gas. L'Acega riceve la segnalazione, ma l'intervento spetta alle ditte private (la competenza della municipalizzata termina all'esterno degli stabili). «Cosa facciamo in questi casi, spesso fonte di pericolo?», si chiede Dario Bruni. «Vedremo - aggiunge con tono speranzoso - se per il momento il Comune ci permetterà di circolare usando i vecchi permessi».

La necessità di un approfondimento preventivo viene rimarcata anche da Mario Sinibaldi, che rappresenta gli elettricisti: «Il Comune doveva esaminare a fondo i problemi con le categorie. Il piano, così com'è stato presentato, lo ritengo negativo perchè comporterà un aggravio nel nostro lavoro, con perdite economiche. Se non saremo messi in condizione di lavorare, faremo una denuncia. A giorni terremo un'assemblea della categoria, e decideremo come agire».

Anche per gli elettricisti si presenta il problema delle emergenze. «Facciamo anche interventi per conto dell'Acega - precisa Sinibaldi - e quando veniamo chiamati dobbiamo andare sul posto. Ma se non si potrà accedere in certe strade, o bisognerà fare lunghi giri per aggirare il centro?».

Termoidraulici, elettricisti, autotrasportatori puntano il dito sullo scarso interesse riservato alle loro esigenze e sul mancato coinvolgimento nella stesura del progetto: «Le ditte – dice Dario Bruni dell'Associazione artigiani – sono già massacrate dal fisco: non possono sostenere ulteriori costi per l'acquisto di vetture catalizzate».

Note positive, logicamente, si registrano invece sul fronte dei tassisti: «E' un esperimento che va fatto - afferma Giorgio Mosetti, rappresentante della categoria e vicepresidente della Confartigianato - perchè il livello del traffico e l'inquinamento sono ormai insopportabili. Ci auguriamo che il provvedimento sia un incentivo ad usare di più i taxi, e da parte nostra abbiamo già proposto all'assessore Neri di organizzare servizi navetta o trasporti per gruppi di persone. Però il Comune deve offrirci qualche contropartita, considerato anche che le uniche corsie preferenziali rimaste sono via Mazzini e un tratto di via Carducci».

Grosse difficoltà si profilano anche per un'altra categoria che opera in centro: gli autotrasportatori, impegnati a tutte le ore a consegnare centinaia di colli ai negozi. «Il Comune ci ha detto che il piano di consegna delle merci fa parte dei piano del traffico, che sarà pronto fra qualche mese - dice Giorgio Maranzana, della Maritan-Borgato - ma dopo l'8 marzo cosa faremo? Pensiamo di prendere a noleggio mezzi catalizzati per le piccole consegne, ma ci sono tanti clienti che ricevono colli grossi, che richiedono di mezzi di trasporto adeguati, e non possiamo certo trasformare l'intero parco dei mezzi».

La vigilanza da parte della polizia urbana - lo ha detto il sindaco lunedì alla conferenza stampa - sarà poi intensificata. E le reazioni da parte dei trasportatori rischiano di ripercuotersi sui negozianti. «Ho appena preso una multa in piazza Sant'Antonio - afferma Maranzana - per una sosta fuori orario, di sola mezz'ora, dovendo scaricare della merce. Alla terza multa chiamo i destinatari e dico loro di venire a prendersi i colli in magazzino. Dalle 13 alle 15.30 i negozi sono chiusi e non possiamo consegnare nulla. Non vogliamo privilegi, ma si deve tener conto che lavoriamo per tutto il settore».

Il problema della consegna delle merci tocca, fra gli altri, anche le librerie. «Ogni anno si pubblicano 30 mila titoli - spiega Nora De Polo, titolare di una libreria a San Giacomo - e non è possibile sapere quando arrivano le novità, che però devono giungere contemporaneamente a tutti. E normalmente riceviamo una ventina di pacchi al giorno».

Consegne delle merci a parte, il provvedimento antismog, con le chiusure ai mezzi non catalizzati, colpisce in particolare il rione di San Giacomo. Un problema che Nora De Polo ha sollevato già lunedì all'incontro organizzato dalla Confcommercio. «San Giacomo - spiega con foga - viene tagliata in due dai divieti. Per arrivarci bisogna fare un lungo giro e poi l'unica strada di entrata e uscita è via San Marco. A questo punto il rione, dove esistono circa 200 attività commerciali, sarà praticamente chiuso alla cittadinanza. Con il nuovo piano, come si arriverà a San Giacomo e dove si troverà un parcheggio? E non si parli dei mezzi pubblici - conclude - perchè, alla mattina presto, da Barcola a San Giacomo ho impiegato un'ora e un quarto».

«Voglia di respirare»

RIAPERTI I TERMINI PER I RITARDATARI

Benzina agevolata dal '97 niente più file

Venerdì si è conclusa la distribuzione dei buoni di benzina agevolata, ma ci sono buone notizie per chi si è dimenticato di ritirarli o non ha fatto in tempo a presentare la domanda. I termini si riapriranno dal 18 al 29 marzo. Bisognerà recarsi nella sede dell'Azienda speciale benzina agevolata in via Valdirivo 2/b. Si potrà ritirale la prima tranche ma con un numero di buoni lievemente inferiore. Tutti gli altri assegnatari, che hanno già ritirato i buoni, dovranno attendere l'altra tranche. E sarà l'ultima volta che bisognerà fare la fila per i buoni. Dal prossimo anno inizia la rivoluzione: tutti avranno la famosa tessera "intelligente" dotata di un microchip. Attualmente infatti è stata distribuita solo alle aziende (7500). Ma torniamo ai dati. Nella prima tranche di distribuzione sono stati assegnatio il 92 per cento di buoni in carta. Ora il 18 per cento che è avanzato sarà ridistribuito e andrà a ingrossare lievemente la seconda tranche che sarà data in seguito: in pratica il malloppo finale sarà di 150-200 litri a testa. Finora sono stati distribuiti 44 milioni 496 mila 850 litri a 99 mila 587 assegnatari. Poi questi conti saranno fatti in maniera diversa. E' in arrivo la rivoluzione della tessera che presenta grandi novità. Per ora è stata testata da 7500 aziende che l'anno utilizzata su 166 lettori Pos distribuiti gratuitamente agli 83 impianti della provincia. Sono state effettuate sinora 12 mila operazioni computerizzate e distribuiti ben 400 mila litri. E la camera di commercio ha potuto collaudare e perfezionare al massimo un sistema innovativo che in più presenta un fattore di sicurezza praticamente assoluto anche in caso di furto o perdita. L'utente con la sua tessera va dal benzinaio che la inserisce nel Pos (è uguale all'impianto per la carta di credito o il bancomat) e legge dalle informazioni che sono contenute sia nella tessera che nel terminale, quanti litri ha a disposizione il cliente. Quest'ultimo poi chiede o una quantità di carburante, il pieno oppure una certa somma in lire di carburante. La macchina automaticamente registra e scala il carburante. Alla sera il titolare attacca il Pos alla linea del telefono e si mette in comunicazione con l'Azienda della benzina per scaricare i dati. Una volta terminati i litri dell'agevolata la tessera potrà essere utilizzata anche per il pieno secondo quanto prevede il decreto Asquini. Concluso l'anno si ritorna ad avere diritto alla nuova benzina agevolata: niente più file. Ogni possessore di tessera andrà dal proprio benzinaio o da uno qualsiasi e automaticamente il Pos caricherà la tranche dovuta e farà il "pieno" alla tessera. Tutto automatico anche per la seconda o le ulteriori redistribuzioni. Nessun timore inoltre per furti o perdite: l'assegnatario va all'azienda e blocca la tessera. La sera, al momento dello scaricamento dei dati tutti i Pos della provincia saranno avvisati e la tessera automaticamente sarà resa inservibile.

REFERENDUM

La parola ai lettori sull'ordinanza anti-inquinamento

Sei favorevole o no al piano antismog predisposto dal Comune?

sì

no

EVENTUALI SUGGERIMENTI: ...

Nome ...

Cognome ...

RITAGLIARE LA SCHEDA (NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE) E INVIARLA A:

IL PICCOLO
VIA G. RENI 1 - TRIESTE

Si inizia oggi, con la scheda che pubblichiamo qui sopra, un referendum fra i lettori sul piano antismog, predisposto dall'amministrazione comunale, che entrerà in vigore l'8 marzo. Il Comune ha precisato che intende portare modifiche e correzioni al provvedimento, via via che se ne vedranno gli effetti. E' per questo che invitiamo i lettori, oltre a esprimere favore o meno sul piano, a dare anche suggerimenti per migliorarlo. Infatti, tutte le schede pervenute al giornale saranno fatte pervenire all'assessore competente.

«Washington», esaurito il calendario delle visite

Nella foto Lasorte, uno dei giganti del mare. Si tratta della portaerei «Washington», la più grande (5000 gli uomini di equipaggio) e la più moderna della flotta degli Stati Uniti: l'unità è infatti entrata in servizio nel '92, ed è fornita di propulsione nucleare che le consente un'autonomia eccezionale. La nave è arrivata, per la prima volta nel nostro golfo, lunedì scorso e ripartirà dopodomani. In questi giorni i comandanti hanno fatto visita alle autorità civili e militari. Purtroppo non c'è più tempo per prenotare le visite organizzate dall'Associazione italo-americana: i posti disponibili sono già andati tutti esauriti. Ogni giorno possono salire a bordo solo quattro gruppi di cinquanta persone.

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL LICEO GALILEI

«Inutili i corsi di recupero»

«Nessuna rispondenza fra il denaro pubblico impiegato e i benefici avuti dagli studenti»

L'organo collegiale stigmatizza «l'irrisorio numero di ore» riservato a molte materie e auspica in futuro una gestione «dignitosa» delle lezioni

I corsi di recupero istituiti nelle scuole superiori, all'indomani della scomparsa degli esami di riparazione, per dare una mano agli studenti meno ferrati? Praticamente una farsa. Una farsa giocata su una notevolissima spesa di denaro pubblico, che non ha dato però in alcun modo i buoni risultati sperati.

A formalizzare in un documento l'insoddisfazione che circola - da molto tempo, ormai - tanto fra i docenti quanto fra gli studenti e le famiglie, è adesso il Consiglio di istituto del liceo scientifico Galilei. I componenti dell'organo collegiale (preside, docenti, non docenti, genitori e studenti) hanno infatti approvato all'unanimità - nella seduta di lunedì - una mozione sull'«andamento didattico dei corsi integrativi svoltisi alla fine del primo quadrimestre». Corsi che vengono definiti «del tutto insufficienti rispetto agli obiettivi e alle attese, e quindi sostanzialmente inutili sul piano di una reale ricaduta didattica».

«Al di là del lodevole lavoro svolto dai docenti e al di là della corretta partecipazione degli studenti, il Consiglio ha constatato - si legge in una nota del Galilei - come gli attuali meccanismi istitutivi del provvedimento ministeriale hanno assegnato un numero irrisorio di ore per diverse discipline e hanno, per altre, costretto all'accorpamento di gruppi di interclasse troppo numerosi ed eterogenei». Da qui, appunto, la conclusione che «non c'è stata rispondenza alcuna tra il denaro pubblico impiegato e i benefici ricavati dagli studenti».

Il Consiglio d'istituto del liceo scientifico «auspica quindi che, a partire già dal prossimo settembre, il ministero dia una diversa impostazione organizzativa, sopportata da finanziamenti certi e adeguati, per una gestione dei corsi che sia dignitosa sul piano professionale per gli operatori scolastici, e sia efficace nel conseguire gli obiettivi a vantaggio degli studenti e delle loro famiglie».

DELIBERE

Iacp: adeguati al mercato i canoni delle associazioni

Lo Iacp ha stabilito di disdettare alcuni contratti di locazione concessi a varie associazioni. Una decisione che ha permesso al consiglio di amministrazione di approfondire l'intero problema. Infatti, in passato è spesso accaduto che tali canoni fossero del tutto simbolici. Lo Iacp ha così deciso di adeguare queste locazioni ai canoni di mercato, concedendo comunque il diritto di prelazione a tutte le associazioni già affittuarie, previa trattativa sul canone stesso. In seguito a un'esplicita richiesta di oltre mille inquilini, l'istituto ha poi aggiudicato l'appalto per il servizio di manutenzione degli impianti termici individuali per i prossimi tre anni; appalto che è andato alla ditta Veco Manutenzioni per un totale di 439 milioni. La questione degli oneri per la sostituzione delle caldaie installate all'atto dell'assegnazione dell'alloggio verrà riesaminata prossimamente.

SONO 30 MILA GLI STRANIERI IN REGIONE: LA MAGGIOR PARTE DI LORO ARRIVA DALL'EX JUGOSLAVIA

«Extracomunitari, un fenomeno sotto controllo»

Sono soprattutto cittadini provenienti dalle regioni dell'ex Jugoslavia gli stranieri presenti nella nostra regione: a giugno dello scorso anno la loro consistenza era di poco superiore al 18 % sul totale delle venticinque comunità rappresentate per complessivi 30 mila stranieri. Agli ex jugoslavi seguono i croati (4 mila presenze, pari al 13%), gli americani (3.400 presenze, pari all'11%) e gli sloveni (3 mila presenze, pari al 10%). Agli ultimi posti di questa particolare graduatoria si assestano tunisini, spagnoli e svizzeri.

I dati sono stati diffusi da Lucio Gregoretti, presidente dell'Associazione nazionale oltre le frontiere, e da Salvatore Fazio, direttore del servizio immigrazione dell'Ermi, l'Ente regionale per i migranti. «Nella nostra regione il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria – ha detto Gregoretti – ha una dimensione gestibile: la carenza riguarda piuttosto le istituzioni, specialmente quelle statali, che non applicano le normative di legge».

Intensificare i controlli e reprimere le irregolarità contrattuali e contributive: soltanto così, secondo l'Anolf, è possibile annullare le sacche di illegalità ancora presenti, «sebbene - ha aggiunto Gregoretti - in misura meno drammatica di quanto rilevato da altre fonti».

Con particolare riferimento a Trieste, l'Anolf ha inoltre ridimensionato il fenomeno del passaggio di frontalieri, provenienti specialmente dalla vicina Slovenia e dalla Croazia: si tratta essenzialmente di donne impiegate in lavori domestici.

Fazio e Gregoretti hanno poi fornito un quadro molto dettagliato in merito alle tematiche della salute. Tra le questioni di particolare rilievo: da una serie di controlli sanitari, emerge con chiarezza che gli extracomunitari non sono portatori di malattie. Secondo dato: la legge vigente non tutela adeguatamente il diritto all'assistenza medica: per quanto riguarda poi le specificità culturali proprie delle singole etnie, l'Anolf denuncia una scarsa sensibilità – da parte degli operatori – nella loro salvaguardia e nella loro tutela.

Ancora in tema di salute, Anolf e Ermi hanno presentato un opuscolo di una trentina di facciate in cui vengono trattati «problemi e prospettive per un'accoglienza solidale e la tutela sociale degli extracomunitari»: vi sono illustrate tra l'altro, le norme vigenti in materia sanitaria per le varie categorie di stranieri, le proposte per la loro modifica, il trattamento sanitario per le donne immigrate.

E un allarme è venuto in particolare per le condizioni dei circa 500 profughi dell'ex Jugoslavia ancora ospitati nelle ex caserme di Cervignano, Purgessimo e Cividale: si tratta dei centri di accoglienza con le più elevate concentrazioni di profughi di tutta Italia in strutture in progressivo degrado.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

60.000.000 LAMARMORA recente tranquillissimo camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA RIVE ingresso ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
GIULIA paraggi bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo luminoso perfettissime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
100.000.000 REVOLTELLA ultimo piano ascensore con vista e terrazza, casa recente: cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
140.000.000 VICO-FORNACE molto bello, recente, perfetto: soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, ottime rifiniture, 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.
FINE SEVERO da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza, bagno, cantina, ampia terrazza e giardinetto, 130.000.000. Quadrifoglio 040/630174.
BERGAMINO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio con giardino, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.
REVOLTELLA tranquillo perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio, autometano. 120.000.000. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA OSPEDALE luminoso e spazioso appartamento, ampia cucina, salone, matrimoniale, servizi, cantina. Quadrifoglio 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 adiacenze Perugino appartamento da sistemare ampio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno termoautonomo cortile di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LARGO PAPA GIOVANNI tranquillissimo rifinitissimo soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi cantina riscaldamento autonomo ascensore possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA TIGOR appartamento recente con posto macchina soggiorno 2 stanze cucina abitabile ripostiglio bagno poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA ROSSETTI appartamento da ristrutturare tranquillo saloncino 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio cantina 2.o piano in ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca appartamento soggiorno due stanze cucina bagno cantina adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.
ZONA PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali soggiorno cucina abitabile due bagni due poggioli terrazzo abitabile con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.
PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
100.000.000 TORRICELLI soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 362486.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.
130.000.000 VIA GATTERI appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
159.000.000 PERUGINO adiacenze recente piano alto luminoso vista aperta saloncino cucinino 2 matrimoniali bagno ripostiglio 2 terrazzette. PIRAMIDE 040/360224.
185.000.000 ROZZOL/FORLANINI decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone cantina possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
113.000.000 BOCCACCIO-STAZIONE 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio 1.o piano minimo contanti 30.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
165.000.000 ANANIAN-PICCARDI semirecente soggiorno 2 stanze studiolo cucina bagno poggioli 105 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato spazioso ultimo piano con ascensore cucina soggiorno studio due stanze bagno soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IN POSIZIONE SEMICENTRALE condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina autometano box o posto macchina consegna primavera '97. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FORAGGI perfettamente rimodernato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA spazioso cucino tinello salone due stanze doppi servizi cantina autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA F. SEVERO appartamento tranquillo luminoso 6.o piano ingresso cucina soggiorno due stanze servizio terrazzino soffitta 95.000.000. RIVIERA 040/224426.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.
145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112-631754.
ZONA ROIANO in palazzo d'epoca con autoriscaldamento cucina salone 2 stanze doppi servizi 36 mq terrazza e cantina. CMT QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONFALCONE recente piano alto luminosissimo come primingresso cucina abitabile salone 2 matrimoniali ripostiglio ampio poggiolo box doppio. CMT QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

450.000.000 ROMOLO GESSI singolare appartamento con salone da 70 mq più cucina tre stanze e doppi servizi, ampia terrazza vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LOCCHI appartamento in bella casa d'epoca, salone, 5 stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglio, 2 poggioli, cantinona, ascensore, termoautonomo, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
105.000.000 SEMICENTRALE ampie dimensioni da ristrutturare, luminosissimo appartamento composto: ingresso, cucina, servizi, cinque vani. CIESSEMME tel. 040/773755.
240.000.000 zona servitissima due alloggi adiacenti, luminosi e tranquilli. Uno di buone dimensioni, il secondo 50 mq occupato con sfratto. Possibile vendita separata. CIESSEMME tel. 040/773755.
350.000.000 CENTRALE appartamento ottime condizioni, in stabile semirecente: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza. Autoriscaldamento, aria condizionata CIESSEMME tel., 773755.
OPICINA oasi verde, particolare, su due livelli, cucinotto, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, poggiolo, terrazzini, posto macchina coperto 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO, bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIACOMO rarissimo ultimo piano, 7.o, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, poggiolone, soffitta, da risistemare, vista splendida. 240.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto rifinito, primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. 335.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.
UNIVERSITA' adiacenze appartamento soleggiato vista aperta sul verde ampio atrio tre stanze letto salone cucina abitabile bagno doccia cantina box. GRATTACIELO 040/635583.
D'ANNUNZIO ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato condizioni perfettissime salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli. GREBLO 040/362486.
170.000.000 ROZZOL 2 matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 040/362486.
DA 2.550.000 a 2.750.000/mq PRIMI INGRESSI centralissimi in elegante palazzo d'epoca soluzioni da 81 a 167 mq e suggestiva mansarda di ampia metratura. Per informazioni: CMT PIRAMIDE 040/360224.

VILLE E CASETTE

114.000.000 adiacenze stazione centrale in casa d'epoca appartamento da rimodernare con doppio ingresso cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/360224.
310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE casa Liberty 150 mq piano alto ascensore: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, terrazzino, poggiolo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
370.000.000 BESENGHI prospiciente grande parco tranquillissimo: soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, stanzetta, 2 bagni, terrazze, garage, cantina, buone condizioni PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL panoramica palazzina nuova, primingresso con ampia taverna, cucina saloncino 2 stanze doppi servizi con 230 mq giardino posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, con 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate, presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTURA recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, due stanzette, due bagni, terrazza verandata, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
INIZI VIA ROMAGNA signorile recente piano alto in ottime condizioni cucina, stanza da pranzo, salone, due stanze, stanzetta, servizi, poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA SEVERO vicino tribunale, settimo e ultimo piano con ascensore, casa bella, appartamento confortevole e ben disposto: cucina abitabile con poggiolo, salone sala pranzo, tre camere, bagno, ripostiglio, mq 145. RIVIERA 040/224426.
58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina tre camere cameretta bagno. VIP 040/634112/631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112/631754.
S. LUIGI recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendide ville centrali o semicentrali recenti con ampio terreno salone con caminetto 4 stanze cucinona tripli servizi taverna lavanderia box porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti giardino vista mare splendide rifiniture saloncino 3 stanze cucina abitabile doppi servizi taverna possibilità soluzioni su misura box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLA indipendente costruzione recente salone cucina sei stanze quattro servizi taverna buone finiture possibilità bifamiliare ampio terreno località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA una delle case che tutti sognano passeggiando da quelle parti. Possibilità bifamiliare piano terra 75 mq con terrazzone di 22 mq 1.o piano + mansarda totali 150 mq da riadattare. Vista e posizione da cartolina. Posteggiamo in via Capitolina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA Costalunga per coppiette romantiche. 75 mq su 2 piani ottime condizioni esterne internamente da riammodernare. Minuscolo giardino. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA via Roncheto 75 mq molto carina su due piani cucina soggiorno servizio sotto due camere bagno sopra. Bel giardino di circa 120 mq con casetta attrezzi portichetto tutto in ottime condizioni adattissima appassionati orticoltura e grigliate 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA Costa dei Barbari in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
MENO DI 2.000.000/mq sul Carso ultime disponibilità di villini panoramici in fase di ultimazione disposti su 2 livelli più mansarda e giardino, riscaldamento autonomo, possibilità acquisto al grezzo. CMT PIRAMIDE 040/360224.
MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq garage 70 mq giardino 1300 mq. PIZZARELLO 040/766676.
LE GIRANDOLE recente villino affiancato tutto disposto su un livello cucinotto salone con caminetto e veranda stanza stanzetta bagno giardino proprio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino cucina soggiorno 2 stanze bagno ampio sottotetto possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette cucina salone tre stanze doppi servizi taverna cantina box ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi miniallogio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

ZONA ROSSETTI appartamento vuoto appena completamente rifatto 2 stanze cucina bagno guardaroba II piano riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
800.000 e 900.000 compreso spese centrali appartamenti tranquillissimi vuoti appena ristrutturati soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA VIA CORONEO ufficio 130 mq atrio 6 stanze servizi ascensore recente stabile prestigioso in ottime condizioni L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA GIARDINO PUBBLICO locale d'affari 300 mq passo carraio con adiacente ufficio 185 mq servizio riscaldamento affittabili anche separatamente. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA GAMBINI locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine. GREBLO 362486.
DONADONI ultimo piano ascensore salone cucinino tinello 2 stanze, stanzino, doppi servizi 3 poggioli veranda contratto per residenti. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamento recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
ANCHE PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Baiamonti con cucina soggiorno due stanze bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.
PROPONIAMO UFFICIO inizio via Battisti 70 mq 700.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE arredata zona Sistiana panoramica disposta su 2 piani più mansarda e garage giardino di 2000 mq affittasi a referenziati contratto biennale. PIRAMIDE 040/360224.
SALITA MADONNA DI GRETTA affittasi a referenziati elegante appartamento arredato con vista mare cucina salone tre stanze doppi servizi terrazzone garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.
DA 550.000 a 2.000.000 affittansi uffici da 50 a 200 mq da 2 a 8 vani anche di prestigio zona Borsa-Teresiano-Tribunale-Ospedale. PIZZARELLO 040/766676.
Da 700.000 a 800.000 affittansi anche a residenti appartamenti recenti 2 oppure 3 stanze cucina servizi zona Severo-Piccardi. PIZZARELLO 040/766676.
1.500.000 locale affari 110 mq Settefontane-Vergerio recente perfetto con impianti a norma e riscaldamento affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMA zona tranquilla ufficio al piano stradale con ingresso indipendente ampia sala una stanza bagno posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SANSOVINO STAZIONE PAULIANA CANTÙ SAN GIUSTO appartamenti arredati e non cucina soggiorno due stanze da 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE immobile su 2 livelli, 210 mq circa al piano terra di magazzini, con altrettanti mq al 1.o piano, con 140 mq cortile, adatto artigianato. CMT QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

PULISECCO ben posizionato e avviato, locale mq 48 con servizio (in affitto) ristrutturato recentemente, compresi i macchinari, vendesi per soli 40.000.000. Riviera 040/224426.
NEGOZIETTO muri e licenza specializzato in caffè sfuso, caramelle, cioccolate, dolciumi vari, giovanile, allegro, adattissimo persona intraprendente 108.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GORIZIA - ABBIGLIAMENTO/CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 155.000.000. Altro 60 mq ottimamente sfruttabili, bell'impatto vetrine, occasione 130.000.000. Altre possibilità di prestigio e altre occasioni a ottimi prezzi. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PEDONALE proponiamo grazioso piccolo negozio con licenza di vendita articoli bigiotteria e oreficeria a lire 70.000.000. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
PULISECCO ben posizionato e avviato, locale mq 48 con servizio (in affitto) ristrutturato recentemente, compresi i macchinari, vendesi per soli 40.000.000. RIVIERA 0400/224426.
80.000.000 trattabili licenza avviamento arredamento abbigliamento per bambini attività ben avviata ottimo posizionamento. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112/631754.
A prezzo interessante **CENTRALISSIMO BAR** d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria totocalcio ottime condizioni. Informazioni riservate su appuntamento. VIP 040/634112-631754.
CENTRO DI ESTETICA ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCALI

ADIACENZE Stazione ottimo locale di 300 mq + altrettanti nel soppalco soprastante, perfette condizioni, possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq, doppia entrata, servizi, soppalco, terreno antistante. CENTROSERVIZI 040/382191.
GESTIONE trattoria rionale, con cucina, 25/30 posti a sedere. Buone condizioni generali. Informazioni riservate presso ns. uffici. CIESSEMME tel. 773755.
AFFITTASI via Coroneo forte passaggio 100 mq, ampie vetrine, 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO e già predisposto casa di riposo, via Roma paraggi, affittasi appartamento luminosissimo buone condizioni, 9 posti letto, 1.800.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE prestigioso stabile ampio atrio, 4 stanze, bagno, 1.900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONFALCONE affittasi centralissimo locale con uffici collegati da ascensore interno, grande caveau, sofisticato impianto d'allarme, adatto banca. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente, mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM.GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM.GERZEL 040/310990.

RIONI / L'INGROSSO ORTOFRUTTICOLO DI RIVA OTTAVIANO AUGUSTO

Un mercato da cambiare

Gli orticoltori chiedono all'assessore Neri la ristrutturazione dell'impianto

Incontro al circolo di cultura a Coloncovez tra gli orticoltori (e rispettiva associazione di categoria) e l'assessore all'economia cittadina e mercati Fabio Neri.

Al centro della discussione il futuro riassetto nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Riva Ottaviano Augusto, alla luce degli adeguamenti in considerazione dell'applicazione delle nuove norme di sicurezza.

Anche se secondo il nuovo piano regolatore è prevista la costruzione di una nuova struttura comunale in zona industriale, le organizzazioni sindacali hanno confermato l'urgente bisogno di ristrutturazione per il mercato di Campo Marzio, in particolar modo per quel rialzo centrale tradizionalmente occupato dagli operatori orticoli locali.

A causa di tutta una serie di questioni pratiche (dallo stoccaggio delle merci al passaggio delle stesse), gli orticoltori vengono fortemente penalizzati, costretti a lavorare in spazi minimi e frazionati per far posto alle esigenze di transito degli altri operatori. E tutto ciò nonostante negli ultimi anni il settore abbia subìto una sensibile contrazione.

Tutti quanti si rendono conto, è stato detto, delle ristrettezze strutturali in cui si è chiamati a lavorare, tuttavia c'è bisogno di una soluzione che consenta agli orticoltori di esporre le merci in maniera degna.

Escluso a priori l'eventuale frazionamento degli stessi nel rialzo centrale, si è fatto accenno alla necessità di disciplinare maggiormente la circolazione delle merci all'ingrosso di un mercato spesso frenetico e poco ligio alle consuetudini. Per questa ragione si deve provvedere a una corretta applicazione del regolamento interno.

Ferma opposizione a un eventuale trasferimento degli orticoltori allo spazio esterno del mercato stesso. «Un tale provvedimento – hanno affermato le associazioni di categoria – taglierebbe questi operatori dalla zona nevralgica ove avvengono gli scambi».

Di fronte a un ulteriore restringimento della corsia centrale (per favorire la circolazione dei mezzi di sollevamento e trasporto) l'assessore ha proposto, in via sperimentale, il trasferimento dei produttori di verdure locali proprio all'entrata nel mercato, attraverso la predisposizione di un sistema di banchi di vendita. Direttamente a contatto pure con quella clientela che si reca in loco per acquistare al minuto.

m.l.

Il problema a Campo Marzio è soprattutto il rialzo centrale tradizionalmente occupato dagli operatori orticoli locali.

L'INTERVENTO

«Snam, rischi ecologici decisamente elevati»

Riceviamo e pubblichiamo.

Nonostante l'evidenza dei problemi ambientali dell'Adriatico, finora non è stato avviato alcun intervento strutturale volto a rimuovere o a limitare le cause delle forme d'inquinamento, a meno che non si pensi di sanare la situazione creando degli insediamenti industriali in aggiunta a quelli già esistenti (oleodotto Siot, benzinodotti Total, metanodotti Snam, centrale termoelettrica a Monfalcone, ecc.).

Un progetto effettivamente c'è, anzi, un gigantesco progetto Snam, questo gigante dell'imprenditoria che vuole dare una mano, anzi una manata alle ambizioni turistiche, naturalistiche e di piccola imprenditoria degli abitanti della zona.

Ma il problema non sembra poi essere neanche la Snam, che ha annunciato di rinunciare all'impianto se questo non incontrasse i favori della gente; c'è invece una direttiva dell'ex governo Dini che impone, causa un contratto capestro di fornitura di Gpl con la Nigeria, di realizzarlo comunque e dovunque: Monfalcone o Montalto di Castro, se non in ambedue i siti.

L'opera ora è all'esame del consiglio regionale e sarà sottoposta anche alla Via (valutazione di impatto ambientale), ma questa riguarderà solo l'impianto di rigassificazione e non il territorio circostante. Superata questa fase, il progetto sarà al centro di un referendum a Monfalcone.

Noi riteniamo che la persona venga prima di tutti i calcoli numerici che si possano fare. Ne facciamo quindi una questione di principio: la costruzione di questo mega-impianto sconvolge l'ecosistema marino del golfo di Panzano e con ogni probabilità, dato che tutto è connesso, anche del golfo di Trieste.

La compensazione della riconversione dei gruppi a olio combustibile della centrale, la cogenerazione, il teleraffreddamento, in una parola, il saldo ambientale positivo, non ci può soddisfare.

Gli ambientalisti esprimono netta contrarietà al terminal

Se non dovesse bastare essere ambientalisti e dunque rispettosi della vita, compresa quella nel golfo di Panzano, ci sono qui una serie di argomentazioni che, arbitrariamente, costituiscono una sorta di valutazione di impatto ambientale.

1) Riteniamo del tutto carente l'analisi di rischio ecologico relativa all'impatto sugli habitat delle biocenosi animali e vegetali, che rappresentano non solo una risorsa ecologica, ma anche una risorsa economica per i maricoltori e i numerosi pescatori della zona.

2) Previsioni inattendibili relative ai consumi di metano nella breve proiezione dell'anno Duemila (è previsto in quattro anni un incremento esagerato: da 50 miliardi di metri cubi/anno a 70 miliardi di metri cubi/anno).

3) Manca del tutto il confronto tra i possibili siti alternativi (per esempio attraverso le matrici di impatto relative alle alternative da considerare).

4) Il bilancio ambientale relativo agli impatti della centrale Enel così com'è adesso, confrontato con gli impatti della centrale riconvertita a metano (solo la parte alimentata a olio combustibile, cioè i 2/3 della potenza complessiva) e mettendo in conto anche l'impatto della costruzione dell'impianto di rigassificazione, non è assolutamente vantaggioso.

5) Non esiste lo studio relativo all'impatto del gasdotto e non è previsto espressamente dalla normativa, resta però certo che con i suoi 35 km di lunghezza, attraverserebbe zone importanti dal punto di vista naturalistico e idrogeologico.

6) L'impatto complessivo dell'opera non risulta controllabile in maniera soddisfacente, né mitigabile con certezza in tutti i suoi aspetti.

7) In assenza di un piano energetico nazionale recente, ci sono molti dubbi sull'effettiva necessità di energia in quantità così rilevante. Se poi la contropartita principale, ammettendo l'ipotesi, è rappresentata dalla parziale riconversione della centrale Enel, si ritiene che questo obiettivo possa essere raggiunto con un impianto di dimensioni molto più ridotte, a uso esclusivo della centrale.

8) Nell'anno 2002, secondo la direttiva Cee, la centrale Enel di Monfalcone e ogni altro impianto inquinante dovranno essere comunque riconvertiti e bonificati.

9) Il continuo andirivieni delle navi metaniere con le loro eliche, causerebbe un continuo intorbidamento delle acque, con scarsa penetrazione della luce solare; le navi sarebbero cagione anche di un grande impatto visivo.

10) Non risulta che ci sia un impegno (tipo fideiussione) da parte della Snam per l'eventuale dismissione dell'impianto (il caso dell'Aquila insegna, 27 miliardi per la bonifica pagati dalla collettività).

11) Gli incidenti, per errore umano, per fatalità, sono stati valutati al computer, ma questo è gravemente insufficiente sapendo che per così alte turbolenze e velocità del vento la teoria è quanto mai aleatoria.

La conclusione ovvia a questo punto è di convinta opposizione al progetto.

Sandro Laurenzi
Legambiente di Trieste

MUGGIA / STASERA CONSIGLIO COMUNALE

Giunta Milo fra bilancio e sfiducia

Il ccd Grizon richiama intanto l'attenzione sull'urgenza delle elezioni provinciali

C'è una notevole attesa, a Muggia, per il consiglio comunale che è stato convocato per questa sera alle 20. Fra i punti all'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio, ma gli sviluppi del dibattito politico in corso nelle ultime settimane potrebbero anche portare alla presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Milo e della sua giunta.

Intanto, sempre sul fronte del dibattito politico, va segnalato un intervento di Claudio Grizon, capogruppo del Centro cristiano democratico. «Anche il consiglio comunale di Muggia - scrive Grizon - nel corso della riunione del 29 novembre dello scorso anno, ha preso posizione sul tema delle elezioni provinciali. È stata discussa e votata a maggioranza una mozione, presentata dai consiglieri Savron e Zuppin, con la quale si invitava il sindaco a intervenire nei confronti del prefetto affinché si giunga quanto prima a nuove elezioni per il consiglio provinciale».

Il testo della mozione, modificato e integrato dallo stesso consigliere Grizon, partendo dalla presa d'atto del dispositivo della sentenza della Corte costituzionale del 17 luglio dello scorso anno, con la quale si annullava il decreto 81/56 del commissario di governo Palamara (il quale fissava il numero dei rappresentanti dei Comuni minori della provincia di Trieste in seno al consiglio provinciale), sottolinea che, per i quaranta anni in cui tale provvedimento è rimasto in vigore, le minoranze etniche non hanno potuto esercitare una presenza e un'attività politico-amministrativa con incisività e dignità pari a quelle delle forze politiche maggiormente rappresentative sul territorio.

«A tal proposito - sottolinea Grizon - va precisato che le minoranze hanno sempre trovato ospitalità nelle liste dei partiti di sinistra e, conseguentemente, seggi garantiti. La mozione impegnava il sindaco a intercedere presso la prefettura di Trieste e presso gli organi competenti affinché vengano indette al più presto le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale. Nei giorni scorsi, nel corso di un incontro con i segretari provinciali del Ccd, Maurizio Marzi, e dei Cdu, Manfredi Poillucci, il prefetto ha comunicato di aver avviato le procedure per la ridefinizione dei collegi elettorali al fine dell'indizione delle nuove elezioni provinciali».

L'esponente del Ccd auspica che, una volta delineati i collegi, qualche forza politica non si trovi nelle condizioni di dover ricorrere al provvedimento prefettizio a causa di un'inopportuna e iniqua suddivisione dei seggi sul territorio, che disattenda il principio democratico di «una persona, un voto». Va garantita infatti la pari dignità e l'identico «peso elettorale» tra gli elettori del comune di Trieste e quelli dei comuni minori.

«Si ritiene indilazionabile, quindi, rispetto all'attuale situazione - dice Grizon - il ricorso alle urne anche per garantire alle forze politiche la possibilità e il diritto costituzionale di poter concorrere all'amministrazione della cosa pubblica».

Il Centro cristiano democratico ritiene che la Provincia sia un ente «da rivalutare ridefinendone le competenze e il rapporto con gli altri enti locali e la Regione in base al principio della sussidiarietà».

DUINO A.

Domani si riunisce il consiglio comunale

Domani sera con inizio alle ore 20 si riunirà il consiglio comunale di Duino Aurisina.

Fra i punti all'ordine del giorno, da segnalare un'interrogazione di un consigliere del gruppo Aria Nuova-Alleanza Nazionale sulla vicenda riguardante la zona artigianale e una mozione del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista in cui si chiede al sindaco di «attivarsi alla promozione di un referendum sull'impianto della Snam».

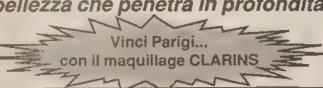
RIONI

Stasera in via dei Mille, domani in via Paisiello

Questa sera, con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio circoscrizionale di San Giovanni, Chiadino, Rozzol. Fra i punti all'ordine del giorno il parere sul piano cimiteriale di Sant'Anna.

Domani sera, con inizio alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4, si riunirà invece il consiglio della settima circoscrione. Fra i punti all'ordine del giorno, una relazione sull'attività '95 del consiglio circoscrizionale.

Associazione Mitteleuropa, raduno a Mantova

Anche quest'anno l'associazione culturale Mitteleuropa di Trieste ha partecipato all'annuale raduno degli Scutzen a Mantova, per commemorare il tirolese Andreas Hofer, nel luogo dove quest'ultimo venne fucilato il 20 febbraio 1810. Particolarmente apprezzata è stata la partecipazione dei mitteleuropei triestini, che nel corso della cerimonia hanno sottolineato la validità di Hofer «quale riferimento ideale per tutti i popoli che lottano per la difesa della loro cultura, della loro storia e della loro identità, minacciate non solo dal nazionalismo ma anche dal conformismo livellatore».

«Santin in quella foto non era a Santa Croce»

Il lettore Felice Kosuta pone un interrogativo su due fotografie di monsignor Santin, risalenti ai primi anni Sessanta, che «Il Piccolo» ha pubblicato.

«Il signor Fabbretti - scrive Kosuta - afferma che nell'anno 1962 monsignor Santin benedice i cittadini di Santa Croce. Caro Fabbretti, quella fotografia non è stata scattata a Santa Croce, ma a San Quirico e Giuditta, e monsignor Santin non benedice i cittadini di Santa Croce, ma i cittadini (se anche in maggioranza venivano dalla campagna) di San Quirico e Giuditta, cioè del borgo costruito per gli esuli istriani in prossimità del paese di Santa Croce, e con il quale non ha nulla in comune se non la vicinanza».

Difatti non è un mistero, continua Felice Kosuta, che vari borghi per gli esuli sono sorti vicino ai paesi del Carso «con il preciso obiettivo di alterare la conformazione etnica dei nostri luoghi. Perciò mettiamo i puntini sulle «i» e diciamo pane al pane e vino al vino, specialmente quando si importano santi e governi in esilio».

«Ve lo immaginate - conclude il lettore - monsignor Santin che va a benedire gli abitanti di Santa Croce che già portavano il marchio di slavocomunisti?»

Rimane dunque il dubbio sulle fotografie in questione, una delle quali riproponiamo qui a fianco.

LA «GRANA»

Adesivi antiborseggio poco utili se visibili solo all'uscita del bus

Care Segnalazioni,

l'Act, meritevolmente, considerati i tempi in cui viviamo, ha iniziato da qualche tempo ad «avvisare» i viaggiatori dei bus di fare attenzione ai possibili borseggi. Dopo gli adesivi solo in italiano, ora sono comparsi quelli in più lingue. Desidero però far presentare che applicandoli solo sulla porta di uscita non si raggiunge lo scopo: primo perché risulta tardivo l'avvertimento; secondo perché non accresce le difficoltà del malintenzionato. Sarebbe opportuno, come ho avuto modo di vedere sui mezzi pubblici di Roma, che gli avvisi siano messi in più punti dei bus, o almeno di fronte ai due ingressi sopra alle «macchinette» che annullano i biglietti.

Gianfranco Zanolla

Donne medico alla cena per i 25 anni della laurea

La seconda delle due figure femminili riprese nella fotografia dei laureati in medicina e chirurgia all'università di Padova nel 1923, recentemente pubblicata sulle Segnalazioni, è quella della dottoressa triestina Wanda Sencovich Semacchi, scomparsa nel 1967. Nella foto sopra la dottoressa Maria Scrivanich e la dottoressa Wanda Sencovich Semacchi, credo le prime donne medico triestine, sono ritratte alla cena conviviale per il venticinquesimo di laurea. La dottoressa Sencovich Semacchi è la prima a destra, di profilo; la dottoressa Scrivanich è al centro.

Graziella Semacchi Gliubich

Supplenti bistrattati

Sono un insegnante di educazione fisica precario, mio malgrado, da numerosi anni. Vorrei esporre la mia incredibile disavventura capitatami qualche giorno fa.

Il giorno 20 febbraio, martedì, al mattino vengo contattato dalla segreteria dell'istituto d'arte «Nordio» per un probabile incarico di supplenza sino al giorno 1.o marzo in sostituzione della titolare. Fino a qui tutto regolare, unico problema, mi fa notare la segretaria, è che per normativa la scuola deve mettersi in contatto con l'insegnante inserita nella graduatoria delle supplenze che mi precede e comunque mi dice di rimanere in attesa di eventuale conferma da parte loro. Resto in attesa inutilmente per due giorni, nel frattempo casualmente vengo a sapere che la collega che mi precede è già impegnata in un'altra scuola. A quel punto, venerdì 23 febbraio, telefono nuovamente alla scuola trovando la segretaria che molto onestamente mi dice che l'incarico promesso qualche giorno prima è sfumato in quanto alla data odierna i giorni di supplenza si sono ridotti, perciò il signor preside ha pensato giustamente di non affidare l'incarico a nessun supplente esterno e quindi, presumo, di lasciare le classi senza insegnante fino al rientro della titolare.

Dopo aver ricevuto questa risposta mi sono sentito, a parer mio, ingannato e beffato: in primo luogo per aver perso un lavoro che mi spettava di diritto e secondariamente per non aver ricevuto la benché minima informazione su quello che stava accadendo se non dopo la mia successiva telefonata alla scuola.

A questo punto mi chiedo, al di là del mio sfogo personale, se per caso sia corretto comportarsi in questa maniera nei confronti di noi supplenti.

prof. Roberto Marassi

SALA GRANDE DEL TARTINI / IL COMUNE PRECISA

Locale adibito all'insegnamento

In merito all'articolo «Tartini», la sala grande è tutta da rifare», credo opportuno vada fatta innanzitutto una premessa: nel 1982, per il progetto di ristrutturazione del Conservatorio «Tartini» furono incaricati l'architetto Cervi, l'ing. Bolaffio, l'ing. De Curtis e l'ing. Porceddu (consulente per l'acustica). All'epoca, per la realizzazione dell'opera, uno dei presupposti essenziali fu la richiesta, da parte del direttore del Tartini, maestro Francesco Valdambrini, di predisporre l'allestimento di una sala didattica da utilizzare esclusivamente per le prove del coro e dell'orchestra.

In un periodo successivo, e precisamente in data 15 aprile 1985, il Consiglio d'Istituto del Conservatorio, sentito il vicedirettore maestro Giorgio Blasco, precisava ulteriormente in una dichiarazione indirizzata alla rip. XII del Comune di Trieste, nonché al direttore dei lavori ing. Bolaffio, all'arch. Cervi e al presidente del «Tartini» dott. Molinari, quanto segue: «La nuova "sala prove" in costruzione verrà utilizzata dall'Istituto essenzialmente per attività didattica, vedi esercitazioni del coro unitamente all'orchestra, che occuperanno la quasi totalità dello spazio. Esercitazioni di vari gruppi vocali e strumentali, riunioni, ecc. Pertanto l'uso di detta sala non avrà le caratteristiche di un auditorio, sala da concerto o cinema, con uno spazio fisso per gli esecutori e uno altrettanto fisso per un eventuale pubblico».

Dal testo della dichiarazione emerge quindi quello che è sempre stato l'orientamento dell'istituto, trattandosi – voglio sottolinearlo – non di una sala di pubblico spettacolo, bensì di un locale adibito all'insegnamento, con le caratteristiche che competono a un conservatorio in cui gli ambienti sono studiati e adattati proprio per lo svolgimento della didattica musicale.

Vorrei inoltre aggiungere che, non molto tempo fa, lo stesso maestro Blasco è venuto personalmente a manifestarmi la sua piena soddisfazione per la definitiva attuazione del progetto.

L'assessore ai Lavori pubblici
avv. Viviana de Grisogono

Comitato caccia: Enpa esclusa

La sezione triestina dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), fondata con altro nome oltre un secolo fa e nota con l'attuale dal 1938, è conosciuta dagli zoofili della nostra città perché, oltre a un'attività di propaganda soprattutto fra i giovani e gli studenti, svolge, unica fra tutte le associazioni protezionistiche, opera concreta di assistenza agli animali per mezzo del servizio svolto quotidianamente dalle sue guardie giurate zoofile volontarie, che raccolgono cani e gatti smarriti o abbandonati, liberano gatti intrappolati, soccorrono animali, anche selvatici, bisognosi di assistenza, portano nella stagione invernale sull'altipiano carsico fieno, pane, granaglie e lardello per la fauna selvatica, segnalano abusi venatori, partecipano a controlli antibracconaggio delle guardie venatorie.

È perciò con grande sorpresa e delusione che in occasione del recente rinnovo del Comitato regionale della caccia, con sede a Udine, non è stato riconfermato il nominativo suggerito dall'Ente (che, fra l'altro, sarebbe stato quello del precedente quadriennio); e così non solo l'Enpa non vi è più rappresentato, ma diminuisce il numero dei rappresentanti della nostra città in un altro organo pubblico regionale poiché gli organi della Giunta hanno indicato per la composizione del Comitato regionale della caccia e in sostituzione del rappresentante triestino dell'Enpa, il rappresentante friulano di altra associazione protezionistica.

Eugenio Zumin,
pres. sezione prov. dell'Enpa

Appello a cittadini ed enti a difesa dell'Immaginario

La notizia dell'imminente riduzione ed eventuale cessazione delle attività del Laboratorio dell'immaginario scientifico è per noi motivo di grave perplessità e di preoccupazione.

Da dieci anni questo organismo svolge una funzione insostituibile e di innegabile interesse nel campo dell'istruzione scolastica, nell'editoria e in generale nel campo della diffusione della cultura scientifica. Nel corso degli anni il Laboratorio dell'immaginario scientifico (Lis) ha saputo trovare una propria collocazione e un proprio riconoscimento in ambito locale, nazionale e internazionale. Grazie anche al suo costante contatto con il vivace mondo scientifico che opera negli istituti di ricerca della nostra regione, il Lis è stato il primo organismo italiano a essere riconosciuto in ambito internazionale (è infatti tra i membri fondatori dell'Ecsite, il consorzio europeo che raccoglie i più avanzati musei della scienza e della tecnologia, dal Deutsches Museum di Monaco, al Musée de la Science et de l'Industrie della Villette a Parigi).

Oggi il Lis è una realtà conosciuta e apprezzata da decine di migliaia di insegnanti, sia entro la nostra regione che al di fuori di essa, oltre che dai lettori de «Il Piccolo» che in questi anni hanno avuto occasione di entrare in contatto con il mondo della ricerca scientifica attraverso le pagine de «L'Immaginario Scientifico Notizie» (supplemento scientifico del quotidiano «Il Piccolo»).

Sarebbe grave se le cause di tale perdita, che confidiamo possa essere sventata, dovessero risiedere, oltre che nella travagliata situazione politica a livello governativo (la quale sta già penalizzando gravemente la ricerca scientifica a livello nazionale), nell'insufficiente sensibilità dimostrata da alcuni enti locali nei confronti di un organismo che offre e ha offerto a un vasto pubblico molteplici modi di avvicinarsi alla ricerca scientifica viva, e che ha aperto un canale di accesso qualificato all'informazione sulla ricerca scientifica più avanzata della nostra città e nel mondo

Siamo inoltre a conoscenza che l'attuale incertezza potrebbe seriamente compromettere anche un'importante iniziativa di livello nazionale promossa recentemente dal ministero della Pubblica istruzione in sintonia col ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica. Infatti proprio in considerazione della qualità riconosciuta, sia in sede nazionale che europea, ai servizi didattici offerti dal Lis e all'esemplare collaborazione venutasi a creare a livello locale tra questo organismo, le istituzioni scientifiche, il Provveditorato agli studi, la Provincia e il Comune, aveva orientato i due ministeri a scegliere proprio questa regione come sede del primo «Polo di sperimentazione metodologico-didattica per l'educazione scientifica e per l'educazione alla conservazione dei beni culturali e naturali» che doveva poi estendere la sua attività su scala nazionale.

Preoccupati che la pur necessaria riduzione della spesa pubblica ancora una volta non finisca per colpire proprio gli investimenti da attribuire alla ricerca, all'istruzione di base, settori che invece hanno un importante effetto trainante sulle sempre più rapide trasformazioni richieste alla società di domani, rivolgiamo un pressante appello al pubblico perché difenda un servizio di cui potrebbe venire privato e alla sensibilità dei più avvertiti tra i responsabili ai vertici della cosa pubblica perché non lascino vanificare il patrimonio di esperienze e di competenze fin qui accumulato che ha già procurato al territorio prestigio, riconoscimenti e contributi sia a livello nazionale che comunitario.

Giorgio Sedmak,
direttore del dipartimento di Astronomia dell'Università

Genitori preoccupati

Apprendo, con viva preoccupazione, che il Laboratorio dell'immaginario scientifico potrebbe ridurre o addirittura sospendere la propria attività didattica a seguito della mancata erogazione di previsti finanziamenti da parte dell'ente Regione.

Come genitore, mi chiedo se ciò possa avvenire e perché, considerata l'intensa e importante attività svolta, in questi anni, dal Lis in collaborazione con i vari istituti scolastici.

Alle varie iniziative programmate, centinaia sono stati in gruppi in visita, per migliaia di visitatori, con un'ottima partecipazione degli alunni e una positiva opinione del personale insegnante. Ora questo patrimonio, di esperienze e attività positive, viene messo in forse dal mancato finanziamento. Allora la strada è una sola: la Regione deve fare la sua parte e risolvere il problema.

Come cittadino, la preoccupazione si estende alla ventilata eventualità di una riduzione complessiva delle attività della fondazione, che potrebbe significare la sospensione di progetti di sperimentazione già previsti e una conseguente riduzione di operatori e collaboratori e la perdita di esperienze acquisite in anni di studio.

Desidero finire questo elenco di preoccupazione, con un piccolo appello: allo slogan «Trieste città della scienza» bisogna aggiungere con finanziamenti adeguati.

Fiore Babudri,
genitore della Suvich e presidente del 14.o Circolo (Plessi Suvich e Finzi-Grego)

FOIBE / GLI AVVISI DI REATO

Eccidio ignorato per 50 anni

«Il Piccolo» del 20 febbraio ha delegato Giampaolo Valdevit, presidente dell'Istituto regionale per la storia per il movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, il compito di illustrare la posizione del giornale sugli avvisi di reato che il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Roma, dottor Giuseppe Petitto, si appresta ad emettere nei confronti di alcuni noti infoibatori, contestando loro il reato di genocidio perpetrato oltre 50 anni addietro ai danni degli italiani di Trieste e Gorizia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Alludo al pezzo pubblicato quale spalla della prima pagina, incorniciato, posizionato con la massima evidenza dove, di norma, si esprime la linea editoriale dei giornali.

Non commento la scelta dello storico, mi limito a dire che non mi meraviglierò se il «Piccolo» affiderà a un teorico dei naziskin la cronaca del processo ad Erik Priebke. Valdevit non si smentisce proprio come uomo di parte: «Lasciamo che la giustizia segua il suo corso» afferma nella prima riga, ma solo per negare questo sacrosanto principio a riga otto. Poi mette subito le mani avanti sulla futura sentenza perché «la verità della giustizia è verità assai limitata» e «la verità della storia... riesce a sondare i comportamenti individuali più in profondità di quanto non riesca a fare la verità della giustizia». Il tutto per concludere che l'azione esercitata dal magistrato romano costituisce un caso di «accanimento giudiziario» (sic!) contro i poveri titini.

Prendo atto della virata di 180 gradi della linea editoriale del giornale, che improvvisamente assolve tutti i carnefici in nome dei limiti della giustizia umana da sostituire con quella storica e dopo che per 50 anni il «Piccolo» ha condannato tutti gli stermini, chiedendo ugualmente giustizia per gli ebrei dei campi di concentramento e per gli italiani infoibati in nome di quella pulizia etnica che colpisce ancora oggi musulmani e croati da Mostar a Sarajevo ed i serbi della Kraijna.

Non capisco infine a quale «accanimento giudiziario» si faccia riferimento. Accanirsi significa ostinarsi a ripetere un'azione con rabbia. Quale azione penale è mai stata intrapresa contro gli infoibatori? Quale giudice si è mai permesso di incriminare un solo infoibatore? Non è forse vero il contrario e cioè che costoro – protetti dal regime della prima repubblica – non sono mai stati processati anche perché alcuni pigri e saccenti inquirenti locali non si sono mai stancati di insegnarmi che quei reati erano da tempo prescritti!

La verità è che ho dovuto attendere l'incriminazione di Erik Priebke per poter dimostrare – come i documenti del Libero Comune di Zara in esilio pubblicati dal Piccolo comprovano – l'imprescrittibilità del reato di genocidio che è perseguibile tuttora sia per le vittime ebree dei nazisti tedeschi che per le vittime italiane dei comunisti jugoslavi.

In precedenza le associazioni degli esuli hanno sostenuto una battaglia contro gli storici, o presunti tali, affinché ammettessero che lo sterminio delle foibe non era una reazione legittima degli slavi oppressi dai fascisti ma un disegno di pulizia etnica che coinvolgeva gli italiani di ogni partito politico, con la sola esclusione del Pci.

Per quasi 50 anni gli storici del regime, la Rai-tv, la grande stampa, con la sola eccezione del «Piccolo» (!) ed i magistrati inquirenti hanno ignorato, sistematicamente, il più grande eccidio mai avvenuto in territorio italiano e neppure la fine del comunismo e lo sdegno per le pulizie etniche, che ancora oggi si praticano nell'ex Jugoslavia, sembravano sufficienti a fare trapelare qualche notizia sulle foibe e a scoprire molti sepolcri imbiancati.

Esiste ancora a Trieste una via dedicata a Giuseppe Di Vittorio, che tramò con Togliatti per consegnare la città al compagno Tito.

Poi, con le elezioni del 27 marzo '94, sono cambiate parecchie cose. Spiace che Valdevit non se ne sia accorto e che il Piccolo abbia inspiegabilmente cambiato una benemerita linea editoriale sostenuta, in solitudine, per mezzo secolo.

on. Renzo de' Vidovich

Forse lei non se ne è accorto ma il «Piccolo» non è cambiato oggi e nemmeno col 27 marzo. È cambiato prima, aprendosi ai grandi temi di questo confine, rimasti per troppo tempo monopolio di pochi e spesso interessati fruitori politici. Il signor de' Vidovich, invece, non è cambiato nemmeno col 27 marzo. Deputato della prima repubblica, egli continua a fondare la politica sui morti anziché sui vivi. Ma quello che è più notevole è che egli continua a basare i suoi discorsi contro gli slavi e i comunisti sugli stessi argomenti – le foibe e le pulizie etniche di 50 anni fa – che gli slavi comunisti di oggi hanno usato per scatenare la prima guerra europea dopo il '45. Spiace constatare che sulla base di queste credenziali egli sia così disinvoltamente approdato a Forza Italia, movimento nato nel segno del nuovo.

(m.q.)

Ringrazio Renzo de' Vidovich perché la sua lettera conferma proprio quanto ho scritto: il punto non è tanto l'inchiesta del dott. Petitto, quanto il fatto che a Trieste esiste chi si ostina a mantenere intatta la memoria delle foibe come protezione rispetto a pericoli che si vedono (o che fa comodo vedere) ancora in atto. Purché ciò non accada si è pronti ad abbarbicarsi a tutto ciò che l'armamentario interpretativo offre sul mercato: pulizia etnica, rimozione dei genocidi, prima repubblica anche. Proprio a questo riguardo vorrei ricordare che, a Trieste, è stato proprio durante la prima repubblica che delle foibe si è parlato e riparlato, se è vero che un libro (quello di Spazzali), che ha registrato attentamente ogni pur conciso intervento in materia, conta circa ben 600 pagine.

Infine, è pur vero che con il 27 marzo 1994 sono cambiate molte cose; ma il cambiamento lo vorremmo vedere in atto – è stato questo il senso del mio intervento – non soltanto annunciato. Altrimenti, on. de' Vidovich, può venire un sospetto: che quelli che gridano a voce alta «voltiamo pagina, voltiamo pagina!», in realtà la pagina non hanno alcuna intenzione di girarla, perché nell'atmosfera della prima repubblica continuano a trovare l'ossigeno che fa bene ai loro polmoni.

(g.v.)

Crollo annunciato

Da parecchi mesi l'arco che collega il parcheggio di via Punta del Forno con androna S. Sebastiano è sbarrato da transenne con l'indicazione di divieto di transito per una evidente situazione di pericolo che si può constatare al solo alzare un po' lo sguardo.

Ciò, tuttavia, non impedisce di passar lì sotto a proprio rischio (e molti lo fanno); ragione per cui la responsabilità degli organi competenti non viene certo meno col limitarsi alla chiusura del passaggio a tempo indefinito. Occorre semmai provvedere quanto prima a evitare qualche crollo che, lasciando così le cose, prima o poi accadrà.

Altrettanto dicasi per il volto di via delle Mura, angolo via del Bastione, già da qualche anno transenanto ma dove si passa liberamente e si vanno a depositare immondizie e detriti. È senz'altro da definire un atteggiamento colposo quello di scaricarsi la coscienza col porre segnali di pericolosità che poi rimangono lì per mesi, e anche per anni, senza rimuovere le condizioni di pericolo esistenti.

Stelio Tenci

La bimba col fiocco fra i capelli

La bambina ritratta in questa foto che sfoggia un gran fiocco fra i capelli è la nostra cara mamma, assieme al fratello Libero e alla sorella Nerina. In questa immagine d'epoca nostra madre aveva quattro anni; oggi ne compie 78. Tanti auguri dai figli.

Gianna e Luciano Micheli

Eravamo i «girandolini» della scuola Fabio Filzi

Eravamo i «girandolini». Partecipavamo alla trasmissione della Radio per le scuole, che andava in onda al mattino, con una rubrica, la «Girandola». Ci siamo ritrovati dopo quarant'anni con gioia e immutato affetto, attorno alla nostra cara insegnante Lidia Benci Fragiacomo, maestra attenta e sensibile, autrice del documentario didattico «Fioriranno domani» e scrittrice triestina, che domani compie gli anni. Auguri alla cara e dolce Lidia.

Maria Luisa Potleca Ravalico

ORE DELLA CITTA'

La Bavisela edizione '96

Oggi, alle 11, conferenza stampa di presentazione della manifestazione «La Bavisela '96» organizzata dall'apposito comitato della Società nautica canottieri Nettuno, dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA e dalle Assicurazioni Generali. L'incontro si terrà nella Sala degli stucchi nella sede centrale della banca, in via Cassa di Risparmio 10.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano), la dottoressa Maria Masau Dan, direttore del civico museo Revoltella presenterà una carrellata di immagini sul tema «Figure femminili nei dipinti del museo Revoltella»; saranno gradite ospiti le socie del Lion club Trieste Miramare.

Viaggio in Italia

Andrà in onda domani sugli schermi di Rai 3, attorno alle 11.30, la sesta (e penultima) puntata di «Viaggio in Italia», dedicata a Trieste. La trasmissione, che fa parte del gruppo di programmi di «Videosapere» (durata circa 10 minuti), presenterà in questa occasione la Cattedrale e il Castello di San Giusto, con Fulvio Tomizza nel ruolo di «cicerone» dei luoghi delle memorie più antiche della nostra città.

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna filmografia ebraica che si tiene al museo della Comunità ebraica di «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, alla sede del museo, in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film: «Misterioso omicidio a Manhattan» di e con Woody Allen.

Circolo Fincantieri

Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice 2, un incontro con il fotografo Giuseppe Assirelli che esporrà i vari aspetti delle foto di moda realizzate in studio.

Separarsi da amici

Oggi, 10.12, e domani, 17-19, esperti della mediazione familiare sono a disposizione per una separazione o un divorzio senza traumi legali, economici, psichici e per il superamento della crisi di coppia, nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati in via Foscolo 18. Informazioni martedì 10-12 e mercoledì 19-20 (tel. 767815).

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione della visita di sabato al Centro di ricerche storiche dell'Unione italiana di Rovigno integrata da una proiezione di diapositive.

Conferenze Italia Nostra

Oggi, con la seconda conferenza della dottoressa Grazia Bravar su «Momenti e monumenti della Tergeste romana», continua il ciclo di incontri culturali, organizzato da Italia Nostra, sulla storia e il patrimonio storico-artistico di Trieste e del suo territorio. La conferenza sarà tenuta nella sala Baroncini di via Trento 8, con inizio alle 17.30.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, in sede, la professoressa Laura Segré parlerà su: «Storie d'amore: Romeo e Giulietta».

Testimoni degli anni difficili

Continua oggi, alle 17, nella sala delle conferenze di Villa Prinz (salita di Gretta 38), il ciclo d'interviste «Testimoni degli anni difficili. Trieste 1940-1954», promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia d'intesa con la Circoscrizione Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola. Il prof. Giampaolo Valdevit intersta il cap. John Earle.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 10-11.50, professoressa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, professor. F. Nesbeda, Eugenio Oneghin di Ciaikowskij; aula B, 15.30-18.20, signora M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso.

Centri di accoglienza

Oggi, alle 20.30, all'oratorio di via Moreri 24 della Parrocchia di Roiano, verrà presentata l'esperienza dei «Centri di accoglienza». Interverranno Nicoletta Zannerini dell'«Osservatorio delle povertà» della Caritas; Lucio Zambon e Pasquale Siniscalco del «Centro di prima accoglienza» della parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

Circolo CrT

Oggi, alle 17.30, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42 (1.o piano), si terrà lo spettacolo «Fantasie poetiche e musicali napoletane, romane, triestine e...» negli originali di Di Giacomo, Totò, Trilussa, Cossutta, Sambo e Mujesan. Presentato dall'autore e dicitore Armando Pasquale con la partecipazione della cantante Marisa Surace.

Petrarca queriniano

Oggi, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo di Storia naturale, via Ciamician 2 (angolo piazza Hortis), presentazione del «Petrarca queriniano», edizione di Vindelino da Spira, VEnezia 1470 miniata per Beatrice d'Este nell'edizione anastatica pubblicata dalla Grafo di Brescia. Interverranno Fabio Cossutta, italianista studioso del periodo umanistico; Fulvia Vattovani Sforza, studiosa di storia della miniatura; Pietro Gibellini, curatore dell'opera.

Movimento Umanista

Il Movimento Umanista comunica che ogni mercoledì, alle 20.30, al Centro umanista di comunicazione diretta «Futura», di via dell'Industria 20/a, si tengono gli incontri su «Il Lavoro personale del Movimento Umanista».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Ricordati di sorridere»: incontro con il geriatra prof. Luigi Giuseppe Grezzana e con il medico chirurgo dentista dott. Paolo Kulterer sulla prevenzione, cure e soluzioni per una dentatura ottimale e un sano cavo orale. Inizio 16.30, via Ginnastica 47. Domani, giornata di chiusura.

Kravos alla Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale del Caffè Tommaseo per gli incontri della Società artistico letteraria verrà presentato «Il richiamo del cuculo» del poeta sloveno Marko Kravos (Campanotto editore), un'antologia di poesie che copre il periodo 1966-1991. Parleranno Roberto Dedenaro e Patrizia Vascotto. Sarà presente l'autore.

Parole a confronto

La redazione di Radio Quattro, in collaborazione con la testata giornalistica, oggi ospiterà nei suoi studi Steno Ferluga (presidente «Cicap») e Mira (sensitiva cartomante) per un dibattito sul tema: «Fenomeni esoterici e paranormali». Il programma rientra nel ciclo di trasmissioni intitolate «Parole a confronto» che va in onda ogni mercoledì, dalle 10 alle 22, di ogni settimana.

Spazio jazz al Tommaseo

Per lo spazio jazz al Tommaseo, oggi, alle 22 nelle sale di riva Tre Novembre appuntamento con Andrea Allione con il suo gruppo.

Medici in assemblea

Assemblea generale del personale medico dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina e dell'ospedale infantile Burlo Garofolo oggi, dalle 16 alle 18, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore. Alla riunione, indetta dalla Cisl medici regionale e provinciale, parteciperà, in qualità di relatore, il dott. Giuseppe Scoleri, segretario nazionale della Cisl medici. All'ordine del giorno: il rinnovo contrattuale e il ruolo della dirigenza medica nelle politiche sanitarie.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, al seminario vescovile di via Besenghi 16, il professor don Vincenzo Mercante parlerà delle «Tentazioni di Gesù».

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, 1.o piano, per la serie «I soci presentano», Luciano Benedetti effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: «Oberland Bernese: salita al Finsteraarhorn e alla Jungfrau». Ingresso libero.

La poesia di Malabotta

Oggi, alle 19, alla trattoria Sociale di Contovello-Trieste (Contovello 152, tel. 225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, per la rassegna «Incontri con l'autore», organizza una serata dedicata alla poesia in dialetto triestino di Manlio Malabotta (1907-1975). Intervento critico e letture di poesie e cura di Claudio Grisancich; testimonianze di Franca Fenga Malabotta e Vladimiro Miletti. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Medicina all'Irfop

Il centro commercio e servizi dell'Irfop organizza, nella sede di scala dei Cappuccini alle 18, l'incontro con il dott. Bruno Ulessi, specialista in dermatologia, aiuto alla divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore, sul tema «I cosmetici: benefici e rischi».

Lega nazionale

Il coordinamento «Istria-Fiume-Dalmizia» della Lega nazionale e il circolo culturale «San Michele Arcangelo» organizzano per domani alle 18, nella sede della Lega nazionale in corso Italia 12, una conferenza del sen. Alfredo Pazzaglia, membro del Csm, sul tema: «La soluzione del problema delle case espropriate nella ex Jugoslavia».

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (Monte Sambuco). L'escursione sarà guidata da Susa e Maizan. Ritrovo alle 9 a Prosecco.

Mille volti del Carso

Il Wwf di Trieste comunica a tutti gli interessati che domani, alle 19.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in via Galatti 9, si terrà la terza lezione del corso «I mille volti del Carso». Il relatore sarà il signor Diego Masiello e parlerà sul tema «Trieste e il Carso: alberi e boschi di frontiera». L'ingresso è libero.

Un mercoledì da leoni

Continua «Un mercoledì da leoni», rassegna cinematografica per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, organizzata da «Duemilauno servizi socio-eucativi» e «La Quercia», in collaborazione con il Servizio di cineteca regionale e la Cappella Underground nell'ambito delle attività svolte per conto del Servizio minori del Comune. Oggi, alle 16.30 al cinema parrocchiale di S. Giovanni, in via S. Cilino 101, verrà proiettato il film «Mrs. Doubtfire». L'ingresso è libero.

Dalla Scuola nautica ai transatlantici

Prosegue alla sala Costanzi la mostra «Dalla Scuola nautica ai transatlantici» organizzata dalla Biblioteca civica, dal Museo del mare con la partecipazione dell'Istituto nautico, che rimarrà aperta fino al 10 marzo con orario feriale e festivo 10-13 e 16.30-19.30. Ingresso gratuito. Visite guidate: mercoledì 10.30 (a cura di Mario Marzari); sabato 10.30 (navigazione informatica con i disegni della Scuola nautica a cura di Andrea Marchesi); domenica 11 (a cura di Walter Macovaz e Andrea Marchesi).

Collegio Ipasvi

Il collegio Ipasvi organizza per domani, dalle 16 alle 19, al Circolo ufficiali di via Cumano 5, una giornata di studio dal titolo «L'infermiere e la libera professione: contenuti del nuovo tariffario nazionale delle prestazioni infermieristiche». I relatori sono l'Asv G. Valerio, componente del Comitato centrale federazione nazionale collegi, e il dott. Bizioli, consulente commercialista del collegio di Brescia. Il corso è gratuito ed è rivolto a tutti gli iscritti del collegio Ipasvi.

ORE SPE

Corsi di contabilità

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di contabilità generale, Iva, paghe che inizieranno all'istituto Enenkel nel mese di marzo. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di inglese

Sono aperte al British Insitute le iscrizioni ai corsi semintensivi (principianti e livelli intermedi), via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

PICCOLO ALBO

Prego chi avesse assistito all'incidente occorso a mio figlio di 10 anni, investito da un motociclo sulle strisce pedonali in via Giulia, all'altezza della chiesa S. Francesco, giovedì 22 febbraio, alle 16.20, di telefonare urgentemente al 578793.

Smarrito venerdì 23 febbraio mazzo di chiavi zona vie Battisti-Polonio-viale XX Settembre. Si prega l'onesto rinvenitore di consegnarlo all'ufficio oggetti smarriti del palazzo comunale.

I ragazzi del ricreatorio Padovan sul palco del Cristallo

I ragazzi del ricreatorio «G. Padovan» hanno presentato nei giorni scorsi al teatro Cristallo tre pièces teatrali di Carlo Fortuna, adattate ed elaborate da loro assieme agli educatori del ricreatorio. Lo spettacolo è stato offerto ai ragazzi che frequentano le scuole materne, elementari, medie e superiori della città. Bambini e ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, hanno aderito numerosi all'iniziativa (il teatro era pieno) e hanno gratificato gli attori con calorosi applausi ed entusiasmo. Fra il pubblico, anche l'assessore Maria Teresa Poropat (foto Sterle)

STATO CIVILE

NATI: Malattia Francesco, Tinti Francesca, Cherpessi Gabriele, Guccione Giuditta.

MORTI: Copag Bianca, di anni 95; Udoic Savina, 72; Canetto Giuseppina, 83; Ruzzier Argia, 91; Devescovi Stellio, 81; Martini Maria, 81; Mocchi Aurelia, 92; Millo Alfredo, 83; Sulich Paolo, 47; Gaggi Mercede, 92; Barovich Norma, 76; Di Pace Pasqua, 76; Tamburin Maria Immacolata, 70; Checo Giovanni, 73; Scherl Dante, 73; Semeja Fernanda, 83; Rolli Enrico, 84; Apollonio Lorenza, 86; Zogani Irene, 73.

MOSTRE

Circolo Generali

piazza Duca degli Abruzzi espone SCARIZZA

SERATA IN RICORDO DI VALLISNERI

Concerto per Franco, artista dell'età del jazz

Franco Vallisneri (nella foto), il musicista triestino scomparso da qualche mese, verrà ricordato sabato con un concerto in programma al teatro Miela con inzio alle 20.30. «Concerto per Franco. Una serata musicale in ricordo di Franco Vallisneri», questo il titolo della manifestazione, voluta da quanti conoscevano l'artista: chi negli anni assieme al lui ha suonato e chi, come allievo, ha imparato dai suoi consigli a fraternizzare con la musica. L'affettuoso omaggio vedrà tornare a Trieste, dopo lunghi anni di carriera nella capitale, anche Sergio Conti, Guido Cergoli e Franco Russo. L'idea della serata, è nata spontaneamente fra gli amici e i colleghi di Vallisneri, indimenticabile pianista e fisarmonicista, come tributo all'uomo e all'artista, ma anche a una figura emblematica del mondo musicale triestino nel primo dopoguerra, di quella generazione (Lelio Luttazzi, Teddy Reno, Gianni Safred) cresciuta a fianco dei «nuovi» musicisti americani e con le prime orchestre di «ritmi sincopati». E proprio per non perdere la memoria storica di questa «Trieste del jazz», una ventina di musicisti ha organizzato il concerto. Il biglietto di ingresso, di ventimila lire, sarà interamente devoluto in beneficienza. Prevendita alla Scuola di musica 55 (telefono 307309).

La serata sarà ripresa dalla Rai (regia di Euro Metelli). Al concerto, presentato da Gioia Meloni, si esibiranno, oltre agli ospiti Guido Cergoli, Sergio Conti e Franco Russo, anche Andrea Allione, Carla Braitenberg, Sergio Boschetti, Gino Cancelli, Sergio Candotti, Alessandro Castellana, Gabriele Centis, Sergio Cimarosti, Danilo Ferrara, Alioscia Ieric, Amir Karalic, Roberto Magris, Andrea Massaria, Riccardo Morpurgo, Roberto Prever, Marta Shore, Massimiliano Sornig, Roberto Tomat, Fulvio Vardabasso e Alessandro Vodopivec. Il repertorio spazierà dall'operetta, agli standard jazz, alla musica classica.

VOLUME

«La casa natale nel paese perduto»

Nella sala convegni dell'associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca), verrà presentato oggi, alle 17.30, il libro di recente pubblicazione «La casa natale nel paese perduto» della professoressa Romanita Rigo Russo. L'autrice nel volume esprime sentimenti e memorie legati alla sua casa natale, che per oltre tre secoli e mezzo fu la nobile dimora della famiglia Bigatto. Inoltre presenta immagini del «paese perduto», Pinguente, che anche se sembra immutato nel tempo è in realtà profondamente cambiato nella popolazione, nella lingua, nelle abitudini di vita.

La relazione introduttiva sarà tenuta dalla professoressa Edda Serra, studiosa della letteratura giuliano-istriana. Alla presentazione del libro farà seguito la proiezione di alcune vedute di Pinguente, efficacemente descritte nel volume.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Meglio losco che cieco in tutto.

Inquinamento

6,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 3,9; temperatura massima: 8,9; umidità: 79%; pressione: 1023,0 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: N-O a 2,2 km/h con raffiche di 9 km/h; mare: calmo; temperatura del mare: 7,8.

Le maree

Oggi: alta alle 0.01 con cm 6, alle 5.15 con cm 16 e alle 20.03 con cm 18 sopra il livello medio del mare; bassa ale 12.53 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.27 con cm 21 e prima bassa all'1.10 con cm 1.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Dal 26.2 al 2.3

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

DI SERA Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.

B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.

p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.

C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.

p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.

p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.

D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nella Zafred ved.Gregoretti(22/2) dalla fam.Zafred 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).

— In memoria di Narciso Cappelli nel XVI anniv.(25/2) dalla cognata Nussi e nipoti 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).

— In memoria di Wanda e Giorgio Batan dalla figlia Nella e fam. 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Romeo Bernardini nel XXVIII anniv.(27/2) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Alice 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Marietta de Varda Tononi nel 100°anniv.(28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lorenzo Fernandelli nel VI anniv.(28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian 100.000, da Laura Bonifacio 150.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.

— In memoria del rag. Raoul Girotto per il compleanno (28/2) da Tina Mersi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cassandra e Onofrio Loiacono per il 100°compleanno (28/2-6/3) dai figli e parenti 100.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (padri francescani), 100.000 pro Monastero S.Cipriano.

— In memoria di Lorenzo (28/2) dal fdo.umanitario Lorenzo Fernandelli 1.000.000 pro Cest Due, 1.000.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Franco Milani per il compleanno (28/2) dalla mamma 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Barbara Opeca nel X anniv.(28/2) dagli zii Mara e Daniele con Demetrio 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico); dai cugini Neva,Mario e Marino 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

— In memoria di Emma Pisech ved.Barbi nel LXX anniv.(28/2) dalla sorella Nerina e dal nipote Ezio 50.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Raffael per il compleanno (28/2) dalla sorella Gianna 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Attilio Rangan nel XX anniv.(28/2) dalla moglie Antonietta e dai cognati Hilde e Antonio 40.000 pro Astad.

— In memoria di Luisa Rovis nel I anniv.(28/2) dal marito Umberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Samuel (28/2) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Stocchi nel II anniv.(28/2) dalla nonna Pina 40.000, da S.S. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Alda Trentin Pescatori nel III anniv. dal marito Antonio Pescatori 250.000 pro Ass.Amici del cuore, 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Ist.Rittmeyer, 250.000 pro Uildm.

— In memoria di Mario Zerial nel X anniv.(28/2) dalla figlia Fulvia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Luigia Bassan da Dana Bassan e Licia Rosso 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma di Caterina Battaglia dalle amiche Odinea e Renata 50.000 pro Caritas.

— In memoria di Silvia Biondini Barzelogna dai colleghi di Eleonora 160.000 pro Airc.

— In memoria di Carlo e Ida Bisiani da Giovanni Cucut 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Renato Bologna da Giuseppe ed Argia Nardi 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Nella Brainik ved.Rossimel da Luciano,Grazia,Erica e Cristina 50.000 pro Aism.

— In memoria di Claudio Del Ben da Grazia e Tiziana 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Wanda Del Ben in Verona dalla fam.G.Cotterle 30.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Oreste Dilena dai cugini Sabo,Tomasin e Tongiorgi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elena Dudine ved.Lippi da Marisa e Daria De Zorzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Furlani da Armida Kobau 50.000 pro Scuola missionaria S.Cuore (Padova).

— In memoria di Giuseppina Gobbo dai condomini di via A.Emo,43 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigi Greco dai colleghi dell'uff.MC-ELA Fincantieri 410.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria dell'ing. Bruno Ieralla da Noemi Regat 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.

— In memoria di Giorgio Leftachis da Emilia,Pia e Stana 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Ermanno Lorenzi dalla fam.Morgan 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Silva Marcovigi Meucci dalla famiglia 100.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Comunità Evangelica Elvetica e Valdese.

— In memoria di Itala Melli Senica dagli alunni della classe II H della scuola media Caprin 80.000, dagli e amici e colleghi della scuola G.Caprin 125.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Esther Miali Catolla da Ellen 50.000 pro Astad; dalle fam.Vaccari,Simoni,Bukavec ed Albanese 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Vittorio Pegan dalla cugina Mariuccia 100.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla figlia Marina e dal genero Remigio 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici), 150.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla figlia Serena e dal nipote Stefano 75.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici), 75.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla nipote Violetta 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici); dalla sorella Bruna 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici); dalla sua Gigliola 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici); da Marta Lakovig 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Ondina Sbisa' 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).

TRIESTINO L'INVENTORE DEL MITICO GIOCO A PRONOSTICI

Della Pergola, signor Sisal

L'iedea di quello che divenne il «Totocalcio» nacque in un campo di concentramento svizzero

È una storia drammatica, avventurosa ma a lieto fine. È la storia di un giovane giornalista ebreo triestino, che viene cacciato dal suo giornale e deve scappare dalla sua città. Dopo mille peripezie viene internato in un campo di concentramento, in Svizzera; e qui ha una delle idee più strane e geniali dell'ultimo mezzo secolo: inventa la «Sisal», il futuro «Totocalcio». Una vera e propria fabbrica di miliardi.

Oggi Massimo Della Pergola è un elegante signore di 84 anni, che vive a Milano e ritorna saltuariamente nella sua Trieste. È vicepresidente mondiale dell'Associazione internazionale stampa sportiva ed è passato a Trieste per una riunione del Panathlon.

Seduto nella hall di un albergo cittadino si lascia andare volentieri ai ricordi e racconta la sua storia: di come è arrivato a concepire un geniale sistema di scommesse, di come ne è stato espropriato dallo Stato e di come ha difeso il suo diritto. «Il momento peggiore – racconta Della Pergola – è stato quando sono stato licenziato dal mio giornale perché ero ebreo. Quando arrivarono i tedeschi a Trieste dovetti fuggire e raggiunsi mia moglie che mi aveva preceduto a Firenze (lo stesso itinerario di fuga di Saba..., ndr). Nella città toscana non trovai di meglio che rifugiarmi in un manicomio, ma anche qui, presto, arrivarono i tedeschi, e a quel punto mi sentii veramente perduto. Allora mi venne in mente di fare davvero il matto, e mi feci strada gridando in tedesco "Heil Hitler, fatemi uscire". Nessuno ebbe il coraggio di fermarmi».

La storia di Massimo Della Pergola, di sua moglie e del figlio appena nato, continua avventurosa e drammatica come quella di milioni di italiani. Della Pergola entra nella resistenza e compie un'opera di «intelligence» (di informazione) per gli alleati. Per i suoi servigi viene aiutato a espatriare verso la Svizzera, utilizzando anche le informazioni dei contrabbandieri che gli indicano la strada tra le montagne. «Arrivati al confine – racconta – vedemmo dei soldati con l'elmetto tedesco, allora nascosi mia moglie e io andai loro incontro. Da vicino mi accorsi che avevano sui bottoni la croce svizzera e non la croce uncinata e dopo qualche perplessità ci accolsero tutti e tre, ma ci divisero e io fui internato».

È proprio durante il lungo periodo di prigionia, per sfuggire all'inedia e alla monotonia del lavoro, che Massimo Della Pergola comincia a elaborare quello strano sistema di scommesse sulle partite di calcio – basato sulle variabili «1 - X - 2» che diventerà la mitica «Sisal» (i più anziani la chiamano ancora così).

«Quando la guerra finì fui chiamato a lavorare alla "Gazzetta dello Sport", e confidai al direttore il mio progetto. La risposta fu molto netta: "Non continuare a fare il matto – mi disse – e pensa a lavorare... ". Per fortuna non mi arresi e continuai a occuparmi del mio progetto. Feci il primo esperimento con le ultime partite del campionato di calcio del '46».

L'inizio non è facile, nel sistema ci sono troppi errori e diffonderlo in tutta Italia è difficile e costoso. «L'anno successivo migliorai il sistema, introdussi più colonne per le giocate e soprattutto ebbi l'idea di fare lo spoglio delle "schedine" alla stazione di Milano, in pubblico, per dimostrare la massima trasparenza». Dopo 96 settimane lo Stato rizza le antenne, e dopo una iniziale indifferenza capisce che può appropriarsi di un affare colossale. «Andreotti e Onesti – racconta Della Pergola – si misero d'accordo per espropriarmi dell'iniziativa senza indennizzo. Naturalmente iniziai una causa, durata sei anni, e per pagarmi i migliori avvocati inventai un altro gioco: il Totip». Alla fine Massimo Della Pergola vince la causa, ma il Coni vuole uno sconto del 5% e immediatamente il fisco si porta a casa un altro 35% del risarcimento. Una piccola, costosa vendetta.

Qualche rammarico, a tanti anni di distanza, per essere stato espropriato di un gioco miliardario? «Direi di no. Mi basta aver dimostrato che l'idea era giusta». Qualche nuova proposta per rilanciare le casse del Coni? «Stare attenti a come vengono spesi i soldi... ».

Franco Del Campo

LIONS

Giornata di promozione dei trapianti d'organi

E' in programma oggi, con inizio alle 17, nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'università (piazzale Europa 1), la Giornata di promozione per la donazione e il trapianto di organi, organizzata dal Lions club San Giusto e dall'Università degli studi. L'iniziativa è un «service» del Lions che vuole promuovere la cultura della donazione. Alla Giornata, che sarà aperta dal saluto del rettore Borruso e dal presidente del Lions club San Giusto, Carlo Borghi, parteciperanno i medici Aldo Leggeri, Marino Andolina, Antonino Gullo, Giuseppe Ravalico e Bruno Maria Altamura; Giacomo Brusadin del Lions; il sostituto procuratore Dario Gröhman; il presidente dell'Associazione donatori organi, Ennio Furlani e monsignor Tracisio Barbo, docente di teologia morale.

I MERCOLEDI' DEL JAMMIN'

Di scena i Delinquenti

Il nome è già tutto un programma: Delinquenti! Ma di pericoloso il gruppo ha ben poco; coltiva, semmai, una sana propensione a un certo rock targato Italia, sublimata dopo il distacco dal loro ex cantante solista, quel Luciano Ligabue oramai assurto alla fama nazionale.

I Delinquenti animeranno questa sera il classico mercoledì del Jammin' di via Giulia, con inizio alle 22. Un appuntamento ormai radicato, che proporrà la settimana ventura un'altra chicca: Courtney Pine, sassofonista e già enfant prodige del nuovo jazz inglese.

TRIESTE COM'ERA

Mille messe in suffragio del farmacista Fontana

I vecchi testamenti, specialmente se riguardano persone note, o famose, sono sempre stati una fonte preziosa di informazioni legali, toponimi e genealogie. Anche la forma usata nel redigerli, rimasta invariata per secoli, si rivela una interessante testimonianza del tempo per i vocaboli allora in uso. Proveniente da Castelgoffredo (Mantova), il farmacista Lodovico Fontana, durante la sua permanenza a Trieste, doveva essersi messo da parte un bel gruzzolo. Un tanto si ricava dalla lettura del suo testamento, atto steso in presenza del notaio, il 20 giugno 1766, nella sua casa di Trieste. Tra i vari generosi lasciti, che vi sono contenuti, quello che desta una comprensibile meraviglia è l'ordine impartito ai suoi eredi, perché «sijno fatte celebrare quanto più presto Mille Sante Messe in Suffragio dell'anima sua», e al riguardo indica tutte le varie chiese, in cui queste dovranno venir celebrate, compresa anche quella «dei P.P. della Misericordia, ossia dell'Ospitale».

Con un'altra delle sue disposizioni destina all'«Altare delle Sante Reliquie esistenti in questa Catedrale un Livello di Lire 33 che paga annualmente Gaspero Starez sopra una Vigna in Buedo (Barcola), cessogli dagli Eredi del fu Ill.mo Sig. Gio Billelmo (Guglielmo) de Bonomo in pagamento dei medicinali da lui somministrati alla loro Casa». Pare che anche in quel tempo, vi fosse qualcuno piuttosto restìo nel pagare le medicine. Il testatore inoltre ordina che «avendo seco convisuto loco e foco la Signora Giustina Urbanich così ordina che sia ancora mantenuta secondo il consueto delle cibarie dalla sua Erede sin che sarrà viva». Altro generoso atto in favore della citata padrona di casa prevede, quando verrà il momento, «di farle le spese del funerale». Siccome il Fontana nomina una sola volta la sua prima moglie Giovanna, dalla quale sarà rimasto vedovo, così si spiegano tutte le sue generose attenzioni verso la donna rimasta in casa. La sua consorte attuale, Antonia Fontana, nata Fara, viene nominata erede universale, meno i lasciti specificati, di tutti i suoi beni, e prima di tutto dei 1000 ducati che ella portò in dote, più altri 500 come controdote, e ancora dell'«Orto e Luogo di Scorcola». Raccomanda inoltre «di fare un esato Inventario del suo Negozio di Spezieria». Inoltre, con gesto di samaritano altruismo, ordina ai suoi eredi «di continuare la dispensa gratuita dei medicinali Alli poveri della Città ogni Venerdì della Settimana».

Pietro Covre

LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO ROVIS AD ANTONIO RUBERTI

Il pragmatismo che diede ali alla scienza

«Fu il primo - è la motivazione - a riconoscere l'importanza della cultura scientifica e della sua diffusione»

Ricerca, sviluppo ed educazione come strumenti per la soluzione dei problemi del mondo di domani: il merito di Antonio Ruberti, già ministro dell'Università e della ricerca scientifica e commissario della Comunità europea per la scienza, è di aver saputo cogliere l'importanza di questi tre fattori contribuendo alla loro realizzazione con leggi e finanziamenti mirati sia in Italia che in Europa. Idea che diventa realtà, progetto che oltrepassa il confine delle buone intenzioni e si trasforma in pragmatismo: tutto ciò è valso a Ruberti il premio internazionale «Primo Rovis», edizione 1995, per il settore della diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

Il riconoscimento, che consiste in un assegno di 20 mila dollari, è stato consegnato nel corso di una solenne cerimonia nella sala del consiglio comunale alla presenza dello stesso Primo Rovis, del sindaco Riccardo Illy e del vicesindaco Roberto Damiani. Promotore del «Sistema nazionale dei musei centri scientifici e storico scientifici», ideatore delle «Settimane nazionali della cultura scientifica» e delle «Settimane europee per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica», Antonio Ruberti si è conquistato «sul campo» il premio Primo Rovis. Lo ha ribadito anche Jiri Niederle, membro del presidium dell'accademia della Repubblica Ceca e vicepresidente del consiglio del Cern di Ginevra, che nel suo intervento ha ricordato le tappe più significative del cammino di Ruberti: tra esse, una che riguarda da vicino Trieste, cioè il sostegno richiesto alla Comunità europea per il Laboratorio dell'immaginario scientifico quale struttura permanente in Italia.

«Noi del Centro Europa – ha aggiunto Niederle in perfetto italiano appreso in un trentennio di frequentazione del Centro di fisica – guardiamo con grande interesse al museo dell'immaginario con la speranza di sviluppare collaborazioni scientifiche e culturali già esistenti».

Nella motivazione del premio, consegnato materialmente a Ruberti dal sindaco Illy a nome dell'intera città, si legge: «Antonio Ruberti è stato il primo in Italia a riconoscere la decisiva importanza che la cultura scientifica e la sua diffusione, specialmente tra le nuove generazioni, può avere per il futuro della nazione».

Alla cerimonia non hanno potuto partecipare Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, il ministro dell'Università, Luigi Salvini, impegnati entrambi a Bruxelles nell'ambito del semestre di presidenza europea, che hanno inviato però un messaggio di saluto e di congratulazioni.

ISTITUTO DIRITTI DELL'UOMO

Esperti alla tavola rotonda sulla situazione del Tibet

Si svolgerà sabato, nella sede dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di via Cantù 10, con inizio alle 11, una tavola rotonda sulla situazione del Tibet, sia dal punto di vista del diritto internazionale che di quello della libertà religiosa. Come è noto, alla fine del 1949, la Cina ha costretto il Dalai Lama a fuggire da Tibet e a rifugiarsi in vari paesi del mondo, così come è avvenuto per molti tibetani. Con l'immissione di popolazione cinese si sta ora cercando di effettuare una «pulizia etnica» nel paese, non considerando che i tibetani sono di un'altra religione. «Nella difesa della libertà religiosa e nel rispetto dell'autonomia statuale - spiega l'istituto, che ha aderito all'iniziativa del partito radicale di esporre il 10 marzo, anniversario della sollevazione nonviolenta di Lhasa del '59, la bandiera tibetana sul suo pennone - docenti ed esperti illustreranno lo stato attuale del problema».

FILATELIA

Italia, serie tematica dedicata al Tiepolo

Il 5 marzo l'Italia emetterà un verticale da L. 1.000 per la serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale» dedicata al pittore Giambattista Tiepolo (1696-1770), sommo allegorista di chiara gamma cromatica e di sciolto virtuosismo, nel 3.o centenario della nascita. Il valore riporta il dipinto «Sara e l'Angelo». Stampa rotocalco-quadricroma in fogli da 25. Tiratura tre milioni. Emissione congiunta il 4 marzo belgo-lussemburghese con un verticale celebrativo di Emile Mayrisch (1862-1928) industriale dell'acciaio e di Theo van Rysselberghe (1862-1926), pittore ritrattista di fama europea. Il francobollo, eguale per i due paesi, illustra Mayrisch da un dipinto di Rysselberghe. Facciale 16 fr. Eliogravura pluricolore. Annulli e buste ufficiali a Lussemburgo, Bruxelles e Gent. In pari data il Lussemburgo emetterà un libretto di 10 francobolli (facciale 120 fr) per onorare la granduchessa Carlotta (1896-1985), riproducendo il monumento dedicatole; segue un trittico orizzontale di 48 fr per il 50.o delle ferrovie (elettromotrice). Ancora dal Belgio un verticale da 16 fr commemora il Partito liberale (simbologia), il primo a costituirsi nel regno, nel 1846, quindici anni dopo l'avvenuta indipendenza. Eliogravura tricolore in fogli da 30.

Anche il principato del Liechtenstein è presente il 4 marzo con una emissione contemporanea: due orizzontali (facciale 2 frs), per la consueta Europa-Cept (questo anno incentrata su le donne celebri), recanti l'effigie della contessa Nora Kinsky (1888-1923), madre della principessa Gina del Liechtenstein, donna di qualità umanistiche dedita al soccorso dei bisognosi quali i feriti russi nella prima guerra mondiale divenendo una coraggiosa crocerossina; segue un orizzontale da 90 rp collegato alla Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico che si propone, nell'arco di cinque anni, di sviluppare la conoscenza di tale momento; il valore riporta l'Età del bronzo (fibula) periodo ben rappresentato nel principato; ancora due valori di posta ordinaria (facciale 5.10 frs) illustrano, su disegni di Marianne Siegl, il villaggio di Eschen e il Castello di Vaduz. Stampa pluricolore, in minifogli da 20, per tutte le emissioni con annullo Vaduz.

Nivio Covacci

LOTTO

Milano: occhio ai ritardi

Da segnalare una terzina sincrona - Gli abbinamenti da tentare

È innegabile che per molti è più attraente tutto ciò che è, o appare, misterioso o consolatorio rispetto a quella che è la realtà. È così che attecchiscono sovente certe promesse ingannevoli, a fronte di ciò che costituisce il vero aspetto scientifico del gioco, basato essenzialmente sul riequilibrio dei valori statistici e teorici che si riscontrano in un preciso momento della ricerca.

Facciamo intanto una precisazione circa il ritardo massimo statistico che è stato registrato per quattro numeri sincroni (cioè sortiti, in una ruota, nella stessa data). I valori esatti sono i seguenti:

1993 ROMA 49 1 53 56 rit. 62 estr.
1991 CAGLIARI 30 48 21 73 rit. 58 estr.

Simili ritardi sono, sì, statisticamente infrequenti ma non in contrasto con la teoria, in quanto la probabilità, pur decrescendo, non diventa mai zero (ciò significa che con l'aumentare del numero delle prove si ottiene un curva statistica che può avere valori significativi per grandi ritardi).

In una altissima percentuale di casi, invece, i ritardi delle formazioni sincroni sono del 18-20% in meno dei valori massimi statistici. Ma ci sono poi dei casi particolari che vanno vagliati opportunamente. Ad esempio, attualmente, riscontriamo sulla ruota di Milano una terzina sincrona con appena trentanove settimane di ritardo per l'estratto, ma essa è formata da elementi della stessa figura e potrebbe anche lasciare sperare in una assenza più contenuta. Il 78 è da preferire, anche per la favorevole posizione della decina «70» e del segno «6» in figura. Poiché Milano è la ruota in cui si rilevano due ritardi di un certo interesse si possono tentare degli abbinamenti come segue: 78 49 79 39 33. Non si dimentichi al comparto milanese la posizione dei radicali-correlativi restringendo il gioco come segue: 40 49 4 – 7 77 79 – 30 33 39.

Sono attesi degli sfaldamenti anche tra le coppie in sincronismo continuo che si rilevano su Roma e cioè:

numeri 24 61 – 82 23 – 1 15 – 48 43
ritardo 81 80 – 71 70 – 68 67 – 61 60

In breve, si potrebbe tentare la formazione 1 61 62 82 43 15 11 65 tenendo presente che sono di attualità i segni «2» e «5» per ambo. In buona evidenza il numero «2» su Cagliari, per data di estrazione come pure l'ambo secco 2-22. Su Napoli 31 37 39 52 e su Palermo dovrebbe ripetersi la settantina con 71 76 73 72 70 90.

Si ricordi che il 61 su Roma registra un ritardo sincrono di livello «1» di settantadue turni, a settimane alterne, con un rapporto di 0,947.

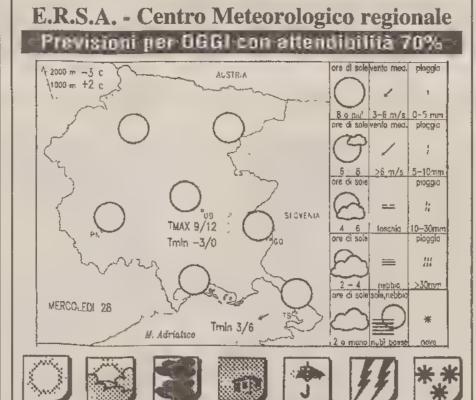
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m -3 c · 1000 m +2 c · AUSTRIA · SLOVENIA · TMAX 9/12 · Tmin -3/+1 · GIOVEDI' 29 · M. Adriatico · Tmin 3/6

Nord · Ovest · Est · Sud

Tempo previsto

Sull'Italia meridionale è presente una depressione, mentre sul Triveneto e l'Europa centrale staziona aria secca. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Possibile comunque qualche temporaneo annuvolamento locale. Sulla costa Bora da debole a moderata.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO — S. ROMANO

Il sole sorge alle	6.47	La luna sorge alle	12.32
e tramonta alle	17.49	e cala alle	2.51

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	3,9	8,9	MONFALCONE	-1,4	12
GORIZIA	-0,6	10,9	UDINE	-0,6	10,4
Bolzano	-2	13	Venezia	0	10
Milano	3	12	Torino	1	8
Cuneo	1	7	Genova	5	10
Bologna	1	9	Firenze	2	14
Perugia	3	10	Pescara	-3	11
L'Aquila	-4	10	Roma	2	16
Campobasso	0	7	Bari	-1	12
Napoli	4	16	Potenza	-1	8
Reggio C.	7	15	Palermo	11	17
Catania	11	12	Cagliari	11	14

Tempo previsto per oggi: sulla Sardegna meridionale, su Sicilia, Calabria e sul versante ionico della Basilicata e della Puglia cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni. Sul resto del Paese poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi appenninici orientali.

Temperatura: in aumento al Centro e al Nord.

Venti: provenienti dai quadranti orientali, deboli o moderati sulle regioni adriatiche e su quelle settentrionali; da moderati a forte sulle altre zone con rinforzi di burrasca sullo Jonio settentrionale, sul canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

Mari: mosso l'alto e medio Adriatico, il Tirreno settentrionale e il mar Ligure, molto mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle estreme regioni meridionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con isolate precipitazioni e con tendenza a graduale miglioramento. Al centro condizioni di variabilità. Poco nuvoloso al Nord, ove durante la notte e nelle prime ore del mattino si intensificheranno le foschie e si formerà qualche banco di nebbia.

Temperatura: in lieve diminuzione sul versante adriatico.

Venti: moderati orientali con rinforzi sulle regioni di levante.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	-1	8	Madrid	sereno	1	12
Atene	sereno	3	12	Manila	nuvoloso	20	31
Bangkok	sereno	24	33	La Mecca	variabile	20	32
[illegible]	nuvoloso	24	30	Montevideo	[illegible]	19	32
Barcellona	nuvoloso	5	12	Montreal	n.p.	-8	1
Belgrado	sereno	-2	9	Mosca	sereno	-19	-8
Berlino	sereno	-2	10	New York	variabile	3	14
Bermuda	nuvoloso	18	20	Nicosia	sereno	5	16
[illegible]	variabile	2	6	Oslo	nuvoloso	-1	4
Buenos Aires	variabile	21	31	Parigi	variabile	-1	9
Caracas	variabile	18	28	[illegible]	[illegible]	18	27
Chicago	pioggia	3	7	Rio de Janeiro	variabile	21	36
Copenaghen	nuvoloso	-1	3	San Francisco	pioggia	7	14
Francoforte	variabile	1	13	San Juan	nuvoloso	21	29
Gerusalemme	variabile	6	13	Santiago	sereno	12	30
Helsinki	nuvoloso	-1	9	San Paolo	variabile	22	31
Hong Kong	pioggia	12	13	Seul	sereno	-4	5
Honolulu	pioggia	22	29	Singapore	sereno	23	31
Istanbul	pioggia	1	5	Stoccolma	pioggia	0	2
Il Cairo	sereno	11	20	Tokyo	nuvoloso	6	9
Johannesburg	sereno	16	23	Toronto	nuvoloso	-2	5
Kiev	sereno	-12	1	Vancouver	sereno	-3	5
Londra	sereno	3	9	Varsavia	sereno	-4	5
Los Angeles	sereno	5	14	Vienna	variabile	-5	5

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

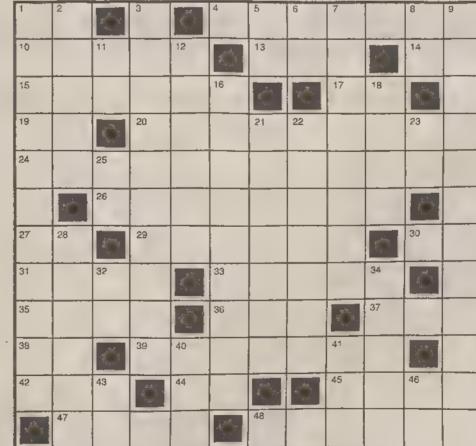
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/2	4.30	Ma KRASICA 1	Napoli	Molo VII
28/2	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
28/2	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istambul	31
28/2	8.00	Sv ALBA	Bar	23
28/2	10.00	Li ZRINSKI	Es Sider	Siot
28/2	12.00	Ma RUTA	Porto Nogaro	A.F.S.
28/2	17.00	An SAAR HAMBURG	Marin	13
28/2	20.00	It MARIA LAURA	Gela	S. Sabba
28/2	23.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/2	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
28/2	11.00	It THETIS	mare	14
28/2	12.00	It ENOTRIA	ordini	rada
28/2	13.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ancona	47
28/2	13.00	Sv ALBA	Bar	23
28/2	17.00	It MARE ORIENS	Venezia	52
28/2	17.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
28/2	18.00	Ma RUTA	Leixoes	A.F.S.
28/2	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/2	22.00	Ma KRASICA 1	Monfalcone	Molo VII

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Iniziali della Colbran - **4** Vive in solitudine - **10** Irene, attrice greca - **13** Ha le case numerate - **14** In... aula - **15** Preparata per l'uso - **17** Centro di Bilbao - **19** Orson le ha uguali - **20** Diede il nome a famose catacombe sulla via Ardeatina - **24** Una nota attrice e presentatrice - **26** Il patriota... di Santarosa - **27** Sigla di Sondrio - **29** Una nota cantante - **30** Ultime di Ostenda - **31** Piccoli complessi - **32** Mantello equino - **35** Vasto lago salato - **36** Decreto del Presidente della Repubblica - **37** Degne di condanna - **38** Sigla di Novara - **39** Gallina... produttiva - **42** In questo momento - **44** Centro di Como - **45** Ente turistico (sigla) - **47** Onorano la patria - **48** Foriero... di sbadigli.

VERTICALI: **1** Un albero gigantesco - **2** La bella Alt - **3** Nota attrice e conduttrice - **5** Iniziali della Vaudetti - **6** Egli poetico - **7** Maria, famoso soprano spagnolo dell'800 - **8** Si dà in confidenza - **9** Il compito della balia - **11** Bagna Cremona - **12** Tappetini agli usci - **16** Grande città olandese - **18** Precede... jeans - **21** In medicina vengono impiegati quelli «radioattivi» - **22** Si forma attorno ai denti - **23** Lord senza pari - **25** La fine degli Incas - **28** Si prova alla vista del mostro - **32** Nel... Ciad - **34** Porto algerino - **40** Tu e loro - **41** Sta con lui - **43** Sigla di Arezzo - **46** Centro di Pisa.

INDOVINELLO

La guerra nella ex Iugoslavia

L'hanno provata gli uomini e le donne
e di notte e di giorno, col cannone
che da sempre ha sparato:
ma che... fortuna ha avuto chi c'è nato!

Buffalmacco

ACCRESCITIVO (5/7)

Statua di Napoleone in un paesino

Non l'han messo a cavallo per non fare
la figura completa dei somari
e inoltre c'è da dire che il sostegno
è fatto tutto in legno.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Cambio consonante: L'ascella, la scelta

Indovinello: Il cacciatore

Cruciverba

GANG STAR E / AVRÀ LIRA TE / BAROLIERI CA / ROSINA OMAR / BASSOTTI MAO / ZOTTOS OPRA / SOLE RITIAL / CURARO ISTMI / SENAPE ETA / SI OPERATORE / UNO IZ ATREO / BERNA ARIES

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
In arrivo situazioni molto stimolanti per le attività professionali. In amore avete commesso parecchi errori, concedetevi una prova d'appello.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nel campo del lavoro mettete bene in evidenza la vostra personalità, ma anche la vostra professionalità. Legami sentimentali consolidati.

Leone 22/7 – 23/8
Situazione finanziaria variabile, discontinua: cercate di gestirla con maggiore fermezza. Difficile riconciliazione con il partner, non mollate.

Bilancia 23/9 – 22/10
Potete contare sulla collaborazione di chi vi sta intorno: allora affrontate le cose con maggiore entusiasmo. In amore non scoprite ancora le carte.

Sagittario 23/11 – 21/12
Avanzamenti di carriera e successi nel lavoro e nello studio per chi è disposto a sacrificarsi. Miglioramenti progressivi in campo sentimentale.

Aquario 21/1 – 19/2
Mettete tutto il vostro impegno per consolidare una posizione professionale promettente. Un incontro sentimentale metterà in crisi le vostre idee.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro sarete in grado di superare molti ostacoli, a patto però che sappiate immedesimarvi meglio nelle esigenze contingenti. In amore una folgorazione.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro dovete sempre essere in stato di allerta altrimenti rischiate di non cogliere le occasioni. Nuovi, decisivi incontri sentimentali.

Vergine 24/8 – 22/9
I rapporti con i colleghi di lavoro non saranno facili soprattutto se dovrete controllare il loro operato. Si sente profumo di fiori d'arancio...

Scorpione 23/10 – 22/11
Nella vostra professione oggi dovrete prendere delle decisioni importanti per il vostro futuro. Siate più equilibrati nel gestire una storia d'amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Alti e bassi continui nel lavoro, ma riguardano solo le questioni marginali. Favoriti gli amori extra, ma potreste pentirvene amaramente.

Pesci 20/2 – 20/3
La sfera professionale è costellata di influssi negativi: vi conviene non prendere iniziative. Piacevoli incontri con possibili sviluppi: dipende da voi.

CALCIO

COPPA ITALIA / STASERA (RAIUNO 20.40) LA SEMIFINALE DI RITORNO CON LA FIORENTINA

L'Inter getta benzina sul fuoco

Facchetti risponde per le rime a Batistuta - Hodgson pretende che i giocatori facciano follie per ribaltare il risultato

APPIANO GENTILE — «Faremo una partita folle», parola di Hodgson. La temperatura ad Appiano è altissima. Il calore per Inter-Fiorentina, partita di ritorno di Coppa Italia Inter-Fiorentina, che anche se nessuno lo vuol dire è la vera finale, si sente eccome. Basta contare i tifosi fuori dei cancelli e i biglietti venduti (oltre 35 mila nell' antivigilia).

Giacinto Facchetti si incarica di tenere alto il livello dello scontro. «Batistuta ha detto che il calcio non è gioco da signorine – dice –. Stia tranquillo che questa volta i nostri se ne ricorderanno, in modo deciso ma corretto, naturalmente».

Roy Hodgson a questa particolarità del calcio italiano per il quale ogni partita «è speciale» pare averci già fatto il callo. «In ballo c'è un posto per una finale importante – ha detto – è normale un po' di nervosismo». Piuttosto quello che preoccupa di più l'allenatore interista sono le condizioni di Bergomi «che se non dovesse farcela, mi costringerebbe a inventare una piccola rivoluzione». Zanetti squalificato, Carlos (e Caio) in Sud America, Berti e Pistone infortunati, sono assenze gravi.

«C'è poco da calcolare, faremo una partita folle perchè occorre provarci, anche a costo di perdere. Serve un grande portiere, una difesa che sappia organizzare un controllo corale, perchè Batistuta è un grande campione e non si ferma con un uomo».

Diverse le reazioni dall'altra parte della barricata. «Sarà una partita vera, non una rissa»: Francesco Baiano è convinto che quando l'arbitro darà il segnale di inizio di Inter-Fiorentina, incontro di ritorno per la semifinale di Coppa Italia, le polemiche di questi giorni cesseranno e si giocherà solo al calcio. «Loro attaccheranno, forse saranno anche duri, ma sarà una partita vera, come lo è stata, domenica sera, quella tra Juventus e Milan. Vorrei giocare tutte le domeniche incontri importanti come questo», aggiunge l'attaccante della Fiorentina portando avanti quella politica della distensione che è diventata una parola d'ordine tra i viola. «Siamo molto tranquilli, anche perchè per la partita è stato designato un grande arbitro, uno dei migliori. Vogliamo vincere la Coppa Italia». Più problematiche le riflessioni di Ranieri sul modo in cui affrontare l'Inter a San Siro. In allenamento il tecnico ha provato la squadra con cinque difensori (Carnasciali e Serena laterali, Malusci, Sottil e Amoruso centrali), tre centrocampisti (Schwarz, Bigica e Rui Costa) e due attaccanti.

Ciccio Baiano promette: «Eviteremo la rissa»

Ciccio Baiano

COPPA ITALIA / DOPPIETTA DI VIERI, STOP AL BOLOGNA

L'Atalanta approda in finale

2-0

RETI: nel pt 31' Vieri; nel st 45' Vieri.
ATALANTA: Ferron, Luppi (28' st Salvatori), Valentini, Montero, Boselli, A. Paganin, Herrera, Fortunato, Gallo (44' st Sgrò), Pisani (45' st Tovalieri), Vieri. (Pinato, Zanchi).
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Tarozzi, Torrisi, De Marchi, Pergolizzi (1' st Nervo), Bosi, Doni, Olivares (1'st Bergamo), Cornacchini (19' st Gallicchio), Bresciani. (Marchioro, Savi).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

BERGAMO — Terza finale di Coppa Italia per l'Atalanta. Dopo la Cremonese ai rigori, la Juventus ai supplementari e il Cagliari, i bergamaschi hanno eliminato il Bologna vincendo con un secco 2-0 la gara di ritorno, dopo che l'andata di semifinale a Bologna si era chiusa in parità con una rete a testa. Si è dunque fermata a Bergamo la marcia del Bologna, che ha saputo eliminare due quotate squadre di serie A come Milan e Roma. All'Atalanta bastava lo 0-0 per arrivare in finale, ma è andata molto meglio.

Che al pragmatico Mondonico interessasse il passaggio del turno ancor prima della vittoria, è stato chiaro fin dalla lettura dello schieramento iniziale, con l'inserimento di un difensore in più, Boselli, mentre a Herrera, più avanzato a centrocampo, era affidata la marcatura di Doni. In attacco, inoltre, a rimpiazzare l'acciaccato Morfeo a fianco di Vieri, l'allenatore bergamasco ha confermato il giovane e veloce Pisani e non l'atteso Tovalieri, rimasto in panchina. Al 31' Boselli ha toccato di testa un calcio d'angolo, Vieri ha scaraventato in rete con una violenta girata di sinistra.

All'apertura della ripresa, la gara si è fatta più movimentata. I bergamaschi hanno cercato di chiuderla in contropiede, e il Bologna si è fatto più incisivo, in particolare con due punizioni di Doni. Espulso Torrisi per un fallo su Vieri al 21', il Bologna, in inferiorità numerica, non ha potuto fare molto. L'Atalanta ha reso netto il risultato ancora con Vieri, che, dopo aver fallito il calcio di rigore accordato da Stafoggia al 45' per fallo di Nervo su Pisani, ha saputo raccogliere la respinta di Antonioli e segnare così una doppietta.

CALCIOMONDO

Roma: Falcao potrebbe tornare per fare il manager

ROMA — Paulo Roberto Falcao non chiude le porte all'Italia. Da Porto Alegre segue le vicende del calcio italiano e le indiscrezioni che lo riguardano. L'ultima, quella che lo vuole già in giallorosso come manager, non lo sorprende nè lo scompone. L'idea c'è, ma è tutta da valutare, sia da parte della Roma sia di Falcao. Il brasiliano non perde occasione per ricordare che «una chiamata da Roma fa sempre piacere», e che come allenatore si sente «in grado di fornire garanzie» più di quante ne offriva nell'80, quando sbarcò in Italia da calciatore. «Con il presidente Sensi - spiega Falcao - ne ho parlato davvero poco, 7-8 minuti. Pochi per capire. Il mio impegno con Rete Globo termina ad aprile, ieri ho avuto un incontro per il rinnovo del contratto, decideremo la prossima settimana».

Weah e Vieira già si allenano dopo il brutto incidente

MILANO — Solo una brutta avventura senza nessuna conseguenza l'incidente stradale che ha visto protagonisti lunedì i giocatori milanisti George Weah e Patrick Vieira. I due, dopo l'uscita di strada in Liguria, mentre si recavano in Francia, ieri erano in campo a Milanello per allenarsi coi compagni. Nessun provvedimento sarà preso dalla società nei loro confronti. Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto all'uscita di una galleria nei pressi di Arma di Taggia (Imperia), quando la «Toyota Supra» guidata dal pallone d'oro è sbandata contro il guard-rail e poi contro un muro, Weah ritiene che sia stata colpa dell'asfalto viscido. A Milanello intanto, è stato confermato che Albertini, infortunatosi contro la Juventus, resterà fermo per 20 giorni.

Raduno a porte chiuse per gli arbitri a Coverciano

FIRENZE — Raduno a porte chiuse per gli arbitri di serie A e B che da si sono ritrovati ieri mattina a Coverciano. I cancelli del centro tecnico si apriranno per i giornalisti solo oggi a mezzogiorno, quando Paolo Casarin farà il consueto incontro con la stampa. Ieri tutti gli arbitri e venti guardalinee sono arrivati all'ora di pranzo a Coverciano, hanno mangiato insieme, quindi, alle 15, sono andati sul campo per un allenamento. Alle 17.30 l'appuntamento più importante della giornata, in aula magna, per una riflessione sui problemi tecnici proposti da queste ultime domeniche.

Cremonese: 214 milioni di debiti col Comune per l'affitto dello stadio

CREMONA — Ammonta a 214 milioni (140 per il solo 1994) il debito contratto dall'Unione sportiva Cremonese calcio nei confronti del Comune. La società grigiorossa, secondo il Comune, non avrebbe rispettato le scadenze dell'affitto dello stadio. Il sindaco Paolo Bodini ha posto l'ultimatum: o la Cremonese paga o il Comune procederà per vie legali. «Giocando in serie A, la squadra giova all'immagine dell'intera città - ha spiegato il sindaco - ma i debiti vanno saldati». Se il termine della fine di marzo non verrà rispettato, interverrà l'ufficio legale con un'ingiunzione.

SPARI CONTRO GIORNALISTI

Niente «probation» Maradona rischia di finire in carcere

BUENOS AIRES — La corte suprema argentina ha respinto la richiesta di applicare ad una eventuale condanna in tribunale di Diego Maradona la «probation», ossia la possibilità di trasformare la pena detentiva in attività utili per la società.

Dopo il fallimento di questa ultima istanza per evitare che Maradona sia costretto al carcere, il dossier della causa torna ora al giudice di primo grado del tribunale di Mercedes, Benjamin Lagos. Il magistrato deve processare il calciatore argentino per lesioni e minacce in merito alla denuncia di un gruppo di giornalisti contro i quali il 2 febbraio 1994 Maradona sparò con un fucile ad aria compressa, causando lievi ferite.

Il pubblico ministero ha chiesto una condanna del giocatore a quattro anni di carcere, mentre la «probation» è applicabile solo per condanne fino a tre anni e sempre che si tratti della prima condanna, con il consenso fra l'altro delle parti lese.

E' la quinta volta che un tribunale di diverso livello respinge la richiesta dei legali di Maradona di scontare la sua eventuale pena con una attività sociale. I giudici della corte suprema hanno stabilito all'unanimità che la richiesta non aveva i requisiti di eccezionalità per essere esaminata a così alto livello.

NAPOLI TRA IL PERICOLO DEL FALLIMENTO E L'ENNESIMA INCHIESTA

Sotto tiro dieci anni di gestione

L'esposto dell'onorevole Parlato apre lo scenario sui fondi fuori del bilancio

NAPOLI — Si estendono a numerose società e istituti di credito le indagini condotte dalla procura della Repubblica su presunti illeciti nella gestione finanziaria del Calcio Napoli. I pm Nicola Miraglia del Giudice e Domenico Airoma, che lunedì hanno disposto l'acquisizione dei bilanci della società sportiva dall'85 a oggi, intendono accertare se l'attuale deficit del Napoli sia stato causato, tra l'altro, dalla creazione di fondi fuori bilancio.

Secondo i magistrati sarà possibile stabilire tale circostanza una volta concluso l'esame dell'ampia documentazione acquisita e terminati gli accertamenti sulle società e gli istituti di credito in «contatto» con il Calcio Napoli. I documenti saranno studiati dai consulenti della procura. Gli inquirenti nei giorni scorsi hanno interrogato alcune persone sulla gestione della società calcistica. I pm mantengono uno stretto riserbo sui nomi delle persone che sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di falso in bilancio. Tra questi, secondo indiscrezioni trapelate, figurerebbero i dirigenti che si sono succeduti ai vertici del Napoli tra i quali anche l'ex presidente Corrado Ferlaino.

Il Napoli è sereno, nonostante le ultime vicissitudini finanziarie che si sono abbattute sulla società partenopea. Così, in attesa della sentenza riguardo la richiesta di fallimento da parte del pubblico ministero Baruffo, l' accertamento giudiziario riguardante le cessioni degli ultimi dieci anni non turba più di tanto i vertici azzurri. Per quanto riguarda questo ultimo accertamento, scaturito dall' interrogazione parlamentare dell'onorevole di Alleanza Nazionale Antonio Parlato, abbiamo dato tutta la nostra disponibilità a collaborare. Ci sono stati chiesti i documenti riguardanti le cessioni dal 1985 al 1995 compresa quella precedente l'attuale che ha portato la società ad una crisi gravissima. La gestione in corso non è invece sotto accusa, abbiamo operato per il meglio e risanato una situazione veramente complicata». L' interrogazione dell' on. Parlato riguarda l' utilizzo dei 26 miliardi della quota Atcn chiesta agli abbonati al momento della sottoscrizione.

SUPERCOPPA EUROPEA

L'Ajax oggi alla caccia del tris ma il Saragozza è ancora in gioco

AMSTERDAM — I gioielli di Van Gaal rincorrono il loro passato e cercano, oggi alle 18.30 nella finale della Supercoppa Europea contro il Saragozza, di emulare le gesta degli antenati che, condotti da Johann Cruyff, ottennero 23 anni fa il tris di vittorie nella stessa stagione: Coppa dei Campioni, Coppa Intercontinenatale e Supercoppa. Inoltre l'Ajax può andare più in alto di tutte: vincendo oggi si approprierà per la terza volta della Supercoppa, impresa mai riuscita a nessun club europeo. E tutto lascia presagire che il destino si compia: il Saragozza in casa non è andato oltre l'1-1, in campionato stenta e, nonostante la vittoria di domenica per 2-1 a Tenerife, si trova all'11.o posto in campionato, ai margini della zona retrocessione. Inoltre il tecnico Victor Fernandez dovrà fare a meno dell'esperto Pardeza, dell'uruguayano Poynet, che hanno contratto a Tenerife un'infezione intestinale, degli squalificati Solana e Nayim e dell'argentino Rambert che è approdato a Saragozza in dicembre dopo avere giocato in Coppa Uefa con l'Inter e quindi non è utilizzabile. L'incontro di ritorno, che doveva disputarsi la settimana scorsa, è stato rimandato per le inclementi condizioni meteorologiche.

LA HIT GORICA (PRIMA IN CLASSIFICA) PUNTA ALL'EUROPA

Gol, roulette e slot-machine

Alla ripresa del campionato sloveno ha pareggiato nel derby con l'Aidussina

NOVA GORICA — Un pareggio per ricominciare. Il campionato sloveno di Prima Lega, la nostra serie A, si è rimesso in moto domenica scorsa dopo la pausa invernale ma per l'Hit Gorica è stata una partenza frenata. Eppure i biancazzurri continuano a essere i principali candidati alla vittoria finale: forti di una rosa di ottimo livello, rafforzatasi nel corso del mercato invernale con l'ingaggio del nazionale Poljsak, alimentano con sempre maggior vigore il sogno europeo. Il calcio sloveno, si sa, ha diritto a due posti in Uefa (non partecipa alla Coppa Campioni), e, alla peggio, c'è poi sempre la carta Intertoto, la coppa che mette in palio posti europei snobbata dal calcio italiano, alla quale la Hit si è prenotata (non si sa mai...) assieme a Beltinci, Biostart, Maribor e Rudar.

E' stata, la squadra di Nova Gorica (che domenica ha pareggiato in casa il derby con l'Aidussina), la vera sorpresa della stagione. Grazie ai quattrini della Hit, la società che gestisce i casinò, milioni e milioni di lire che scorrono a fiumi ogni fine settimana tra slot machine e roulette, il club biancazzurro ha potuto costruire mattone dopo mattone la squadra che sta dominando il campionato. Dall'alto dei suoi 38 punti (undici vittorie, cinque pareggi, tre solo sconfitte) guarda tranquilla alle 17 partite che mancano alla fine: la seconda in classifica, il Mura, è a quota 32.

Tutt'altro clima si respira invece in casa dell'Olimpija Lubiana, la squadra che fino a pochi mesi «era» il calcio d'oltre confine: per anni e anni unica rappresentante slovena nella serie A jugoslava e poi, dopo l'indipendenza, dominatrice assoluta del campionato, ha iniziato la stagione sottovoce. Anzi: nel corso del mercato invernale si è addirittura indebolita, avendo ceduto i nazionali Rudonja in Croazia e Novak in Inghilterra (passaggio che attende gli ultimi sigilli burocratici) e avendo anche rischiato di perdere Ermin Siliak, capocannoniere con 13 reti. Con un portafogli meno ricco del passato, il club della capitale domenica si gioca le ultime chance ospitando proprio l'Hit Gorica: è una partita che vale un campionato, anche se le sfide di questa stagione - in Slovenia si giocano due gironi d'andata e due gironi di ritorno - sono stati nettamente a favore della Hit.

Insomma, non è fuori luogo il sogno europeo di Nova Gorica. Del resto, il calcio sloveno lo ha dimostrato proprio nelle sfide con l'Italia nelle eliminatorie Europeo: prenderlo sottogamba può essere pericoloso. Ricordate come andò? Pareggio per 1-1 a Maribor e risicata vittoria azzurra per 1-0 a Udine. Gli anni in cui i giocatori tutto erano fuorché professionisti (e, soprattutto, professionali), gli anni in cui nessuno si negava una bella bevuta di birra anche alla vigilia delle gare più importanti, sono lontani anni luce, anche se in realtà sono passate appena tre/quattro stagioni. Adesso la Prima Lega slovena vale una buona serie C italiana e più di qualche giocatore ha già messo il naso in Europa con successo: il «belga» Udovic (all'attivo anche il gol all'Italia a Maribor e un rapporto d'odio e amore con il ct della nazionale Verdenik) è oggi il prodotto migliore di una scuola che ha offerto personaggi quali Oblak (che potrebbe debuttare domenica sulla panchina del Korotan, che ha esonerato il tecnico Zezelj) o Katanec.

Guido Barella

TRIESTINA / DURO LAVORO DURANTE LA SOSTA

Roselli deve studiare psicologia per rimuovere le fobie dell'Alabarda

TRIESTE — La Triestina quest'anno non riesce proprio a riempire il vuoto delle soste imposte dal campionato con l'aroma derivante da una vittoria: «Non c'è niente da fare – brontola l'allenatore Giorgio Roselli – a noi viene negato questo piccolo piacere. Le partite che precedono le pause ci portano male. Ci hanno fruttato due sconfitte e un pareggio. E domenica direi che è andata ancora bene». Che fa Roselli, le sembra questo il momento di scherzare? Ma non è una battuta. Lui alla storia del punto guadagnato ci crede eccome. E non ha tutti i torti. «Ridotti in dieci e con una condizione deficitaria – si spiega – era facile perdere. La gente ha disapprovato il cambio di Marzi per Pivetta. In realtà quella sostituzione l'avrei dovuta fare dieci minuti prima perchè stavamo giocando in difesa con Camporese e Pavanel. Avessi perso la partita la colpa sarebbe stata mia». Chiuso il discorso.

Roselli si fa sentire dalla panchina.

Da stamane gli alabardati torneranno sotto i ferri del preparatore atletico Marcuzzi per un ripasso generale in vista della fase cruciale del torneo. «Siamo giù di condizione, questo è evidente – osserva Roselli – ma ciò mi preoccupa fino a un certo punto». La sosta stimola l'autoanalisi. «In realtà il lavoro più urgente andrebbe fatto nella testa dei giocatori dal momento che i nostri problemi sono di natura psicologica». Chissà, un lettino e un analista in mezzo al campo in questi giorni potrebbero risolvere qualcosa. «Mi sono rivisto con calma, a casa, l'incontro con il Baracca Lugo. L'avvio è stato traumatico per una serie di errori di misura nei passaggi. Poi qualche giocatore è crollato rendendo ben al di sotto delle sue possibilità». La parola crollo a volte può fare rima con paura. «La mia diagnosi è più o meno questa: la squadra è stata frenata dalla paura e di conseguenza ha giocato in maniera pessima». Ma la paura non è sempre un male curabile. Un male vecchio per l'Alabarda che risale alla scorsa stagione. «Da quanto ho visto in videocassetta – afferma l'allenatore – la Triestina si è fatta mangiare tutti quei punti di vantaggio sul Treviso proprio perchè si è lasciata prendere dalla paura. Un errore che che non si deve ripetere se si vuole arrivare ai play-off. Comunque io resto fiducioso: non mi esalto mai quando la squadra vince nè mi abbatto quando perde. Figurarsi per un pareggio. Certo, da qui al 19 maggio dovremo tirare fuori qualche acuto, magari in trasferta, per conservare o migliorare questa posizione. Dando già per assegnate le prime due poltrone, ritengo che ci siano seisette formazioni, Ternana compresa, in lotta per gli altri tre posti. Purtroppo pareggiare serve poco. Tre ics equivalgono a una vittoria e due sconfitte».

Domenica s'è visto anche uno Zocchi sconsolato che gridava all'allenatore: «Ho detto loro di giocare larghi ma non mi ascoltano». Problemi di spogliatoio? Dissapori all'interno del gruppo? «Assolutamente no, questi sono scherzi del nervosismo. Anzi questo è un gruppo molto affiatato e la compattezza finora ci è stata di aiuto per raggiungere certi traguardi. Solo all'inizio di stagione c'è stato un battibecco tra due giocatori». Tuttavia esiste il problema Palombo. «Non so cosa gli stia succedendo. In allenamento ci dà dentro, ma poi in partita è un disastro.L'ho già avvertito che sarò costretto a lasciarlo fuori, ma io vorrei recuperarlo. E' un ragazzo affidabile, ha buone qualità tecniche e soprattutto ci servirebbero mi suoi gol», sostiene il pragmatico Roselli.

DILETTANTI / AD AVIANO (ORE 15) LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE

Lombardia, esame terribile per i giovani di Bassi

VILLESSE — Alcuni esercizi teorici alla lavagnetta, una leggera sgambata sul rettangolo di gioco di Villesse e le ultime raccomandazioni del commissario tecnico ai giocatori. Questo in sintesi il significato dell'allenamento di rifinitura svolto ieri dalla rappresentativa regionale dilettanti in vista dell'impegnativo confronto di questo pomeriggio con la Lombardia. La gara, che si disputerà sul terreno di gioco di Aviano con fischio d'inizio fissato per le 15, è un banco di prova fondamentale per il cammino della rappresentativa dilettanti nel Torneo delle Regioni.

Nella prima gara del gironcino a tre la squadra allenata da Giancarlo Bassi ha espugnato il campo di Sarzana (in provincia di La Spezia) battendo la rappresentativa della Liguria per 1-0. Ma l'avversario odierno si presenta con maggiori credenziali, potendo contare su un vivaio immenso. Successivamente la selezione regionale dovrà affrontare altre due gare con Liguria e Lombardia a campi invertiti: solo la vincente del gironcino accederà alla fase finale della manifestazione in programma a maggio in Abruzzo. Giancarlo Bassi analizza pregi e difetti palesati dalla squadra nel confronto disputato in Liguria: «I pregi – esordisce il tecnico – sono allegati alla determinazione con cui i miei giocatori hanno interpretato la gara. Sono entrati in campo caricatissimi e, come nella precedente amichevole con l'Udinese primavera, hanno fatto valere la compattezza del collettivo.

«I difetti? Abbiamo peccato in alcuni frangenti – dice il trainer – sia nei raddoppi di marcatura che nelle diagonali. Ma sono errori che si possono limare nel corso degli allenamenti». Quali notizie ha ricavato sulla compagine lombarda? «Un informatore – prosegue il mister – mi ha avvertito che si tratta di una squadra tecnicamente eccelsa e che vanta tra le sue file il fratello di Demetrio Albertini. Spero comunque che i miei ragazzi se la cavino. Sicuramente avremo bisogno dell'appoggio di un pubblico caloroso, potrebbe essere determinante».

Insomma Lombardia e Friuli-Venezia Giulia scenderanno in campo per vincere e la gara non potrà che essere tirata dal primo all'ultimo minuto. La selezione regionale, improntata tatticamente sul solito modulo 4-4-2, non potrà contare sull'attaccante Moretti che proprio in Liguria si è procurato uno stiramento. Al suo posto giocherà l'attaccante del Palmanova Pinos. Per il resto l'undici iniziale ricalcherà quello sceso in campo a Sarzana. La rosa convocata per questo pomeriggio ad Aviano è composta da 19 elementi, a causa dell'assenza di Cabassi (Sanvitese) impegnato in una gara di recupero.

Tullio Grilli

BASKET

EUROPEO '97 / OGGI A GORIZIA (INIZIO ALLE 15.15) APPUNTAMENTO CON LA NAZIONALE

Fucka e Myers, tocca a voi

I due non sono a posto ma Messina li butta in mischia - Via libera anche per Ancillotto

GORIZIA — L'Italia oggi, affronterà alle 15.15 la Macedonia nel quinto turno delle qualificazioni dei campionati europei. Gli azzurri hanno preparato la partita prima disputando l'All Star Game a Roma contro i migliori stranieri del campionato e poi a Gradisca d'Isonzo, dove hanno soggiornato in attesa dell'incontro. Solo dopo l'ultimo allenamento di questa mattina il c.t. Ettore Messina deciderà i dodici giocatori che faranno parte della squadra che affronterà la Macedonia. Sicuramente non sarà della partita Paolo Conti, il pivot della Scavolini che accusa dei problemi al piede. Lo stesso malanno sta accusando anche Gregor Fucka, che ha saltato l'allenamento di ieri mattina. Il giocatore però dovrebbe essere della partita. Anche Carlton Myers ha fatto nascere qualche preoccupazione a causa di un attacco di mal di schiena. Niente di grave visto che dopo una mattinata di riposo ha potuto allenarsi regolarmente. «L'unico escluso – dice Messina – è Conti. Fucka e Myers invece dovrebbero esserci. La loro presenza è molto importante per noi, anche per la loro esperienza e quindi è meglio poter contare su di loro».

Per quanto riguarda la rosa della squadra Messina deve ancora valutare certi particolari. «Ho ancora alcuni piccoli dubbi – dice – è sempre difficile lasciare fuori qualcuno. Tutti meriterebbero di avere un posto in squadra. Purtroppo le regole impongono che la squadra possa essere formata da dodici giocatori. Oltre a Conti altri due dovranno rimanere in tribuna. Voglio parlare con i ragazzi e poi comunicherò le mie scelte». Un posto assicurato lo dovrebbe avere Ancillotto che è stato elogiato pubblicamente da Ettore Messina dopo l'All Star Game di sabato a Roma. «Non sono proprio tanto sicuro – dice il giocatore – siamo in 15 a Gorizia e io mi sento l'ultimo del gruppo e niente di più. Sono già contento di essere con la nazionale e per questo non posso fare altro che ringraziare Messina per la fiducia. So che devo guadagnarmi il posto. Mi piacerebbe molto entrare in pianta stabile nei dieci anche se per stare solo in panchina».

Il secondo tempo della partita di oggi pomeriggio verrà trasmesso su Rai 3. L'incontro verrà diretto dallo slovacco Alojz Ceizel e dal turco Fatih Dalay. Commissario sarà l'austriaco Robert Gattinger.

Intanto Antonio Bulgheroni si è unito alla Nazionale ieri, nel primo pomeriggio. L'arrivo del proprietario della Pallacanestro Varese e consigliere federale è stato anticipato lunedì dalla sortita del patron della Virtus Bologna, Alfredo Cazzola, che ha minacciato di non dare la disponibilità dei suoi giocatori per la Nazionale nel caso fosse stato ufficializzato il ruolo di Bulgheroni come dirigente responsabile degli azzurri. Ma a Gorizia, Bulgheroni è come rappresentante del presidente federale Petrucci, il dirigente accompagnatore è Duilio De Gobbis. Nel suo contestato ruolo, Bulgheroni è apparso tranquillo: «non ho problemi e non penso che li abbia alcun altro» ha detto. Ma come spiega la presa di posizione di Cazzola? «Non riesco a spiegarmela, anche perchè io sono un proprietario come lo è Cazzola e i nostri interessi alla fine sono comuni».

Antonio Gaier

EUROPEO '97 / GLI AVVERSARI

Macedonia senza «stelle»

GORIZIA — È ufficiale: Petar Naumoski, la stella della Macedonia, eurostar nella Champions League alla guida della formazione turca dell'Efes Pilsen, non fa parte della comitiva giunta a Gorizia per disputare il match di qualificazione per gli Europei '97 con l'Italia di Messina. Tra l'altro, corre voce che Naumoski avrebbe rinunciato a vestire la maglia della Macedonia per non compromettere la naturalizzazione turca. Ma non solo: della nazionale macedone non fa parte neanche l'altra guardia titolare, Petrusev. Insomma, la selezione macedone che si è rifugiata nel quartier generale dell'albergo Felcaro, a Cormons, è davvero a ranghi ridotti.

Frattanto, questa è la lista della Macedonia, guidata dal cittì Blagoja Gergievski: Stankovic (pivot, 2,08, Skopje), Bocevski (pivot, 2,05, Skopje), Gecevski (pivot, 2,06, Kavadarci), Simic (pivot, 2,08, Mzt Skopje), Blazevski (ala, 2,00, Mzt Skopje), Srbinoski (ala, 1,95, Mzt Skopje), Ilievski (ala, 2,00, Makedonija 91), Vojnovic (ala, 1,95, Rabtonicki), Vrbica (guardia, 1,87, Mzt Skopje), Knjazev (guardia, 1,85, Rabtonicki).

Marco Damiani

SERIE A1 / DOMANI BENETTON-ILLY

Anche Tonut a Treviso

TRIESTE — Ripresa a pieno regime degli allenamenti in casa Illy. All'appello dell'allenatore Stoch non ha risposto il solo Guerra, ancora a riposo in seguito ai postumi dell'influenza intestinale. E in tema di infortunati, il calvario di Alberto Tonut sembra essere giunto alla sua ultima stazione. Stamane infatti il capitano sarà sottoposto all'ultimo esame medico per accertare la definitiva guarigione dallo strappo che ha costretto Alberto a disertare il parquet per più di un mese. Tonut sarà a disposizione quindi di Stoch proprio alla vigilia di due partite che definire impegnative è un eufemismo, contro la Benetton (domani nell'anticipo a Treviso) e la Buckler (domenica a Chiarbola).

Due appuntamenti forse dal verdetto già assegnato ma che tuttavia non scalfiscono lo spirito del coach triestino: «Andiamo a saggiare due delle maggiori pretendenti dello scudetto – afferma Stoch – la disparità fisica e tecnica non ci danno scampo, è vero, ma andiamo a giocarci la gara. Siamo sempre molto motivati, e poi l'episodio straordinario di Reggio ci ha dato ancora più voglia di lavorare. Peccato solo non essere, come sempre, al completo. Tonut sarà in panchina ma naturalmente lontano da una condizione e dal ritmo partita».

f. c.

in breve

Tennis: torneo di Milano Nargiso sconfitto da Vacek

MILANO — Dopo l'esordio vincente di Gaudenzi e Furlan lunedì nella prima giornata degli Italian Indoor di tennis a Milano, si sperava in un altro exploit con protagonista, questa volta, Diego Nargiso. Però è andata male: l'azzurro ha dovuto cedere al ceco Daniel Vacek (numero 38 del mondo) perdendo piuttosto nettamente in 3 set (6-3, 1-6, 6-1). Vacek non ha concesso nulla a Nargiso, l' ha schiacciato a fondo campo col suo servizio senza permettergli di giocare.

Pallanuoto: morto giocatore della Rari Nantes Napoli

NAPOLI — È deceduto ieri all'ospedale San Paolo di Napoli, per le conseguenze di un incidente, Enrico Brancato, 21 anni, giocatore della squadra di pallanuoto Rari Nantes, club di fama nazionale. L'auto sui cui viaggiava il giovane ha sbandato e si è schiantata contro un palo.

Tuffi: assassinato ex campione messicano

CITTA' DEL MESSICO — Il messicano Josè de Jesus Robinson, ex campione centroamericano e panamericano di tuffi e quinto nella piattaforma da 10 metri alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968, è stato assassinato nella capitale messicana da due rapinatori, che lo hanno assalito all' uscita dal lavoro.

Auto: per la Ferrari test di Irvine a Fiorano

FIORANO (MODENA) — I test Ferrari sono ripresi ieri sulla pista di Fiorano con l'irlandese Eddie Irvine, che ha compiuto 44 giri col «muletto», il migliore dei quali in 1'03"22. La vettura ha avuto una sosta ai box per alcune verifiche, per poi rientrare regolarmente in pista nel pomeriggio. Oggi Irvine proverà di nuovo, solo nel pomeriggio, perchè il circuito in mattinata sarà impegnato dalla Forti. Giovedì Schumacher collauderà sia la sua F310 sia il muletto per la gara, venerdì sarà la volta di Irvine a collaudare la propria monoposto. In serata, la partenza per Melbourne in vista del Gp d'Australia.

La tris: vince Rambo Ciak 12-14-15 la combinazione

ROMA — La Tris di Tor di Valle ha visto prevalere alla distanza i cavalli del secondo nastro. Bene interpretato da Andrea Baveresi, Rambo Ciak si è reso interprete di un gran volo sull'ultima curva e poi in retta ha preso gradatamente la meglio sugli spenti avvantaggiati, sfuggendo quindi con sicurezza alle puntate di Obiwan Henley e di Ontario Gar mentre Lantingen rimaneva quarto. Non ha corso Parolaio (numero 13) e Riassunto (numero 9). Totalizzatore 184, 59, 49, 31 (1582). Montepremi tris lire 11.280.649.000. Combinazione vincente 12-14-15 per una quota di lire 2.871.000 per 2423 vincitori. La coppia ha pagato invece 193.600.

Ciclismo: Giro di Calabria prima tappa a Colombo

CASTROVILLARI (COSENZA) — Gabriele Colombo (Gewiss-Playbus) ha vinto per distacco la prima tappa del settimo Giro di Calabria, la Botricello-Castrovillari di 192 km, in 5 ore e 10', alla media di 37,161. Al secondo posto, distanziato di tre secondi, si è piazzato Giovanni Lombardi (Team Polti). Al terzo posto Alessandro Baronti (Panaria-Vinavil), con lo stesso tempo di Lombardi.

Auto: Sandro Munari torna a gareggiare nei rally

TORINO — Sandro Munari, 55 anni, più conosciuto nel mondo dei motori come «il Drago» per il suo stile di guida, tornerà a gareggiare nel campionato italiano assoluto di rally. Il pilota, vincitore di sette prove del campionato mondiale e attuale capo ufficio stampa della Lamborghini, esordirà il 29 marzo nel rally mille miglia di Brescia in coppia con la giornalista Stella Bruno della Tgs della Rai, che sosterrà l'iniziativa promossa dal servizio informazioni rally Csai.

PRONTA UNA DELIBERA DI INDIRIZZO ALLE FEDERAZIONI SUI DIRITTI TELEVISIVI

Il Coni esige garanzie «in chiaro»

ROMA — Assicurare su tutto il territorio la trasmissione «in chiaro» delle grandi manifestazioni sportive che si svolgono in Italia e di quelle che coinvolgono le nazionali. Per far questo il Coni oggi in Consiglio Nazionale rivolgerà alle federazioni una delibera «di indirizzo» per arrivare entro aprile a una sorta di autoregolamentazione. Il tema dei diritti televisivi ha tenuto banco ieri anche in Giunta Esecutiva. «Vogliamo fissare delle regole», ha spiegato il presidente Mario Pescante, il quale tuttavia non nasconde che ci si muove su un campo minato. L'indirizzo del Coni lascia fuori della porta il discorso delle pay tv e delle pay per view.

«Escludiamo il criptato - ha detto Pescante - ma le televisioni, laddove prevedono il chiaro, possono fare le loro offerte». Diverso è invece il discorso dei diritti tv in chiaro. «Sull'offerta Rai - ha detto Pescante - mi auguro che la decisione tenga conto delle necessità del mondo sportivo. Il Coni non può fare discorsi di privilegi. In passato non sempre l'accordo con l'ente pubblico è stato di reciproca soddisfazione. Il Giro d'Italia non è un esempio esaltante di collaborazione».

A parte il «caso» Bosman, che sarà oggetto domani a Roma di un meeting europeo, il Coni si appresta inoltre a festeggiare i 50 anni del Totocalcio. Dal Ministero di Beni Culturali infine, arriva una lettera in cui si intima il Coni a restituire al suo antico prestigio un affresco dell'Aula Magna del Foro Italico che raffigura Benito Mussolin, affresco finora coperto da un grande telo con al centro i cinque cerchi olimpici.

Mario Pescante

Studenteschi e Giochi a Follonica: oggi le finali di corsa campestre

FOLLONICA (GROSSETO) — Oltre mille ragazzi dai 13 ai 17 anni, in rappresentanza di tutte le province italiane, di San Marino e delle comunità italiane di Belgio e Germania, disputeranno oggi all'ippodromo dei Pini a Follonica le finali nazionali dei 23/i Giochi della Gioventù e dei 12/i Campionati studenteschi di corsa campestre, promossi dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione.

Saranno assegnati titoli individuali e a squadre per ragazze e ragazzi rispettivamente sulle distanze di 1500 e 2000 metri per i Giochi della Gioventù e di 2000 e 3000 per gli studenteschi.

Questi gli atleti della regione ai Campionati studenteschi.

A titolo individulae. Allievi: Mauro Benotto (Kennedy Pn); allieve: Linda Sacilotto (Grigoletti Pn).

A squadre. Allievi: Adriano Faidutti, Ivan Fornasiere, Roberto Caissutti (Zanon Ud); Marcello Not, Alessandro Di Lena, Fabrizio Pavan (Malignani Ud). Allieve: Annalisa Fanzutti, Elena Scremin, Sara Cordovado (Percoto Ud); Chiara Fantini, Irene Vanino, Martina Pignatti (Copernico Ud).

Gli studenti triestini saranno presenti solo alle finali dei Giochi della gioventù. La scuola Campi Elisi schiererà Nicole Tagliapietra, Sara Sornig, Alice Zelco.

Nell'individuale in gara Manuela Loganes della scuola Svevo. Stefano Sassi, Alessio Pohlen, Denis De Rosa della scuola Carpin. Nell'individuale Stefano Sassi.

IPPICA

La Tris a San Siro: Peioz alla carica

MILANO — Tris ben confezionata l'odierna a San Siro: 22 i trottatori per una prova incerta nella quale il nastro intermedio potrebbe calare la matta. I torinesi Peioz e Orageux, i milanesi Rolex del Pino e Ovett di Casei, nonché lo specialista Panther Bi, guidato da Vecchione, possono tutti dare un'impronta alla competizione. Sarà invece difficile per Sixteen e Lacy Love, ma anche Prestige Nor, confinati a 40 metri da uno start che ha in Leon Palm e Lancelot i soggetti in grado di fare il colpaccio. In definitiva indice puntato su Peioz, diretto da Andrea Guzzanti.

Premio Speed Expert, lire 30.000.000, mt 2060 - 2100, Tris. A mt 2060: 1) Nastro Trio (F. Restelli); 2) Ola di Jesolo (F. C. Fulici); 3) Ronda Vol (G. Schettino sr.); 4) Leon Palm (F. Pasini); 5) Ngugi (F. Martinelli); 6) Robby Robber (F. Concetti); 7) Romana Lod (B. Visco); 8) Lancelot (L. Canzi); 9) Persiano Top (L. Pennati); 10) Penta Sol (M. Milani). A mt 2080: 11) Persy (G. Conti); 12) Ovett di Casei (M. Baroncini); 13) Rolex del Pino (P. Gubellini); 14) Peioz (A. Guzzinati); 15) Orageux (M. Smorgon); 16) Mussi (E. Procino); 17) Ramar (G. Bechis); 18) Panther Bi (R. Vecchione). A mt 2100: 19) Sixteen (P. Leoni); 20) Lacy Love (S. Capenti); 21) Trianas Sweet L. (L.Berfgren); 22) Prestige Nor (L. Baldi). **I nostri favoriti**: 14) Peioz; 4) Leon Palm; 18) Panther Bi. Aggiunte sistemistiche: 12) Ovett Di Casei; 15) Orageux; 8) Lancelot.

m. g.

CANOTTAGGIO / A TU PER TU CON LA MURA

«Trieste si sta risvegliando ma non è quella di un tempo»

«Il periodo d'oro non si ripeterà, in città ci sono tanti anziani...»

PIEDILUCO — Comincia oggi a Piediluco il terzo raduno preparatorio per i vogatori della squadra olimpica che chiude il raduno speciale cominciato il 12 febbraio. Ultimo appuntamento collegiale, che precede la prima regata valutativa del calendario agonistico nazionale (la combinata tris del 23-24 marzo).

Tra i convocati dal direttore tecnico Giuseppe La Mura, ci sono anche **Martina Orzan** (della Sauro), **Riccardo Dei Rossi** (Fiamme Gialle) e **Anna Rosso** (Saturnia).

Giuseppe La Mura, zio e allenatore dei «mitici» Abbagnale, da tre anni è il direttore tecnico della nazionale italiana di canottaggio ed è dal '94 appunto che l'Italia da nazione outsider, è diventata prima al mondo. L'abbiamo intervistato.

Il presidente federale afferma che ad Atlanta saremo la nazione da battere.

I risultati del '95 ci pongono come favoriti in alcune discipline (4 senza e 4 di coppia senior e P.L.), ruolo che dobbiamo accettare, anche se i minimi distacchi non ci danno garanzia.

Dal mondiale dell'anno scorso qual è l'equipaggio che ha migliorato di più?

Calabrese nel singolo. Bene anche gli altri.

Quale sarà l'equipaggio-sorpresa ad Atlanta?

Ritengo il doppio femminile P.L. Orzan-Bertini abbia le stesse chances dei migliori.

Atleti del Nord e del Sud, nota delle differenze?

Soltanto nell'umore, nella vita di relazione. Ci sono atleti meridionali dal comportamento secondo lo stereotipo del Nord, ma anche viceversa.

È vero che qualcuno vorrebbe equipaggi nordisti o sudisti?

La gente è spesso alla ricerca delle eccezioni. Ad esempio mi si chiede perché tutti e tre gli Abbagnale non sono sull'otto. Io credo non ci sia questa esigenza, anche se non nascondo che nel caso dovesse avvenire, alla parte interessata farebbe piacere. Qualcuno non vedrebbe di buon occhio un armo interamente triestino?

Cosa ne pensa dei triestini attualmente in squadra olimipica (Dei Rossi, Orzan, Rosso)?

Sono dei combattenti e fisiologicamente un gradino sopra gli altri, inoltre sono forniti di doti naturali e sociali molto funzionali allo sport del remo.

Trieste in salita, stazionaria o in discesa?

Rispetto all'immagine che ho io di Trieste, da 30 anni a questa parte sta risalendo la china. Quello attuale non è il miglior canottaggio della storia di Trieste. Noto dei segni di risveglio, soprattutto quantitativamente, mai comunque come vorrei io il canottaggio triestino. Mi riferisco al movimento remiero di 25-30 anni fa.

Cosa manca a Trieste per decollare?

La maggior parte della popolazione è anziana anche se non posso affermare quanto influenzi questo fattore. Un altro motivo è che oggi il giovane oltre al successo cerca il guadagno e non sempre viene accontentato. È difficile che ritorni a Trieste quel tipo di canottaggio a cui accennavo, a meno che non si vada incontro a un'inversione di tendenza, per cui certi valori tornino a essere tali, riducendosi l'importanza del denaro a favore del solo successo agonistico.

Qual è la nazione per noi più pericolosa?

L'Inghilterra.

E quale quella emergente?

L'Argentina, e poi la Francia.

Ci sarà un allenatore che farà meglio di lei?

A parte il fatto che non riesco a valutare me stesso e quindi sono molto severo a giudicarmi, se ci sarà un tecnico con un gran passione, che dedicherà molto tempo allo studio del canottaggio, credo di sì.

Se dovesse scegliere tre l'essere un ottimo medico e un eccellente allenatore, cosa sceglierebbe?

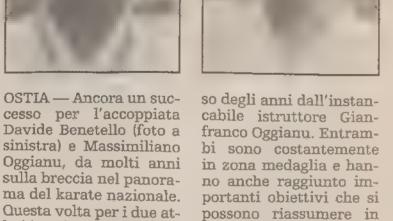
Un buon medico.

KARATE / CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE

Benetello e Oggianu, i soliti due

Ennesimo titolo per i campioni monfalconesi - Davide stasera sarà ospite di Heather Parisi

OSTIA — Ancora un successo per l'accoppiata Davide Benetello (foto a sinistra) e Massimiliano Oggianu, da molti anni sulla breccia nel panorama del karate nazionale. Questa volta per i due atleti è arrivato un altro titolo italiano, a squadre, conquistato al palasport della Fllpjk di Ostia in un incontro che vedeva opposte 24 formazioni provenienti da tutta la penisola.

Benetello e Oggianu, che da qualche anno gareggiano con i colori delle Fiamme Gialle, hanno letteralmente sbaragliato gli avversari e proprio con il gruppo sportivo della Guardia di Finanza sono riusciti nell'intento di superare gli antagonisti di sempre che sono Polizia e Carabinieri. Un'altra soddisfazione per i due atleti, nati e cresciuti all'interno del «Karate club Monfalcone», sodalizio che proprio quest'anno celebra i suoi primi dieci anni di attività. E proprio Benetello e Oggianu sono i gioielli plasmati nel corso degli anni dall'instancabile istruttore Gianfranco Oggianu. Entrambi sono costantemente in zona medaglia e hanno anche raggiunto importanti obiettivi che si possono riassumere in 13 titoli italiani, 5 europei, un mondiale e dieci primi posti in trofei internazionali.

Corposi gli impegni che attendono i due nel prossimo futuro. A marzo Benetello e Oggianu saranno impegnati in una competizione che vedrà di fronte Italia, Spagna, Gran Bretagna e Francia in Toscana, mentre a fine marzo, a Tunisi, arriverà l'appuntamento con la Coppa del Mediterraneo. Importantissimo, a maggio, l'impegno con gli europei che avranno luogo a Parigi. E infine una curiosità.

Questa sera (Rai Due, ore 20.50) Davide Benetello sarà l'ospite d'onore della trasmissione televisione «Arriba Arriba» presentata da Heather Parisi.

Luca Perrino

JUDO / TORNEO DELLE VALLI DEL TORRE

Colli, Babic e Romanelli d'oro

TARCENTO — Brillante prestazione collettiva del judo triestino al 12.o torneo della Valli del Torre che si è disputato a Tarcento. Ventidue infatti, le medaglie che gli atleti giuliani si sono aggiudicati alla manifestazione che, come di consueto ha registrato un'affluenza di circa 400 atleti, suddivisi per classi d'età e grado di cintura. Claudia Colli del Judo Club A&R nelle cinture arancio Junior Senior, cat. +61 kg, Tiziano Babic, A&R nei +50 kg Esordienti e Michele Romanelli della Fiamma Yamato nei 65 kg seniores fino a cintura verde, hanno conquistato la medaglia d'oro. Secondi si sono classificati Marco Busut del Tsuchiyama, Emanuela Cazzaniga e Paolo Pillon della Ginnastica Triestina e Michele Sponza e Raffaele Grosso dell'A&R.

Hanno completato il successo triestino i terzi posti ottenuti da Serena Scaravelli e Mauro Franco della FF.OO., Cristiano Costantini del Tsuchiyama, Adriano Fuego, Aldo Nicolaucig, Christian Grosso, Fulvia Piller e Martina Soukupova dell'A&R, Roberta Grobisa, Michele Spangaro, Vincenzo De Biasi e Massimo Lugnani della Ginnastica Triestina, Gianmaria Bulian e Andrea Picozzi della Fiamma Yamato. La manifestazione è stata caratterizzata anche dal motto di solidarietà che grazie all'adesione al fianco del Judo Kuroki e del Comitato regionale anche delle triestine Sgt, Fiamma Yamato e A&R, ha consentito al club Napredak di Sarajevo di partecipare alla gara e di vivere qualche giorno di serenità.

Enzo de Denaro

JUDO / MEETING A MONACO

Atlanta lontana per Zanette

MONACO — Giorgina Zanette non ce l'ha fatta. Neppure al Torneo preolimpico di Monaco infatti, la forte judoka del Dlf Yama Arashi Udine ha raggiunto quel podio che le avrebbe consentito di avvicinarsi alle prime cinque posizioni della Ranking List, viatico necessario per le Olimpiadi di Atlanta. Anche in Germania infatti l'atleta friulana non è stata sorretta dalla fortuna e non tanto per il valore dell'avversaria che l'ha sconfitta (a questo livello e a questo punto, tutte le avversarie sono altamente competitive), quanto per le circostanze fortuite che, tutte insieme, sono intervenute a suo sfavore.

Opposta alla spagnola Soler, campionessa d'Europa '94 e '95, la Zanette è partita a ritmo sostenuto, ma dopo tre azioni d'attacco veniva penalizzata da un'incomprensibile sanzione per passività che risulterà determinante alla fine del combattimento. Per assurda ironia, alla stessa Soler veniva riservato l'identico trattamento nel successivo combattimento. A questo punto è la matematica a concedere alla Zanette ancora un filo di speranza che, cogliendo almeno tre importanti risultati nei cinque tornei ancora da disputare, riassesterebbe la sua posizione. «Non ho intenzione di arrendermi – ha dichiarato la judoka friulana al suo rientro da Monaco –. Mi batterò finché ci sarà una sola possibilità per andare ad Atlanta, darò il massimo».

BASKET

SERIE B1, B2 E C1 / FRIULANI SULLO SCOMODO PARQUET DI BENEVENTO

Il Latte riparte in salita

Per Jadran e Gesteco esordio nella poule promozione tra le mura di casa

TRIESTE — Completata la «regular season», i campionati di serie B1 e B2 si sono concessi nello scorso fine settimana un turno di riposo prima di dare avvio alla seconda fase della stagione.

Nel torneo di **serie B1** il Latte Carso Udine, rimasto invischiato nella poule retrocessione, ripartirà domenica dal parquet di Benevento, il terreno probabilmente più scomodo dell'intero raggruppamento. McMillen si è detto estremamente soddisfatto del lavoro svolto in questi giorni, mirato in particolare, sotto la direzione del professor Paoli, alla riacquisizione della miglior condizione atletica. Il coach non ha nascosto poi l'ottima reazione sotto il profilo mentale dell'intera squadra che non ha quindi patito il temuto contraccolpo psicologico conseguente alla cocente delusione per il mancato raggiungimento del sesto posto.

In **serie B2**, lo Jadran Bctkb e la Gesteco Cividale esordiranno, invece, nella poule promozione tra le mura amiche, ospitando sabato sera rispettivamente il Moto-Malaguti San Lazzaro e il Rinaldi Padova. La formazione «plava» che, acquisita con 2 turni di anticipo la riconferma nella categoria, aveva preferito ricaricare le batterie diradando negli ultimi 15 giorni gli allenamenti, nella scorsa settimana si è impegnata in particolare dal punto di vista fisico e da ieri ha ripreso a pieno regime il consueto lavoro in palestra. In queste rimanenti dieci giornate, lo Jadran intende davvero riproporsi come serio candidato alla categoria superiore, un obiettivo che, se nella squadra non si insinuerà l'appagamento, pare non impossibile alla luce di un organico che non ha nulla da invidiare a quello dei più attrezzati avversari.

In serie C1, la capolista Don Bosco Vieffe ha visto espugnare il proprio parquet per mano del Gemona e ha confermato così di attraversare un periodo delicato. Difficile risalire alla reale natura dei problemi della squadra di Perin che, paradossalmente, incontra qualche difficoltà proprio ora a ranghi più o meno completi, mentre aveva saputo fare il vuoto alle sue spalle in graduatoria quando gli infortuni ne avevano decimato l'organico. Non è però il caso di drammatizzare, tenuto conto che i salesiani sono comunque riusciti a tenersi stretta la prima piazza (Cittadella è stata travolta sul terreno della Fantuzzi Pordenone) e che soprattutto c'è tempo per ritrovare la miglior condizione in vista dell'obiettivo play-off che si terrà a metà maggio.

Niente da fare neppure per il Latte Carso Servolana, superato a Rovigo, che quindi non riesce a venir fuori dalla zona più calda della classifica, con ben quattro formazioni questa settimana a occupare la terz'ultima piazza. Equilibrio assoluto, quindi, che non manca neppure in vetta, con almeno otto squadre sicuramente in grado di giocarsi le proprie carte nella volata per l'accesso ai play-off.

Massimiliano Gostoli

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Fortunati, cecchino con licenza poetica

LA SORPRESA

Il "titolo" di sorpresa oggi spetta all'Inter 1904. Il team allenato da Muschioni ha fatto leva sul fattore motivazionale per rendere la vita difficile alla capolista del campionato di serie D, l'Helvetius. Proprio sul fronte degli stimoli la squadra si è dimostrata carente e al cospetto di un'antagonista determinata a nulla sono valse le palesi superiorità tecniche e atletiche.

Il Bor Radenska non sta di certo passando un periodo d'oro; in questo turno è proprio la formazione di Krecic a finire in castigo dietro la lavagna non tanto per la sconfitta in se quanto per la scarsa voglia di vincere che ha caratterizzato questo stop casalingo. Attualmente il Bor è terz'ultimo e se le cose non cambieranno significativamente non vediamo come i plavi possano tentare il recupero.

TRIESTE — **Fabrizio Fortunati** dell'Sgt Motonavale è ormai un pilastro del nostro «dream team». La sua presenza nei migliori cinque è abituale tanto che lo si può considerare quale l'unico vero re di questa squadra virtuale. Anche in questo fine settimana il nostro cecchino è riuscito a far spellare le mani ai tifosi della Motonavale con una prestazione difficilmente eguagliabile: vale la pena sottolineare che facendo computo delle percentuali al tiro sia nelle conclusioni da due, sia nei tiri da tre, sia nei tiri liberi, risulta che Fabrizio ha mancato il canestro soltanto sette volte in tutta la gara con un totale di 48 punti realizzati.

La notizia più curiosa è che il fromboliere si prende ogni tanto la «licenza poetica» di tentare qualche tiro libero con la mano sinistra, impresa che per un giocatore destrorso non è per nulla facile e nella sfida appena disputata due dei sette errori sono dovuti a questo suo vezzo.

Nel novero dei migliori si fa largo **Iurkic** dell'Inter 1904 che milita nel campionato di serie D. L'esterno biancoamaranto ha delle potenzialità degne di una categoria superiore ed è forse penalizzato dal fatto di non militare in una squadra di quelle più in vista del campionato, e di essere quindi un po' fuori dalle luci della ribalta. In ogni caso il suo exploit domenicale ha permesso all'Inter di stoppare la capolista Helvetius.

Dopo il grande ritorno di Debeljuh in questo turno i tifosi della Barcolana hanno potuto applaudire il rientro di **Venier**; la sua ottima prova ha confermato la classe che tutti gli riconoscevano. Nel settore lunghi torna alla ribalta **D'Acunto**, anche stavolta match winner con poche ma esiziali zampate. Nel ruolo di pivot si è distinto **Menardi** che ha difeso strenuamente i colori della sua Panauto, risultando determinante ai fini della vittoria.

r.l.

BASKET / CADETTI

La Libertas infligge 100 punti all'Sgt, il Don Bosco A addormenta lo Jadran

TRIESTE — Ammontano a 100 i punti di margine inflitti dalla Libertas alla Sgt nel campionato cadetti. Il risultato di 26-126 è di per sé emblematico, sotto il profilo tecnico, ma ha evidenziato una Ginnastica vessata nel punteggio e non umiliata: «Sono rimasto colpito dall'atteggiamento sportivo dei miei ragazzi – spiega Marco Tortul, coach della Sgt – non si sono demoralizzati ma hanno anzi cercato di mandare a canestro chi gioca poco». Cresce anche la Barcolana che supera il Kontovel. Il vertice è mantenuto dal Don Bosco A che solo nella ripresa riesce a promuovere il break decisivo per piegare un volitivo Jadran, con Slavec autore di 47 punti. Solo nei supplementari il Don Bosco scardina la resistenza di un buon Latte Carso. Roverdo rimedia 41 punti ma Pecile risponde con 50 tondi.

f. c.

SGT 26
LIBERTAS 126

Sgt: Appollonio, Epifanio, Ghersi 2, Capuz 4, Moratto, Cuccurin, Ventura, Bonazza 6, Frezza 12, Pangos 2, Ferrero. All. Tortul.
Libertas: Boldanza 11, Cingerla 13, Favretto 12, Greco 14, Scalamera 13, Labinaz 18, Palombita 18, Di Giacco 13, Medda 12, Cuccari 2. All. Pituzzi

BARCOLANA 98
KONTOVEL 82

Barcolana: Rolli 22, Sion 22, Lorenzo, Ruggero 4, Godnik 11, Pavani 18, Pistan 5, Kotterle 16. All. Romoli.
Kontovel: Bukavec 37, Paulettic D. 25, Fonda 8, Crisettig 4, Brundula 2, Stoka, Paulettic, Puntar, Lacovic 6.

DON BOSCO 117
LATTE CARSO 111
(dopo un tempo suppl.)

Don Bosco: Ponga 15, Fabrici 3, Piras, Tanjevic 22, Silo 5, Carlovatti, Cian 1, Vesselli 18, Pecile 50, Sardo 3.
Latte Carso: Bacci 2, Maricchio 17, Tamburrano 8, Piattelli 9, Marsi 4, Roveredo 41, Amato 8, Camerini 2, Duiz 15, Giambri 3.

DON BOSCO A 104
JADRAN 88

Don Bosco A: Bianchi 8, Michelone 8, Menguzzi 11, Riva 26, Meola 16, Pesaresi 7, De Santis 2, Bartoli 6, Spangaro 22. All. Daris.
Jadran: Hrovatin 4, Senizza 4, Bogatec, Gustin 12, Mura, Petaros 15, Valente 7, Slavec 47, Sossi; Stefancic 3.

Classifica: Don Bosco A 26; Libertas 22; Don Bosco B 20; Jadran 16; Latte Carso 14; Panauto 8; Barcolana, Kontovel 4; Sgt 2.

HOCKEY SU PISTA / SERIE C

Il Polet sgambetta Sequalino e soci

POLET ELETTROANTONI 6
DLF ESPIRITE D'EQUIPE 4

Polet Opicina: Biasizzo, Cervo, Fonzari 2, Russo, Kokorovec M. Bognolo, Calligaris 2, Kokorovec S., Kalik 2, Rados. All. Tirello.
Dlf Trieste: Marchioro, Zotti, Loigo 1, Sequalino 1, Parati, Lubich 1, Zez, De Biasi 1, De Ponte. All. Berce.
Arbitro: Zenere di Vicenza.

PIERIS — Dopo un primo tempo piuttosto noioso, con solo lo sprazzo del bel gol di Sequalino, conclusosi per 1 a 1, il Polet è sceso in pista per la seconda frazione di gioco più deciso, convinto di poter vincere. Calligaris e il capitano Fonzari hanno spinto la squadra verso la porta avversaria, regalando alla propria squadra due gol a testa. Il Dlf, però, non è stato a guardare e dopo un primo attimo di smarrimento, dovuto al gran carattere dimostrato dal Polet all'inizio della ripresa, De Ponte e compagni si sono fatti sotto. Ma il gioco, caratterizzato più da contropiedi che dalla costruzione di precisi schemi, non è stato molto vario.

UGG 3
THIENE 1

Unione ginnastica goriziana: Fedon, Stigli, Nicora, Franzoni, Vidoz, Lepore 1, Ladini 1, Brandolini 1, Giardini, Onesti. All. Fonda.
A.S.H. Thiene: Cartellan, Del Bianco, Samperi, Farinon, Borgo 1, Casarotto, Beda, Carollo, Trovatelli, Maggiolo. All. Calore.
Arbitro: Brunner di Trieste.

GORIZIA — Bella affermazione per l'Ugg che batte la capolista e si porta in testa al girone. La partita, tecnicamente molto valida e agonisticamente molto accesa, ha proposto un primo tempo con gli isontini sempre in avanti a pressare il portiere veneto. La prima segnatura a detta dell'arbitro era di Lepore anche se alla panchina goriziana sembrava di Ladini, autore comunque del 2 a 0, punteggio con il quale si è concluso il primo tempo. Alla ripresa il Thiene accorciava le distanze ma la risposta isontina arrivava puntuale: con una bella azione corale veniva servito Brandolini che, con un tocco al volo, beffava il portiere veneto. Ottima la prestazione del portiere della Goriziana, Fedon.

an.pug.

CALCIO / ESORDIENTI

San Luigi A e Portuale «straripano»

TRIESTE — Gli attacchi regnano sovrani nel torneo Esordienti. Anche l'ultimo turno ha posto l'accento sulla prolificità dei reparti avanzati. Il Primorie supera il Cgs per 5-0. Straripa il Portuale contro il Domio: 8-0 il punteggio per i ragazzi di Borriello, autori di una prova maiuscola corredata dagli acuti di Cerrito, Stocca, Percic (doppietta), Giacomi e tripletta di Degrassi. Paradossalmente uno dei protagonisti è stato il portierino del Domio, Svetlic.

Profuma di reti anche lo scontro tra il Fani Olimpia e il Montebello Don Bosco, vinto dai secondi per 5-0. Succede tutto nella ripresa, il Fani Olimpia, ridotto in dieci per un'espulsione crolla sul piano del ritmo e concede gli affondi di Puzzer Federico, Vianello (rigore) e Delle Fave, due volte a bersaglio. Si chiama Salvati il braccio armato del Chiarbola; tutte sue le reti che piegano lo Zaule per 4-1. La Nereo Rocco espugna il terreno del Costalunga con uno 0-2 (Puzzer e Marchesich i marcatori). Anche l'Opicina va a segno in trasferta; con il punteggio di 0-2 la formazione di Tuntar viola il terreno di una Esperia. Bravo il difensore Leocata. La Colussi, pur rimaneggiata, rifila un 0-4 alla Altura (reti di Kaucic, Cipriano, Tomizza e Santini). Splende anche il San Luigi, lo dimostra il 4-1 alla Roianese. Navone, Fatti, Romano e Marchesi i frombolieri di turno. Di Madonia il guizzo che edulcora il passivo.

Il San Luigi A ha sommerso per 7-1 un San Giovanni ben lontano dai suoi abituali regimi di resa. I biancoverdi hanno gonfiato la rete sangiovannina con una doppietta di Mulner, una stoccata di Trento e una quaterna dello scatenato Del Gaudio. Buono l'esordio dei pulcini Dionisi e Meiacco; il San Giovanni si deve accontentare di una rete di Del Prete.

Francesco Cardella

ARTI MARZIALI / IL PERSONAGGIO

Salumiere di giorno, tra i kimoni di sera

TRIESTE — A sentirlo parlare di aikido, ju jitsu e di arti marziali spiace non poco d'essere profani dell'argomento e non riuscire a entrare nell'ordine di idee corretto per comprendere la via orientale e l'affascinante mondo nel quale conduce. La passione con cui illustra gli aspetti più interessanti di queste arti è tanto, come tante sono le ore che dedica giornalmente in palestra a insegnare quanto è riuscito ad apprendere nei molti anni di pratica. Si tratta di Maurizio Degrassi, 32 anni il prossimo 5 aprile, salumiere di professione, sposato dall'86 e papà di Matteo che da qualche giorno ha varcato la soglia del primo anno di vita.

Nessun dubbio sulla sua competenza nel mondo dei kimono, il suo curriculum parla chiaro: ha praticato agonisticamente il karate e il judo per diversi anni; il kendo, il kung fu, il semi contact e il full contact li ha «provati» per periodi più o meno lunghi; nel ju jitsu è dal '95 istruttore abilitato dal maestro Silvestri, e lavorare al suo fianco è sicuramente un'esperienza importantissima; basti pensare che questo maestro pratica quest'antichissima arte da più di 25 anni e da molto tempo collabora con il servizio di sicurezza internazionale e con il servizio di antiterrorismo di Londra.

Maurizio Degrassi

Dal ju jitsu poi derivano altre arti, tra cui l'ultima passione di Degrassi: l'aikido. Dopo quattro anni di pratica intensiva ora Degrassi è assistente istruttore (assieme a due suoi compagni, Tommasini e Bernardi) del maestro Chiancone. È una delle colonne portanti dell'associazione sportiva culturale Mu Toku Kan Dojo e lui stesso ci tiene a precisare che queste arti marziali non sono atte a far prevalere la forza o la violenza e che non sono competitive, ma sono uno strumento di studio per conoscere sé stessi e trovare così il giusto equilibrio fra corpo e mente.

Quest'anno il maestro triestino si è specializzato nella difesa personale e ha conseguito l'abilitazione a insegnare, e proprio su questo argomento in marzo, nel palazzetto dello sport di Chiarbola, organizzerà un corso per apprendere le tecniche di difesa, tecniche accessibili a tutti, anche a chi si trova ad avere una corporatura esile o a chi non vanta un fisico ben allenato. Nel corso saranno tenute lezioni anche sul linguaggio del corpo, sul l'autocontrollo, sul rilassamento e sull'anatomia per scoprire i punti più vulnerabili del corpo umano. Accanto a questi argomenti si imparitranno anche lezioni di tecniche di difesa semplici ma efficaci. Gli interessati potranno chiamare lo 0330/976993 dalle 14.30 alle 16.30. I primi corsi saranno femminili, sulla scia di quelli già seguiti a Livorno in collaborazione con l'Unione donne italiane.

Massimo Umek

CALCIO DA TAVOLO / GRAN PREMIO D'ITALIA A DUINO

L'Austria beffa il Dlf Gorizia

Molto combattuta la finale che si è risolta ai tempi supplementari

TRIESTE — Prima edizione del Gran Premio d'Italia di calcio da tavolo (il subbuteo) riservata a squadre di club nei giorni scorsi all'hotel Forte Agip di Duino promosso dal Dlf Gruppo calcio da tavolo di Gorizia sotto l'egida della federazione internazionale Fistf. Al torneo hanno preso parte otto formazioni, quattro delle quali italiane e quattro austriache (all'ultimo minuto si sono dovute registrare tra l'altro le defezioni di alcune squadre provenienti da Vicenza, Milano e Atene).

Vincitrice del torneo è stata la grintosa formazione austriaca del Tfc Mattersburg A (composta da Mandl, Leitner,

Il Gran Premio d'Italia a Duino. (Foto Lasorte)

Korzil, Haider) che in una finale protrattasi fino ai tempi supplementari è riuscita a sconfiggere la determinata compagine del Dlf Gorizia A (composta da Plessini, Iacovich, Benvenuto, Pinto) con un solo gol di scarto.

Al termine dei tempi regolamentari le squadre si erano trovate in una situazione di perfetta parità, sia come punti sia come differenza reti. Le ostilità internazionali si sono risolte dunque ai tempi supplementari nel corso dei quali è stata applicata la formula del «golden goal» (il primo giocatore che su uno dei quattro campi avesse segnato una rete avrebbe portato la vittoria finale alla propria squadra). Il primo a segnare, e a far trionfare quindi la propria squadra, è stato l'austriaco Gerhard Mandl che è riuscito a superare Karel Plessini del Dlf Gorizia dopo soltanto due minuti e mezzo di gioco supplementare.

Da registrare inoltre, per quanto riguarda il club goriziano l'ottimo settimo posto conquistato dalla squadra del Dlf Gorizia B, formazione composta da giocatori di minore esperienza (Praino, Pinausi, Burtone, Calcina), tra i quali figura anche, fatto piuttosto insolito in questa disciplina, una rappresentante del gentil sesso proveniente dal capoluogo giuliano (Nadia Calcina).

GINNASTICA TRIESTINA

Rientro alla grande su trave e parallele di Martina Bremini

NOVARA — Rientro alla grande, dopo l'infortunio alla mano subito a novembre, di Martina Bremini, la forte ginnasta dell'Artistica 81, impegnata a Novara, insieme alla squadra della Spes Mestre, per la quarta prova dei campionati italiani di serie A. Dopo le prime 3 prove la squadra mestrina aveva rimediato due ottavi e un settimo posto su 8 squadre e doveva quindi giocarsi nell'ultima prova, quella di Novara, la permanenza in serie A (4 squadre su 8 venivano retrocesse in B).

Grazie all'apporto della Bremini la Spes Mestre si è piazzata al secondo posto nel girone, a soli 25 millesimi dalla vittoria, guadagnandosi la permanenza in serie A. Martina ha gareggiato solo a due attrezzi, trave e parallele, e in questi due esercizi ha riportato i migliori punteggi della gara: 9.50 (su un massimo di 9.80) alle parallele e 9.70 (su un massimo di 10) alla trave.

La triestina ha dimostrato grande sicurezza ed è riuscita anche a galvanizzare le compagne, ormai rassegnate alla retrocessione. Dopo questo ottimo risultato Martina, con gli allenatori Teresa e Diego Pecar, continuerà a seguire il programma di gare e allenamenti preparato per lei dalla direzione agonistica Fgi in vista dei campionati europei di maggio.

a.p.

TENNISTAVOLO / POSITIVO BILANCIO DEL «PROGETTO TRIESTE» RISERVATO A SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI

La krassina Wang Xuelan «trascina» un esercito di studenti

TRIESTE — Grazie al «Progetto Trieste», al centro di alta specializzazione interregionale di Borgo San Mauro, al centro di addestramento scuole di Santa Croce e all'attività del Tt Trieste-Sistiana, il tennistavolo sta sempre più facendosi conoscere tra i giovani. In particolare il «Progetto Trieste», indetto dal Coni regionale con la collaborazione della Fitet e del Cs Kras, prevede la proiezione nelle scuole medie di video riguardanti il tennistavolo, lezioni pratiche e teoriche di tecniche di gioco e dimostrazioni di atleti di livello nazionale.

Al primo incontro, riservato al «Dante», hanno partecipato 450 ragazzi, che hanno dimostrato entusiasmo soprattutto per l'esibizione della più forte straniera impegnata nel massimo campionato italiano, la cinese del Kras Wang Xuelan. Le lezioni successive hanno portato atleti e tecnici del tennistavolo nelle scuole Brunner, Svevo, De Marchesetti, Kosovel e Gregorcic.

L'insegnamento nelle scuole elementari, invece, è stato condotto dal vicepresidente federale regionale Zorzi e dalla sua società, il Tt Trieste-Sistiana. Zorzi, aiutato da un tecnico federale e da alcune atlete del centro interregionale di alta specializzazione, sta lavorando alla Lovisato, alla San Giusto e alla Suvich e nei prossimi giorni estenderà il suo lavoro anche alla Gaspardis e alla media Divisione Julia. «Le lezioni sono tenute dal tecnico federale durante le ore di educazione fisica insieme all'insegnante della classe – ha spiegato Zorzi – Per proporre una corretta impostazione del lavoro abbiamo fatto tesoro delle esperienze maturate in tre anni di lavoro con il centro scuole di Santa Croce».

Il centro scuole, inoltre, ha contribuito allo sviluppo del centro interregionale di alta specializzazione di Borgo San Mauro, creato dalla Fitet per potenziare e migliorare le qualità tecniche dei ragazzi che scelgono l'agonismo. Questo è il secondo anno di attività del centro di Borgo San Mauro, un centro che propone allenamenti quadrisettimanali per un totale di 12 ore alla settimana e che ha portato a un grande sviluppo dell'attività pongistica giovanile di alto livello in regione.

a.p.

Wang Xuelan durante le lezioni agli studenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA distinta referenziata automunita esperta conduzione casa cucina stiro offresi a famiglia signorile. Tel. 040/824332 serali. (A2067)

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice con provata esperienza per pulizie negozio mobili. Telefonare martedì al 251010. (A2238)

Impiego e lavoro
richieste

IN studio medico cerco lavoro bella presenza tel. 040-635655 massima serietà. (A2099)

SIGNORA 28enne diplomata, madrelingua serbo-croato, ottimo italiano e francese, buon inglese, cerca lavoro presso agenzie viaggi, import-export, negozi. Tel. 0360-464152.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. NEGOZIO arredamento cerca urgentemente impiegata esperta contabilità computerizzata, buona conoscenza lingua inglese, pratica esportazioni. Inviare curriculum a: Cassetta n. 20/N Publied 34100 Trieste. (P2260)

A giovane diplomato tecnico amplificazione audio, auto propria offriamo lavoro in loco. Telefax 02/66302427. (G258439)

A giovane diplomato tecnico amplificazione audio, auto propria offriamo lavoro in loco. Telefax 02/66302427. (G258439)

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 040/422891, escluso lunedì. (A2265)

ASSUMIAMO tubisti e saldatori tig di provata esperienza telefonare 040/307745. (A2092)

ASSUNZIONE immediata perito termotecnico capacità organizzative in azienda vendita riscaldamento condizionamento, inviare curriculum a Cassetta n. 23/N Publied 34100 Trieste. (A2354)

AZIENDA leader produttrice arredamenti bar negozi alberghi cerca tecnico collaboratore per acquisizione lavori. Telefonare ore ufficio 0431/33006. (G1701)

AZIENDA metalmeccanica monfalconese cerca impiegata ottima conoscenza inglese e tedesco scritto/parlato e pc. Scrivere Publied cassetta n. 11/N 34100 Trieste. (C0164)

BBK cerca fisioterapisti, gruppi o singoli esperti, animatori per anziani, esecutrici socioassistenziali da inserire nelle proprie strutture. Scrivere dettagliando a cassetta n. 10/N Publied 34100 Trieste. (A2087)

CASA di riposo altipiano carsico assume prontamente in part-time esecutrice socioassistenziale. Si richiede: bella presenza, senso di responsabilità, disponibile turni, libera da impegni familiari, referenze dimostrabili. Si offre inquadramento sindacale, possibilità carriera. Scrivere a cassetta n. 10/N Publied 34100 Trieste. (A2086)

CERCASI esperta paghe e rilevazioni telefonare 040/828875 solo se in possesso dei requisiti richiesti. (A2043)

CERCASI personale esperto casa di riposo. Presentarsi dalle 9 alle 11 in via Diaz 10. (A2360)

CERCASI, ottima presenza, giovani ragionieri da avviare professione agente immobiliare, oppure altri con esperienza settore acquisizione immobiliare. Ottimo trattamento economico. QUATTROMURA 040/578944. (A2205)

CERCHIAMO persone per confezionare nostri prodotti in casa propria. Informarti non costa nulla. 167012968 TELEFONATA GRATUITA (GRM)

COMMESSA con esperienza cercasi urgentemente inviare curriculum a Publied cassetta n. 12/N 34100 Trieste. (A00)

CONSORZIO regionale con uffici a Trieste cerca esperta/o ragioniera/e commercialista per tenere contabilità aziende aderenti. Si richiede: referenze dimostrabili, serietà, cultura professionale. Scrivere a cassetta n. 10/N Publied 34100 Trieste. (A2087)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Tel. 040/390039. (Gpd)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Telefonare 040/390039. (Gpd)

GRUPPO ASSICURATIVO SVIZZERO apre agenzia generale a Trieste in Corso Italia. Seleziona sub-agenti e produttori con portafoglio. Scrivere a cassetta n. 19/N Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE società commerciale cerca impiegato dinamica/o buona conoscenza inglese-francese da inserire nel settore amministrativo. Inviare curriculum a cassetta n. 8/N Publied 34100 Trieste. (A2076)

IMPORTANTE società settore informatico ricerca esperto software full-time da inserire in propria struttura. Offre fisso mensile più incentivi, buone prospettive professionali. Richiede conoscenze su ambiente Windows, titolo preferenziale esperienza Cad, Networking, Internet. Inviare curriculum a cassetta n.21/N Publied 34100 Trieste. (A2276)

ITALTRONICS società del gruppo Ital cerca 3 diplomati/e minimo 23.enni da inserire nel settore pubblicità e marketing offresi 1.500.000 mensili più incentivi, possibilità di carriera, inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento allo 0432/501500.

JEAN LOUIS DAVID cerca apprendisti e parrucchieri età massima 32 anni. Offresi possibilità di carriera e stipendio sopra la media. Telefonare al numero 040/327041. (A2072)

LAVORO a domicilio società cerca personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G99688)

OPERAIO termoidraulico già specializzato assumo urgentemente 0336-506532 sede di lavoro Trieste. (A2097)

SELEZIONIAMO 3 ambosessi età compresa 25-55 per apertura sedi commerciali. Tel. per appuntamento 12.30-13.30 0481/91498.

SELEZIONIAMO 60 bambini bambine per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Elite, telefonare 06/6629756.

SOCIETA' commerciale ricerca contabile diplomato/a ragioneria pluriennale esperienza contabilità ordinaria computerizzata e chiusura bilancio preferibilmente conoscenza sloveno, contratto part-time (8-13) tempo determinato, possibilità rinovo contratto. Scrivere a cassetta n. 9/N Publied 34100 Trieste. (A2080)

SOCIETA' informatica ricerca venditore per distribuzione nuovi prodotti telematici e potenziamento proprio settore vendite. Offre inserimento in struttura giovane e dinamica con ottime prospettive, fisso mensile, provvigioni. Richiede: conoscenze di base del settore, diploma o laurea tecnica, serietà. Inviare curriculum a cassetta n. 22/N Publied 34100 Trieste. (A2276)

SOCIETA' leader nei trasporti internazionali ricerca per il proprio ufficio di Trieste personale esperto da inserire nel reparto sbarchi/imbarchi. Indispensabile conoscenza inglese/tedesco. Indirizzare a cassetta n. 14/N Publied 34100 Trieste. (A2129)

SOCIETA' leader nel settore assicurativo ricerca nuovi agenti già esperti da inserire da subito nell'organico Friuli-Venezia Giulia compenso fisso L. 1.000.000 + quote provvigionali formazione e carriera garantite contattare dott. Visintin 040/635325. (A2149)

SOCIETA' multimediale ricerca agenti cui affidare nostra clientela. Si garantisce esclusiva di zona. Per colloquio: discoteca Hippodrome Monfalcone, lunedì e mercoledì dalle 10 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18. (C00)

SOCIETA' nazionale ricerca per collaborazione comandanti primi ufficiali coperta esperienza pluriennale petroliere Cow Igs per attività zona Trieste. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A2045)

SOCIETA' nazionale ricerca per collaborazione esperti manutenzioni meccaniche manualistica inviare c/v a Cassetta n. 18/N Publied 34100 Trieste. (A2189)

SOCIETA' ricerca n. 1 tecnico elettronico. Si richiede: diploma perito elettronico o telecomunicazioni, età 28-35 anni, esperienza almeno biennale in laboratori di progettazione e/o riparazione apparecchi radiotelefonici, buona conoscenza uso computer. Telefonare per appuntamento colloquio 0481/43045 ore ufficio. (CO162)

SOCIETA' commerciale cerca laureata/o in lingue perfetta conoscenza russo inglese. Scrivere a cassetta n. 7/N Publied 34100 Trieste. (A1990)

URGENTEMENTE cercasi cuoco e internista automuniti domenica riposo presentarsi esclusivamente giovedì dalle 14 alle 17 Hotel Montedoro Aquilinia. (A2368)

Rappresentanti

CERCASI venditore settore pubblicitario se motivato guadagni elevati predisposizione rapporti interpersonali 0330-405992. (A2197)

MINOTTI cucine ricerca agente di commercio plurimandatario per Friuli-Venezia Giulia, possibilmente giovane, laureato in economia e commercio e residente in zona. Telefonare al sig. Alberto Minotti allo 045/6860464 o inviare fax 045/7732678. (GOOUD)

NOVITA' mondiale azienda italiana produttrice di un nuovo prodotto con brevetto mondiale in possesso di 9 omologazioni internazionali ricerca concessionari esclusivi per zone libere. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di L. 130.000.000 sin dal primo anno. Si richiede esperienza di vendita, serietà. Per ulteriori informazioni telefonare: 030/3700894-3384137. (G213947)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A2252)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A2252)

AVVOLGIBILI (rolè) sostituzioni riparazioni cambio cinghie molle rulli ecc. avvolgibili blindati antifurto tel. 040/302578. (A2377)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine abitazioni soffitte eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391-311474. (A2202)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri, soprammobili, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A2245)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria Achille Misan, massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A2247)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili libri oggetti quadri e intere giacenze tel. 040/412201-382752. (A2073)

VENDESI stanza matrimoniale doppia stagione frassino seminuova, regalo altri mobili, telefonare 414035. (A2270)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2290)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti soggiorno bi/tristanze panoramici da 650.000. (A2234)

ABITARE a Trieste. Centrale mansardina. Residenti arredata. Cucina camera doccia. 550.000. 040/371361. (A2212)

LOCALE capannone via Flavia mq. 116 rinnovato completamente con servizi affittasi, geom. Sbisà 040/942494. (A099)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000; Miramare salone 3 stanze, servizi autoriscaldamento 1.000.000; S. Marco, 3 stanze, cucina, bagno, 600.000; Cavana 3 stanze, cucina, w.c., 450.000. (A2186)

LORENZA 040/7606552 ufficio XX Settembre basso I piano 2 stanze w.c. doccia 650.000. (A2186)

PROGETTOCASA affittasi non residenti zona S. Giacomo soggiorno camera cucina bagno 600.000 mensili; non residenti o uso foresteria appartamenti signorili con giardino proprio in zona Barcola e via Romagna da 2.000.000 mensili; patti in deroga via Baiamonti soggiorno due matrimoniali cucina bagno 900.000 mensili; uso ufficio zona piazza Libertà ampia metratura 1.500.000 mensili. 040 368283.

VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso, appartamenti primingresso mq 96-160, e uffici mq 80 con possibiltà posto macchina. (A2216)

VESTA 040/636234 via Hermet soggiorno, due camere matrimoniali, stanzino, servizi, piano alto, ascensore. (A2216)

VICINANZE TRIBUNALE primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, UFFICI DI VARIA METRATURA E POSTI MACCHINA IN AUTORIMESSA. Per informazioni telefonare orario ufficio 7781333 - 7781573. (A00)

VICO Immobiliare affitta appartamento arredato di 100 mq in via Canova. Tel. 311023. (A00)

ZONA Maddalena affittasi box auto mq 29 buone condizioni L. 300.000 mensili. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

ZONA Rive affittasi capannoni e uffici di ampia metratura comodo accesso automezzi cortile coperto interno ottime condizioni. Informazioni riservate. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

Capitali - Aziende

A.A. qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191/9944475. (G99701)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento, giocattoli, abbigliamento intimo. Cedesi con furgone, banchi lavoro, registratore cassa, ombrelloni. Lire 60.000.000. Eventuale possibilità solo gestione dell'attività. Valutiamo offerte. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia licenza abbigliamento, muri in affitto. Locale rinnovato con impianti a norma. Possibilità acquisto muri. (A00)

CEDO licenza alimentari frutta verdura tab. I-VI-XIV da trasferire in qualsiasi zona. Telefonare 394076 serale. (A220)

DISPONIAMO attività da cedere o in affitto d'azienda per informazioni 041/5231312.

FINANZIAMENTI tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione V risposta immediata 049/8626190. (G258443)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi zona forte passaggio, vendesi muri/licenza giornali-tabacchi.

MONFALCONE vendesi attività bar rosticceria zona centrale. Per informazioni rivolgersi allo 0481/412818. (C0177)

PROGETTOCASA proponiamo licenze commerciali di abbigliamento e oreficeria ben avviate in zone rionali, attività di palestra e casa di riposo. Informazioni c/o i nostri uffici previo appuntamento. 040/368283.

VENDESI attività di autolavaggio zona centrale. Tel. 827663 (casa) tel. 638068 (lavaggio). (A2006)

VICO Immobiliare grazioso negozietto abbigliamento con buon avviamento in zona Pam, cedesi attività L. 65.000.000 tel. 311023. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

A San Giovanni/Guardiella causa pressante richiesta cerchiamo alloggi varie tipologie. Nessuna spesa. Immediata definizione. TOP 040/314777. (A2227)

APPARTAMENTINO semicentrale, 1/2 camere, cucina, bagno. Stabile decoroso. Cerchiamo urgentemente. Equipe 040/764666. (A2232)

APPARTAMENTO ampia metratura salone due camere cucina bagni poggiolo posto auto cercasi per acquisto. Cuzzot 040/636128. (A00321)

CERCHIAMO urgentemente qualsiasi zona soggiorno 1/2 camere cucina servizi nessuna spesa definizione rapidissima. TOP 040/314777. (A2227)

CLIENTE referenziato di fuori città cerca appartamento 150/160 mq con terrazza zona Barcola Duino Opicina. Gabetti Op. Imm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

RESIDENZIALE, appartamento soggiorno, 2/3 camere, cucina, bagno. Cerchiamo possibilmente luminoso. Equipe 040/764666. (A2232)

URGENTE! Cerchiamo in acquisto appartamentini luminosi max 80.000.000. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00321)

VILLA o appartamento prestigioso, giardino/terrazze, vista aperta, cerchiamo garantendo totale riservatezza. Equipe 040/764666. (A2232)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Palazzetto, piano alto, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, 225.000.000. 040/634075. (A2246)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ghega signorile perfette condizioni mq 230 autometano ascensore. (A2234)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo epoca occasione stanza cucina bagno 42.000.000. (A2234)

A.A. ALVEARE 040/638585 villetta indipendente Rozzol mq 110 garage altra più ampia. (A2234)

A. QUATTROMURA Aurisina in costruenda villetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, box, tavernetta. 250.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Aurisina, in costruenda villetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, porticato, giardino, box, tavernetta. 250.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Commerciale ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, veranda. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Gambini appartamentini ristrutturati, arredati, camera, cucina, bagno, cantina. 65.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Pascoli ottima mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Scoglietto, angolo cottura, tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 175.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Servola ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagni, poggioli, posto auto, cantina. 200.000.000. 040/578944. (A2205)

A. QUATTROMURA Università panoramico nel verde perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio veranda due poggioli. 185.000.000 040/578944. (A2223)

A. QUATTROMURA Via Cividale vista golfo, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. 145.000.000. 040/578944. (A2205)

A Cormòns vendesi soleggiato terreno collinare 3000 metri 1800 fabbricabili frazionabili 0481/60063. (Gud)

ABITARE a Trieste. Centralissima signorile mansarda primo ingresso. Salone (55 mq) cucina bimatrimoniali biservizi. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio panoramico. Ultimo piano ascensore. Soggiorno cucina bicamere bagno terrazzi. 230.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Duino pineta. Nuovi appartamenti. Soggiorno cottura matrimoniale bagno taverna giardinetto posto macchina. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Giulia. Signorile. Salone doppio (caminetto) trimatrimoniali biservizi. Autometano. 330.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Pindemonte. Elegante bipiano. Cucinone soggiorno salone trimatrimoniali biservizi terrazzo garage. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Epoca da ristrutturare. Salone cucina quattro camere biservizi. 200.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa nuova circa 250 mq. Doppio garage. Giardinetto. 420.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Scorcola. Epoca elegante. Cucina cinque camere biservizi. Autometano. 280.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Terreno edificabile pianeggiante. Mq 850. Possibilità anche bifamiliare. 210.000.000. 040/371361. (A2212)

ABITARE a Trieste. Stazione tranquillo soleggiato. Recentemente restaurato. Mq 80. Autometano. 153.000.000. 040/371361. (A2212)

ADIACENZE piazza Unità in elegante stabile d'epoca protetto dalle Belle Arti prestigioso appartamento atrio soggiorno due camere grande cucina ampio bagno doppi servizi ripostiglio ottime rifiniture originali restaurate termoautonomo vendesi L. 260.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

ADIACENZE via Navali recente luminoso buono atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno wc separato due poggioli. L. 149.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

AFFARE! Privato vende ultimi appartamenti signorili in fase di ultimazione 1-2 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, zona Parco delle Rose Grado. 0431/81622. (C0107)

ALABARDA 040/635578 Ghirlandaio stanza cucina bagno poggiolo tranquillo luminoso 70.000.000 trattabili. (A2210)

ALTOPIANO carsico rustico vista mare 90 mq con possibilità ampliamento terreno proprio trattative riservate presso nostri uffici prezzo interessante. (A00)

APPARTAMENTI superpanoramici palazzine signorili Commerciale/San Vito ampie metrature. Geppa 040/660050. (A00)

APPARTAMENTO piazza Vico 55 mq 68.000.000 altro Caprin 90 mq 90.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/37200578 S. GIACOMO 85 mq luminoso piano alto da risistemare cucina abitabile tre stanze doppi servizi 80.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 GABROVIZZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze su due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde splendido soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo cantina 190.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 VAL ROSANDRA casetta su due piani al grezzo ingresso cucina abitabile soggiorno salotto due grandi camere due bagni poggiolo grande box cortile 250.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CENTRALISSIMO primo ingresso perfetto soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 115.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 RONCHI DEI LEGIONARI nuova costruzione primingressi varie metrature soggiorno cucina abitabile due letto bagno terrazze in palazzina residenziale da 163.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 ROZZOL 80 mq stabile recentissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A099)

ATTICO Colle Maddalena con splendida vista mare saloncino cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno con vasca terrazzo ascensore tutti i comforts trattative riservate e planimetrie c/o nostri uffici. (A00)

AURISINA appartamento in palazzina recente soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno cantina giardino e posto macchina condominiali riscaldamento autonomo buone condizioni, 155.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

AURISINA appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde panoramicissimo sul Carso, su due piani 125 mq interni rifinitissimo box proprio cantina L. 290.000.000.

B.B. 040/272192 MUGGIA appartamento seminuovo V piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile bicamere bagno poggioli vista mare. (A0120)

B.B. 040/272192 MUGGIA casetta composta camera cucina soggiorno bagno cantina 600 mq giardino. (A0120)

B.B. 040/272192 MUGGIA centro storico appartamento da restaurare mq 50 occasione. (A0120)

B.G. 040/272500 adiacenze Viale XX Settembre ultimo piano mansardato con finestre. Camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, ascensore. Occasione lire 90.000.000 trattabili. (A00)

B.G. 040/272500 Caresana (loc. Noghere) bella casa bifamiliare su due piani. Ogni alloggio ha 100 mq circa. Più cantina, posto macchina, tettoia e giardino 1200 mq. Posizione molto tranquilla e soleggiata. Vendita in blocco lire 550.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Commerciale alta primo ingresso: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con camino. Garage, posto macchina e giardinetto privato, rifiniture lussuose. Lire 385.000.000.

B.G. 040/272500 Corso Italia ultimo piano dotato di riscaldamento autonomo e ascensore: matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, poggiolo. Parzialmente da sistemare. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due stanze, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, soffitta, giardino e posto macchina privato. Occasione 185.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia bellissima villa primo ingresso: tre stanze, salone, cucina, bagni, terrazza, taverna con bagno, cantina e giardino 1400 mq. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia campo sportivo terreno edificabile 1000 mq, zona B4, possibilità 700 mc. Lire 200.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze, salone con caminetto, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina. Grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina. (A00)

Continua in 28.a pagina

OGGI LA SVOLTA

Fiat, Agnelli lascia il timone a Romiti

Sarà un mandato di tre anni in attesa di Giovanni Alberto

TORINO — Oggi inizierà per la Fiat l'era Romiti. Il consiglio di amministrazione lo nominerà infatti alla presidenza del più grande gruppo industriale privato italiano, prendendo atto delle dimissioni di **Giovanni Agnelli**, *che diventerà presidente onorario. Il cambio della guardia, annunciato l'11 dicembre scorso dallo stesso Avvocato agli alti dirigenti del gruppo riuniti al Lingotto di Torino, rappresenta un passaggio storico verso una nuova generazione di manager che dovranno guidare la Fiat del Ventunesimo secolo.*

Sulla scia del nuovo incarico a **Cesare Romiti** *sono infatti venuti avanti* **Paolo Cantarella**, *che oggi sarà nominato amministratore delegato del gruppo e cooptato in consiglio,* **Roberto Testore**, *che, sempre oggi, il consiglio di amministrazione di Fiat Auto nominerà amministratore delegato al posto di Cantarella, Paolo Marinsek, subentrato a Testore ai vertici del Comau. Un ringiovanimento che ha portato all'uscita di scena (con qualche coda polemica) del direttore generale* **Giorgio Garuzzo**.

«Vi raccomando la Fiat», aveva detto Giovanni Agnelli ai suoi manager il 15 dicembre quando, circondato dai suoi familiari e con accanto Cesare Romiti, aveva presieduto alla cerimonia di intitolazione al nonno del grande Auditorium. Una raccomandazione che non significa però distacco dall'azienda, dopo 30 anni di presidenza.

L'Avvocato manterrà infatti le cariche di presidente del patto di sindacato, presidente della holding Ifi e dell'accomandita (la Giovanni Agnelli & C.), Oltre che della Editrice La Stampa. Nè l'avvento dell'era Romiti pare significare un disimpegno degli altri membri della famiglia Agnelli dall'avventura industriale intrapresa 97 anni fa. Il neopresidente dovrebbe rimanere in carica un triennio e poi passare il testimone per raggiunti limiti di età. Un'assemblea straordinaria che sarà convocata a tempi brevi ripristinerà, infatti, la clausola statutaria dei 75 anni, come limite di età per ricoprire incarichi di vertice nel gruppo. Nel frattempo matura l'esperienza del trentunenne **Giovanni Alberto Agnelli**, *figlio di Umberto, già entrato nel consiglio di amministrazione del gruppo. Giovanni Alberto Agnelli sta ottenendo lusinghieri risultati alla presidenza della Piaggio e l'Avvocato l'aveva indicato come suo erede.*

Romiti, con a fianco Cantarella, deve pilotare la Fiat tra sfide non di poco conto. I mercati sono sempre più competitivi e le aziende riescono a reggere solo con processi produttivi all'avanguardia e prodotti di alta qualità. Per gruppi come la Fiat il futuro si gioca a livello mondiale, l'Europa è considerata il «mercato domestico», così come un tempo lo era l'Italia.

Questo vale per tutti i settori, ma in particolare per il più importante, quello automobilistico che da solo rappresenta più del 50% del fatturato globale (oltre 75 mila miliardi) del gruppo. Proprio sotto la guida di Romiti e Cantarella la Fiat Auto ha vissuto un biennio «d'attacco», che l'ha fatta uscire dalla pesante crisi dei primi anni '90. Un piano di investimenti per 40 mila miliardi e una raffica di nuovi modelli le hanno permesso di recuperare quote di mercato, nonostante le vendite stagnanti.

Divisioni su Fossa

TRIESTE — L'imprenditore friulano, Giuseppe Morandini, membro della Giunta e delegato regionale al comitato della Pmi, è intervenuto ieri sul rinnovo della presidenza Confindustria. Morandini non è in sintonia con il presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pittini, che punta su Moratti: **«La posizione della piccola e media industria e dei giovani del Friuli-Venezia Giulia – dice – è quella che ho detto ai saggi il 18 gennaio: siamo a favore di Fossa».**

STORICA INTESA FRA L'AGIP E LA COMPAGNIA DI STATO INA

L'Eni sfrutta il gas in Croazia

Si parte da un giacimento in Adriatico a Sud-Ovest di Pola - Nasce una società congiunta (Inagip)

ROMA — Importante accordo fra l'**Agip**, società caposettore dell'**Eni** nella ricerca e produzione di idrocarburi, e la compagnia di stato croata Ina. E' stato infatti firmato ieri a Zagabria dalle autorità croate e dal presidente dell'Agip Guglielmo Moscato un accordo di rilievo, dal punto di vista economico e anche dal punto di vista storico, in quanto avvia la possibilità di ingresso nella rete energetica europea della giovane repubblica della ex Jugoslavia.

L'accordo – si legge in una nota – prevede lo sviluppo e lo sfruttamento congiunto di alcuni giacimenti a gas naturale posizionati nelle acque croate del Nord Adriatico vicino alla linea mediana Italia-Croazia (quali Ivana, Ika, Ida, Irina e il prolungamento in acqua croate del campo italiano Annamaria) per i quali è prevista la costruzione del sistema di produzione e trasporto. Il potenziale totale dell'area è stato stimato intorno ai 14 miliardi di metri cubi di gas.

Franco Bernabè

Le operazioni si concentreranno inzialmente sul campo di Ivana, che ha oltre 6 miliardi di metri cubi di gas recuperabili, collocato a circa 50 chilometri a Sud-Ovest di Pola e a circa 60 chilometri dalla costa italiana. Il gas di spettanza Agip verrà destinato al mercato italiano mentre quello spettante all'Ina, dopo il trattamento alla centrale di Casalborsetti, potrà essere venduto dai croati a Snam o a terzi.

Il contratto firmato ieri (la delegazione Agip è stata ricevuta dal Presidente croato Franjo Tudjman) verrà realizzato da una società congiunta non-profit con sede a Zagabria, denominata **Inagip** con quote di partecipazione pari al 50%, mentre la durata dell'accordo è di 25 anni a partire dall'inizio della produzione commerciale previsto per la seconda metà del 1998. Il presidente di questa nuova società verrà nominato da Ina e l'amministratore delegato dall'Agip: gli accordi prevedono una ripartizione paritetica del 50% nell'investimento di sviluppo per la messa in produzione del campo Ivana, stimabile in 175 milioni di dollari, e di tutti i campi di futura attivazione.

L'Agip finanzierà per conto Ina 6 milioni di dollari a titolo di rimborso del 50% delle spese pregresse sostenute della compagnia di stato croata nell'area. Già per il 1996 sono previsti 15 miliardi di commesse per lo sviluppo del campo Ivana. L'iniziativa Agip, ha rilevato il presidente Moscato, si inserisce nella strategia che l'Eni persegue da alcuni anni, procurare per il gruppo nuove riserve di gas naturale fuori dal territorio nazionale: «La Croazia e probabilmente anche le altre repubbliche balcaniche in un futuro non lontano potranno costituire un nuovo importante mercato per il gas dell'Agip proveniente dai vari paesi del Nord Africa e dell'Africa occidentale, così come dai paesi dell'ex Urss dell'area del Caspio».

Italia, Pil da record

BRUXELLES — L'Italia è al primo posto, e con un certo distacco, per la crescita del prodotto interno lordo (Pil) nel terzo trimestre del 1995. I dati vengono da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue. Nello stesso periodo, la crescita del Pil ha raggiunto l'1% negli Stati Uniti, lo 0, 5% in Canada e lo 0, 2% in Giappone.

Tra i dieci paesi membri dell'Ue per i quali i dati sono disponibili, nessuno ha superato la soglia dell'1%. Dietro l'Italia troviamo la Danimarca e la Spagna.

ESCLUSA ANCHE UNA POSSIBILE FUSIONE FRA I DUE COLOSSI

Ferrovie: «Con Alitalia? No, grazie»

In corso negoziati con Aeroporti di Roma - I conti migliorano ma nel '95 il «rosso» è ancora di 470 miliardi

ROMA — No, le Ferrovie dello Stato non entreranno nell'operazione di salvataggio dell'Alitalia. Nessuna quota seppure minima di capitale sociale passerà dunque dalla compagnia di bandiera alla spa capitanata dall'amministratore delegato **Lorenzo Necci**. Non ci sarà, tanto meno, la ventilata fusione tra i due colossi. Disco verde, invece, per l'affare Aeroporti di Roma: le Ferrovie sono interessate a collaborare anche in forma societaria con l'ex gioiello Alitalia oggi controllato dall'Iri. Tanto più che con l'Iri è in corso un negoziato che, oltre agli Aeroporti di Roma, riguarda la Tirrena e le telecomunicazioni. I conti delle Ferrovie sono in ripresa, seppure con un «rosso» per il 95 non contemplato. Necci rilancia i programmi fino al Duemila: oltre all'alta velocità, il restyling di 60 stazioni.

L'amministratore Necci (a destra) dice che l'azienda non parteciperà all'operazione di salvataggio della compagnia di Riverso (sinistra)

Dopo Termini, toccherà a Milano, Bologna e Bari.

Se tramonta dunque l'ipotesi di un acquisizione del 5% della compagnia di bandiera («nessuno ci ha chiesto nulla - ha sottolineato Necci - Alitalia è un'azienda con la quale Ferrovie dello Stato è in una sana competizione e non pensiamo che le due società possano e debbano fondersi, pensiamo piuttosto che debbano collaborare) e si rafforza quella di un ingresso negli Aeroporti di Roma, Necci riporta i dati del bilancio '95 come «molto positivi, migliori di quanto era stato previsto».

I conti volgono al bello, tanto che il Mol (margine operativo lordo) ha visto una forte riduzione delle perdite, dai -3.300 miliardi del '92 ai -470 del preconsuntivo '95. E' vero: l'amministratore puntava a un attivo di 283 miliardi, ma a giustificare il deficit Necci mette sul tavolo i minori trasferimenti pubblici e l'aggravio dei costi (306 miliardi di minori corrispettivi decisi nella manovra correttiva di finanza pubblica, 230 miliardi da maggiori oneri previdenziali stabiliti nella Finanziaria 95, ulteriori 150 miliardi da attribuire alla tardiva e incompleta attuazione degli adeguamenti tariffari).

Seppure penalizzata, la spa ha visto comunque aumentare il traffico merci e viaggiatori: nel triennio 93-95 l'offerta in treni chilometro è cresciuta del 5,4% per i viaggiatori e dell'8% per le merci, mentre il fatturato ha registrato un incremento del 17,3% per i viaggiatori e del 9,9% per le merci. Le prospettive fino a Duemila? Con il 96 si è aperta una nuova fase di risanamento delle Fs che, tra gli obiettivi primari, mette l'ingresso nella logistica integrata e un ulteriore recupero di produttività. Gli interventi finanziari saranno destinati all'apertura delle prime linee dell'alta velocità, a una maggiore presenza delle Fs nel territorio, con più offerta anche nel trasporto locale.

Elisabetta Martorelli

COME CAMBIA L'ITALIANO AL SUPERMERCATO

Fra edonisti e «nuovi poveri»

Le famiglie devono far quadrare il bilancio: i risultati di una ricerca dell'Eurisko

ROMA — Sempre più distaccato e razionale, più attento a risparmiare tempo e denaro, meno consumista del passato e sempre più orientato verso quelle offerte di prodotti e servizi che sintetizzano qualità, servizio, comodità ed evoluzione personale. E' questo lo stile d'acquisto adottato dal 30% degli italiani, tratteggiato dalle ricerche che l'Eurisko ha raccolto in una relazione presentata ieri a Roma dai vertici dell'istituto e dalla quale prende forma una mappa dei consumi che vede delinearsi una grande spaccatura tra «inforicchi» ed «infopoveri», l'esempio di due velocità, separate dallo spartiacque dell'informazione.

A costituire la seconda aggregazione sono coloro che dispongono di informazioni insufficienti, destinati progressivamente a scivolare in un «ghetto» sempre più esteso. A delinearsi è quindi il prodotto di una disuguaglianza sociale che trova la propria origine nella congiuntura economica. Dal '92-'93 la congiuntura economica - ha rilevato il presidente di Eurisko Gabriele Calvi - ha cominciato a pesare sui bilanci delle famiglie che hanno gradualmente perso potere d'acquisto. Il clima socio-economico ne ha risentito ed il mondo della produzione comincia ad adeguarsi: la decisione della Barilla di diminuire i propri prezzi ne costituisce un esempio e nasce da un lato dall'esigenza di tagliare i costi di promozione e dall'altra di attribuire al prezzo un ruolo di primo piano.

La relazione, che si basa in gran parte sui dati rilevati dalla ricerca Sinottica, mette a fuoco oltre che gli stili d'acquisto e di consumo, anche i progetti alimentari e gli stili d'uso dei mezzi di comunicazione. Tra gli aspetti analizzati - come è stato rilevato - è risultato che gli italiani desiderano sempre più dedicare tempo a se stessi, alle relazioni sociali e familiari e sono alla ricerca di «un nuovo benessere» mentale e fisico. Questo atteggiamento si traduce in una nuova concezione di acquisto inteso non più come mero consumo di una merce o di un servizio, ma come ricerca di prodotti che trasmettono continuità e senso del futuro. Nasce un nuovo stile di spesa, dunque, che racchiude desiderio di scoperta e confronto. Valutate dalla relazione dell'Eurisko anche le ripercussioni dei nuovi stili sulla distribuzione che mettono in luce un maggior interesse del consumatore verso gli hard e soft discount. A farne le spese è quindi il supermercato «di prossimità» ed il negozio al dettaglio. Maggiore attenzione viene dedicata dal consumatore al prezzo che viene confrontato tra i vari punti vendita. Questo non significa che la grande marca ha perduto la propria attrattiva, ma di fronte ad un cittadino più razionale, per non soccombere nella battaglia dei prezzi, deve conservare efficacia, innovazione e peculiarità.

ENTRO GIUGNO NON CI SARANNO PIU' DOPPI INCARICHI

Fondazioni, un forziere da 30 mila miliardi

ROMA — Entro il prossimo giugno all'interno del variegato mondo delle Casse di Risparmio (5558 sportelli ed oltre 82 mila addetti; 224 mila miliardi di depositi e 147.500 miliardi di impieghi a giugno '95) non esisteranno più «doppi incarichi», ovvero la contestuale presidenza nella Spa bancaria e nella Fondazione. E' questo uno degli elementi che emerge dalla lettura del primo Rapporto sulle fondazioni bancarie presentato ieri a Roma dal presidente dell'Acri, Sandro Molinari.

Da un minimo di 11 mila miliardi fino ad un massimo di oltre 30 mila miliardi: è l'incasso potenziale che la mano pubblica potrebbe prendere dalle dismissioni delle partecipazioni detenute nelle Fondazioni bancarie. A poco più di un anno dall'entrata in vigore (novembre '94) della Direttiva Dini che fissa tempi (5 anni) e modalità di vendita delle Casse italiane il progetto di privatizzazione muove appena i primi passi e le cifre testimioniano del grande business che potrebbe scatenarsi entro al fine del decennio. Proprio per questo il processo richiede gradualità, progetti mirati, valutazioni precise: «La rilevanza non solo quantitativa del processo - si legge nel primo Rapporto sulle Fondazioni bancarie - rende necessario procedere alle dismissioni con la dovuta gradualità per evitare il rischio di »svendere« il patrimonio delle Fondazioni (stimato in 55 mila miliardi, di cui 38 mila riferibili alle sole Fondazioni) in presenza di una debolezza anche strutturale del mercato borsistico ed in mancanza di sufficienti investitori istituzionali. Scelte di questo tipo non possono essere imposte con provvedimenti normativi, ma devono maturare autonomamente presso ogni Fondazione».

Molinari ha definito il dibattito in corso «piuttosto infuocato, ma - ha aggiunto - ritengo sia naturale proprio a causa degli elevati interessi in gioco. Si tratta di una fase delicata nella quale è necessario che vengano rispettate due condizioni fondamentali, la gradualità e l'autonomia, per salvaguardare il valore patrimoniale delle Fondazioni».

ACQUISTI A RAFFICA

Fiammate in Borsa sui titoli Cir e Snia

Per «Le Monde» Valeo in vendita: in serata arriva poi la smentita

ROMA — Grande animazioni ieri a Piazza Affari sui titoli del gruppo di Carlo De Benedetti (nella foto) con acquisti a raffica sui titoli **Cir** dopo un articolo di *Le Monde* secondo cui il gruppo parigino **Cerus**, attraverso Cir, avrebbe messo in vendita la **Valeo** di cui detiene il 28 per cento. Alla fine da Parigi è arrivata la smentita: «Nessuna decisione è stata presa sul futuro della nostra partecipazione in Valeo».

Analogo il discorso per la **Snia Bpd**, solo che in questo caso l'articolo è comparso su un settimanale italiano sabato scorso: in esso si ipotizzava che la **Fiat** avrebbe lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni Snia Bpd in vista di un'incorporazione della società chimica. Ieri le Snia, sulla scorta di queste voci, sono state trattate in 3,7 milioni di pezzi e hanno chiuso con un prezzo ufficiale di 1.434 lire (più 4,37%). La smentita è arrivata quando gli scambi erano terminati da un'ora e mezza: «Fiat smentisce - si legge nella nota - di avere progetti in merito a un' incorporazione di Snia».

La Cerus, dal canto suo, in un comunicato afferma che «non c'è alcun legame tra il finanziamento di Olivetti, i cui bisogni finanziari sono già soddisfatti, e una ipotizzata decisione di Carlo De Benedetti di cedere la partecipazione di Cerus in Valeo». Nell'articolo di ieri *Le Monde* scriveva che l'ingegnere d'Ivrea si era deciso a separarsi dalla sua filiale di componentistica auto per il bisogno di «mezzi freschi per finanziare Olivetti».

In Borsa la reazione è stata acquisti a raffica. L'azione ordinaria della holding industriale del gruppo De Benedetti è arrivata a guadagnare oltre il 3% e intorno alle ore 12,10 il rialzo era del 2,40% a 870 lire con scambi relativamente intensi.

Non è superfluo ricordare che Valeo è uno dei gruppi dell'industria francese che ha dato migliori risultati, con utili netti di un miliardo di franchi, e praticamente privo di debiti nonostante i considerevoli investimenti per innovazione tecnologica.

IN BREVE

Ambroveneto conta più utili

MILANO — Nel 1995 il Banco Ambrosiano Veneto ha registrato un utile netto di 160 miliardi, con un aumento del 22% sul 1994, e un reddito lordo di gestione di 843 miliardi (più 64%). Il consiglio di amministrazione proporrà ai soci un dividendo di 180 lire alle azioni di risparmio (170 nel 1994) e di 160 lire alle ordinarie (150).

Il margine degli interessi – afferma una nota dell'Ambroveneto – è stato di 1.684,3 miliardi (più 14% sul '94), il margine dei servizi ha raggiunto i 751,8 miliardi (più 42%); ne consegue un margine di intermediazione salito del 21% a 2.436 miliardi. L'utile lordo prima delle imposte è stato di 392,9 miliardi (più 82%).

Giarda: «C'è poco spazio per un ribasso dei tassi»

MILANO — Per il sottosegretario al Tesoro, **Piero Giarda**, «non c'è da aspettarsi nel brevissimo termine un rallentamento troppo ampio dei tassi d'interesse». «Le aspettative di ribasso – ha affermato intervenendo a Milano – sono andate anche al di là di quelle che sarebbero le intenzioni attribuite alla Banca d'Italia». Secondo Giarda, la manovra economica addizionale e il rientro della lira nell' accordo di cambio saranno «Le due questioni cruciali per la politica economica nel '96».

«Esse – ha aggiunto – rappresentano le pre-condizioni perchè la politica monetaria possa diventare uno degli strumenti, e non il solo, per realizzare gli obiettivi di ribasso del tasso d' inflazione».

Tornano in produzione le «Zastava» (per l'Egitto)

BRUXELLES - Con la fine delle sanzioni alla Jugoslavia e l'inizio di un più regolare afflusso di materie prime e componenti, sta riprendendo la produzione al complesso automobilistico *Zastava*, a Kragujevac, nella Serbia centrale, dove prima delle ostilità il ritmo produttivo aveva toccato le 200.000 unità annue del modello *Yugo* di un litro di cilindrata. Dopo che la produzione era scesa a soli 8.000 veicoli annui (anche perchè la fabbrica era stata parzialmente convertita alla produzione di armi leggere) si conta quest'anno di risalire a 27.000 auto, di cui la metà sarà collocata all'esportazione, principalmente in Egitto.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 LA RAGAZZA CHE HO LASCIATO. Film (commedia '56). Di David Butler. Con Tab Hunter, Natalie Wood.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lo gnomo d'argento"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 CALCIO: INTER - FIORENTINA
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 I BASILISCHI. Film (drammatico '63). Di Lina Wertmuller. Con Stefano Satta Flores, Rosanna Santoro.
2.35 MI RITORNI IN MENTE
3.40 TG1
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 24
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 24

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY
7.15 FLINTSTONE KIDS
7.40 HEIDI
8.05 PINGU
8.10 TARZAN.
8.40 IL MEDICO DI CAMPAGNA
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI
9.45 SERENO VARIABILE
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI
14.40 QUANDO SI AMA
15.10 SANTA BARBARA
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART
20.05 ARRIBA!! ARRIBA!! ... LA BALENA
20.30 TG2 20.30
20.50 ARRIBA!!! ARRIBA!!!
22.30 L'ERRORE
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 DESTINI
2.20 SEPARE' CON DE PALMA, CURTIS, TOGLIANI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 21
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 21
4.15 METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA, LEZIONE 21

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.55 LA CARROZZA D'ORO. Film (avventura '52). Di J. Renoir. Con A. Magnani, D. Lamont.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il corteggiatore di Gladys"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Operazione rinascita"
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP MILANO
2.10 IL ROMANZO DI UN MAESTRO. Scenegg.
3.25 TG3
4.05 VENDICHERO' IL MIO PASSATO. Film (drammatico '54). Di Robert Harner. Con Robert Harner, Hugh Stewart.
5.35 IN TOURNEE: BOBBY SOLO

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "I centomila ladri"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Non per amore"
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Adulti consenzienti"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 GANGSTER CERCA MOGLIE. Film (commedia '56). Di Frank Tashlin. Con Tom Ewell, Jayne Mansfield.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 LAGUNA BLU. Film (sentimentale '80). Di Randal Kleiser. Con Brooke Sheilds, Christopher Atkins.
22.40 TMC SERA
22.55 CALCIO: AJAX - SARAGOZZA
0.55 TMC NUOVO GIORNO
1.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.45 TMC NUOVO GIORNO
2.55 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
4.00 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Pesca a sorpresa"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 CARTA E PENNA CON BIM BUM BAM
16.30 KISS ME LICIA
17.00 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 REAL GHOSTBUSTERS
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 AMICI DI SERA
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 CIAK NEWS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 FAX FANS CLUB
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.05 GENERAZIONE X
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 MIO PADRE, CHE EROE!. Film (commedia '91). Di Gerard Lauzier. Con Gerard Depardieu, Marie Gillain.
22.30 PROGETTATO PER UCCIDERE. Film tv (thriller '92). Di John Eyeres. Con Frank Zagarino, Martin Kowe.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
2.05 I MISTERI DI TWIN PEAKS
3.00 MC GYVER
4.00 BAYWATCH
5.00 T.J. HOOKER
6.15 TRE CUORI IN AFFITTO

RETE 4

6.00 I JEFFERSON
6.20 LOVE BOAT
7.15 PICCOLO AMORE
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
9.55 TESTA O CROCE
10.00 ZINGARA
10.30 RENZO E LUCIA
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE
12.30 CASA PER CASA
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA
14.15 SENTIERI
15.00 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
17.15 PERDONAMI
18.00 GIORNO PER GIORNO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 STORIA DI UNA CAPINERA. Film (drammatico '93). Di Franco Zeffirelli. Con Valentina Cortese, Vanessa Redgrave.
22.50 AMERICAN GRAFFITI. Film (commedia '73). Di George Lucas. Con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Paul Le Mat.
23.30 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.10 NATURALMENTE BELLA
1.25 TRIPLO ECO. Film (drammatico '72). Di Michael Apted. Con Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon.
3.05 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI
4.00 MANNIX
4.50 I ROPERS
5.10 MOONLIGHTING

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 GLI ANTENATI
16.20 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
17.10 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 LEGNO GREGGIO. Film tv.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.45 PAROLE E MUSICA
23.50 SPAZIO APERTO
0.20 LA PAGINA ECONOMICA
0.25 FATTI E COMMENTI
0.55 TSD SPECIALE DISCOTECHE

TELEFRIULI

6.10 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.
8.00 EIS CAFE'
8.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 TELEFRIULI OGGI
12.55 SLOT MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 HAGEN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE (00.00)
23.00 REPORTAGE
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.40 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI. Con Ezio Giuricin.
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 IL MUSEO DELLA MUSICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 PALLACANESTRO: SLOVENIA - UNGHERIA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI
5.30 TELEFRIULI NOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 CAPITAN FUTURO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 E' ARRIVATA LA SPOSA. Film (commedia '78). Di Terence Marcel. Con Martin Balsam, Broderick Crawford.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 COLPO LETALE. Film (thriller '88). Di B. Deling. Con Burgess, R.Paul.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.30 LA VENDETTA DI ATOR. Film (avventura '84). Di David Hills. Con Miles O'Keefe, Lisa Foster.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl. Con Ron Ely, Raymond Harmstorf.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Scott Holden, Delia Boccardo.
5.00 PER UNA MANCIATA D'ORO. Film (avventura '66). Di Charlie Foster. Con Anthony Freeman, Brad Euston.

TELE+3

7.00 STASERA ALLE 11. Film (commedia '37). Di Oreste Biancoli. Con F. Braggiotti, S. Tofano, J. Lodge.
9.00 STASERA ALLE 11. Film.
11.00 STASERA ALLE 11. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 CULLBERG BALLET: BERNARDA E CARMEN
21.40 "LA BAYADERE" COREOGRAFIA MARIUS PETIPA
0.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tecnologia e ricerca; 12.38: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Calcio: Inter - Fiorentina; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 15.15: Hit Parade - Compilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20: Masters; 21: Cranberries in concerto; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12: Mattino Trè; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Alpe Adria magazine; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Poeticità slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura» di Trieste: «Béjart Ballet Lausanne» in «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Béjart. Oggi, mercoledì 28 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 29 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 1 marzo ore **20** (turno L), sabato 2 marzo ore **17** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura» di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 14 marzo ore **20** (turno A), venerdì 15 marzo ore **20** (turno B), sabato 16 marzo ore **17** (turno S), domenica 17 marzo ore **16** (turno D), martedì 19 marzo ore **20** (turno C), mercoledì 20 marzo ore **20** (turno E), giovedì 21 marzo ore **20** (turno F), venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I CONCERTI DELLA DOMENICA». Sala Auditorium del Museo Revoltella via Diaz, 27, domenica 3 marzo, ore **11**, «Gli ottoni del Teatro Verdi». Prevendita presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21) e il giorno dello spettacolo presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore **10**. Ingresso lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Comp. Laboratorio Nove, «Le cognate» di Michel Tremblay, regia di Barbara Nativi. In abbonamento: spettacolo 14-Azzurro. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2h15. Domani ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3) e «Romeo e Giulietta» di W. Shakespeare (dal 5/3 al 10/3).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. In Sdds, Sony dynamic digital sound.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «Va' dove ti porta il cuore», con Virna Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Valentina Chico, Massimo Ghini, Tcheky Karyo, Sara Sanvincenti.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Dall'1 al 16 marzo mattinate a prezzo ridotto – ottomila – prenotando, per gruppi di almeno 100 allievi, tel. 304222 ore 16-20.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15**: «Two much - Uno di troppo» con Antonio Banderas e Melanie Griffith. Solo domani: «Il buio nella mente».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Strange days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Brividi di passione anale». Domani: «Lamette di tortura per Ramba».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Vite strozzate», il nuovo capolavoro di Ricky Tognazzi in concorso al Festival di Berlino. Con Vincent London e Sabrina Ferilli. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer. Con la canzone «Gangsta's Paradise» n. 1 nel mondo. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «Corsari» con Geena Davis e Matthew Modine. Il ritorno alla grande avventura! Dolby stereo. Domani: «Le nozze di Muriel».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «La dea dell'amore» di Woody Allen. Con Woody Allen, Mira Sorvino, F. Murray Abraham, Olimpia Dukakis.

CAPITOL. 18.30, 21.30: «Heat - La sfida» con Al Pacino e Robert De Niro.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani: «Smoke». Ultimo giorno.

L'AIACE AL LUMIERE. Ore **16, 18.45, 21.30:** Il capolavoro di A. Kurosawa «Ran». La storia shakeaspeariana di Re Lear trasportata nel mondo dei samurai. Colore. Per tutti. Solo oggi.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI via S. Cilino 101. Oggi ore **16.30:** Rassegna cinematografica per ragazzi: «Mrs. Doubtfire». Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Ore **20.30** la Cooperativa Teatro per l'Europa presenta «Gianni, Ginetta e gli altri» di Lina Wertmüller. Regia di Lina Wertmüller, con Massimo Wertmüller, Amanda Sandrelli. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Lunedì 4 e martedì 5 marzo ore **20.30**: Progetto Genesio Srl presenta «Gli amori inquieti» di Carlo Goldoni. Regia di Augusto Zucchi con Edi Angelillo, Gennaro Cannavacciuolo, Fabio Ferrari. Biglietti alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica '95/'96. Venerdì 1.o marzo p.v. ore **20.30** concerto dei Madredeus, con i brani più celebri del loro repertorio.

GORIZIA

KULTURNI DOM. Stagione sinfonica di Gorizia 1996. Domenica 3 marzo **ore 17.30.** Concerto diretto dal m.o Massimo Zanetti. Solista Stefano Furini (violino). Musiche di M. Bruch e F. Schubert. Orchestra Sinfonica del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste. Prevendita biglietti presso: Agenzia Appiani di Gorizia e Fondazione musicale «Città di Gorizia». Per informazioni: 0481 - 531607.

CORSO. 17.45, 20, 22: «Babe - Maialino coraggioso». Candidato a 7 premi Oscar.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / REGIONE

Quattro cineasti e un bebè

Con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, figli d'arte ma anche «nuovi soggetti sociali»

TEATRO

Un'operina a Contatto

UDINE - Domani e venerdì, alle 21, al cinema teatro Cristallo di Udine, per la stagione di Teatro Contatto, andrà in scena lo spettacolo «La guerra vista dalla luna», testo di Peppe Servillo con musiche degli Avion Travel.

Nella prima parte dello spettacolo, la singolare operina musicale, a mezza strada fra il poema cavalleresco e la tragicommedia, ha come protagonisti l'attore Fabrizio Bentivoglio e la Piccola Orchestra Avion Travel.

La seconda parte è, invece, un vero e proprio concerto degli Avion Travel.

CODROIPO — Ginetta è settentrionale e peperina. Gianni è tosto e meridionale. Lei traduce copioni e sceneggiature per il cinema. Lui fa l'aiuto regista, anche se vuole che si dica «assistant director». Attorno a loro due, gli altri, gli amici: Pierluigi che scrive sceneggiature, Luca che tenta di fare l'attore, Marco che sta in produzione. Insomma, il piccolo mondo per niente antico di Cinecittà e dintorni. Quelli che vivono la vita come fosse un film. Quelli che con i film hanno costruito la propria vita.

Coppia giovane, e poco istituzionale, Gianni e Ginetta si vogliono bene. Lui la chiama «fischietto», lei «gattone». Lei vive da sola (curiosamente senza gatti), lui qualche svago se lo concede volentieri (anche se non è proprio uno schianto). Sul set, come si sa, le tentatazioni sono parecchie e a buon mercato: una biondina dall'America, una Jennifer qualsiasi e il gioco è fatto. Gianni il Natale lo passa con l'americana. Ginetta a casa, sola. E se la lega al dito.

Lo spunto è uno dei tanti che hanno fatto la fortuna della commedia cinematografica all'italiana e della sua più vistosa regina, Lina Wertmüller, che indirizza stavolta verso il teatro il proprio lavoro di autrice e regista. «Gianni, Ginetta e gli altri» segna il ritorno della Wertmüller ai palcoscenici (che aveva frequentato, molti anni fa, insieme a Giorgio De Lullo) anche se non tradisce lo stile che l'ha resa celebre dietro alla macchina da presa. Di ovvio richiamo – anche perché, accanto al figlio Massimo Wertmüller, vi recita anche da protagonista un'incantevole Amanda Sandrelli che ha voluto accanto a sé il fidanzato Blas Roca Rey – lo spettacolo si replica in questi giorni in alcuni teatri della nostra regione e rischia di non deludere quanti della regista romana amano il gusto sempre eccessivo e caricaturale. La parolacce non mancano, la Sandrelli recita un po' svestita (e molto vestita: da Moschino), la situazione è «moderna» e spregiudicata, anche se siamo alle solite questioni di corna. Come ai tempi del televisivo «Giornalino di Gian Burrasca», alla Wertmüller il cocktail di vicende e canzonette riesce divertente. Amanda canta bene (papà Paoli le avrà pur insegnato qualcosa), Massimo le tiene dietro un po' a fatica. Gli altri, riuniti nello sciagurato complessino Cappuccino Bilbao restano – come annuncia la locanda – musicisti «dilettanti ma volonterosi» e suonano dal vivo.

Corna subìte, dunque, e corna profondamente restituite. Col motivetto adultero la Wertmüller gioca almeno dai tempi di «Mimì metallurgico» (1972). Qui la faccenda si aggiorna, perché a forza di «nuovi soggetti sociali» e di «ridefinizione della famiglia», la restituzione delle corna si moltiplica per tre, e va a finire che il frutto della vendetta affettiva, il piccolo Vincenzino, risulta «figlio di una cooperativa» essendo impossibile stabilire chi, fra i quattro possibili «soci» nell'operazione, è il naturale genitore, spartendosi a malincuore i padri una quota-parte del 25%. Ai tempi di Filumena Marturano le cose non andavano diversamente, ma i «vaffanculo» non erano tanto frequenti in scena.

Ancora stasera «Gianni e Ginetta e gli altri» si replica al Comunale di Monfalcone, domani sarà a Cividale, venerdì a Cordenons e sabato a Pontebba.

Roberto Canziani

Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller in una scena di «Gianni, Ginetta e gli altri». (Lepera)

DANZA: TRIESTE

Già si prepara «Francesca»

Carla Fracci (nella foto), la ballerina più celebre e amata del nostro tempo sarà la protagonista del balletto su musiche di Ciaikovski, dal 14 marzo alla Sala Tripcovich.

TRIESTE — Mentre alla Sala Tripcovich proseguono a sabato, con strepitoso successo, le repliche del «Bejart Ballet Lausanne», è già a Trieste la Compagnia Italiana Balletto diretta da Beppe Menegatti, che, insieme con il Corpo di ballo del Teatro Verdi, sta preparando il prossimo spettacolo della rassegna «Trieste in danza»: **«Francesca da Rimini»**. Protagonista del balletto su musiche di Ciaikovski sarà la ballerina più celebre e amata del nostro tempo: Carla Fracci.

Attingendo alla tragedia dannunziana per la «divina» Eleonora Duse, alle «Memorie storiche intorno a Francesca da Rimini» di Luigi Tonini, e a varie altre fonti, Beppe Menegatti ha ideato questo balletto ispirato alla figura storica e al mito dantesco della figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna.

Nella vicenda, raccontata dal linguaggio universale della danza (la coreografia è di Gianfranco Paoluzi), emergono elementi nuovi come il personaggio «inedito» di Orabile Beatrice, contessa di Giaggiolo, moglie di Paolo il Bello. Contrariamente a quanto si crede, Paolo non era infatti né celebre né ardimentoso capitano in guerra. Era ammogliato e le cronache ne tramandano un'immagine pèoco lusinghiera. Il che non intacca per altro la sostanza della tragica vicenda, in cui spicca la splendida figura della protagonista.

Accanto alla Fracci, che la farà rivivere di nuova vita coreutica e drammatica, il balletto rievoca un altro personaggio dimenticato: Concordia, figlia di Francesca, che si segregherà in un convento di monache, fra le sepolte vive, per espiare nella preghiera il destino infelice di sua madre. Concordia sarà interpretata dalla giovanissima Irina Strozzi Guicciardini. Paolo il Bello sarà Stephane Fournial, Gianciotto sarà George Bodnarciuc.

Benchè «Francesca» abbia avuto due anni fa un'isolata rappresentazione a Rimini, l'edizione che andrà in scena il 14 marzo alla Sala Tripcovich di Trieste va considerata una «prima nazionale», avendo Menegatti ampiamente rielaborato il balletto sia nel taglio coreografico sia nell'impianto scenico.

A Trieste, inoltre, lo spettacolo si avvale dell'esecuzione musicale con l'orchestra dell'Ente direta da Lorenzo Parigi. La partitura impagina, infatti, una ricca antologia ciaikovskiana, comprendente il terzo movimento della prima sinfonia («Sogni d'inverno»), il primo movimento della «Patetica», il «Capriccio italiano», il poema sinfonico «Fatum» op. 77, e «Francesca da Rimini» op. 32.

Carla Fracci ritorna a Trieste dopo il clamoroso successo riscosso nei giorni scorsi alla Scala di Milano, nel nuovo balletto di Roland Petit su Colette.

Prima della «prima» l'artista sarà ospite, con il regista Beppe Menegatti, di un incontro con il pubblico, che avrà luogo mer coledì 13 marzo, alle ore 17, nella stessa sala Tripcovich.

«Francesca da Rimini» andrà in scena giovedì 14 marzo, con inizio alle ore 20, e si replicherà fino al 24 marzo. La prevendita per i posti disponibili è già in corso alla Biglietteria della Sala Tripcovich in piazza Libertà tutti i giorni, tranne il lunedì.

CONCERTI / TOUR

Woody al clarinetto

Da venerdì anche in Italia come musicista

MADRID — Prima tappa, a Madrid, della tournée europea di Woody Allen nelle insolite vesti di clarinettista. Lo storico Teatro Monumental ha accolto l'altra sera l'attore-musicista, tributandogli un successo culminato in mezz'ora di «bis».

Abbandonati i set cinematografici newyorkesi, Allen ha iniziato un tour musicale che toccherà le principali città europee e si concluderà a Londra. In Italia Allen si esibirà a Venezia 1 e 2 marzo, Milano 5 e 6 Firenze il 7 Bologna 9 e 10, Roma 11 e 12, Napoli 15 Torino il 16 marzo.

Woody è accompagnato dalla fedele New Orleans Jazz Band, un gruppo di musicisti coi quali si trova da venticinque anni ogni lunedì al St.Michael's Pub, nella 59.ma Strada a Manhattan.

Il successo di pubblico non è mancato, anche se il giorno dopo i giornali spagnoli rilevavano che le qualità musicali di Allen sono tutt'altro che indiscutibili. È piaciuto comunque, al di là della notorietà, l'impegno con il quale Allen ha affrontato i concerti, la voglia di comunicare le emozioni offerte dal jazz, dal blues, dal ragtime e dal dixieland.

Woody Allen è giunto in Europa in coincidenza con l'uscita dell'ultimo film. Ma, ha assicurato, la tournée non ha niente a che vedere con il lancio pubblicitario della pellicola. Il regista è accompagnato dalla giovane fidanzata coreana Soon Yi, figlia adottiva di Mia Farrow.

Molto attesi i concerti di Woody Allen venerdì e sabato a Venezia.

CONCERTI / TRIESTE

Travolti da Mad Professor

Gran lezione di dub all'Hip Hop con la band di Neil Frazier

TRIESTE — Neanche le principesse si fanno aspettare così tanto. Ma se il concerto di Mad Professor, lunedì sera all'«Hip Hop», è iniziato ben dopo mezzanotte, la colpa non è certo sua. Il fatto è che due musicisti della band del grande Neil Frazier sono incappati nell'ennesimo sciopero del trasporto aereo. Quando hanno raggiunto Trieste non c'è stato nemmeno il tempo di effettuare un sia pur rapido check-sound.

Testa bassa e pedalare. Mad Professor, il bassista Eddie Brown, il tastierista Denis Spencer, e gli altri musicisti della band, hanno iniziato a macinare musica senza aver troppo tempo per pensare a quello che dovevano suonare. Ma i contrattempi, la fretta, un po' di nervosismo, non hanno impedito loro di portare la «dub machine» a pieni giri rapidamente.

La ricetta musicale di Mad Professor può assomigliare, a prima vista, alla scoperta dell'acqua calda. Perchè il musicista inglese si è impossessato dell'ipnotico incedere della musica reggae, scarnificandolo, rimodellandolo, nutrendolo a base di suoni campionati, effetti elettronici, percussioni digitali.

Ma chi ha seguito la sua carriera, ascoltando la lista infinita di dischi della serie «Dub me crazy», o «Dub maniacs on the rampage», o il recentissimo «No protection», remix dell'album nuovo dei Massive Attack, sa quanto il Professor è stato determinante nel successo del «dub». E quanto da lui hanno imparato gente importante come The Orb, Macka B, Lee Perry, Sandra Cross. Alcuni di loro, addirittura, i primi lp li hanno incisi proprio per l'etichetta di Frazier, la Ariwa.

Dal vivo, poi, il Professor gioca con il pubblico come fosse un abile pasticcere. Sa servire in tavola, dosandoli intelligentemente, bocconi facili e gustosi e dolci un po' più elaborati. Il cui gusto va scoperto assaporandoli con calma, lentamente. Così, la platea ondeggia elettrizzata, per trasformarsi, poi, in un unicuum danzante, al ritmo di brani come «Black liberation dub» o «Warrior child». Ma non smette di vibrare in sintonia con le sperimentazioni «dub» quando il vero burattinaio della serata, quel «Mad» Neil Frazier che tutto filtra, controlla, mixa, dalla sua postazione tecnologica alle spalle della band, si lancia in un assolo di sperimentazione e virtuosismo. Duplicando suoni di batteria all'infinito, fino a farli diventare rombo di tuono. Catturando un vocalizzo ed estendendolo, sfilacciandolo, fino a trasformarlo in sibilo. Permettendo a un normalissimo accordo di pianoforte, di tastiera, di assumere le sembianze di un elaborato fraseggio.

Musica pirotecnica, quella di Mad Professor. Dove il ritmo diventa strumento di liberazione. Da regole ataviche imposte ai corpi, da tabù antichissimi piantati a forza nelle menti.

TELECOMANDO

CANALE 5

Castagna, orribile che piace

Su tutto il programma si stende un'aura di finto, di cinico

Non ci rimette troppo «Stranamore» (nuova serie, la domenica su Canale 5) per l'aura di finto che si stende su tutto il programma di Alberto Castagna, inevitabile dopo le passate rivelazioni. Perché il programma se non è finto è orribile; ma il suo essere orribile è temperato dal sospetto che sia finto.

Orribile; ma forse finto. Vedi l'episodio della giovane traduttrice che deve doppiare, in cabina, un ragazzo francese che lei non vede; lo sente in cuffia con voce, ci assicura una didascalia, elettronicamente alterata; invece è il suo fidanzato, e si prepara la lieta sorpresa finale della rivelazione. Commovente. Ma attenzione: com'è che durante la traduzione le scappa più volte da ridere? Com'è che ammicca alla telecamera? E com'è che la traduttrici in cabina hanno il benefizio di una telecamera personale?

C'è qualcosa di strano e di sospetto anche nell'episodio del bambino che non ha mai conosciuto il padre, ex militare americano in Italia, e il programma glielo fa incontrare. Pura Carrà (benché «Stranamore» sia venuto prima); e tuttavia, se dalla Carrà si piangeva peggio che colle cipolle tritate, qui c'è una freddezza glaciale. Anche Castagna rimane insoddisfatto, a giudicare da come stronfia alla fine. Che cos'ha il bambino? È terrorizzato, è intimidito, sta recitando perché è tutto falso, o cosa? E il padre, con quell'aria da «me ne impipo»? Rivelatorio un particolare colto in secondo piano, mentre la telecamera si concentra su Castagna: sullo sfondo, alle spalle del conduttore, nota come i due, l'uomo e il bambino, escono ordinatamente distaccati, uno dietro l'altro. Non è Walt Disney...

Forse finto; ma orribile. Grida vendetta l'episodio più stupido e gratuito della serata: poiché un innamorato accusa la madre della ragazza di averle imposto il rifiuto, ecco il collaboratore di Castagna, Alessandro Ippolito, disturbare pesantemente una famiglia trincerata dietro la porta chiusa e pretendere per andarsene che dopo la madre da dietro la porta venga la ragazza a confermare tra le lacrime che non vuole ricevere il videomessaggio. Col che, si metta in piazza davanti a tutt'Italia il fatto (noi credevamo, personale) del flirt estivo di una diciannovenne con un sedicenne; e finezza per finezza, Castagna poi in trasmissione ci gode ad arpeggiare sulla sconosciuta madre della ragazza «assolutamente troppo invadente», «questa madre-padrona» e via dicendo.

Pensate del resto all'assoluta crudeltà della sospensione della rivelazione. Dopo la registrazione sulla consegna del videomessaggio, panoramica solenne dal divano alla porta sulle note di «All you need Is love», l'innamorato chiama il nome, primissimo piano del suo volto ansioso, la porta si apre: apparirà o no l'amato bene? Questo a Castagna non basta. Domenica, cinismo vuole che quando s'apre la porta sembri che la ragazza non sia venuta: mentre è stata istruita – come un cane di Pavlov – ad apparire solo alla seconda chiamata (bell'amore!). Così l'occhio avido del telespettatore può godere di due emozioni al prezzo di una (ché quello, vampirescamente, vuole): la delusione prima e la gioia poi; tanto più che così non va sprecata quella delle due, la delusione, di chi malignamente più gode. Vedete? Il problema di cui preoccuparci non è se sia vera o finta la trasmissione. Il problema è che è vero il suo successo.

Giorgio Placereani

TELEVISIONE

RAIDUE

Primo caso d'errore

Un programma sulla creazione dei «mostri»

Si parlerà del caso di Lanfranco Schillaci, il padre accusato ingiustamente nel 1989 di aver abusato della figlia Miriam di due anni, in realtà affetta da un tumore, nella prima puntata di **«L'errore»**, il programma della direzione Format in onda questa sera, alle ore 22.30, su Raidue. Con in studio lo stesso Schillaci, la trasmissione ricostruirà i fatti cercando di capire chi commise l'errore e se la bambina, morta un anno dopo proprio a causa di quel tumore maligno, poteva essere salvata.

Tra gli ospiti della puntata: il Ministro di Grazia e Giustizia, Vincenzo Caianiello, il procuratore càpo del Tribunale dei Minori di Milano, Giovanni Ingrascì, il primario della Divisione di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Niguarda di Milano, Luigi Contorni.

I film

«Storia di una capinera» di Franco Zeffirelli

L'evento cinematografico della serata è la «prima volta in tv» del passionale **«Storia di una capinera»** che Franco Zeffirelli realizzò nel 1993, ispirandosi alla novella di Giovanni Verga e alle atmosfere di Mascagni. Il film che va in onda su Retequattro alle 20.40 mette in scena i turbamenti della giovane novizia Maria che torna al paese per fuggire a un'epidemia di colore, si infatua del prestante Nino ma è costretta a riprendere il velo pur tra mille pentimenti. Nel cast, in cui figurano anche Valentina Cortese e Vanessa Redgrave, una rivelazione è la giovanissima Angela Bettis nel ruolo di Maria.

Tra gli altri titoli di serata:

«American Graffiti» (1973) di George Lucas (Retequattro, ore 22.50). La provincia americana degli anni '60 fra ricordi di James Dean, paure del Vietnam e dell'età adulta, canzoni destinate a raccontare un'epoca. Il regista esordiente si rispecchia il Ricard Dreyfuss.

«Mio padre, che èroe!» (1991) di G. Lauzier (Italia 1, ore 20.30). Quindicenne si spaccia per amante di papà. Con Gerard Depardieu.

«Laguna blu» (1980) di Randal Kleiser (Tmc, ore 20.30). Brooke Shields naufraga bambina. Accanto a lei l'aitante Christopher Atkins.

Angela Bettis è la novizia Maria nel film (tratto dalla novella di Giovanni Verga) «Storia di una capinera» di Zeffirelli, in onda su Retequattro.

Raitre, ore 20.30

Melatonina a «Mi manda Lubrano»

Alla melatonina, farmaco in grado di ridare la giovinezza, regolare il ritmo sonno-veglia e rinvigorire la libido, che però ha scatenato molte polemiche, è dedicata oggi l'apertura della puntata di «Mi manda Lubrano». In studio ci saranno l'immunologo milanese scopritore di questo «elisir» e Silvio Garattini, presidente della commissione unica del farmaco che ne ha bocciato la commercializzazione in Italia.

Nel corso della trasmissione si parlerà anche di vittime della burocrazia, ovvero di coloro che pur avendo espletato tutta la procedura relativa al passaggio di proprietà dell'auto continuano a ricevere multe per infrazioni commesse da altri.

Telequattro, ore 18.15

Parole e musica: scienza in primo piano

Scienza in primo piano nella puntata odierna di «Parole e musica» di Valerio Fiandra, alla quale parteciperà Paola Rodari del Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Trieste. In replica alle 22.45.

Raiuno, ore 18.10

Marisa Laurito «sparla» di Antonio Banderas

Marisa Laurito racconta le avances subite da Antonio Banderas, nella puntata odierna di «Italia sera». «Antonio Banderas è uno sciupafemmine ci prova con tutte. Gli piacciono troppo le donne ed anche con me...», racconta la Laurito, intervistata da Paolo Di Giannantonio, non nascondendo il «rammarico» per non aver ceduto al sensualissimo attore.

MUSICA: SOCIETA' DEI CONCERTI

Il Trio da camera funziona che è una meraviglia

TRIESTE — Porta un'insegna adatta a una compagnia aerea, «KLR», ma è un complesso da camera con i fiocchi. Tipicamente americano, tanto sbrigativamente pratico nelle abbreviazioni, quanto impagabile nel far apparire semplici le cose più ardue, nel far sentire vicina la musica. È, quasi in esclusiva, il dono e la capacità di tenersi ancorati alla tradizione, di vivere la classicità nei rigorosi parametri, e insieme il rifiuto di macerarsi nella ricerca di nuove vie, di sofisticazioni, perché basta poco per esprimersi in maniera viva, partecipe, per far palpitare sotto le mani il materiale sonoro.

La serata, la dodicesima della Società dei Concerti al Politeama Rossetti, s'iniziava nel segno di un happening. Il pubblico sostava nei corridoi in attesa che finisse un sopralluogo. Le scuse per il ritardo, ma anche l'annuncio che il pianista **Kristian Zimerman**, la star del presente cartellone, è ammalato e che il suo recital sarà recuperato il 22 maggio; e infine che, per il solito disguido, il volinista era rimasto senza valigia e costretto a esibirsi in tenuta sportiva.

Ma bastavano i tre accordi d'apertura del Trio in la maggiore di Haydn per far buttare tutto alle spalle: erano Kalichstein, Laredo e Robinson a condurre il gioco. Nei Trii haydniani il discorso è affidato di regola al pianoforte ed era infatti Joseph Kalichstein a farsi notare per primo. Ha dalla sua una prestigiosa carriera solistica, soprattutto negli Stati Uniti; si è messo in trio diciott'anni fa, qualificandosi come perno interpretativo sensibile, misurato ed esuberante secondo volontà. Erano da ammirare in Haydn la sua prontezza nel conferire la necessaria dimensione espressiva a ogni particolare e la verve sfoderata nelle pagine animate. Ma gli archi non gli sono da meno. Jaime Laredo doveva attendere il secondo movimento ma esibiva un cantabile affascinante e sua moglie, Sharon Robinson, un altrettanto bel suono per sottilmente caratterizzare il ruolo.

Il trio, inteso come risultato di sintesi fra atteggiamenti e strumentalità diverse, funzionava che era una meraviglia nell'op. 90 di Dvorak e nell'op. 66 di Mendelssohn. Anche attenendosi solo all'attenzione in sala e ai fitti e prolungati applausi, non mancava niente di quanto richiesto dalla musica: smalto, vivacità, fantasia e immediatezza. «Klr», ovvero il segreto di privilegiare l'aspetto creativo del gioco, di far dimenticare e abbattere la soglia del «fissato» e dello «studiato». Così è stato nei due bis, un aereo e leggiadro Turina e l'Allegretto dell'op. 70 n. 2 di Beethoven, quella che concluderà in aprile l'integrale con il Trio di Milano.

Claudio Gherbitz

Continuaz. dalla 23.a pagina

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze, grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Da lire 393.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia signorilissimo piano alto in palazzina recente adiacenze stazione autocorriere: salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli e cantina. Area di parcheggio condominiale. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villa singola monopiano: tre camere, soggiorno, cucina abitabile, bagni, terrazza, garage 100 mq circa, giardino alberato 2200 mq, splendida vista mare.

B.G. 040/272500 paraggi Viale Ippodromo magnifico ultimo piano con stupendo panorama della città: due camere, salone, cucina, bagni, terrazza verandata, soffitta, cantina L. 220.000.000. Possibilità box auto. (A00)

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfette condizioni in palazzina con giardino e posto macchina condominiale. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli vista mare (lato Porto Nuovo), cantina. Occasione lire 119.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Servola recente appartamento in palazzina nel verde: camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina. Lire 135.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 Strada del Friuli alta favolosa abitazione in recente villa bifamiliare: quattro stanze, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, giardino e garage. Spettacolare vista sul golfo. (A00)

B.G. 040/272500 Strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque vani, cucina, cantine. Possibilità ampliamento. Terreno 1600 mq. Posizione panoramica lire 375.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramicissimo in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile, due stanze ognuna con il bagno. Terrazza coperta attrezzata per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage. (A00)

B.G. 040/272500 via dei Porta splendido alloggio in palazzina prestigiosa rimessa a nuovo quarto piano con ascensore: grande salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggioli. Possibilità posto macchina coperto in affitto. Lire 290.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 via Fabio Severo vendesi alloggio piano ammezzato adatto studio/ufficio professionale o ambulatorio medico. Tre stanze, grande cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Cortile condominiale. (A00)

B.G. 040/272500 via S. Pasquale perfetto appartamento vista mare: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, cantina e box. (A00)

B.G. 040/272500 Viale Miramare-Barcola nuovo appartamento ultimo piano più mansarda in bel stabile completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, camera, matrimoniale, due bagni, terrazza solarium. Riscaldamento autonomo, portoncino blindato. Lire 280.000.000. (A00)

BAGNOLI della Rosandra villa accostata primo ingresso composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi mansarda abitabile due poggioli posti auto giardino L. 455.000.000. (A00)

BARCOLA villa prestigiosa in posizione dominante della riviera triestina quattro livelli ascensore giardino taverna garage doppio sauna. Possibilità bifamiliare. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283.

BELLE EPOQUE Immobiliare Altipiano villetta indipendente 3 camere cucina abitabile servizio giardino 630 mq cantina e taverna. Tel. 822687.

BELLE EPOQUE Immobiliare appartamento centrale in casa d'epoca soggiorno cucina abitabile tinello 2 camere cameretta doppi servizi posto macchina. Tel. 822687.

BOX auto nuovi in garage in zone via Negrelli e via Conti a partire da 34.000.000; posti macchina scoperti in zona piazza Foraggi e via Conti, da 19.000.000. Progettocasa 040/368283.

CAMPI Elisi vista mare III piano cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo serramenti nuovi buone condizioni libero occasione L. 105.000.000. (A00)

CANOVA appartamento soleggiato con balcone palazzo di quarant'anni in buone condizioni ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile servizi separati ripostiglio cantina termoautonomo L. 140.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177.

CASABELLA GRETTA PRESTIGIOSO salone, due/tre stanze, doppi servizi, terrazza vista mare, posto auto, 385.000.000, tel. 939139.

CASAFFARI 040/366036 BAIAMONTI adiacenze, appartamento mq 60, recente, ottimo, piano medio, balcone, ascensore. (A099)

CASAFFARI 040/366036 SAN GIOVANNI, appartamento mq 75 in villetta, ottimo, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, giardinetto, posti auto. (A099)

CASAMANIA MUGGIA primo ingresso ottime rifiniture vista mare consegna prevista nella primavera '97 composto da: soggiorno cucina abitabile due bagni due camere balcone e terrazza cantina riscaldamento autonomo giardino condominiale. L. 205.000.000. 040/330400. (A00)

CASAMANIA S. Vito vista sul mare silenzioso e luminosissimo appartamento libero composto da: ampia cucina abitabile con veranda salone due camere bagno poggiolo cantina termoautonomo in buone condizioni. L. 180.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA VIA DEI PORTA adiacenze nel verde in signorile palazzo d'epoca ottimo appartamento libero con l'intimità di una casetta entrata indipendente dal giardino privato di proprietà composto da: cucina abitabile salone doppio due camere doppi servizi completi possibilità terza camera posto macchina a parte. L. 290.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA VIA FABIO SEVERO libero luminoso in più che buone condizioni di: ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina termoautonomo silenzioso L. 130.000.000. 040/768222. (A00)

CASAMANIA VIALE SANZIO libero e luminoso in stabile recente decoroso composto da: ingresso saloncino cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio due poggioli. Possibilità secondo bagno molto silenzioso vista aperta. L. 260.000.000. 040/768276.

CASETTA via dell'Istria accostata esternamente ristrutturata ampia metratura giardino. L. 220.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CATULLO palazzina recente, signorile nel verde, appartamento elegante: atrio, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, garage, ascensore, autometano. Ottime condizioni. 370 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CENTRALISSIMO finemente ristrutturato termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera con annesso studiolo, vendita diretta, disponibilità immediata, tel. 040/365345; 0337/538118

CORELLI appartamento recente soleggiato con vista aperta atrio soggiorno con balcone cucina matrimoniale camera bagno due ripostigli posto auto in garage ascensore termoautonomo ottime condizioni L. 200.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

CORNO di Rosazzo privato vende piccolo rustico da ricostruire con 1200 mq terreno. Tel. 0432/732673. (G1979)

DA privato a privato vendesi posto macchina coperto zona Damiano Chiesa. Tel. 363138 ore pasti, (A2235)

DUINO vista MARE ampia villa mq. 170 garage, terreno mq. 900. Ottima esposizione. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (COO)

ELLECI 040/635222 Fiera, libero, ottime condizioni, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina. 151.000.000. (A2192)

ELLECI 040/635222 Gretta, libero, signorile, vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, 215.000.000.

FARO 040/639639. Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Foraggi (adiacenze) ottimo appartamento in recente palazzina due stanze cucina bagno balcone soffitta secondo piano due ascensori riscaldamento e acqua calda centralizzati solo 105.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Gretta casa accostata su tre livelli con piccolo giardino di proprietà vista mare meravigliosa soggiorno con caminetto cucina doppi servizi al piano terra tre camere al primo piano tre stanze mansardate al secondo piano cortiletto sul retro 600.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Grignano recente appartamento su due livelli con giardino privato soggiorno camera cucina doppi servizi terrazza salone in taverna con caminetto cantina posto auto in parco condominiale 395.000.000. Possibilità box auto 40.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Perugino (adiacenze) appartamento in buone condizioni composto da soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo giardinetto condominiale 140.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Rossetti alta ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno balcone ripostiglio terzo piano ascensore 120.000.000, possibilità arredo completo 5.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Rozzol in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze box auto termoautonomo panoramico 199.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Rozzol perfettamente restaurato con ottime rifiniture soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio veranda cantina 120.000.000. (A00)

FARO 040/639639. S. Giacomo appartamento ristrutturato e completamente ammobiliato termoautonomo cucina camera camerino servizio con doccia luminoso solo 78.000.000. (A00)

FARO 040/639639. Severo angolo Marconi locale fronte strada con intenso passaggio 36 mq 5 fori 78.000.000. (A00)

FOSCOLO ampio appartamento luminoso e tranquillo in stabile d'epoca secondo piano soggiorno matrimoniale due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina L. 160.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

GABETTI Op. Imm. adiacenze piazza Scorcola stabile ristrutturato appartamenti liberi e/o occupati posto macchina coperto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. vende grande locale d'affari 800 mq magazzino 1.200 mq. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Servola appartamento in palazzina recente composto da saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno e terrazza, soffitta e posto macchina condominiale. Prezzo base d'asta L. 155.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, centralissimo in stabile prestigioso, piano alto con ascensore, ampia metratura, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 450.000.000. Tel. 7600246.

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Conti adiacenze, attico in ottime condizioni in palazzina recente con ascensore, composto da soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Posto macchina in affitto. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Prezzo base d'asta L. 185.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Gropada vicinanze laghetto, terreno pianeggiante di 3870 mq con destinazione agricola e possibilità di accesso auto. Prezzo minimo di aggiudicazione L. 55.000.000. Tel. 7600246. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Opicina terreno pianeggiante di 1690 mq, parzialmente edificabile con possibilità di costruire una villa bifamiliare. Prezzo minimo di aggiudicazione L. 280.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, piazza Libertà, splendido appartamento primingresso, ultimo piano composto da salone, cucina, cinque stanze, tripli servizi. Vista panoramica e ottimamente rifinito. Prezzo minimo di aggiudicazione L. 490.000.000. Tel. 7600246. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Prosecco adiacenze terreno edificabile vista panoramica con progetto approvato per villa unifamiliare su tre livelli oneri di urbanizzazione già pagati. Prezzo base d'asta L. 144.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, Rossetti adiacenze in palazzina recente con ascensore appartamento composto da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta L. 220.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, San Dorligo, villa di nuova costruzione disposta su quattro livelli con giardino di 1300 mq, ottimamente rifinita, vista completa golfo, possibilità bifamiliare. Prezzo base d'asta L. 700.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, San Giacomo stabile da ristrutturare su due livelli. Possibilità di locale d'affari al piano terra e appartamento al primo piano. Prezzo minimo di aggiudicazione L. 155.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, San Giovanni alta, appartamento vista mare con entrata indipendente composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. Prezzo minimo di aggiudicazione L. 330.000.000. Tel. 7600246. (A00)

GALLERY Casa d'aste immobiliari, scala Stendhal appartamento panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta L. 100.000.000. Tel. 7600250. (A00)

GAMBA 040/768702 Altipiano villa bifamiliare su due piani due entrate indipendenti con ampio giardino tutto in ottimo stato trattative riservate.

GAMBA 040/768702 Locchi stabile d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni vendiamo appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore mq 120 soggiorno cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali stanzino servizi separati da ristrutturare vista mare con ampia cantina L. 290.000.000.

GAMBA 040/768702 S. VITO al sesto piano in stabile moderno appartamento luminoso con vista mare composto da soggiorno con poggiolo cucina con poggiolo verandato matrimoniale ampia singola bagno ascensore riscaldamento centrale L. 220.000.000.

GAMBA 040/768702 zona Barriera in bella casa d'epoca ristrutturata vendiamo appartamento di mq 147 composto da salone cucina abitabile tre camere servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo tutto in buono stato L. 220.000.000.

GAMBA 040/768702 zona Viale XX Settembre in stabile moderno al quarto piano con ascensore vendiamo appartamento di mq 140 come primo ingresso composto da salone di mq 45 cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio poggioli riscaldamento centrale aria climatizzata L. 320.000.000.

GEOM SBISA': Centrale panoramico restaurato mq. 101 138.000.000, Filzi prestigioso mq. 160 380.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': Locali negozi liberi: Garibaldi mq. 76 110.000.000. Montebello mq. 344 260.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': Padovan: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, soffitta, autometano. 172.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': Villa indipendente mq. 160 perfetta Aurisina ampio terreno intorno. 040/942494, 0336/469390. (A099)

GORIZIA / Sagrado ultimo appartamento pronta consegna, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, da lit. 96.500.000 + mutuo regionale. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693

GORIZIA centro, zona Duomo, negozi, uffici, prestigiosi appartamenti da 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi da lit. 175.000.000 o villette. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA piazza Municipio, prestigiosi appartamenti, uffici 1, 2, 3, 4 camere; soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage. Constructa Srl. - Gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693 (A099)

GRADISCA appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, mansarda, giardino privato da Lit. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale, senza revisione prezzi. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA centrale nuova signorile villa mq. 170 + ampia taverna, garage, splendido terreno mq. 3000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (COO)

GRADISCA due ville bifamiliari di pronta consegna: vendesi ente indipendente su tre piani; ampio porticato, giardino mq. 450 MONFALCONE ALFA 0481/798807. COO)

GRADISCA nuova palazzina pronta: bicamere indipendente, giardino privato mq. 200, garage, cantina L. 185.000.000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (COO)

GRADO centralissimi appartamenti "attici" anche vistamare, impresa vende, lussuosissimi, da 158.000.000: cucina, camera, bagno, ampia terrazza, ascensore, videcitofono, porta blindata, riscaldamento autonomo, predisposti aria condizionata. Visite anche festivi. 0431/85460, 0337/497133.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda appena ristrutturata con rifiniture signorili: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno - ascensore riscaldamento e aria condizionata autonoma. 180.000.000.

LORENZA 040/7606552 Venier V piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino servizi poggiolo 130.000.000.

MUGGIA casetta singola da ristrutturare immersa nel verde 100 mq interni possibilità ampliamento giardino taverna L. 135.000.000. (A00)

MUGGIA villette nuove immerse nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi garage taverna giardino, 375.000.000. Ottime rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

NEL più bel complesso di via Commerciale in palazzina recentissima totale vista golfo attico con mansarda come primo ingresso composto da: atrio salone salotto quattro camere cucina abitabile bagni terrazzoni ripostigli cantina posto macchina. L. 620.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

OPICINA centro ottima posizione casetta completamente ristrutturata rifinitissima consegna maggio '96 soggiorno zona cottura due camere bagno soffitta L. 270.000.000. (A00)

OPICINA terreno edificabile di circa 1.000 mq completamente pianeggiante e alberato. Possibilità di edificare una villa unifamiliare o bifamilire. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa prestigiosa ampia metratura parco alberato 1400 mq grandi terrazze abitabili ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

PADRICIANO 2 ville accostate possibilità vendita frazionata primo ingresso ampia metratura interna giardino di proprietà posti auto trattative riservate. (A00)

PRIVATO vende locale libero in via Scomparini adatto qualsiasi attività con ampie vetrate servizi passo carrabile tel. 393338 - 44192. (A2279)

PROGETTOCASA Pam adiacenze appartamentino buone condizioni in casa restaurata tinello cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta 97.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca piano alto con ascensore buone condizioni salone con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con idrodoccia e sauna riscaldamento autonomo serramenti nuovi, 240.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Sansovino adiacenze appartamento da restaurare composto da salone tre stanze cucina abitabile servizio, 105.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Revoltella adiacenze zona tranquilla piano alto con ascensore vista sul giardino condominiale soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile ripostiglio due balconi 140.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano adiacenze ottime condizioni saloncino tre stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo, 180.000.000. Possibilità box auto. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rossetti adiacenze appartamento buone condizioni in casa d'epoca signorile ultimo piano con ascensore salone con sala da pranzo due stanze grande cucina abitabile due bagni ripostiglio due posti macchina, 310.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA strada di Fiume appartamento al secondo piano riscaldamento autonomo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 95.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Conti appartamento restaurato luminoso composto da soggiorno ampia cucina matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. 040/3682883.

PROGETTOCASA Via Settefontane appartamento luminosissimo piano alto salone due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ottime rifiniture, 150.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Zona Università nel verde vista panoramica proponiamo costruendi appartamenti composti da salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile; attici su due livelli composti da salone tre/quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostigli terrazze abitabili; appartamenti su due livelli con giardino proprio taverna e porticato. Ottime rifiniture. Possibilità box e/o posti macchina. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze L.go Papa Giovanni appartamento in buone condizioni in stabile trentennale con ascensore composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina 178.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze università nuova zona residenziale palazzina signorile recente appartamento piano alto con ascensore composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 bagni ripostiglio veranda terrazza di 90 mq posto macchina giardino condominiale 420.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Rossetti appartamento libero in buone condizioni composto da cucinotto soggiorno ampie camere bagno cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 libera mansarda adiacenze ospedale composta da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacente via Settefontane appartamento in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze v.le XX Settembre appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo a metano composto da salone camera matrimoniale bagno 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Cantù appartamento ideale per studenti con soggiorno + angolo cottura camera bagno ripostiglio cortile in uso esclusivo 50.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero appartamento da ristrutturare in centro storico di Muggia composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio soffitta cortile 68.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio appartamento in buone condizioni con vista mare composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano Scala Santa in stabile recente appartamento in perfette condizioni composto da cucinino soggiorno camera matrimoniale bagno terrazzo 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto appartamento in perfette condizioni composto da cucinotto soggiorno tinello camera matrimoniale bagno poggiolo 123.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero S. Michele appartamento con camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 76.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v.le XX Settembre in stabile d'epoca appartamento con cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Benussi bellissimo appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via della Tesa appartamento libero e completamente arredato con mobilio nuovo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Fabio Severo appartamento con cucinotto soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Foscolo appartamento ottimo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Pitacco appartamento perfetto in palazzina immersa nel verde vista mare con cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via S. Francesco appartamento centrale in stabile signorile composto da grande salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi veranda cantina 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Valmaura appartamento in stabile recente con cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina ascensore 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Luigi appartamento perfetto in stabile recente con vista mare e ascensore composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento al grezzo piano alto composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile salone 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina coperto 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito via Colautti appartamento con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 occasione altipiano progetto già approvato per la completa ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq di cui 40 mq di taverna + 50 mq cortile con accesso auto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 occasione libero inizio v.le D'Annunzio appartamento in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 occasione libero via Piccardi appartamento in buone condizioni in stabile recente piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giovanni via Damiano Chiesa progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 4 livelli + box per un totale di 160 mq più giardino di 50 mq 300.000.000. (A00)

ROIANO alta (via Sottomonte) casetta indipendente disposta su due piani per circa 100 mq interni ampliabili in buone condizioni con giardino di 250 mq. L. 190.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

SAN Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminosissimo piano alto atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia. Lire 67.000.000, anticipo lire 15.000.000, residue 550.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giusto prestigioso appartamento di 170 mq rifinitissimo salone con caminetto cucina abitabile con tinello due matrimoniali una singola bagno ripostiglio riscaldamento autonomo con soffitta di mq 170. L. 290.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

SAN Vito (via De Amicis) in stabile recente signorile nel verde appartamento luminosissimo terzo piano con ascensore ampia metratura grande atrio salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due poggioli ripostiglio cantina posto macchina condominiale. L. 350.000.000 possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.

SIT centralissimo 1.o ingresso in piccola palazzina penultimo piano panoramicissimo composto da cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazzino posto macchina in garage finiture lusso. 040/633133. (A00)

SIT Ferdinandeo bellissimo alloggio in palazzina recente immerso nel verde perfette condizioni ingresso cucina abitabile salone 3 stanze doppi servizi terrazzo soffitta posto macchina 040/636222. (A00)

SIT Giardino pubblico affittasi graziosissimo alloggio mansardato cucina soggiorno salotto matrimoniale singola bagno grande con vasca servizio separato finemente ammobiliato. 040/633133. (A00)

SIT Gretta in bellissima palazzina recente splendido appartamento con totale vista mare composto da ingresso cucina abitabile ampio salone con caminetto 3 camere tripli servizi completi 2 terrazzoni ripostiglio taverna di 40 mq cantinetta box auto per 2 autovetture giardino di 110 mq termoautonomo. 040/636828. (A00)

SIT nel cuore della città vista mare immerso nel verde in villa antica primo ingresso grande alloggio cucina salone 4 stanze taverna giardino proprio porticato terrazzi terrazzoni garage ascensore capitolato interno da personalizzare. 040/633133. (A00)

SIT piazzetta Puecher ottimo investimento in piccolo stabile finemente ristrutturato alloggio da rimodernare composto da atrio cucina tinello 2 stanze servizio ripostiglio poggiolo cantina grande tranquillissimo 040/636222. (A00)

SIT Politeama adiacenze solo 160.000.000 particolare alloggio ad angolo stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile salone studio 2 ampie stanze bagno servizio separato cantina soffitta termoautonomo 040/633133. (A00)

SIT Timeus causa trasferimento in bellissimo stabile d'epoca alloggio appena ristrutturato ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio 040/633133. (A00)

SIT via Milano prestigiosissimo soleggiato alloggio piano alto con ascensore stabile d'epoca ampia metratura ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi lisciaia ripostigli 3 poggioli termoautonomo e aria condizionata 040/636222. (A00)

SIT viale XX Settembre splendido alloggio ultimo piano in stabile d'epoca ben rifinito ingresso cucina abitabile stanza dispensa doppio salone 3 matrimoniali 2 bagni completi ripostiglio grande soffitta 040/636222. (A00)

SIT villino Borgo Grotta perfette condizioni ingresso zona cottura soggiorno con caminetto 2 stanze bagno terrazzo verandato con caminetto posto auto ampio giardino proprio 040/636828. (A00)

STRADA per Longera (via Lotto) in palazzina recente perfetto totale vista aperta soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno veranda ampia terrazza cantina ampio box auto indipendente lire 235.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

STUDIO 4 040/370796 Besenghi appartamento in bellissima palazzina ultimo piano con mansarda salone tre stanze servizi ripostiglio cucina abitabile grandi terrazzi cantina garage. Vista mare.

STUDIO 4 040/370796 Gretta in costruzione attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.

STUDIO 4 040/370796 p.zza Ospedale appartamento I piano in casa recente ascensore salone due stanze doppi servizi cucina due balconi adatto anche ambulatorio.

STUDIO 4 040/370796 Rive fronte mare appartamento salone doppio pranzo tre stanze tripli servizi ripostigli cucina dispensa poggiolo ampia soffitta riscaldamento autonomo aria condizionata poggiolo vista golfo completamente ristrutturato.

STUDIO 4 040/370796 villa semicentrale in fase di ultimazione su tre piani 240 mq abitativi 300 mq di giardino possibilità di finiture a scelta trattative riservate.

ULTIME disponibilità Sistiana in residence villette primo ingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). Possiblità mutuo personalizzato, permute con il Vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

VESPUCCI appartamento luminoso e tranquillo in terzo piano di uno stabile recente con ascensore ingresso tinello cucinino camera bagno con vasca balcone termoautonomo L. 80.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 040/774177. (A0)

VESTA 040/636234 zona Teatro Romano appartamenti primingresso soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2216)

VIA Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde panoramicissimo vista mare e città composto da cucina abitabile doppi servizi salone matrimoniale stanzetta ripostiglio 2 terrazzi termoautonomo posto auto di proprietà coperto. L. 255.000.000. (A00)

VIA Bergamino appartamento panoramicissimo soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggiolo due ampie camere bagno ampio disimpegno cantina posto macchina coperto L. 210.000.000 trattabili. Possibilità pagamento dilazionato. (A00)

VIA Gambini angolo via Conti in palazzo semirecente, appartamento luminoso, II piano 90 mq cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno cantina minime spese condominiali L. 125.000.000 trattabili. (A00)

VIA Gambini in ottimo stabile d'epoca appartamento molto luminoso con vista aperta ristrutturato a nuovo soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno servizio separato veranda. L. 120.000.000 possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440.

VIA La Marmora recente ristrutturato luminosissimo terzo piano ascensore atrio soggiorno cucina all'americana due camere bagno due poggioli ripostiglo soffitta. L. 170.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

VIA San Pasquale alta in palazzina recente appartamento circa 100 mq ampio ingresso grande soggiorno due matrimoniali cucina abitable doppi servizi completi ripostiglio veranda terrazza ampia cantina posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. L. 290.000.000 possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VICO Immobiliare appartamento a S. Luigi di 65 mq in palazzina I piano alto, ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo 4 mq, cantina, in ottimo stato stabile di 30 anni. Riscaldamento autonomo tel. 311023. (A00)

VICO Immobiliare appartamento di 105 mq zona viale in casa d'epoca in buone condizioni IV piano ascensore composto da cucina abitabile 2 stanze soggiorno bagno wc separato in discrete condizioni tel. 311023. (A00)

VICO Immobiliare appartamento di 55 mq a S. Vito, al II piano in palazzina di due piani completamente ristrutturato composto da cucina, grande matrimoniale, piccolo soggiorno, servizio, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi. L. 90.000.000 tel. 311023. (A00)

VICO Immobiliare vende appartamenti signorili ampie metrature in varie zone tel. 311023. (A00)

VICO immobiliare vende appartamento in casetta di 70 mq, in perfette condizioni, con scoperto di 60 mq, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, zona Sottolongera, tel. 311023. (A00)

VILLA A SCHIERA zona Costalunga recentissima composta da salone tre stanze cucina doppi servizi mansarda abitabile con bagno giardinetto taverna e box, 395.000.000. Progettocasa 040/368283.

VILLA Opicina piccola soleggiata giardino ottima posizione vendesi agente immobiliare scrivere a cassetta n. 15/N Publied 34100 Trieste.

VILLA Primavera resi[…] panoramica signorile e[…] va primingresso in prest[…] palazzo ristrutturato […] mente con ottime finitu[…] personalizzate varie so[…] abitative terrazze giardi[…] sti auto informazioni e […] metrie presso i nostri […] PORTICI IMMOBILIAR[…] 774177. (A0)

VILLA Revoltella paragg[…] Lona) in stupenda pala[…] di quattro anni appartam[…] come primo ingresso lu[…] so vista aperta ingress[…] giorno matrimoniale ca[…] ta cucina abitabile bagn[…] stiglio splendido giardin[…] ca 150 mq di proprietà […] box auto indipendent[…] 250.000.000 possibilità […] personalizzato. Eurocas[…] Battisti n. 8 040/638440.

VILLE accostate in […] Duino, residence es[…] pronta consegna. Sala[…] na, 3 matrimoniali, sta[…] 2 bagni, taverna, cantin[…] dino alberato, posto au[…] perto. Direttamente im[…] 040/309105. (A099)

ZONA Fiera appartame[…] minoso IV piano con as[…] re ingresso soggiorno […] moniale singola cucina […] le arredata bagno balc[…] postiglio ottime condizi[…] ture particolari […] 240.000.000. PORTICI […] BILIARE tel. 040/7[…] (A0)

ZONA Rozzol, tranquill[…] leggiato appartamento […] te ingresso ampio sog[…] con balcone matrimonia[…] mera cucina abitabile […] cantina riscaldamento a[…] mo BOX AUTO […] 195.000.000. PORTICI […] BILIARE tel. 040/7[…] (A0)

103.000.000 SAN GIA[…] ottimo soleggiato ingre[…] cina abitabile soggiorno […] moniale bagno servizi[…] giolo soffitta. Vista aper[…] bitat 040/314747. (A01)

105.000.000 S. Michel[…] ca appartamento al se[…] e ultimo piano; ingress[…] na abitabile terrazza ve[…] ta soggiorno due came[…] gno + soffitta soprast[…] 25 mq. Casaimmed[…] 040/941424.

115.000.000 VIALE […] DROMO libero recente[…] piano tinello cucinotto […] moniale bagno ripostig[…] razzino. Ottime condizi[…] bitat 040/314747. (A01)

135.000.000 SERVO[…] cente buono ingresso […] abitabile soggiorno du[…] moniali bagno terrazza[…] na. Nel verde con fa[…] parcheggio. […] 040/314747. (A01)

140.000.000 Cologna […] piano alto ascensore […] sto da: ingresso cucina[…] due camere da letto […] due poggioli; altro epoc[…] ne due matrimoniali […] cucina abitabile con dis[…] bagno soffitta termoaut[…] L. 175.000.000. Casa[…] dia 93 040/941424.

145.000.000 San Luigi[…] piano vista incantevol[…] posto da ingresso cuci[…] tabile con terrazzino s[…] no matrimoniale bagno […] glio cantina area condo[…] le. Casaimmedia […] 040/941424.

150.000.000 UNIVER[…] CASA indipendente da […] turare 180 mq utili con […] no di circa 250 mq con […] so auto, vista aperta. […] 040/314747. (A01)

175.000.000 adiacenze […] dino Pubblico stabile ep[…] minoso appartamento […] so cucina abitabile con […] sa salone due matrim[…] singola bagno e servizio[…] rato + soffitta termoauto[…] Casaimmedia […] 040/941424.

180.000.000 BARCOL[…] SETTA libera indipen[…] panoramicissima perfett[…] giorno con caminetto cu[…] bagno matrimoniale […] 100 mq circa di giardino […] tat 040/314747. (A01)

38.000.000 V. Industria […] bile epoca monolocale […] mare luminosissimo am[…] liato buone condizioni in[…] anticipo L. 5.000.000 […] muto L. 385.000 mensi[…] saimmedia 93 040/9414[…]

58.000.000 Baiamonti […] monolocale in stabile re[…] completamente ammo[…] con angolo cottura […] giorno/notte bagno port[…] data. Casaimmedia […] 040/941424.

60.000.000 periferico […] piano in stabile epoca ris[…] rato; ingresso ampia […] matrimoniale molto […] servizio termoautonom[…] 10.000.000 anticipo res[…] tuo L. 585.000 mensili. […] immedia 93 040/941424

65.000.000 Viale XX S[…] bre in casa epoca ap[…] mento composto da ing[…] cucina abitabile tre came[…] gno termoautonomo in[…] mente da ristrutturare. […] immedia 93 040/941424

80.000.000 S. GIUSTO […] epoca decorosa luminos[…] giorno matrimoniale […] abitabile bagno. Discre[…] dizioni. Habitat 040/3[…] (A01)

92.000.000 S. Vito in […] epoca piano alto lumin[…] gresso cucina abitabil[…] giorno camera matrim[…] bagno. Casaimmedia […] 040/941424.